



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: C.I. 15001 "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI" Determina di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 1.000.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23. Atto da pubblicare.

Proposta di determinazione (PDD) n. 2658 del 02/12/2024

Determinazione (DD) n. 2600 del 13/12/2024

Fascicolo 2024.XI/2/1.169 "C.I. 15001 - MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Chinellato Alberto, in data 10/12/2024.

Il parere di legge speciale è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 09/12/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 13/12/2024.

CITTA' DI
VENEZIA



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole, Mobilità acqua
Servizio Manutenzione Viabilità 2 Venezia Centro Storico ed Isole

Responsabile Unico del Progetto: dott. Arch. Roberto Megera

PDD 2658 del 02/12/2024

Fascicolo 2024/XI.2.1/169

Oggetto: SECI.GEDI665. C.I. 15001 "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI". Determinazione di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di € 1.000.000 (o.f.c.) con contestuale approvazione delle modalità a contrarre ex art 192 d.lgs. n 267/2000 e art. 17 co. 1 d.lgs. n. 36/2023. Atto da pubblicare.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con d.G.C. n. 1 in data 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la sottosezione "Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale", la sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" e la sottosezione "Piano delle Azioni Positive";
- con d.G.C. n. 18 del 29 febbraio 2024 è stata approvata una variazione al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026;
- con d.C.C. n.33 del 13/06/2024 è stata approvata un'ulteriore variazione di Bilancio per gli esercizi finanziari 2024-2026;
- con d.G.C. n. 125 in data 04/07/2024 è stata approvata la variazione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;

- con d.C.C. n. 55 del 18 luglio 2024 è stata approvata la verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e Stato Attuazione dei Programmi 2024;
- con disposizione del Sindaco PG 611098 del 22/12/2023, è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole, Mobilità Acquea, Energia e Impianti all'arch. Alberto Chinellato fino al 01/01/2027.

Visti:

- l'art. 107 del d.lgs. n. 267 del 2000 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e i principi contabili in materia di imputazione delle spese"* di cui all'allegato 4-2 del suddetto d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e il successivo d.P.C.M. 28 dicembre 2011 avente ad oggetto *"Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A."* e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici"*, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i., che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo in favore dell'Amministrazione;
- la d.G.C. n. 314 del 10/10/2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del *"Codice di comportamento interno"*, che *"ha sostituito ogni precedente"*, come da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023 con cui sono state apportate ulteriori modifiche al *"Codice di comportamento interno"*;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"* e s.m.i., per le parti ancora vigenti;

- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i. e il d.P.R. del 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., entrambi per le eventuali parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, gli allegati I.2 "Attività del RUP", l'allegato II.12 "Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura", e l'allegato I.7 "Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo" ;

premessò altresì che:

- l'intervento avente ad oggetto il C.I.15001 "Manutenzione diffusa approdi comunali pubblici", CUP F73B24000000001 nel Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione, allegato al Bilancio di previsione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale (DCC) n. 71 del 21/12/2023 e successivi aggiornamenti e integrazioni, per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 (o.f.c.); la spesa di € 1.000.000,00 (o.f.c.) è finanziata nel Bilancio 2024 sulla base del finanziamento disposto con contributi Legge Speciale Venezia anno 2024 - parte A;

considerato che:

- per le motivazioni di economicità e di efficienza degli affidamenti che si avrebbero nell'arco di due anni con considerevole sgravio per l'attività amministrativa degli uffici, si rende necessario introdurre una opzione di proroga (*rectius* rinnovo) ai sensi dell'art. 120, co. 10, del d.lgs. n. 36 del 2023 così da riconoscere alla Stazione appaltante la facoltà di rinnovare il contratto di esecuzione dei lavori per le annualità successive alla prima fino a un massimo di 2 (due) anni, compresa la prima;

rilevato che il costo preventivato dei lavori derivante dal quadro economico del progetto esecutivo ammonta complessivamente a € 1.000.000,00 (o.f.c.) per l'anno 2024, rifinanziabile fino a un massimo di € 1.000.000,00 e risulta essere così determinato:

PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi art. 42 D. Lgs 36/2023)
C.I. 15001 - MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

QUADRO ECONOMICO

A) Importi dei lavori (ofe)			
Importo esecuzione lavori		Importo attuazione PSC	
a misura	€ 705.043,87	a misura	€ 23.582,10
a corpo	€ 0,00	a corpo	€ 0,00
economie	€ 24.172,00		
aliquota prevenzione infiltrazione mafiosa	€ 0,00		
opere mitigazione ambientale e sociale	€ 0,00		
Totale importo	€ 729.215,87		
importo costi manodopera (non soggetti a ribasso)	€ 115.826,29		
Totale oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)			€ 23.582,10
Totale importo soggetto a ribasso	€ 589.217,58		
Totale importo a base di gara	€ 752.797,97	IVA(22%)	€ 165.615,55
B) Somme a disposizione (ofc)			
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ma esclusi dall'appalto			€ 39.541,71
2) rilievi accertamenti e indagini a cura Stazione Appaltante			€ 0,00
3) rilievi accertamenti e indagini a cura del Progettista			€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi			€ 0,00
5) imprevisti			€ 30.000,00
6) accantonamento revisione prezzi art. 60			€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili			€ 0,00
8a) spese per attività tec. Amm. Connesse alla prog.			
8b) spese tecniche art. 45 incentivi			€ 12.044,77
9)spese per attività tecnico amministrative			€ 0,00
10) spese di cui all'art. 45 c. 6-7			€ 0,00
11) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici			€ 0,00
12) spese per pubblicità			€ 0,00
13) spese per prove lab. Accertamenti e verifiche tecniche			€ 0,00
14)spese per collaudo tecnico amministrativo			€ 0,00
15)spese per verifica interesse archeologico			€ 0,00
16) spese per rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (CCT)			€ 0,00
17) spese per opere artistiche			€ 0,00
Totale			€ 81.586,48
12) IVA su A) al 22%			€ 165.615,55
Totale IVA			
Totale somme a disposizione			€ 247.202,03
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)			€ 1.000.000,00
D) quadro economico aggregato			
importo lavori (o.f.e.)			€ 752.797,97
Somme a disposizione (o.f.c.)			€ 247.202,03
E) Totale QE			€ 1.000.000,00

Visto il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, PG 591815 del 02/12/2024 redatto dal Dirigente in contraddittorio con il progettista e Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la parte relativa alla verifica, ai sensi dell'art. 42 e della Sezione IV (Verifica della progettazione) di cui all'allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 e allegato al presente provvedimento;

dato atto che:

- l'art. 41 co. 13 del d.lgs. n. 36 del 2023, secondo il quale, per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali, sulla base di quanto indicato all'allegato I.14 al d.lgs. n. 36 del 2023;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024) avente ad oggetto "Approvazione dell'aggiornamento annuale del prezzo regionale delle opere pubbliche anno 2024. Art. 41, comma 13, del d.lgs n. 36/2023, art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003" e, in particolare, l'Allegato A - Relazione illustrativa, approvato con la suddetta deliberazione, ove viene statuito che "data la specificità della città di Venezia, il Prezzo Regionale si applica esclusivamente alle opere da realizzarsi in Terraferma mentre il Prezzo del Comune di Venezia si applica al centro storico di Venezia ed alle isole limitrofe";
- l'elenco prezzi unitari del progetto risulta composto da prezzi desunti dal Prezzo regionale 2024 approvato con d.G.R. n. n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024);
- l'elenco prezzi unitari del progetto risulta composto da prezzi desunti dal Prezzo del Comune di Venezia 2024, approvato con d.G.C. n. 114 del giorno 11 giugno 2024;

valutata quindi l'opportunità di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto e di disporre l'avvio della procedura per la selezione dell'operatore economico a cui affidare il contratto di esecuzione dei lavori, onde conseguire nei tempi gli obiettivi dell'Ente;

dato atto che gli enti locali non sono obbligati ad utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o altri strumenti di acquisto per l'affidamento di contratti di lavori (art. 1, co. 450, l. n. 296 del 2006 e s.m.i.);

visto l'art. 15, co. 5, del d.lgs. n. 36 del 2023 e dell'art. 6, co. 2, let. g) di cui all'allegato I.2 al d.lgs. n. 36 del 2023 secondo cui il RUP "decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare".

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del progetto esecutivo, e di provvedere all'affidamento dei lavori di cui alla parte A del quadro economico con procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. d);

dato atto che:

- l'aggiudicazione sarà determinata con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023, con

contratto da stipularsi a misura, ai sensi degli artt. 31 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 sulla base dell'elaborato progettuale esecutivo;

- per quanto concerne l'offerta tecnica, si rimanda alle valutazioni e ai criteri specificamente individuati e indicati nella relazione del RUP allegata alla presente determinazione;
- che il contratto d'appalto sarà stipulato "a misura".

Stabilito che allo svolgimento della gara provveda il Servizio Gare e Contratti del Settore Gare, Contratti, Centrale unica Appalti ed Economato della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, attingendo all'elenco degli operatori economici all'uopo attivato, in osservanza dell'azione di prevenzione di cui al PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

ritenuto altresì di provvedere alla liquidazione con l'emissione di diversi stati di avanzamento dei lavori con relativi certificati di pagamento così come indicato nel capitolato speciale di appalto;

dato altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 119, co. 1 e 2, d.lgs. n. 36 del 2023, le stazioni appaltanti sono tenute ad indicare e a motivare adeguatamente nella determinazione a contrarre le ragioni per le quali specifiche prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto d'appalto debbano essere eseguite totalmente o parzialmente dall'aggiudicatario;
- l'intervento di cui all'oggetto impone di richiedere che le prestazioni e le lavorazioni indicate nei documenti di gara siano eseguite a cura dell'aggiudicatario considerato che il contesto lagunare, all'interno del quale si inserisce il presente intervento, impone di richiedere che la percentuale delle opere da realizzare, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica (strutture, impianti e opere speciali), siano realizzate in prevalenza dall'aggiudicatario, così come ammesso dalla normativa attualmente vigente di cui all'art. 119, co. 2, terzo periodo, d.lgs. n. 36 del 2023; inoltre il manufatto è sottoposto a vincolo di tutela monumentale ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 42/2004 e che, anche per tale aspetto, risulta necessario limitare la percentuale di lavori subappaltabili di cui alla categoria specifica;
- ai sensi dell'art. 119, co. 17, del d.lgs. n. 36/2023, inoltre, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da effettuare non è consentito l'ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata).

Dato atto che si rende necessario in relazione alla subappaltabilità delle lavorazioni oggetto dell'appalto e in conformità a quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 119 del d.lgs. n. 36 del 2023 definire, come esplicitato nella succitata relazione del RUP e nei documenti di gara, per le ragioni summenzionate, i seguenti limiti:

a) per la categoria prevalente OG7 "OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO" il limite del subappalto è fissato entro il limite del 49,99% dell'importo della categoria;

stabilito che allo svolgimento della gara provveda il Servizio Gare e Contratti del Settore Gare, Contratti, Centrale unica Appalti ed Economato della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, attingendo all'elenco degli operatori economici all'uopo attivato, in osservanza dell'azione di prevenzione di cui al PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

ritenuto altresì di provvedere alla liquidazione con l'emissione di diversi stati di avanzamento dei lavori con relativi certificati di pagamento così come indicato nel capitolato speciale di appalto;

dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dott. arch. Roberto Megera, giusto provvedimento di nomina avente PG n. 67976 in data 08/02/2024, a firma dell'arch. Alberto Chinellato;
- il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile Unico del progetto, al Responsabile dell'Istruttoria e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 e dal PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

richiamati

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile.

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche da destinare al personale è pari all'80% di quanto calcolato applicando l'aliquota del 2% all'importo, al netto di IVA, di € 752.797,97 posto a base di gara e viene quantificato in € 12.044,77 per il primo anno;

dato atto che il cronoprogramma finanziario dell'opera risulta così determinato:

Cronoprogramma	2024	totale QE
Stanziato	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
impegnato	€ 0,00	

Dato atto che

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, co. 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. di approvare la spesa complessiva di € 1.000.000,00= (o.f.c.), relativa alla realizzazione del C.I. 15001 (CUP **F73B24000000001**) così come specificata nel quadro economico di progetto riportato in premessa, c comprensiva dell'opzione di rinnovo del contratto di esecuzione dei lavori per l'annualità successiva alla prima fino a un massimo di due (2) anni, compresa la prima annualità.
2. di stabilire che la selezione dell'operatore economico avverrà mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. d) d.lgs. n. 36 del 2023, invitando almeno 10 (dieci) operatori economici qualificati, con contratto da stipularsi a misura, ai sensi dell'art. 31,co. 1 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 sulla base dell'elaborato progettuale esecutivo secondo il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023, in base ai criteri dettagliati nella Relazione del RUP (allegata);
3. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, co. 1, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 secondo le modalità indicate in premessa e secondo quanto indicato nello schema di contratto allegato al presente provvedimento, quale parte integrante;
4. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente, e di stabilire ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000, che:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire è la manutenzione diffusa approdi comunali pubblici nell'anno 2025;
 - b) l'oggetto del contratto sono i lavori di cui sopra relativi all'intervento di "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI";

- c) la forma del contratto è una scrittura privata ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023, sul modello dello schema di contratto allegato;
- d) le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di contratto, ivi allegato;
- e) la scelta del contraente avviene mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. d) d.lgs. n. 36 del 2023, invitando almeno 10 (dieci) operatori economici qualificati;
5. di dare atto che la spesa di € 1.000.000,00 trova copertura al cap./art. 11503/029 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - azione di spesa SECI.GEDI.665 "Interventi puntuali per ripristino funzionale manufatti di microportualità", cod. gest. 999 "Altri Servizi diversi non altrimenti classificati" spesa finanziata con Contributi Legge speciale per Venezia, anno 2024 parte A;
6. di dare atto che il cronoprogramma finanziario dell'opera risulta così variato rispetto alle premesse:

Cronoprogramma	2024	2025	totale QE
Stanziato	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
impegnato	€ 0,00		

7. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il dott. arch. Roberto Megera;
8. di dare atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile Unico del progetto, al Responsabile dell'Istruttoria e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 e dal PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;
9. di incaricare la Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
10. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. n. 267 del 2000 viene attestato dal Responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria Prot. n. 521135 del 9 novembre 2016;
11. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

12. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

IL DIRIGENTE

arch. Alberto Chinellato
(atto firmato digitalmente)

Allegati:

1. Relazione Tecnica
2. Elaborati Grafici
3. Computo Metrico Estimativo
4. Computo Metrico Estimativo con Manodopera
5. Elenco Prezzi Unitari
6. Quadro economico;
7. Capitolato speciale d'appalto Norme Amministrative e Prestazionali;
8. Schema di contratto;
9. Fascicolo dell'Opera;
10. Piano di Sicurezza e Coordinamento;
11. Cantierabilità
12. Relazione del RUP;
13. Criteri del RUP
14. Verbale di verifica e di validazione.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 2658

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

STAMPA PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

Prenotazione n. 18365/2024 del 12/12/2024 "C.I. 15001 "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI" Determina di approvazione del progetto e" autorizzazione Proposta di determina 2658/2024 del 02/12/2024

La prenotazione di spesa numero 18365/2024 e' DEFINITIVA e cosi' formata:

		Prenotato	Impegnato
<i>Capitolo</i>	09011.03.011503029 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI - Comp. 2024	0,00	0,00
<i>Resp. servizio</i>	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE ED ESPROPRI		
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.1.03.02.09.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili		
<i>Opera</i>	4073 - 15001/000 - MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI		
<i>Tipo Spesa</i>	PUBBLICI 2456 - SECIGEDI665 - interventi puntuali per ripristino funzionale		
<i>Tipo Finanz.</i>	manufatti di microportualita' urbana del centro storico ed isole 1335 - 022.001.849.999 - LEGGE 205/2017 - ANNUALITA' 2024 - PARTE A		
<i>Capitolo</i>	09011.03.011503029 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI - Comp. 2025	1.000.000,00	0,00
<i>Resp. servizio</i>	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE ED ESPROPRI		
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.1.03.02.09.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili		
<i>Opera</i>	4073 - 15001/000 - MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI		
<i>Tipo Spesa</i>	PUBBLICI 2456 - SECIGEDI665 - interventi puntuali per ripristino funzionale		
<i>Tipo Finanz.</i>	manufatti di microportualita' urbana del centro storico ed isole 1335 - 022.001.849.999 - LEGGE 205/2017 - ANNUALITA' 2024 - PARTE A		
	Totale:	1.000.000,00	0,00
	Disponibilità:		1.000.000,00

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

09011.03.011503029 a competenza 2025

Data	Disponibilità iniziale di bilancio	Variazione della presente prenot.	Totale della presente prenot.	Var. impegni della presente prenot.	Tot. impegni della presente prenot.	Disponibilità della presente prenot.	Disponibilità finale di bilancio
12/12/2024	11.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	10.500.000,00

COMUNE DI VENEZIA, lì 13 dicembre 2024

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 12/12/2024 n. 783
Rif. Proposta di determina 2658/2024
SPESE 2024

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 782 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 1	Difesa del suolo					
Titolo 1	Spese correnti					
09011.03.011503029	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	residui presunti	1.414.730,15			1.414.730,15
		previsioni di competenza	19.643.437,62	-1.000.000,00		18.643.437,62
		previsioni di cassa	21.154.795,28			21.154.795,28
09011.10.011510201	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	6.357.716,57	1.000.000,00		7.357.716,57
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	2.109.090,74			2.109.090,74
		previsioni di competenza	31.716.605,87	1.000.000,00	-1.000.000,00	31.716.605,87
		previsioni di cassa	27.487.285,41			27.487.285,41
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	8.743.283,27			8.743.283,27
		previsioni di competenza	77.681.036,40	1.000.000,00	-1.000.000,00	77.681.036,40
		previsioni di cassa	49.662.442,52			49.662.442,52
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	30.133.276,44			30.133.276,44
		previsioni di competenza	280.353.305,95	1.000.000,00	-1.000.000,00	280.353.305,95
		previsioni di cassa	246.733.118,15			246.733.118,15
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	1.414.730,15			1.414.730,15
		previsioni di competenza	26.001.154,19	1.000.000,00	-1.000.000,00	26.001.154,19
		previsioni di cassa	21.154.795,28			21.154.795,28
Totale Generale delle uscite		residui presunti	206.635.259,33			206.635.259,33
		previsioni di competenza	3.058.171.537,73	1.000.000,00	-1.000.000,00	3.058.171.537,73
		previsioni di cassa	2.766.202.084,15			2.766.202.084,15

ENTRATE 2024

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 782 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
		51.760.105,68			51.760.105,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
		169.051.008,38			169.051.008,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondo oneri e rischi	1.730.433,88			1.730.433,88
	Fondo contenzioso	13.395.960,65			13.395.960,65
	Vincoli derivanti da leggi	19.355.731,65			19.355.731,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti	20.059.232,78			20.059.232,78
	Vincoli attribuiti dall'ente	10.636.494,00			10.636.494,00
	Parte destinata agli investimenti	2.880.000,00			2.880.000,00
	Avanzo non vincolato	52.958.712,73			52.958.712,73
<hr/>					
Totale Generale delle entrate		residui presunti	570.559.768,71		570.559.768,71
		previsioni di competenza	3.058.171.537,73		3.058.171.537,73
		previsioni di cassa	2.606.090.797,30		2.606.090.797,30

SPESE 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 782 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 1	Difesa del suolo					
Titolo 1	Spese correnti					
09011.03.011503029	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	residui presunti	11.313.252,48			11.313.252,48
		previsioni di competenza	16.857.716,57	1.000.000,00		17.857.716,57
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	13.219.480,20			13.219.480,20
		previsioni di competenza	22.702.393,52	1.000.000,00		23.702.393,52
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	43.061.499,61			43.061.499,61
		previsioni di competenza	47.111.587,65	1.000.000,00		48.111.587,65
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	119.287.517,42			119.287.517,42
		previsioni di competenza	198.854.317,62	1.000.000,00		199.854.317,62
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	11.313.252,48			11.313.252,48
		previsioni di competenza	16.857.716,57	1.000.000,00		17.857.716,57
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	843.404.456,88			843.404.456,88
		previsioni di competenza	2.152.089.585,29	1.000.000,00		2.153.089.585,29
		previsioni di cassa	0,00			0,00

ENTRATE 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 782 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			26.156.448,94	1.000.000,00		27.156.448,94
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			72.118.670,91			72.118.670,91
Totale Generale delle entrate						
		residui presunti	1.072.629.085,76			1.072.629.085,76
		previsioni di competenza	2.152.089.585,29	1.000.000,00		2.153.089.585,29
		previsioni di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa



Oggetto: **C.I. 15001 "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI" (CUP F73B24000000001)**

Proposta del R.U.P. all'Amministrazione sul sistema di aggiudicazione da adottare, ai sensi dell'art. 15 d.lgs. 36/23 e dell'art. 6 dell'allegato I.2 del d.lgs. 36/23

Il sottoscritto Responsabile Unico del Progetto dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 15 d.lgs. 36/23 e dell'art. 6 dell'allegato I.2 del d.lgs. 36/23

PROPONE

di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ai sensi dell'art. 50 comma 1 let. d) del d.lgs. 36/23, sulla base dell'elaborato progettuale esecutivo.

L'aggiudicazione sarà determinata con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023, con contratto da stipularsi a misura:

- per quanto concerne l'offerta tecnica ed economica, si rimanda alle valutazioni e ai criteri specificamente individuati e indicati nella relazione del RUP allegata.

I prezzi così ottenuti costituiranno l'elenco dei prezzi contrattuali.

Relativamente alla disciplina del subappalto di cui all'art. 119 del d.lgs. 36/23 si esplicita quanto segue:

- per la categoria prevalente OG7 "OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO" subappaltabilità nei limiti previsti dall'art. 119 d.lgs. 36/2023.

Si stabilisce che le lavorazioni **non possono** formare oggetto di ulteriore subappalto in ragione:

- della necessità di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro associato alla volontà di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori;

- di limitare e prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

Venezia, 02/12/2024

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

dott. arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)



AREA ECONOMIA E FINANZA
Settore Contabilità dell'Entrata, Adempimenti Fiscali e Recupero Crediti
Servizio Legge Speciale - Interventi di Salvaguardia

Attestazione conformità ai programmi

<i>Codice Intervento LSV</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Cod. fonte finanz.</i>	<i>Descrizione fonte</i>	<i>Prov.</i>	<i>Natura mov.</i>	<i>Importo</i>	<i>Codice</i>
B1 MAR	Manutenzione strutture traffico acqueo	93	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2024- quota A	PDD-2658/2024	Prenotato	E 1.000.000,00	29-34



MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

PROGETTO ESECUTIVO

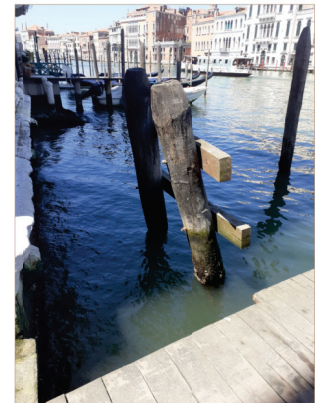
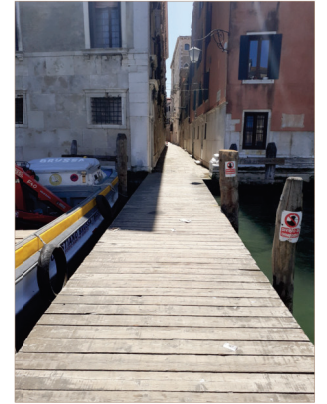
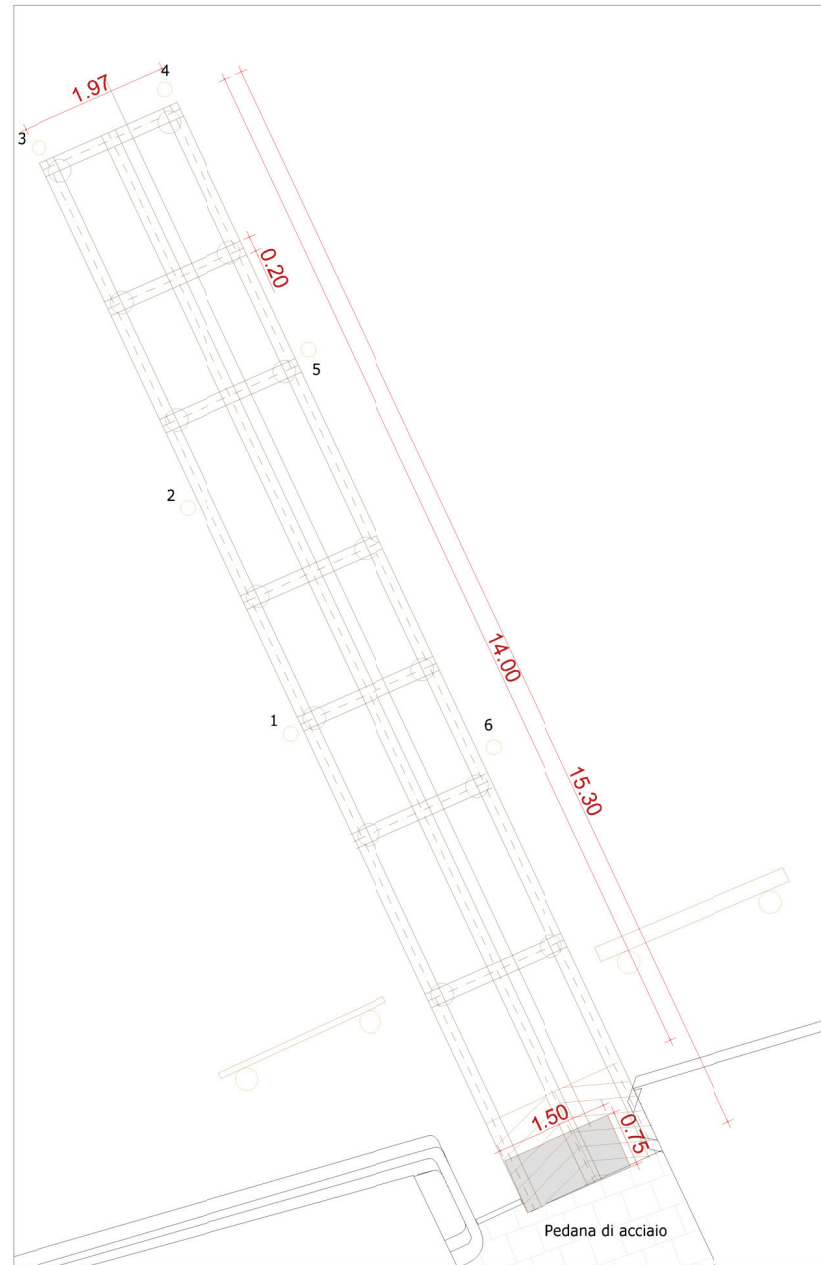
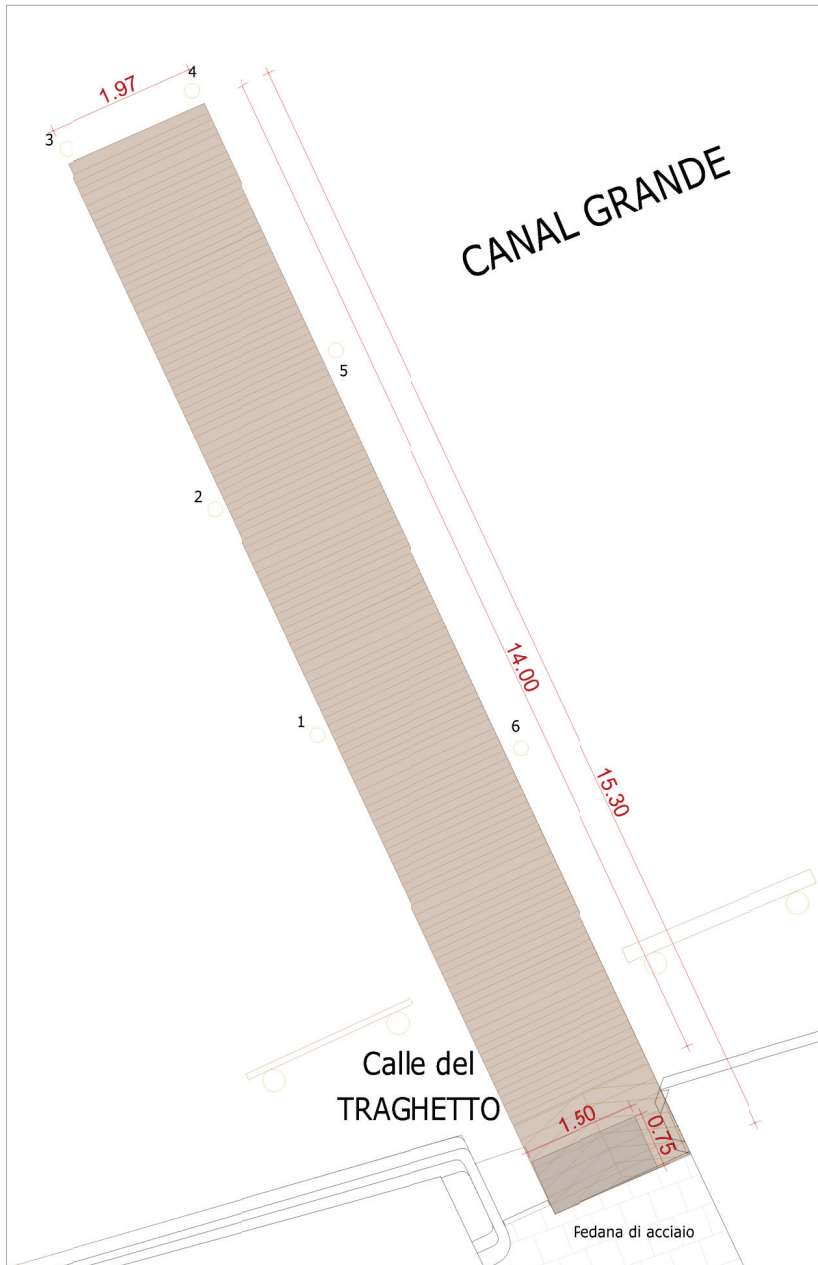
Elaborati Grafici

Venezia, 15 novembre 2024

Progettista e Responsabile Unico del Progetto
dott. arch. Roberto Megera
(atto firmato digitalmente)

Collaboratrici tecniche
dott. urb. Ilaria Zambon
arch. Ilaria Lucia Russo
(atto firmato digitalmente)

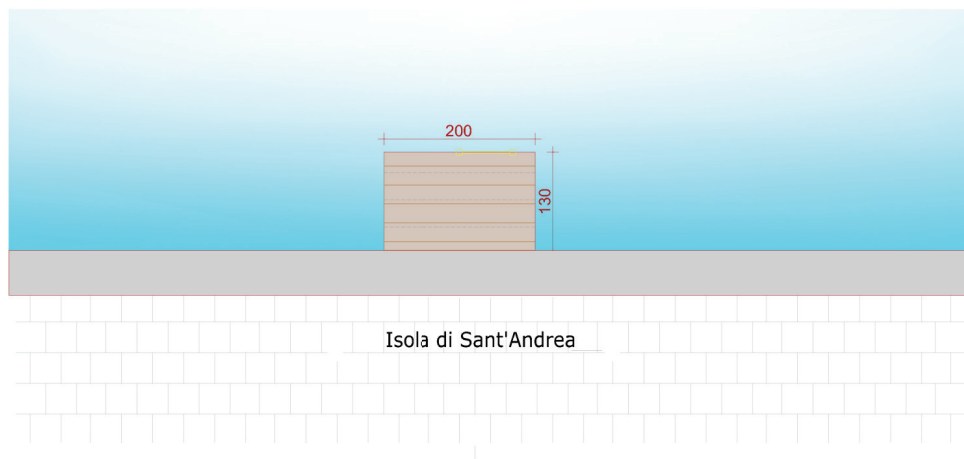




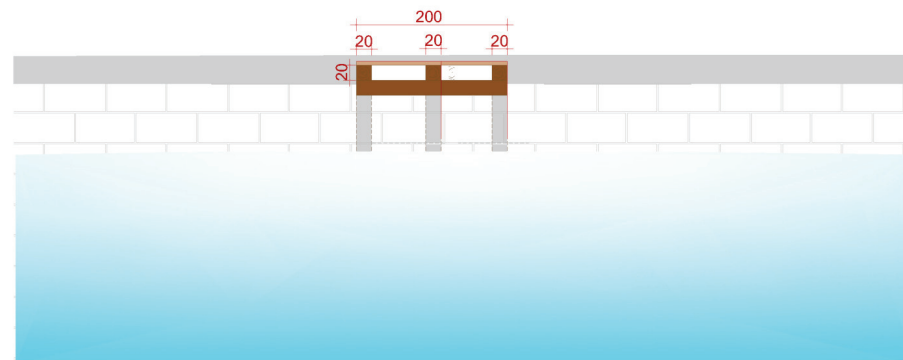
RILIEVO - PIANTA

DETTAGLIO RILIEVO - PIANTA

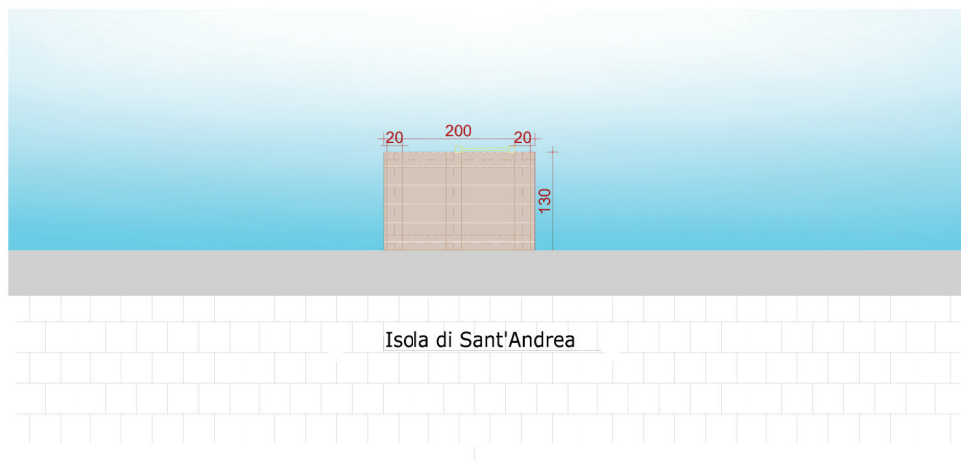
FOTO



RILIEVO - PIANTA



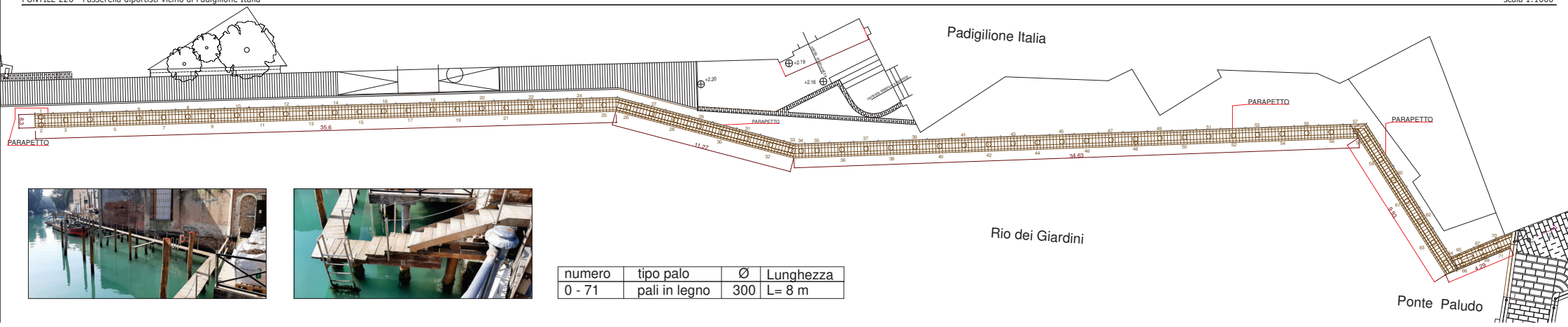
RILIEVO - PROSPETTO AA'



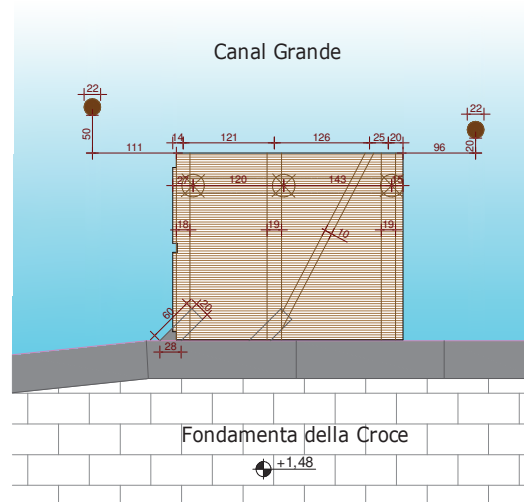
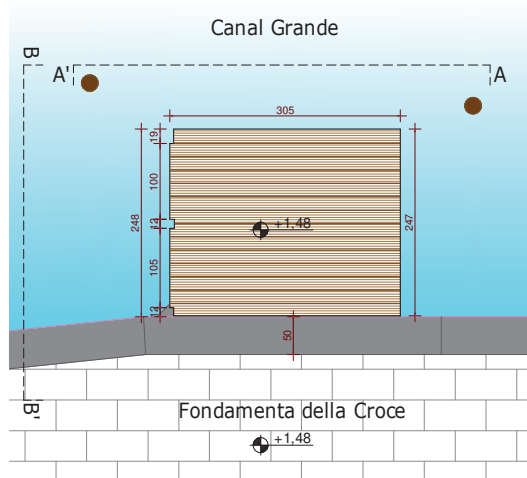
DETTAGLIO STRUTTURA LIGNEA - PIANTA



FOTO

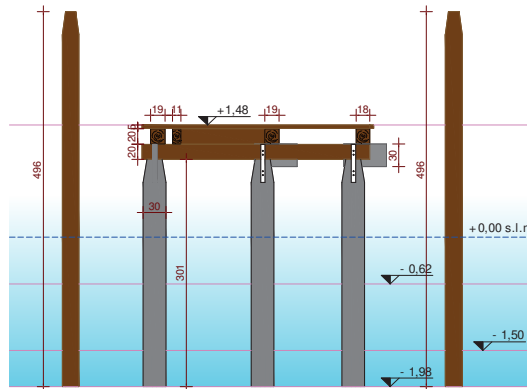


numero	tipo palo	Ø	Lunghezza
0 - 71	pali in legno	300	L= 8 m

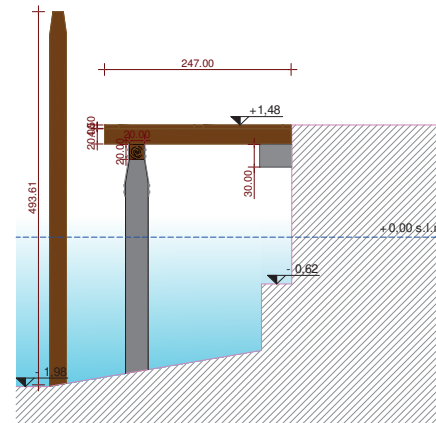


RILIEVO - PIANTA

DETTAGLIO STRUTTURA LIGNEA IN PIANTA



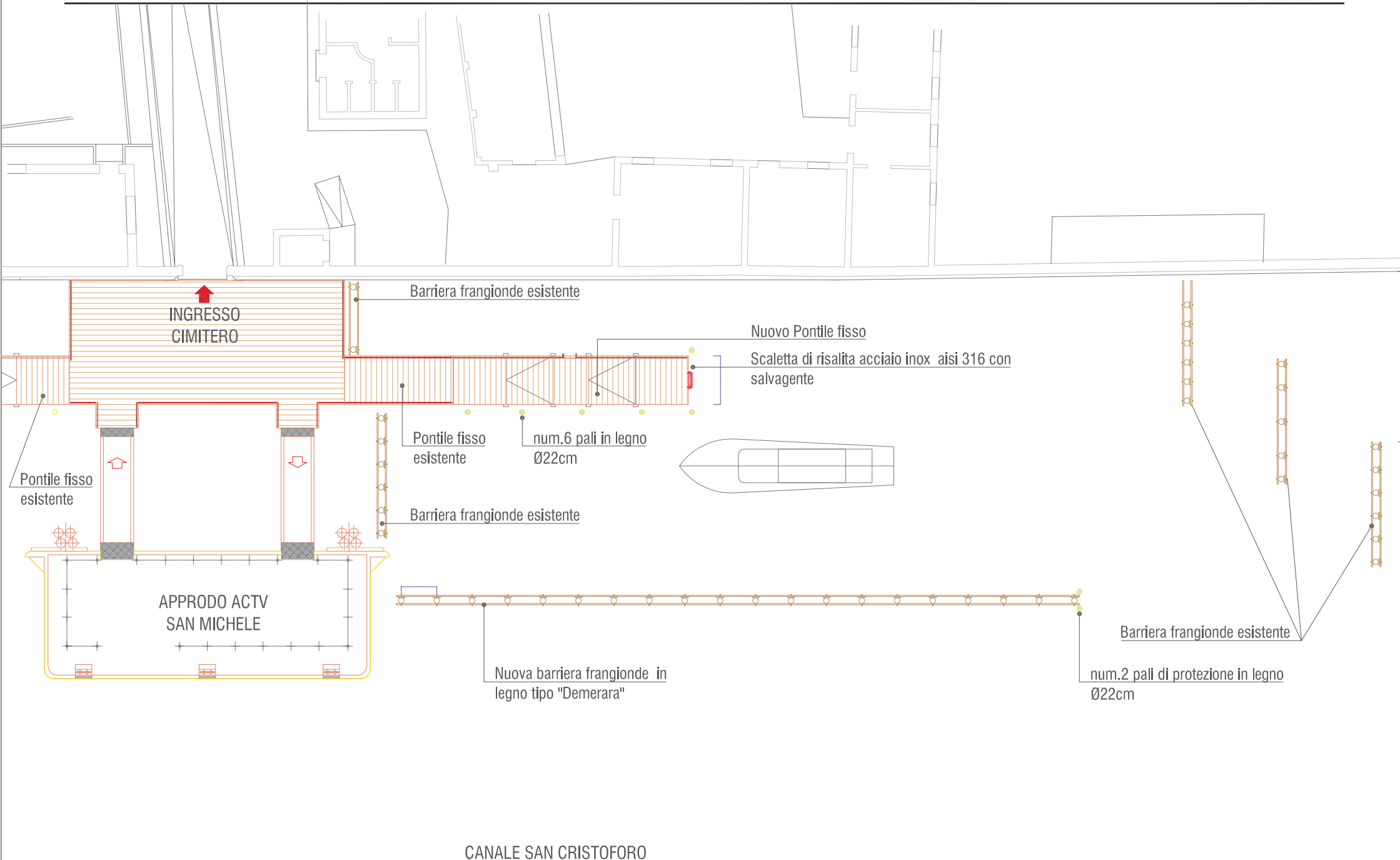
RILIEVO - PROSPETTO AA'



RILIEVO - PROSPETTO BB'

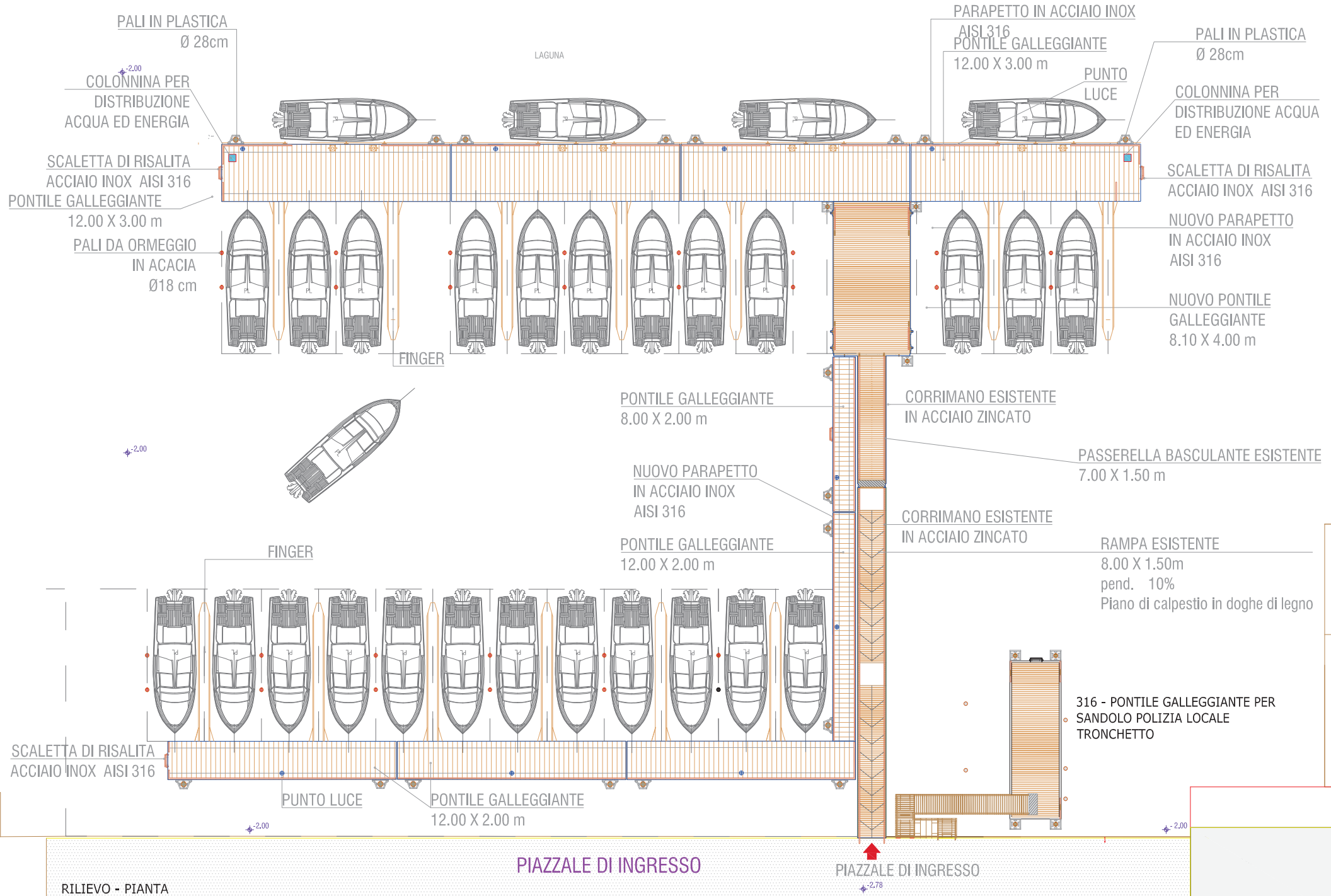


PONTILE 257 - PONTILE VERITAS FERETRI SAN MICHELE E FRANGIONDE



PONTILE 266 - PONTILE GALLEGGIANTE PL PER MOTO ONDOSO AL TRONCHETTO

scala 1:200



RILIEVO - PIANTA



C.I. 15001
AREA LAVORI PUBBLICI,
MOBILITÀ E TRASPORTI

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

PROGETTO ESECUTIVO

Quadro economico

Venezia, 15 novembre 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Progetto

dott. arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

Collaboratrici tecniche

dott. urb. Ilaria Zambon

arch. Ilaria Lucia Russo

(atto firmato digitalmente)

PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi art. 42 D. Lgs 36/2023)
C.I. 15001 - MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

QUADRO ECONOMICO

A) importi dei lavori (ofe)

Importo esecuzione lavori		Importo attuazione PSC	
a misura	€ 705.043,87	a misura	€ 23.582,10
a corpo	€ 0,00	a corpo	€ 0,00
economie	€ 24.172,00		
aliquota prevenzione infiltrazione mafiosa	€ 0,00		
opere mitigazione ambientale e sociale	€ 0,00		
Totale importo	€ 729.215,87		
importo costi manodopera (non soggetti a ribasso)	€ 115.826,29		
Totale oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)			€ 23.582,10
Totale importo soggetto a ribasso	€ 589.217,58		
Totale importo a base di gara	€ 752.797,97	IVA(22%)	€ 165.615,55

B) Somme a disposizione (ofc)

1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ma esclusi dall'appalto	€ 39.541,71
2) rilievi accertamenti e indagini a cura Stazione Appaltante	€ 0,00
3) rilievi accertamenti e indagini a cura del Progettista	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00
5) imprevisti	€ 30.000,00
6) accantonamento revisione prezzi art. 60	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili	€ 0,00
8a) spese per attività tec. Amm. Connesse alla prog.	
8b) spese tecniche art. 45 incentivi	€ 12.044,77
9)spese per attività tecnico amministrative	€ 0,00
10) spese di cui all'art. 45 c. 6-7	€ 0,00
11) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	€ 0,00
12) spese per pubblicità	€ 0,00
13) spese per prove lab. Accertamenti e verifiche tecniche	€ 0,00
14)spese per collaudo tecnico amministrativo	€ 0,00
15)spese per verifica interesse archeologico	€ 0,00
16) spese per rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (CCT)	€ 0,00
17) spese per opere artistiche	€ 0,00

Totale	€ 81.586,48
12) IVA su A) al 22%	€ 165.615,55
Totale IVA	
Totale somme a disposizione	€ 247.202,03

TOTALE COMPLESSIVO (A+B) € 1.000.000,00

D) quadro economico aggregato

importo lavori (o.f.e.)	€ 752.797,97
Somme a disposizione (o.f.c.)	€ 247.202,03

E) Totale QE € 1.000.000,00



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole, Mobilità Acquea

Servizio Manutenzione Viabilità 2 Venezia Centro Storico ed Isole

PG/2024/

Fascicolo 2024/XI.2.1/169

R.U.P.: dott. arch. Roberto Megera

OGGETTO: C.I. 15001 MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (CUP F73B24000000001).

VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO POSTO A BASE DI GARA

Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023

PARTE A - VERIFICA

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di verificatore sul **progetto esecutivo** di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023.

Il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, in qualità di Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole, Mobilità Acquea, con il supporto del dott. arch. Roberto Megera, tecnico progettista incaricato, esperisce la seguente verifica sugli elaborati del progetto ai sensi dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023 sopra richiamato.

PREMESSE E RICOGNIZIONE DEI DATI

La **progettazione esecutiva** è stata affidata al tecnico progettista sopra indicato, al quale è stato disposto di attenersi agli indirizzi progettuali contenuti nei livelli precedenti.

Gli elaborati progettuali sono stati ultimati in data **15/11/2024** e si compongono dei seguenti elaborati:

<i>elaborato</i>	<i>denominazione</i>	<i>note</i>
A	Relazione tecnica	
B	Elaborati Grafici	
C	Computo metrico estimativo	
D	Computo metrico estimativo con manodopera	
E	Elenco prezzi unitari	
F	Quadro economico	
G	Capitolato speciale d'appalto Norme Amm.ve e Prestazionale	
H	Schema di contratto	
I	Fascicolo dell'opera	

L	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
M	Cantierabilità	
N	Relazione del RUP	

VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI PREVISTI DALL'ART. 42 del D.Lgs 36/2023 e dall'allegato I.7 art. 39 del D.Lgs. 36/2023

Si è provveduto alla verifica della documentazione progettuale esecutiva con riferimento ai seguenti aspetti di controllo:

- a) AFFIDABILITÀ;
- b) COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA;
- c) LEGGIBILITÀ COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ;
- d) COMPATIBILITÀ.

a) VERIFICA DELLA AFFIDABILITÀ DELLA PROGETTAZIONE

In riferimento all'affidabilità si è provveduto alle seguenti verifiche:

- 1) verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- 2) verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA

Relativamente alla completezza e adeguatezza si è verificato quanto segue:

- 1) verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- 2) verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto esecutivo;
- 3) verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- 4) verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;
- 5) verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- 6) verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

c) VERIFICA DELLA LEGGIBILITÀ COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ;

Relativamente alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità si è verificato quanto segue:

- 1) verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- 2) verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- 3) verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

Relativamente alla compatibilità si è verificato quanto segue:

- 1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
- 2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - 2.1) inserimento ambientale;
 - 2.2) impatto ambientale;
 - 2.3) funzionalità e fruibilità;
 - 2.4) stabilità delle strutture;
 - 2.5) topografia e fotogrammetria;
 - 2.6) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - 2.7) igiene, salute e benessere delle persone;
 - 2.8) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - 2.9) sicurezza antincendio;
 - 2.10) inquinamento;
 - 2.11) durabilità e manutenibilità;
 - 2.12) coerenza dei tempi e dei costi;
 - 2.13) sicurezza e organizzazione del cantiere.

VERIFICA DOCUMENTALE ai sensi dell'allegato I.7 art. 40 del D.Lgs. 36/2023

Sugli elaborati progettuali prodotti sono state espletate le seguenti attività di verifica:

- a) per le relazioni generali, verificato che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
- b) per le relazioni di calcolo:
 - 1) sono omesse in quanto non necessarie;
- c) per le relazioni specialistiche, è stato verificato che i contenuti presenti siano coerenti con:
 - 1) le specifiche esplicitate dal committente;
 - 2) le norme cogenti;
 - 3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - 4) le regole di progettazione;
- d) per gli elaborati grafici, è stato verificato che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

f) per la documentazione di stima economica, è stato verificato che:

- 1) i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
- 2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
- 3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;
- 4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
- 5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
- 6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- 7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
- 8) i totali calcolati siano corretti;
- 9) il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori;
- 10) le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
- 11) i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;

g) per il piano di sicurezza e di coordinamento, è stato verificato che sia stato redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; verificato, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

h) per il quadro economico, è stato verificato che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17.

Il progetto non apporta modifiche allo stato di fatto e per tale ragione non sono necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta delle Amministrazioni e degli enti interessati. Nel caso dovesse sorgere la necessità di realizzare nuovi manufatti si procederà con l'acquisizione di quanto previsto dalle norme vigenti.

Sul piano economico è stato verificato il rispetto dei limiti finanziari dati dall'importo massimo di finanziamento stabilito in **€ 1.000.000,00** e la rispondenza alle fonti del finanziamento.

Sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e delle considerazioni sopra espresse, il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, dirigente del Settore, certifica che le operazioni sono svolte in contraddittorio con il progettista ed esprime un giudizio di verifica positivo del progetto esecutivo in oggetto.

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Chinellato)

(atto firmato digitalmente)

IL PROGETTISTA e RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(dott. arch. Roberto Megera)

(atto firmato digitalmente)

PARTE B - VALIDAZIONE

Visto il processo di verifica di cui alla Parte A. del presente documento;

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di validazione sul progetto esecutivo di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023, il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, in qualità di Dirigente, preso atto:

- del processo di verifica di cui alla parte A conclusosi con esito POSITIVO;
- che la suddetta verifica è stata condotta in conformità con le modalità individuate dall'art. 42 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023;
- che la verifica è stata condotta sui livelli di progettazione del progetto esecutivo ed ha interessato tutti gli elaborati di cui risulta complessivamente formato il progetto;
- constatato l'avvenuto rilascio da parte del DIRETTORE LAVORI con prot. n. **PG/2024/0591291** del **02/12/2024** dell'attestazione sulla disponibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori in oggetto ai sensi dell'Allegato II.14 art. 1 c. 2 lett. a) del D. Lgs 36/2023.

Sulla base delle risultanze della verifica svolta sul progetto esecutivo il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole, Mobilità Acquea

VALIDA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV art. 44 del D. Lgs 36/2023 il progetto esecutivo dei lavori relativi a C.I. 15001 "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI" ritenendolo valido in rapporto alla finalità, tipologia, categoria, entità, e importanza dell'intervento e congruente con le finalità e gli obiettivi definiti in sede di programmazione.

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Chinellato)

(atto firmato digitalmente)



MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

PROGETTO ESECUTIVO

Computo metrico estimativo con manodopera

Venezia, 15 novembre 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Progetto

dott. arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

Collaboratrici tecniche

dott. urb. Ilaria Zambon

arch. Ilaria Lucia Russo

(atto firmato digitalmente)

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
1	B.06.1.1	<p>CANONE ANNUO</p> <p>Canone annuo: 1. reperibilità e pronto intervento da eseguire entro le 5 ore dalla comunicazione all'Impresa</p> <p>Il presente articolo prevede il compenso per la durata di un anno per cui l'Appaltatore dovrà garantire le seguenti prestazioni ed interventi compresi e compensati nel prezzo:</p> <p>- il servizio di pronto intervento, la relativa struttura tecnica e organizzativa mediante la quale attuare tale servizio;</p> <p>Specifiche tecniche degli interventi compresi nel corrispettivo a canone annuo di cui al presente articolo:</p> <p>1) Posa di presidi e segnaletica per delimitazione strutture ammalorate, in cattive condizioni e per evitare pericoli alla pubblica e privata incolumità. Tutti i presidi dovranno essere evidenziati in caso di scarsa visibilità e comunque sempre nelle ore notturne con segnali luminosi in base alla normativa vigente del Codice della Navigazione, il mantenimento di tali presidi e relative segnalazioni è compreso nel canone fino alla fine dell'intervento che ponga rimedio al pericolo. E' compreso il ritiro della segnaletica e l'eventuale uso di semafori provvisori o altra segnalazione per la sicurezza del traffico, per tutto il tempo che si renderà necessario per eseguire il lavoro di sistemazione definitivo, sia da parte del Comune che da parte di altre Società.</p> <p>2) Rappezzatura e ripristino su qualsiasi tipo di impalcato (es.: ligneo, lamiera metallica, ecc.) Per ripristino di impalcati e parti strutturali l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.</p> <p>3) Riparazione, sostituzione, riposizionamento di elementi accessori ai pontili (parapetti, pedane in lamiera striata, serraggio bulloneria per travi di pontili o paraurti, ecc.). L'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.</p> <p>4) Riparazione o sostituzione di segnaletica verticale. Nel caso di segnalazione di danneggiamenti alla segnaletica verticale l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare la stessa, anche attraverso</p>						
a riportare								

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		la sua sostituzione, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato a misura. 5) Gestione della segnaletica provvisoria a servizio eventi temporanei L'appaltatore deve provvedere alla posa e lievo (esclusa la sorveglianza che rimane in carico al responsabile dell'evento temporaneo) della segnaletica e/o materiale di regolamentazione di viabilità lagunare provvisoria (transenne, etc) di supporto ad eventi temporanei promossi dalla Stazione appaltante all'interno del territorio comunale secondo le indicazioni della D.L. (con preavviso di almeno 6 ore). Numero massimo degli interventi pari a 2 mensili. Tutte le spese per il trasporto, carico e scarico dei materiali, con mezzi dell'Impresa manovalanza e sorveglianza con personale dell'Appaltatore stesso, saranno a totale carico dell'Appaltatore senza che lo stesso possa pretendere ulteriori compensi.		1,00				
			a corpo	1,00	18.839,06	18.839,06	77,70	14.637,96
		TOTALE CANONE ANNUO				18.839,06	77,70	14.637,96
		ONERI PER LA SICUREZZA						
2	VEN24-21.01 .01.g	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>VARI CANTIERI</i>		200,00				
			m ²	200,00	26,31	5.262,00	47,93	2.522,00
3	VEN24-21.01 .06.a	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in legno e metallo per aree urbane a basso impatto, predisposte ad allestimenti pubblicitari o disegni da arredo urbano, con irrigidimenti e pali di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40 controventati, completa con blocchi di cls di base dal peso non inferiore a 50 kg interrati, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00						
					a riportare	24.101,06		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	24.101,06		
		(Onere sicurezza aggiuntivo) <i>CANTIERI VARI</i>						
4	VEN24-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i>	m ²	600,00 600,00	27,74	16.644,00	20,91	3.480,00
5	VEN24-21.01 .13.00	Transenna in scatolare metallico verniciato giallo/nero o rosso/bianco e gambe in lamiera metallica. Costo mensile. NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i>	n	10,00 10,00	3,78	37,80	42,33	16,00
6	VEN24-21.01 .26.d	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i>	m/mese	300,00 300,00	4,03	1.209,00	33,25	402,00
7	VEN24-21.01 .39.a	Integratore luminoso per segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, da impiego in ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente antiurto, diametro 200 mm, ruotabile INTEGRATORE LUMINOSO PER SEGNALAZIONI IN CANTIERE con lampada alogena posizionamento e nolo per il primo mese (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>Dispositivo con lampada alogena - per il primo</i>	n	10,00 10,00	4,61	46,10	34,71	16,00
			n	20,00 20,00	19,16	383,20	25,10	96,20
		TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA				23.582,10	27,70	6.532,20
		Segn. 106/24 - Manutenzione e sostituzione degli zinchi al pontile in			a riportare	42.421,16		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	42.421,16		
8	VE24_04CS. PR.Q03.I01. 014	<p>Rimozione degli "anodi sacrificali in zinco" del pontile galleggiante e sostituzione degli stessi mediante fornitura e posa in opera di nuovi anodi del peso di 5 kg cadauno. Sono compresi e compensati nel prezzo gli oneri per il fissaggio degli stessi alla carena dello stesso mediante impiego di viteria in acciaio inox. Il prezzo è riferito alla lavorazione complessiva per ciascun anodo.</p> <p><i>Segn. 106/24 - Manutenzione e sostituzione degli zinchi al pontile in rio de Sant'Elena in fondamenta Sant'Elena fronte Stadio - n. 043</i></p> <p><i>Sostituzione degli zinchi al pontile</i></p>		5,00				
			cad.	5,00	144,26	721,30	4,83	34,85
9	VE24_04CS. PR.Q03.L03. 010	<p>Disormeggio, traino, alaggio di pontoncino galleggiante con la sostituzione completa di collari d'ormeggio della stessa forma dei preesistenti; compresa la ferramenta di scorrimento in acciaio</p> <p><i>Segn. 106/24 - Manutenzione e sostituzione degli zinchi al pontile in rio de Sant'Elena in fondamenta Sant'Elena fronte Stadio - n. 043</i></p> <p><i>pontile galleggiante</i></p>		1,00				
			cad.	1,00	591,64	591,64	33,29	196,96
		<p>TOTALE Segn. 106/24 - Manutenzione e sostituzione degli zinchi al pontile in rio de Sant'Elena in fondamenta Sant'Elena fronte Stadio - n. 043</p> <p>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</p> <p>Demolizioni</p>				1.312,94	17,66	231,81
10	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.01	<p>Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: pali in rovere od altra essenza e materiale Ø oltre i 20 cm</p> <p><i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i></p> <p><i>pali ormeggio</i></p> <p><i>pali fondazione</i></p>		6,00				
				7,00				
			cad.	13,00	108,92	1.415,96	15,86	224,51
11	VE24_04CS. PR.Q03.A01.	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. Sono			a riportare	45.150,06		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	45.150,06		
	006	compresi nell'intervento l' eventuale uso di barche di appoggio, dei mezzi di sollevamento; lo smuramento delle travi e le eventuali opere murarie necessarie; la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; le opere provvisorie e di presidio; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>traversi</i> <i>travi</i>		0,55				
				1,84				
			m³	2,39	164,27	392,61	35,59	139,72
12	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>impalcato</i>		30,14				
			m²	30,14	14,16	426,78	37,29	159,14
13	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.) <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>travi</i> <i>impalcato</i> <i>pali ormeggio</i> <i>pali fondazione</i>		2,39				
				1,51				
				0,21				
				0,18				
			m³	4,29	50,00	214,50		
		TOTALE Demolizioni				2.449,85	21,36	523,37
		Fondazioni e ormeggi						
14	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 018.06	Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. I manufatti estrusi sono			a riportare	46.183,95		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		strutturati con armatura tubolare interna in acciaio formante un corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inattaccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto finale dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto sopra riportato, e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo sarà fornito con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori, il tutto compreso e compensato nel prezzo. Diametro esterno ø 300 Lunghezza 5+6,50 m armatura interna tubo ø 160/S=5 <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>pali di fondazione</i>			riporto	46.183,95		
			cad.	7,00				
				7,00	1.460,47	10.223,29	5,39	551,04
15	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 019.03	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. Il prodotto dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alla scheda "D" allegata allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto riportato nella scheda "D" e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo verranno eseguite con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori il tutto compreso e compensato nel prezzo. Ø da cm 25-30 lunghezza da 10,01 a 12,00 m <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>pali di ormeggio</i>						
			cad.	6,00				
				6,00	2.103,97	12.623,82	3,74	472,14
					a riportare	69.031,06		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	69.031,06		
		TOTALE Fondazioni e ormeggi				22.847,11	4,48	1.023,18
		Impalcato						
16	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i>						
		<i>traversi</i>		0,55				
		<i>travi laterali</i>		1,22				
		<i>travi centrali</i>		0,61				
			m³	2,38	3.350,00	7.973,00	14,93	1.190,00
17	VE23_05CU	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i>						
		<i>tavoloni</i>						
					a riportare	77.004,06		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	77.004,06		
18	VE24_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi e riparazione di ponti in ferro od in ghisa, comprese piegature, tagli, saldature con elettrodi in acciaio inox, la bulloneria pure in acciaio inox, l'uso della saldatrice, escluso l'uso di barca e impalchi: profilato piatto <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>staffe U</i> <i>staffe a L</i>	m ²	30,14 30,14	140,00	4.219,60		
			kg.	59,43 118,86 178,29	36,07	6.430,92	21,24	1.365,70
		TOTALE Impalcato				18.623,52	13,72	2.555,70
19	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. Sono compresi nell'intervento l' eventuale uso di barche di appoggio, dei mezzi di sollevamento; lo smuramento delle travi e le eventuali opere murarie necessarie; la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; le opere provvisorie e di presidio; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i> <i>travi longitudinali</i> <i>travi trasversali</i>	m ³	0,16 0,16 0,32	164,27	52,57	35,59	18,71
20	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente.			a riportare	87.707,15		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	87.707,15		
21	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	<p><i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i></p> <p><i>impalcato</i></p>	m ²	2,60 2,60	14,16	36,82	37,29	13,73
		<p>Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm</p> <p><i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i></p> <p><i>punte di palo</i></p>	cad.	2,00 2,00	75,25	150,50	15,85	23,86
22	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	<p>Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti:</p> <p>per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.)</p> <p><i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i></p> <p><i>travi</i></p> <p><i>impalcato</i></p> <p><i>punte di pali</i></p>		0,32 0,13 0,84 1,29	50,00	64,50		
23	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	<p>Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa: pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm</p> <p><i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i></p> <p><i>pali</i></p>	cad.	2,00 2,00	216,35	432,70	17,49	75,68
24	VE24_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	<p>Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi e riparazione di ponti in ferro od in ghisa, comprese piegature, tagli, saldature con elettrodi in acciaio inox, la bulloneria pure</p>			a riportare	88.391,67		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	88.391,67		
		in acciaio inox, l'uso della saldatrice, escluso l'uso di barca e impalchi: profilato piatto <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i>						
		<i>staffe U</i>		8,49				
		<i>staffe a L</i>		16,98				
25	VE23_05CU	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i>	kg.	25,47	36,07	918,70	21,24	195,10
		<i>impalcato</i>		2,60				
26	VEN24-05.22 .18.a	Fornitura e posa in opera di travatura in legno duro Azobè a spigolo vivo, per impalcato pontili e simili, compresi ancoraggi metallici, bulloneria, chioderia, viteria in acciaio inox AISI 316 L, compresi altresì i tagli, gli incalmi ed ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. per lunghezze fino a 6,00 m <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i>	m ²	2,60	140,00	364,00		
		<i>travi trasversali</i>		0,16				
		<i>travi longitudinali</i>		0,16				
27	VE24_04CS. PR.Q03.A05.	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari	m ³	0,32	3.103,94	993,26	11,26	111,81
					a riportare	90.667,63		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	90.667,63		
	004.02	estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.:						
		Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su			0,00			
		Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)						
		Articolo	cad.		150,50	301,00		
		VE24_04CS.PR.Q03.A05.003.02			0,00			
						301,00		
28	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa: pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i>						
		<i>pali</i>		2,00				
			cad.	2,00	216,35	432,70	17,49	75,68
29	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 002.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.:						
		Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su						
		Articolo	cad.		432,70	865,40		
		VE24_04CS.PR.Q03.A05.001.01						
						865,40		
30	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa: pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i>						
		<i>pali</i>		-2,00				
			cad.	-2,00	216,35	-432,70	17,49	-75,68
					a riportare	91.834,03		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	91.834,03		
		TOTALE Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)				4.179,45	10,50	438,89
		Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226						
31	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>parte impalcato danneggiato</i>		27,00				
		<i>approx</i>		18,00				
			m ²	45,00	14,16	637,20	37,29	237,60
32	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.) <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>impalcato</i>		2,25				
		<i>pali</i>		9,60				
			m ³	11,85	50,00	592,50		
33	VE23_05CU	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a						
					a riportare	93.063,73		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		caldo, i tagli, gli incalchi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>parte impalcato danneggiato</i> <i>approx</i>		27,00		93.063,73		
				18,00				
			m ²	45,00	140,00	6.300,00		
34	VE24_04CS. PR.Q03.B08. 009.01	Fornitura e posa in opera di parapetto completo, in larice piallato per ponti in legno, conformato da ritti della sezione di 12x16 cm, due ordini di correnti in morali da 8x8 cm, corrimano della sezione di 16x16 cm, tavolette di trattenuta e rifinitura in legno di larice della sezione di 15x2,5 cm, comprese le morsature, la chioderia zincata, la ferramenta di tenuta zincata a caldo; compresi perni e bulloni in acciaio per il calettamento del parapetto alla struttura del ponte. Nel caso che la D.L., per il calettamento del parapetto alla struttura del ponte. Nel caso che la D.L., in luogo della ferramenta zincata a caldo, richieda ferramenta in acciaio inox AISI 316, dovrà essere applicato un sovrapprezzo. Il parapetto dovrà essere inoltre levigato su tutte le sue parti, compreso l'onere delle riduzioni, tagli, sprechi, la demolizione ed il trasporto in località designata dalla D.L., del materiale da sostituire: parapetto tutto in legno di larice <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>parapetto</i> <i>approx</i>		50,00				
				10,00				
			ml.	60,00	230,20	13.812,00	22,15	3.059,40
35	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>estrazione pali ormeggio approx</i>		20,00				
					a riportare	113.175,73		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	113.175,73		
36	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa: pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>estrazione pali ormeggio approx</i>	cad.	20,00	75,25	1.505,00	15,85	238,60
				20,00				
			cad.	20,00	165,87	3.317,40	17,49	580,20
		TOTALE Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226 Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248				26.164,10	15,73	4.115,80
37	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. Sono compresi nell'intervento l' eventuale uso di barche di appoggio, dei mezzi di sollevamento; lo smuramento delle travi e le eventuali opere murarie necessarie; la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; le opere provvisorie e di presidio; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i> <i>travi</i> <i>travi</i> <i>traversi</i> <i>approx</i>		0,20				
				0,12				
				0,12				
				0,06				
			m³	0,50	164,27	82,14	35,59	29,23
38	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della						
					a riportare	118.080,27		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	118.080,27		
		chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i>						
		<i>impalcato</i>		7,53				
		<i>approx</i>		2,47				
			m ²	10,00	14,16	141,60	37,29	52,80
39	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i>						
		<i>pali di ormeggio</i>		2,00				
			cad.	2,00	75,25	150,50	15,85	23,86
40	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.) <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i>						
		<i>travi</i>		0,50				
		<i>impalcato</i>		0,50				
		<i>pali di ormeggio</i>		0,54				
			m ³	1,54	50,00	77,00		
41	VE23_05CU	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalchi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta						
					a riportare	118.449,37		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	118.449,37		
42	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 019.03	<p>di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i></p> <p><i>impalcato</i></p>	m ²	10,00 10,00	140,00	1.400,00		
		<p>Fornitura e infissione di pali in legno demerara. Il prodotto dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alla scheda "D" allegata allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto riportato nella scheda "D" e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo verranno eseguite con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori il tutto compreso e compensato nel prezzo. Ø da cm 25-30 lunghezza da 10,01 a 12,00 m <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i></p> <p><i>pali di ormeggio</i></p>	cad.	0,56 0,56	2.103,97	1.178,22	3,74	44,07
43	VE24_04CS. PR.Q03.H01. 010.03	<p>Fornitura e posa in opera di ferro profilato, sagomato secondo richiesta della D.L., per tiranti e perni filettati, bolzoni, staffe, zanche, ecc.. Lavorato con fori per le viti di fissaggio alle parti legnose dei ponti, pontili, traghetti ecc. completi di bulloneria, piastre, spessori, rondelle e ferramenta di giunzione e tenuta, compreso ogni onere per la preparazione delle sedi d'incastro, per il fissaggio e l'impiombatura nonch' la fornitura e posa dei leganti per il fissaggio (piombo, mastice, resine, cemento, ecc. a scelta della D.L.) escluso l'eventuale uso di barca e impalchi: in acciaio inox AISI 316 <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i></p>			a riportare	121.027,59		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	121.027,59		
		<i>staffe ad U</i>		18,00				
		<i>staffe ad L</i>		12,00				
44	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i>	kg.	30,00	36,65	1.099,50	23,38	257,10
		<i>travi</i>		0,20				
		<i>travi</i>		0,12				
		<i>traversi</i>		0,12				
		<i>approx</i>		0,06				
45	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 004.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.:		0,50	3.350,00	1.675,00	14,93	250,00
		Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i> Articolo VE24_04CS.PR.Q03.A05.003.02	cad.		0,00			
					150,50	301,00		
					0,00			
46	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi,				301,00		
					a riportare	124.103,09		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	124.103,09		
47	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa: pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i> <i>pali di ormeggio</i>		2,00				
			cad.	2,00	216,35	432,70	17,49	75,68
48	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 002.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i> <i>pali di ormeggio</i>		-2,00				
			cad.	-2,00	216,35	-432,70	17,49	-75,68
48	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 002.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE24_04CS.PR.Q03.A05.001.01			432,70	865,40		
			cad.		0,00			
						865,40		
49	VE24_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	TOTALE Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248 Segn. 35/23 - Manutenzione e verifica degli acciai presso il pontile e frangionde di San Michele lungo il canale S. Cristoforo in Cimitero di S. Michele - n. 257 Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi e riparazione di ponti in ferro od in ghisa, comprese piegature, tagli, saldature con elettrodi in acciaio inox, la bulloneria pure in acciaio inox, l'uso della saldatrice, escluso l'uso di barca e impalchi: profilato piatto <i>Segn. 35/23 - Manutenzione e verifica degli acciai presso il pontile e frangionde di San Michele lungo il canale S. Cristoforo in Cimitero di S. Michele - n. 257</i> <i>manutenzione profili con verifica acciai</i>				6.970,36	9,43	657,06
					a riportare	124.968,49		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		<i>e sostituzione ove necessario</i>			riporto	124.968,49		
			kg.	150,00				
				150,00	36,07	5.410,50	21,24	1.149,00
		TOTALE Segn. 35/23 - Manutenzione e verifica degli acciai presso il pontile e frangionde di San Michele lungo il canale S. Cristoforo in Cimitero di S. Michele - n. 257				5.410,50	21,24	1.149,00
		Segn. 55/23 - Manutenzione e sostituzione della ferramenta del pontile galleggiante PL presso il Tronchetto - n. 266						
50	VE24_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi e riparazione di ponti in ferro od in ghisa, comprese piegature, tagli, saldature con elettrodi in acciaio inox, la bulloneria pure in acciaio inox, l'uso della saldatrice, escluso l'uso di barca e impalchi: profilato piatto <i>Segn. 55/23 - Manutenzione e sostituzione della ferramenta del pontile galleggiante PL presso il Tronchetto - n. 266</i> <i>manutenzione profili con verifica acciai e sostituzione della ferramenta del pontile galleggiante ove necessario</i>						
				200,00				
			kg.	200,00	36,07	7.214,00	21,24	1.532,00
		TOTALE Segn. 55/23 - Manutenzione e sostituzione della ferramenta del pontile galleggiante PL presso il Tronchetto - n. 266				7.214,00	21,24	1.532,00
		DEMOLIZIONI						
51	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>VARIE</i> <i>impalcato</i>						
				700,00				
			m²	700,00	14,16	9.912,00	37,29	3.696,00
52	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche di appoggio, dei mezzi di sollevamento; lo smuramento delle travi e le eventuali opere murarie necessarie; la						
					a riportare	147.504,99		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	147.504,99		
		pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; le opere provvisorie e di presidio; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>VARIE</i>						
		<i>travi longitudinali</i>		32,00				
		<i>travi trasversali</i>		32,00				
53	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>VARIE</i>	m³	64,00	164,27	10.513,28	35,59	3.741,44
		<i>estrazione pali ormeggio</i>		70,00				
		<i>estrazione pali fondazione</i>		30,00				
54	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.01	pali in rovere od altra essenza e materiale Ø oltre i 20 cm <i>VARIE</i>	cad.	100,00	75,25	7.525,00	15,85	1.193,00
		<i>estrazione pali ormeggio</i>		100,00				
55	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.03	paline in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 8,00 a 13,9 cm <i>VARIE</i>	cad.	100,00	108,92	10.892,00	15,86	1.727,00
		<i>estrazione pali ormeggio</i>		100,00				
56	VE24_04CS. PR.Q03.A02. 002.01	Scavo, in presenza d'acqua, di materiale ed eventuali trovanti dal fondo di canali con mezzi meccanici, compreso il primo carico in barca od automezzo, il deposito delle materie escavate ed eventuali trovanti in una discarica di stoccaggio sita in una qualsiasi località del margine lagunare, nel prezzo sono compresi tutti gli oneri, i lavori ed i materiali per dare l'opera compiuta, il volume del materiale escavato dovrà risultare dal computo delle sezioni, sono esclusi gli oneri di discarica: scavi eseguiti su rii di larghezza inferiore a 4 m <i>VARIE</i> SCAVO	cad.	100,00	59,41	5.941,00	15,86	942,00
				30,00				
					a riportare	182.376,27		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	182.376,27		
57	VE24_04CS. PR.Q03.A02. 002.02	scavi eseguiti su rii di larghezza compresa tra 4 e 6 m <i>VARIE</i> <i>SCAVO</i>	m³	30,00	118,21	3.546,30	41,39	1.467,90
				50,00				
58	VE24_04CS. PR.Q03.A02. 002.03	scavi eseguiti su rii di larghezza superiore a 6 m <i>VARIE</i> <i>SCAVO</i>	m³	50,00	103,92	5.196,00	33,88	1.760,50
				70,00				
59	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.) <i>VARIE</i>	m³	70,00	79,05	5.533,50	33,17	1.835,40
		<i>travi</i>		150,00				
		<i>pali ormeggio</i>		64,00				
		<i>impalcato</i>		172,80				
		<i>pali fondazione</i>		35,00				
				9,60				
			m³	431,40	50,00	21.570,00		
		TOTALE DEMOLIZIONI				80.629,08	20,29	16.363,24
		PALI DI FONDAZIONE E ORMEGGI						
60	VE24_04CS. PR.Q03.H01. 022	Fornitura e posa in opera di anelli di ormeggio in acciaio inox AISI 316, di diametro interno minimo di 12 cm e spessore di 1,5 cm, su zocchetta in pietra di Verona di dimensioni 30x30 cm per 45-50 cm o stabilite dalla D.L., compresa la fornitura della zocchetta, lo scavo della sede di alloggiamento, il trasporto del materiale di risulta a discarica, l'ancoraggio alla quota prestabilita, la formazione della sede di alloggiamento nell'anello fissato a piombo, tutti gli eventuali ed ogni altra opera ed onere accessorio necessario per poter dare il lavoro finito a regola d'arte <i>VARIE</i> <i>anelli su fondamenta</i>	cad.	30,00				
				30,00	287,75	8.632,50	22,76	1.964,70
					a riportare	226.854,57		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	226.854,57		
61	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa: pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm <i>PALI</i>		20,00				
			cad.	20,00	216,35	4.327,00	17,49	756,80
62	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>PALI</i>		20,00				
			cad.	20,00	165,87	3.317,40	17,49	580,20
63	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.03	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 18,00 a 19,90 cm <i>PALI</i>		20,00				
			cad.	20,00	128,72	2.574,40	15,86	408,20
64	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.04	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 17,90 cm <i>PALI</i>		20,00				
			cad.	20,00	110,90	2.218,00	15,86	351,80
65	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.05	paline in genere Ø da 8,00 a 13,90 cm <i>PALI</i>		20,00				
			cad.	20,00	87,14	1.742,80	15,85	276,20
66	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 019.01	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. Il prodotto dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alla scheda "D" allegata allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto riportato nella scheda "D" e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo verranno eseguite con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per						
					a riportare	241.034,17		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	241.034,17		
67	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	la successiva posa delle strutture portanti superiori il tutto compreso e compensato nel prezzo. Ø da cm 25-30 lunghezza da 6,00 a 7,50 <i>PALI</i> Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>PALI</i>	cad.	36,00 36,00	1.422,55	51.211,80	4,61	2.360,88
68	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 019.03	Ø da cm 25-30 lunghezza da 10,01 a 12,00 m <i>PALI</i>	cad.	50,00 50,00	1.780,96	89.048,00	3,93	3.499,50
69	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 018.04	Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio formante un corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inattaccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto finale dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto sopra riportato, e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo sarà fornito con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori, il tutto compreso e compensato nel prezzo. Diametro esterno ø 220 Lunghezza 6÷7,50 m armatura interna tubo ø 88.9/S=5 <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>pali di fondazione</i>	cad.	60,00 60,00	2.103,97	126.238,20	3,74	4.721,40
70	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 018.06	Diametro esterno ø 300 Lunghezza 5÷6,50 m armatura interna tubo ø 160/S=5 <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in</i>	cad.	14,00 14,00	1.260,05	17.640,70	4,16	733,88
					a riportare	525.172,87		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	525.172,87		
		<i>Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i>						
		<i>pali di fondazione</i>						
71	VE24_04CS. PR.Q01.004. 001.01	Fornitura di pali in legno di rovere torniti a perfetta colonna cilindrica per 4+5 m, compresa la stuccatura e dipintura di sottofondo, della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338) stagionati, muniti di punta. L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.: Ø da cm 16-19 diametro medio <i>PALI</i>	cad.	10,00 10,00	1.460,47	14.604,70	5,39	787,20
72	VE24_04CS. PR.Q01.004. 001.02	Ø da cm 20-25 diametro medio <i>PALI</i>	ml.	240,00 240,00	27,65	6.636,00		
73	VE24_04CS. PR.Q01.004. 001.03	Ø da cm 26-30 diametro medio <i>PALI</i>	ml.	240,00 240,00	43,20	10.368,00		
		TOTALE PALI DI FONDAZIONE E ORMEGGI				353.487,50	4,65	16.440,76
74	Q.22.43.1	TRAVI, IMPALCATI, PARAPETTI, OPERE COMPLEMENTARI Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalzi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di						
					a riportare	571.709,57		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	571.709,57		
75	Q.22.43.2	sollevamento: 1) doghe in legno denominato Massaranduba 21 mm spess. <i>VARIE</i>	m²	50,00 50,00	90,00	4.500,00	27,78	1.250,00
76	Q.22.43.3	2) doghe in legno denominato IPE 21 mm spess. <i>VARIE</i>	m²	75,00 75,00	105,00	7.875,00	23,81	1.875,00
77	Q.22.43.4	3) doghe in legno denominato BILINGA 25 mm spess. <i>VARIE</i>	m²	50,00 50,00	110,00	5.500,00	22,73	1.250,00
78	Q.22.43.5	4) doghe in legno denominato Basralocus 35 mm spess. <i>VARIE</i>	m²	100,00 100,00	117,00	11.700,00	25,64	3.000,00
79	VE23_05CT	5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>VARIE</i>	m²	100,00 100,00	140,00	14.000,00	21,43	3.000,00
80	VE24_04CS. PR.Q03.B08. 001.01	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, <i>VARIE</i> <i>travature legno esotico</i>	m³	12,40 12,40	3.350,00	41.540,00	14,93	6.200,00
					a riportare	656.824,57		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	656.824,57		
81	VE24_04CS. PR.Q03.I01. 021	<p>frangionde, ecc., della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalzi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento:</p> <p>in rovere di 1a scelta per travature fino a 6,00 m <i>VARIE</i></p> <p><i>travature in legno rovere</i></p>	m³	4,00 4,00	3.912,17	15.648,68	10,33	1.616,52
82	VE24_04CS. PR.Q03.B08. 004.01	<p>Fornitura e posa in opera di travature in materiale plastico riciclato armato, ottenute per estrusione e di forma prismatica. Il profilato estruso è strutturato con armature in acciaio zincato l'armatura è coestrusa e quindi corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inataccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto non deve rilasciare sostanze inquinanti e dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare la tipologia di materiale deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento relative alle palificazioni. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto sopra riportato, e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo la trave sarà fornita con specifica predisposizione di scansi e/o forature per l'assemblaggio con gli altri elementi del manufatto, il tutto compreso e compensato nel prezzo.</p> <p><i>VARIE</i></p> <p><i>travature in materiale plastico riciclato</i></p>	ml.	150,00 150,00	148,99	22.348,50	8,25	1.843,50
					a riportare	694.821,75		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	694.821,75		
		gradinate, passerelle, pontili, ecc., della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.. Le operazioni di posa devono prevedere l'interposizione di appositi cuscinetti tra un tavolone e l'altro, è compresa e compensata nel prezzo la chioderia zincata a caldo, le riduzioni, i tagli e gli sprechi: tavoloni in larice da 40 a 60 mm <i>VARIE</i>						
		<i>tavoloni in legno larice</i>						
			m²	160,00				
				160,00	113,53	18.164,80	20,32	3.691,20
83	VE24_04CS. PR.Q03.H01. 010.03	Fornitura e posa in opera di ferro profilato, sagomato secondo richiesta della D.L., per tiranti e perni filettati, bolzoni, staffe, zanche, ecc.. Lavorato con fori per le viti di fissaggio alle parti legnose dei ponti, pontili, traghetti ecc. completi di bulloneria, piastre, spessori, rondelle e ferramenta di giunzione e tenuta, compreso ogni onere per la preparazione delle sedi d'incastro, per il fissaggio e l'impiombatura nonch' la fornitura e posa dei leganti per il fissaggio (piombo, mastice, resine, cemento, ecc. a scelta della D.L.) escluso l'eventuale uso di barca e impalchi: in acciaio inox AISI 316 <i>VARIE</i>						
		<i>ferramenta</i>						
			kg.	150,00				
				150,00	36,65	5.497,50	23,38	1.285,50
84	VE24_04CS. PR.Q03.H01. 014	Fornitura e posa di corrimano in acciaio inox AISI 316 composto da un tubo del diametro esterno di 33 mm e dello spessore di 2,50-3,00 mm posto in opera con delle staffe, in numero sufficiente e su indicazione della D.L., saldate nella parte inferiore del corrimano e formate da tondino pieno del diametro di 12 mm. Nel caso di ponti in muratura il fissaggio avverrà mediante l'impiego di resine epossidiche bicomponenti; per i ponti in legno la staffa dovrà essere passante nel montante del parapetto e fissata con bulloni e adeguata piastra atta ad impedire la penetrazione dei bulloni nel legno. Il tutto dovrà essere rifinito a regola d'arte <i>VARIE</i>						
			ml.	48,00				
				48,00	80,04	3.841,92	11,49	441,60
					a riportare	722.325,97		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	722.325,97		
85	VE24_01CS. PR.Q01.017. 012	Fornitura di scaletta d'accesso a pontili, d'acciaio inox AISI 316, del peso complessivo di circa 30 kg. E' realizzata per facilitare le operazioni d'imbarco - sbarco alle imbarcazioni, in caso di maree sostenute, o per la risalita sul pontile in caso di accidentale caduta in acqua. Il manufatto è costituito da: due corrimano, costruiti con due tubolari del diametro di 43 mm d' acciaio inox AISI 316 della lunghezza complessiva di 4,00 m, finitura a lucido, completi di adeguati ancoraggi e flange d'acciaio inox, per il fissaggio ai bordi del pontile ligneo; quattro gradini d'acciaio inox AISI 316 costituiti da tubolare del diametro di 27 mm con superficie antisdrucchiolo. <i>VARIE</i> <i>scaletta di risalita per pontile</i>						
				10,00				
			cad.	10,00	630,00	6.300,00		
		TOTALE TRAVI, IMPALCATI, PARAPETTI, OPERE COMPLEMENTARI				156.916,40	16,22	25.453,32
		Lav. Economia						
86	VE24_01CS. RU.R01.001. 01	MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. Operaio di 4° Livello <i>Operaio</i>						
				200,00				
			ora	200,00	33,42	6.684,00	100,00	6.684,00
87	VE24_01CS. RU.R01.001. 02	Operaio Specializzato <i>Operaio</i>						
				200,00				
			ora	200,00	31,67	6.334,00	100,00	6.334,00
88	VE24_01CS. RU.R01.001. 03	Operaio Qualificato <i>Operaio</i>						
				200,00				
			ora	200,00	29,38	5.876,00	100,00	5.876,00
89	VE24_01CS. RU.R01.001. 04	Operaio Comune <i>Operaio</i>						
					a riportare	747.519,97		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	747.519,97		
			ora	200,00				
				200,00	26,39	5.278,00	100,00	5.278,00
		TOTALE Lav. Economia				24.172,00	100,00	24.172,00
		TOTALE LAVORI				752.797,97	15,39	115.826,29
		Totale soggetto a ribasso/aumento				729.215,87		
		Oneri sicurezza aggiuntivi				23.582,10		
		TOTALE COMPLESSIVO DELL'OPERA				752.797,97		

Venezia, 02.09.2024

CITTA' DI
VENEZIA



C.I. 15001

AREA LAVORI PUBBLICI,
MOBILITÀ E TRASPORTI

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

PROGETTO ESECUTIVO

Elenco prezzi unitari

Venezia, 15 novembre 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Progetto

dott. arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

Collaboratrici tecniche

dott. urb. Ilaria Zambon

arch. Ilaria Lucia Russo

(atto firmato digitalmente)

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_15001 C.A. B.06.1 B.06.1.1	NP 07	<p>CANONE ANNUO</p> <p>Canone annuo:</p> <p>1. reperibilità e pronto intervento da eseguire entro le 5 ore dalla comunicazione all'Impresa</p> <p>Il presente articolo prevede il compenso per la durata di un anno per cui l'Appaltatore dovrà garantire le seguenti prestazioni ed interventi compresi e compensati nel prezzo:</p> <p>- il servizio di pronto intervento, la relativa struttura tecnica e organizzativa mediante la quale attuare tale servizio;</p> <p>Specifiche tecniche degli interventi compresi nel corrispettivo a canone annuo di cui al presente articolo:</p> <p>1) Posa di presidi e segnaletica per delimitazione strutture ammalorate, in cattive condizioni e per evitare pericoli alla pubblica e privata incolumità. Tutti i presidi dovranno essere evidenziati in caso di scarsa visibilità e comunque sempre nelle ore notturne con segnali luminosi in base alla normativa vigente del Codice della Navigazione, il mantenimento di tali presidi e relative segnalazioni è compreso nel canone fino alla fine dell'intervento che ponga rimedio al pericolo. E' compreso il ritiro della segnaletica e l'eventuale uso di semafori provvisori o altra segnalazione per la sicurezza del traffico, per tutto il tempo che si renderà necessario per eseguire il lavoro di sistemazione definitivo, sia da parte del Comune che da parte di altre Società.</p> <p>2) Rappezzamenti e ripristino su qualsiasi tipo di impalcato (es.: ligneo, lamiera metallica, ecc.) Per ripristino di impalcati e parti strutturali l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.</p> <p>3) Riparazione, sostituzione, riposizionamento di elementi accessori ai pontili (parapetti, pedane in lamiera striata, serraggio bulloneria per travi di pontili o paraurti, ecc.). L'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.</p> <p>4) Riparazione o sostituzione di segnaletica verticale. Nel caso di segnalazione di danneggiamenti alla segnaletica verticale l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare la stessa, anche attraverso la sua sostituzione, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato a misura.</p> <p>5) Gestione della segnaletica provvisoria a servizio eventi temporanei L'appaltatore deve provvedere alla posa e lievo</p>		

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_15001 O.S.		(esclusa la sorveglianza che rimane in carico al responsabile dell'evento temporaneo) della segnaletica e/o materiale di regolamentazione di viabilità lagunare provvisoria (transenne, etc) di supporto ad eventi temporanei promossi dalla Stazione appaltante all'interno del territorio comunale secondo le indicazioni della D.L. (con preavviso di almeno 6 ore). Numero massimo degli interventi pari a 2 mensili. Tutte le spese per il trasporto, carico e scarico dei materiali, con mezzi dell'Impresa manovalanza e sorveglianza con personale dell'Appaltatore stesso, saranno a totale carico dell'Appaltatore senza che lo stesso possa pretendere ulteriori compensi. Euro Diciottomilaottocentotrentanove / 06	a corpo	18.839,06
		ONERI PER LA SICUREZZA		
VEN24-21.01.13	Z.01.13	Transenna in scatolare metallico verniciato giallo/nero o rosso/bianco e gambe in lamiera metallica. Costo mensile.		
VEN24-21.01.13.00		NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA Euro Quattro / 03	m/mese	4,03
VEN24-21.01.26	Z.01.26	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare		
VEN24-21.01.26.a		CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m Euro Tre / 78	n	3,78
VEN24-21.01.26.d		CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m Euro Quattro / 61	n	4,61
VEN24-21.01.01	Z.01.01	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche		
VEN24-21.01.01.g		FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno Euro Ventisei / 31	m ²	26,31
VEN24-21.01.06	Z.01.06	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in legno e metallo per aree urbane a basso impatto, predisposte ad allestimenti pubblicitari o disegni da arredo urbano, con irrigidimenti e pali di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40 controventati, completa con blocchi di cls di base dal peso non inferiore a 50 kg interrati, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali		

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-21.01.06.a		FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00 Euro Ventisette / 74	m ²	27,74
VE24_15001		LAVORI		
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.019		Fornitura e infissione di pali in legno demerara. Il prodotto dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alla scheda "D" allegata allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzii il rispetto di quanto riportato nella scheda "D" e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo verranno eseguite con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori il tutto compreso e compensato nel prezzo.		
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.019.02		Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m Euro Millesettecentottanta / 96	cad.	1.780,96
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.019.03		Ø da cm 25-30 lunghezza da 10,01 a 12,00 m Euro Duemilacentotre / 97	cad.	2.103,97
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.019.01		Ø da cm 25-30 lunghezza da 6,00 a 7,50 m Euro Millequattrocentoventidue / 55	cad.	1.422,55
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.003		Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato:		
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.003.01		pali in rovere od altra essenza e materiale Ø oltre i 20 cm Euro Centootto / 92	cad.	108,92
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.003.02		paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm Euro Settantacinque / 25	cad.	75,25
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.003.03		paline in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 8,00 a 13,9 cm Euro Cinquantanove / 41	cad.	59,41
VE24_01CS.SM.S 01.001		Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti:		
VE24_01CS.SM.S 01.001.007		per materiali lignei (quantità inferiore a 1.00 mc.) Euro Zero / 17	kg.	0,17
VE24_01CS.SM.S 01.001.008		per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.) Euro Cinquanta / 00	m ³	50,00

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.006		Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.005 per particolari trapianti di pali su espresso ordine della D.L.:		
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.006.01		Estrazione di un solo elemento Euro Trecento / 00 ogni cento	%	300,00
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.006.02		Estrazione di due fino a quattro elementi Euro Duecento / 00 ogni cento	%	200,00
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.002		Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.:		
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.002.01		Infissione di un solo elemento Euro Trecento / 00 ogni cento	%	300,00
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.002.02		Infissione di due fino a quattro elementi Euro Duecento / 00 ogni cento	%	200,00
VE24_04CS.PR.Q 03.H01.011		Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi e riparazione di ponti in ferro od in ghisa, comprese piegature, tagli, saldature con elettrodi in acciaio inox, la bulloneria pure in acciaio inox, l'uso della saldatrice, escluso l'uso di barca e impalchi:		
VE24_04CS.PR.Q 03.H01.011.02		profilato piatto Euro Trentasei / 07	kg.	36,07
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.018		Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio formante un corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inattaccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto finale dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto sopra riportato, e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo sarà fornito con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori, il tutto compreso e compensato nel prezzo.		
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.018.06		Diametro esterno ø 300 Lunghezza 5÷6,50 m armatura interna tubo ø 160/S=5		

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
		Euro Millequattrocentosessanta / 47	cad.	1.460,47
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.018.04		Diametro esterno \varnothing 220 Lunghezza 6÷7,50 m armatura interna tubo \varnothing 88.9/S=5 Euro Milleduecentosessanta / 05	cad.	1.260,05
VE24_04CS.PR.Q 03.A01.007		Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. Euro Quattordici / 16	m ²	14,16
VE24_04CS.PR.Q 03.A01.006		Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche di appoggio, dei mezzi di sollevamento; lo smuramento delle travi e le eventuali opere murarie necessarie; la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; le opere provvisoriale e di presidio; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. Euro Centosessantaquattro / 27	m ³	164,27
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.001		Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa:		
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.001.01		pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, \varnothing superiore a 25,00 cm Euro Duecentosedici / 35	cad.	216,35
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.001.02		pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, \varnothing da 20,00 a 24,90 cm Euro Centosessantacinque / 87	cad.	165,87
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.001.03		paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, \varnothing da 18,00 a 19,90 cm Euro Centoventotto / 72	cad.	128,72
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.001.04		paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, \varnothing da 14,00 a 17,90 cm Euro Centodieci / 90	cad.	110,90
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.001.05		paline in genere \varnothing da 8,00 a 13,90 cm Euro Ottantasette / 14	cad.	87,14
VE24_02CS.PR.Q 3.A05.002		Infissione di pali per fondazione fino a rifiuto determinato, compreso l'onere del taglio della parte eccedente ed ogni altra opera occorrente qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione:		

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_02CS.PR.Q 3.A05.002.02		escluso impianto e spianto cantiere (misurata solo la parte infissa): pali in c.a. Euro Quarantacinque / 38	ml.	45,38
VE24_01CS.RU.R 01.001		MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai.		
VE24_01CS.RU.R 01.001.01		Operaio di 4° Livello Euro Trentatre / 42	ora	33,42
VE24_01CS.RU.R 01.001.02		Operaio Specializzato Euro Trentuno / 67	ora	31,67
VE24_01CS.RU.R 01.001.03		Operaio Qualificato Euro Ventinove / 38	ora	29,38
VE24_01CS.RU.R 01.001.04		Operaio Comune Euro Ventisei / 39	ora	26,39
VEN24-05.22.18	Q.22.18	Fornitura e posa in opera di travatura in legno duro Azobè a spigolo vivo, per impalcato pontili e simili, compresi ancoraggi metallici, bulloneria, chioderia, viteria in acciaio inox AISI 316 L, compresi altresì i tagli, gli incalmi ed ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte.		
VEN24-05.22.18.a		per lunghezze fino a 6,00 m Euro Tremilacentotré / 94	m³	3.103,94
VE23_05CU	NP02.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1ª scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. Euro Centoquaranta / 00	m²	140,00

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE23_05CT	NP01	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. Euro Tremilatrecentocinquanta / 00	m³	3.350,00
VEN24-21.01.39	Z.01.39	Integratore luminoso per segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, da impiego in ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente antiurto, diametro 200 mm, ruotabile		
VEN24-21.01.39.a		INTEGRATORE LUMINOSO PER SEGNALAZIONI IN CANTIERE con lampada alogena posizionamento e nolo per il primo mese Euro Diciannove / 16	n	19,16
VE24_04CS.PR.Q 03.H01.010		Fornitura e posa in opera di ferro profilato, sagomato secondo richiesta della D.L., per tiranti e perni filettati, bolzoni, staffe, zanche, ecc.. Lavorato con fori per le viti di fissaggio alle parti legnose dei ponti, pontili, traghetti ecc. completi di bulloneria, piastre, spessori, rondelle e ferramenta di giunzione e tenuta, compreso ogni onere per la preparazione delle sedi d'incastro, per il fissaggio e l'impiombatura nonch' la fornitura e posa dei leganti per il fissaggio (piombo, mastice, resine, cemento, ecc. a scelta della D.L.) escluso l'eventuale uso di barca e impalchi:		
VE24_04CS.PR.Q 03.H01.010.03		in acciaio inox AISI 316 Euro Trentasei / 65	kg.	36,65
VE24_04CS.PR.Q 03.I01.014		Rimozione degli "anodi sacrificali in zinco" del pontile galleggiante e sostituzione degli stessi mediante fornitura e posa in opera di nuovi anodi del peso di 5 kg cadauno. Sono compresi e compensati nel prezzo gli oneri per il fissaggio degli stessi alla carena dello stesso mediante impiego di viteria in acciaio inox. Il prezzo è riferito alla lavorazione complessiva per ciascun anodo. Euro Centoquarantaquattro / 26	cad.	144,26
VE24_04CS.PR.Q 03.L03.010		Disormeggio, traino, alaggio di pontoncino galleggiante con la sostituzione completa di collari d'ormeggio della stessa forma dei preesistenti; compresa la ferramenta di		

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_04CS.PR.Q 03.B08.009		scorrimento in acciaio Euro Cinquecentonovantuno / 64 Fornitura e posa in opera di parapetto completo, in larice piallato per ponti in legno, conformato da ritti della sezione di 12x16 cm, due ordini di correnti in morali da 8x8 cm, corrimano della sezione di 16x16 cm, tavolette di trattenuta e rifinitura in legno di larice della sezione di 15x2,5 cm, comprese le morsature, la chioderia zincata, la ferramenta di tenuta zincata a caldo; compresi perni e bulloni in acciaio per il calettamento del parapetto alla struttura del ponte. Nel caso che la D.L., per il calettamento del parapetto alla struttura del ponte. Nel caso che la D.L., in luogo della ferramenta zincata a caldo, richieda ferramenta in acciaio inox AISI 316, dovrà essere applicato un sovrapprezzo. Il parapetto dovrà essere inoltre levigato su tutte le sue parti, compreso l'onere delle riduzioni, tagli, sprechi, la demolizione ed il trasporto in località designata dalla D.L., del materiale da sostituire:	cad.	591,64
VE24_04CS.PR.Q 03.B08.009.01		parapetto tutto in legno di larice Euro Duecentotrenta / 20	ml.	230,20
Q.22.43	NP08	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1 ^a scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalchi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento:		
Q.22.43.1	NP08A	1) doghe in legno denominato Massaranduba 21 mm spess. Euro Novanta / 00	m ²	90,00
Q.22.43.2	NP08B	2) doghe in legno denominato IPE 21 mm spess. Euro Centocinque / 00	m ²	105,00
Q.22.43.3	NP08C	3) doghe in legno denominato BILINGA 25 mm spess. Euro Centodieci / 00	m ²	110,00
Q.22.43.4	NP08D	4) doghe in legno denominato Basralocus 35 mm spess. Euro Centodiciassette / 00	m ²	117,00
Q.22.43.5	NP08E	5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. Euro Centoquaranta / 00	m ²	140,00

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_04CS.PR.Q 03.B08.001		<p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento:</p>		
VE24_04CS.PR.Q 03.B08.001.01		<p>in rovere di 1a scelta per travature fino a 6,00 m</p> <p>Euro Tremilanovecentododici / 17</p>	m ³	3.912,17
VE24_04CS.PR.Q 03.I01.021		<p>Fornitura e posa in opera di travature in materiale plastico riciclato armato, ottenute per estrusione e di forma prismatica. Il profilato estruso è strutturato con armature in acciaio zincato l'armatura è coestrusa e quindi corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inataccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto non deve rilasciare sostanze inquinanti e dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare la tipologia di materiale deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento relative alle palificazioni. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto sopra riportato, e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo la trave sarà fornita con specifica predisposizione di scansi e/o forature per l'assemblaggio con gli altri elementi del manufatto, il tutto compreso e compensato nel prezzo.</p> <p>Euro Centoquarantotto / 99</p>	ml.	148,99
VE24_04CS.PR.Q 03.B08.004		<p>Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per ponti, gradinate, passerelle, pontili, ecc., della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.. Le operazioni di posa devono prevedere l'interposizione di appositi cuscinetti tra un tavolone e l'altro, è compresa e compensata nel prezzo la chioderia zincata a caldo, le riduzioni, i tagli e gli sprechi:</p>		

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_04CS.PR.Q 03.B08.004.01		tavoloni in larice da 40 a 60 mm Euro Centotredici / 53	m ²	113,53
VE24_04CS.PR.Q 03.H01.014		Fornitura e posa di corrimano in acciaio inox AISI 316 composto da un tubo del diametro esterno di 33 mm e dello spessore di 2,50-3,00 mm posto in opera con delle staffe, in numero sufficiente e su indicazione della D.L., saldate nella parte inferiore del corrimano e formate da tondino pieno del diametro di 12 mm. Nel caso di ponti in muratura il fissaggio avverrà mediante l'impiego di resine epossidiche bicomponenti; per i ponti in legno la staffa dovrà essere passante nel montante del parapetto e fissata con bulloni e adeguata piastra atta ad impedire la penetrazione dei bulloni nel legno. Il tutto dovrà essere rifinito a regola d'arte Euro Ottanta / 04	ml.	80,04
VE24_04CS.PR.Q 03.H01.022		Fornitura e posa in opera di anelli di ormeggio in acciaio inox AISI 316, di diametro interno minimo di 12 cm e spessore di 1,5 cm, su zocchetta in pietra di Verona di dimensioni 30x30 cm per 45-50 cm o stabilite dalla D.L., compresa la fornitura della zocchetta, lo scavo della sede di alloggiamento, il trasporto del materiale di risulta a discarica, l'ancoraggio alla quota prestabilita, la formazione della sede di alloggiamento nell'anello fissato a piombo, tutti gli eventuali ed ogni altra opera ed onere accessorio necessario per poter dare il lavoro finito a regola d'arte Euro Duecentotantasette / 75	cad.	287,75
VE24_01CS.PR.Q 01.014.018		Anelli d'ormeggio in acciaio inox AISI 316, di diametro interno minimo di 12 cm e spessore di 1,5 cm Euro Quarantasei / 50	cad.	46,50
VE24_01CS.PR.Q 01.017.012		Fornitura di scaletta d'accesso a pontili, d'acciaio inox AISI 316, del peso complessivo di circa 30 kg. E' realizzata per facilitare le operazioni d'imbarco - sbarco alle imbarcazioni, in caso di maree sostenute, o per la risalita sul pontile in caso di accidentale caduta in acqua. Il manufatto è costituito da: due corrimano, costruiti con due tubolari del diametro di 43 mm d'acciaio inox AISI 316 della lunghezza complessiva di 4,00 m, finitura a lucido, completi di adeguati ancoraggi e flange d'acciaio inox, per il fissaggio ai bordi del pontile ligneo; quattro gradini d'acciaio inox AISI 316 costituiti da tubolare del diametro di 27 mm con superficie antisdrucciolo. Euro Seicentotrenta / 00	cad.	630,00
VE24_04CS.PR.Q 03.A02.002		Scavo, in presenza d'acqua, di materiale ed eventuali trovanti dal fondo di canali con mezzi meccanici, compreso il primo carico in barca od automezzo, il deposito delle materie escavate ed eventuali trovanti in una discarica di stoccaggio sita in una qualsiasi località del margine lagunare, nel prezzo sono compresi tutti gli oneri,		

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_04CS.PR.Q 03.A02.002.01		i lavori ed i materiali per dare l'opera compiuta, il volume del materiale escavato dovrà risultare dal computo delle sezioni, sono esclusi gli oneri di scarica: scavi eseguiti su rii di larghezza inferiore a 4 m Euro Centodiciotto / 21	m ³	118,21
VE24_04CS.PR.Q 03.A02.002.02		scavi eseguiti su rii di larghezza compresa tra 4 e 6 m Euro Centotré / 92	m ³	103,92
VE24_04CS.PR.Q 03.A02.002.03		scavi eseguiti su rii di larghezza superiore a 6 m Euro Settantanove / 05	m ³	79,05
VE24_01CS.AT.P 01.008.004		Trasporto a scarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:		
VE24_01CS.AT.P 01.008.004.01		con natante per il trasporto fino a 5 mc. Euro Sessantacinque / 20	m ³	65,20
VE24_04CS.PR.Q 01.004.001		Fornitura di pali in legno di rovere torniti a perfetta colonna cilindrica per 4÷5 m, compresa la stuccatura e dipintura di sottofondo, della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338) stagionati, muniti di punta. L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.:		
VE24_04CS.PR.Q 01.004.001.01		Ø da cm 16-19 diametro medio Euro Ventisette / 65	ml.	27,65
VE24_04CS.PR.Q 01.004.001.03		Ø da cm 26-30 diametro medio Euro Sessantadue / 20	ml.	62,20
VE24_04CS.PR.Q 01.004.001.02		Ø da cm 20-25 diametro medio Euro Quarantatre / 20	ml.	43,20
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.004		Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.:		
VE24_04CS.PR.Q 03.A05.004.02		Estrazione di due fino a quattro elementi Euro Duecento / 00 ogni cento	%	200,00

CODICE	CODICE AUSILIARIO	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo ¹ in Euro

Venezia, 02.09.2024



C.I. 15001
AREA LAVORI PUBBLICI,
MOBILITÀ E TRASPORTI

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

PROGETTO ESECUTIVO

Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Amministrative

Venezia, 15 novembre 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Progetto

dott. arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

Collaboratrici tecniche

dott. urb. Ilaria Zambon

arch. Ilaria Lucia Russo

(atto firmato digitalmente)

Sommario

Capo 1 - NATURA E OGGETTO DEL CONTRATTO

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto e definizioni
- Art. 2 - Ammontare dell'appalto e importo del contratto.....
- Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto.....
- Art. 4 - Categorie dei lavori.....
- Art. 5 - Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili.....

Capo 2 – DISCIPLINA RELATIVA AL CONTRATTO

- Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto.....
- Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto.....
- Art. 7bis - Clausole sociali.....
- Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....
- Art. 9 - Modifiche dell'operatore economico appaltatore.....
- Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere.....
- Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....

Capo 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

- Art. 12 - Adempimenti anteriori all'inizio dei lavori
- Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori.....
- Art. 14 - Termini per l'ultimazione dei lavori.....
- Art. 15 - Proroghe.....
- Art. 16 - Sospensioni ordinate dalla DL
- Art. 17 - Sospensioni ordinate dal RUP.....
- Art. 18 - Disposizioni comuni alle sospensioni dei lavori.....
- Art. 19 - Penali in caso di ritardo
- Art. 20 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e Piano di qualità.....
- Art. 21 - Inderogabilità dei termini di esecuzione.....
- Art. 22 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....

Capo 4 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

- Art. 23 - Lavori a misura.....
- Art. 24 - Lavori a corpo.....
- Art. 25 - Lavori in economia
- Art. 26 - Contabilizzazione dei costi di sicurezza
- Art. 27 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....

Capo 5 - DISCIPLINA ECONOMICA

- Art. 28 - Anticipazione del prezzo

Art. 29 - Pagamenti in acconto.....
Art. 30 - Pagamenti a saldo.....
Art. 31 - Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti.....
Art. 32 - Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo.....
Art. 33 - Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo.....
Art. 34 - Anticipazione del pagamento di taluni materiali.....
Art. 35 - Cessione del contratto e cessione dei crediti.....

Capo 6 – GARANZIE E ASSICURAZIONI

Art. 36 - Garanzia provvisoria.....
Art. 37 - Garanzia definitiva.....
Art. 38 - Riduzione delle garanzie.....
Art. 39 - Obblighi assicurativi dell'appaltatore.....

Capo 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 40 - Variazione dei lavori.....
Art. 41 - Obblighi di pubblicazione per le varianti.....
Art. 42 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....

Capo 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 43 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....
Art. 44 - Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere
Art. 45 - Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC).....
Art. 46 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento
Art. 47 - Piano operativo di sicurezza (POS).....
Art. 48 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....

Capo 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 49 - Subappalto.....
Art. 50 - Responsabilità in materia di subappalto.....
Art. 51 - Pagamento dei subappaltatori.....

Capo 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 52 - Contestazioni sugli aspetti tecnici
Art. 53 - Gestione delle riserve
Art. 54 - Collegio Consultivo Tecnico.....
Art. 54bis - Accordo bonario e transazione.....
Art. 55 - Definizione delle controversie
Art. 56 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....
Art. 57 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).....

Art. 58 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori.....

Capo 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 59 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....

Art. 60 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione.....

Art. 61 - Presa in consegna dei lavori ultimati.....

Capo 12 - NORME FINALI

Art. 62 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....

Art. 63 - Conformità agli standard sociali

Art. 64 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....

Art. 65 - Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

Art. 66 - Terre e rocce da scavo.....

Art. 67 - Custodia del cantiere.....

Art. 68 - Cartello di cantiere.....

Art. 69 - Casi particolari di penali e deprezzamenti

Art. 70 - Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

Art. 71 - Tracciabilità dei pagamenti

Art. 72 - Disciplina antimafia

Art. 73 - Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali.....

Art. 74 - Spese inerenti il contratto, imposte, tasse.....

Art. 75 - Criteri Ambientali Minimi (CAM).....

ALLEGATI AL TITOLO I DELLA PARTE PRIMA

Allegato A – Elenco elaborati grafici e documenti del progetto esecutivo.....

Allegato B – Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Allegato C – Cartello di cantiere.....

Allegato D – Riepilogo degli elementi principali del contratto.....

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'appalto e definizioni

1. L'oggetto dell'appalto con la forma del contratto, così come definito dall'art. 59 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, consiste nell'esecuzione, attraverso successivi Ordini di Servizio - contratti, di tutte le prestazioni e gli interventi manutentivi occorrenti, per il ripristino funzionale su manufatti di microportualità urbana del centro storico di Venezia, di cui al comma 2.

2. L'intervento è così individuato:

a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (C.I. 15001);

b) descrizione sommaria: lavori, servizi, prestazioni e forniture con prevalenza dei lavori riguardanti approdi comunali pubblici di competenza comunale del centro storico ed isole di Venezia e nello specifico: pali d'ormeggio, approdi, pontili, passerelle, pontoni galleggianti, loro dotazione impiantistica, opere di segnalazione, stazioni di controllo, sorveglianza e presidio, nonché interventi di sperimentazione di materiali alternativi (per l'elenco dettagliato vedi allegato 1);

c) l'appalto è strutturato in tre macro aree:

- reperibilità e servizio di pronto intervento sui manufatti di cui al punto b) (entro 5 ore dalla comunicazione, anche telefonica, all'Impresa, a cui seguirà un successivo Ordine di Lavoro dettagliato);
- interventi di manutenzione programmata di grande, media e modesta entità dei manufatti di cui al punto b);
- attività di sorveglianza e monitoraggio previo sopralluoghi di verifica dello stato di consistenza sui manufatti di cui al punto b).

d) ubicazione: canali interni al centro storico e della Laguna di Venezia di competenza o in concessione del Comune di Venezia.

3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute o che, sotto qualunque profilo, costituiscono miglioramenti, integrazioni o altre prestazioni connesse all'appalto e ulteriori rispetto a quanto previsto dal progetto a base di gara, oggetto del contenuto nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante.

4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile. Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato trova applicazione integralmente il d.m. n. 49 del 2018.

5. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)
.....	F73B2400000001

6. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni relative ai provvedimenti normativi:

- a) Codice dei contratti: il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, comprensivo di allegati;
- b) Regolamento generale: il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, limitatamente alla Parte II, Titolo II, Capo I (Progettazione), Titolo III (Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori), Titolo X (Collaudo dei lavori) e all'Allegato A, quest'ultimo solo in quanto compatibile con l'allegato A al d.m. n. 248 del 2016 di cui alla successiva lettera d);
- c) d.m. n. 49 del 2018: il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione);
- d) d.m. n. 248 del 2016: il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 10 novembre 2016, n. 248 (Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del Codice dei contratti);
- e) Capitolato generale: il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, limitatamente agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 8, 16, 17, 18, 19, 27, 35 e 36;
- f) Decreto n. 81 del 2008: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

7. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti ulteriori definizioni:

- a) Stazione appaltante: il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto, comunque denominato ai sensi dell'articolo 1 dell'allegato I.1 del Codice dei contratti, che sottoscriverà il contratto;
- b) Aggiudicatario: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato) cui è affidato il contratto;
- c) RUP: Responsabile unico del progetto di cui all'art. 15 del Codice dei contratti;
- d) DL: l'ufficio di direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, composto dal direttore dei lavori responsabile, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante ai sensi del capo I dell'allegato II.14 del Codice dei contratti e del D.M. n. 49 del 7/03/2018, oltre che, se presenti, da direttori operativi e ispettori di cantiere;
- e) DURC: il Documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 125 del 1° giugno 2015;
- f) SOA: l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione

dell'articolo 100, comma 4, del Codice dei contratti, della parte II dell'allegato II.12 e degli articoli da 60 a 96 del Regolamento generale;

g) PSC: il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;

h) POS: il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2008;

i) Costo della manodopera (anche CM): il costo cumulato della manodopera (detto anche costo del personale impiegato), individuato come costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, definito nelle apposite tabelle approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in attuazione dell'articolo 41 comma 13 del Codice dei contratti;

l) Oneri di sicurezza aziendali (anche OSA): gli oneri che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti nel Documento di valutazione dei rischi e nel POS, di cui all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;

m) Costi di sicurezza (anche CSC): gli oneri per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, ai sensi dell'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso Decreto n. 81; di norma individuati nella tabella "Stima dei costi della sicurezza" del Modello per la redazione del PSC allegato II al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (in G.U.R.I. n. 212 del 12 settembre 2014);

n) CSE: il coordinatore per la salute e la sicurezza nei cantieri in fase di esecuzione di cui agli articoli 89, comma 1, lettera f) e 92 del Decreto n. 81 del 2008;

o) Documentazione di gara: si intendono i documenti elencati all'art. 82 del Codice dei contratti;

s) contratto: l'accordo tra il Committente e l'Esecutore per la realizzazione delle attività ivi puntualmente descritte;

t) Ordine di Servizio (contratto applicativo): il documento trasmesso dal Direttore Lavori con le modalità ritenute idonee, anche in via telematica, contenente l'indicazione del luogo di esecuzione, la tipologia dei lavori, le indicazioni grafiche o numeriche illustrative o descrittive dell'oggetto nonché i termini per l'esecuzione dell'intervento, contenente l'importo presunto dell'intervento oggetto dell'ordine di lavoro. L'ordine di lavoro deve essere controfirmato dall'Appaltatore per accettazione e rispedito alla Stazione Appaltante;

p) Lista per l'offerta: la lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori, dove l'offerente indica i prezzi unitari offerti per ciascuna lavorazione o fornitura, su apposita lista predisposta dalla stazione appaltante che la correda preventivamente con le pertinenti unità di misura e le quantità, come desunte dal computo metrico integrante il progetto posto a base di gara.

Art. 2. Ammontare dell'appalto e importo del contratto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

	<i>Importi in euro</i>	a corpo (C)	a misura (M)	in economia (E)	TOTALE
1	Lavori (L)		705.043,87		705.043,87
2	Opere in economia (E)			24.172,00	24.172,00
3	Oneri di sicurezza da PSC (OS)		23.582,10		23.582,10
T₁	IMPORTO TOTALE APPALTO (1 + 2 +3) - primo anno				752.797,97
T₂	IMPORTO TOTALE APPALTO secondo anno*				752.797,97
T_t	IMPORTO TOTALE APPALTO (T₁ + T₂)*				1.505.595,94
T_q	IMPORTO TOTALE APPALTO (T_t + Quinto)*				1.806.715,13
	* Ai sensi dell'art. 120, co. 10, d.lgs. n. 36 del 2023 e come previsto dall'art. 8 comma 4 del presente Capitolato, il rapporto contrattuale potrà essere rinnovato per due anni, un anno alla volta, fino ad un massimo di due (2) annualità compresa la prima alle medesime condizioni del contratto originario. L'opzione di rinnovo è a discrezione della Stazione Appaltante.				

I costi della manodopera, di cui alla voce "lavori" del rigo 1, sono quelli riportati nell'analisi dei prezzi di cui al Prezzario di riferimento, nei quali per ciascuna voce è stata considerata una congrua quantità di ore di manodopera per eseguire la lavorazione a regola d'arte, che pertanto è stato valutato complessivamente per una annualità pari al **15,39 %** sull'importo totale della voce Lavori a misura corrispondente all'importo di **€ 115.826,29**.

2. Nella formulazione dell'offerta sull'importo dei lavori (€ 705.043,87), l'offerente dovrà tenere in debita considerazione che all'interno della stessa sono compresi i costi della manodopera (€ 115.826,29), consapevole del fatto che, ai sensi dell'art. 41 comma 14 del D. Lgs. 36/2023, tali costi della manodopera non devono essere assoggettati a ribasso; pertanto l'offerente attesta che l'offerta, seppur fatta sull'importo dei lavori (€ 705.043,87), considera lo sconto solo sull'importo dei lavori al netto del costo della manodopera (€ 589.217,58). Lo sconto così offerto troverà poi applicazione sui prezzi contrattuali.

3. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella del comma 3:

a) importi ai quali è applicato il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara:

- importo dei lavori (L) a misura determinato al rigo A1 della seguente tabella (allo sconto offerto secondo il criterio del minor prezzo), tenuto conto di quanto esplicitato al precedente comma 2;

b) importi non soggetti ad alcun ribasso:

- importo della manodopera per l'esecuzione dei lavori riportato al rigo A2, seppur compresi nella voce lavori;
- importo dei Costi di sicurezza (CSC), come predeterminato dalla Stazione appaltante sulla base del PSC riportato al rigo B1;
- importo delle opere in economia riportato al rigo B2;

4. Ai fini del comma 3, gli importi sono distinti in soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso, come segue:

	IMPORTI IN EURO	soggetti a ribasso	NON soggetti a ribasso
A1	Lavori (L)	589.217,58	
A2	Costo della manodopera		115.826,29
B1	Oneri di sicurezza da PSC (OS)		23.582,10
B2	Opere in economia		24.172,00
IMPORTI SOGGETTI E IMPORTI NON SOGGETTI A RIBASSO		589.217,58	163.580,39
IMPORTO TOTALE APPALTO (A1+A2+B1+B2) - primo anno			752.797,97
IMPORTO TOTALE APPALTO secondo anno*			752.797,97
IMPORTO TOTALE APPALTO (T₁ + T₂)*			1.505.595,94
* Come previsto dall'art. 8, co. 4, del presente Capitolato.			

4. Ai fini della determinazione della soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti e degli importi di classifica per la qualificazione di cui all'articolo 61 del Regolamento generale, rileva l'importo riportato nella casella della tabella di cui al comma 1, in corrispondenza del rigo «T - IMPORTO TOTALE APPALTO (1+2)» e dell'ultima colonna «TOTALE».

5. All'interno dell'importo dei lavori di cui al rigo 1 delle tabelle del comma 1, sono stimate le seguenti incidenze, ricomprese nel predetto importo soggetto a ribasso contrattuale, stimate in via presuntiva dalla Stazione appaltante nelle seguenti misure:

a) incidenza delle spese generali (SG): incidenza del 15,00%;

b) incidenza dell'Utile di impresa (UT): 10,00%.

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera individuati nelle corrispondenti voci del prezzario applicabile. Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del Codice dei contratti, i costi della manodopera, così come individuati nel computo metrico estimativo, non sono soggetti al ribasso.

6. In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 comma 1 e 102 comma 1 lett. b) del Codice dei contratti, il contratto collettivo applicato è/i contratti collettivi applicati sono **Edilizia P.M.I.**
7. Gli importi sono stati determinati, ai sensi dell'articolo 41 del Codice dei contratti, con i seguenti criteri:
- a) quanto al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni sulla base del Prezzario della Regione Veneto di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 29 marzo 2023 (pubblicata nel BUR n. 46 del 31 marzo 2023) e, per quanto concerne il centro storico di Venezia e isole limitrofe, in conformità a quanto disposto nell'Allegato A – Nota informativa di cui alla suddetta Deliberazione, sulla base del Prezzario del Comune di Venezia 2023 di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 29 marzo 2023. In conformità a quanto disposto dall'art. 4 comma 2 dell'allegato I.14 al Codice dei contratti, i prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data”;
 - b) quanto al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), sulla base di analisi dei prezzi, con riferimento a prodotti, attrezzature e lavorazioni analoghe e tenendo conto delle condizioni di mercato e del costo della manodopera di cui alla lettera c);
 - c) quanto al costo della manodopera (CM) sulla base del costo medio orario come determinato nelle tabelle approvate con decreto del direttore del Ministero del Lavoro 5 aprile 2023, n. 12, del settore edile e dell'area territoriale di Venezia.
8. Anche ai fini dell'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008, gli importi del costo della manodopera (CM) e degli oneri di sicurezza aziendali (OSA) indicati al precedente comma 5, rispettivamente alla lettera a) e b), sono ritenuti congrui.

Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto ed i successivi Ordini di Servizio sono stipulati interamente **"a misura ai sensi dell'articolo 32 comma 7"** dell'allegato I.7 al Codice dei contratti. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara in seguito all'offerta dell'appaltatore:
- a) della parte di lavori a misura, indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (M), può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.
2. E' stabilito contrattualmente quale vincolo inderogabile che:
- a) per la parte di lavoro indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (C), prevista a corpo negli atti progettuali e nella Lista per l'offerta, i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile, ai sensi del comma 1, lettera a); allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione appaltante negli atti progettuali e nella Lista per l'offerta, ancorché rettificata o integrata dall'offerente, essendo obbligo esclusivo di quest'ultimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e la

formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi. Per tutto quanto non diversamente previsto:

a.1) si intende come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori **"a corpo"**, la combinazione più favorevole alla Stazione appaltante tra i prezzi unitari offerti dall'appaltatore risultanti dalla Lista per l'offerta, eventualmente corretti o rettificati dalla Stazione appaltante in sede di aggiudicazione definitiva, e i prezzi unitari integranti il progetto posto a base di gara depurati dal ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario;

a.2) la rettifica o l'adeguamento di cui alla lettera a), fermi restando la percentuale di ribasso d'asta e l'importo di aggiudicazione, può estendersi al merito degli stessi prezzi, qualora in sede di offerta l'aggiudicatario abbia modificato le quantità previste dalla Stazione appaltante sulla Lista;

b) per i lavori indicati nella tabella di cui articolo 2, comma 1, colonna (M), previsti a misura negli atti progettuali e nella lista per l'offerta, i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori **"a misura"**;

c) in nessun caso sono contabilizzati a misura lavori che non siano inequivocabilmente individuati negli elaborati del progetto posto a base di gara come lavorazioni dedotte e previste **"a misura"**, anche in applicazione degli articoli 42, comma 2, secondo periodo, e 43, comma 9, secondo periodo, del Regolamento generale. In assenza di tale individuazione si intendono comprese nella parte "a corpo" e quindi compensate all'interno del relativo corrispettivo di cui al comma 1, lettera a).

3. I prezzi del contratto dello «elenco dei prezzi unitari» di cui al comma 2, lettera a), per i lavori a corpo, e di cui al comma 2, lettera b), per i lavori a misura, sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 40, comma 2.

4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 del presente Capitolato speciale. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della Stazione appaltante.

5. Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata.

6. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco prezzi unitari per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali (15%) ed utili (10%) e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

Art. 4. Categorie dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'allegato II.12 al Codice dei contratti le opere sono classificate nelle seguenti categorie:

CATEGORIA		IMPORTO (al netto della sicurezza) €	Inc. %
	«OG7» Opere marittime e di dragaggio	€ 729.215,87	100
TOTALE COMPLESSIVO		€ 729.215,87	100

2. L'importo dei lavori appartenenti alle categorie di cui al comma 1, ammonta a **729.215,87** Euro, per ogni annualità, corrisponde all'importo dei lavori in appalto, al netto degli oneri per la sicurezza, e per il quale, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 4, dell'allegato II.12 al Codice dei contratti, sono richieste le classifiche di cui alla tabella A. Come previsto dall'art. 8 comma 4 del presente Capitolato, in caso di ricorso all'opzione di proroga di cui all'art. 120, co. 10, d.lgs. n. 36 del 2023, l'importo (al netto della sicurezza) potrà ammontare al massimo ad € **1.806.715,13=**.

3. Ai fini dell'articolo 18 comma 2 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti, ricorrono le condizioni di cui al quarto periodo della stessa norma, per cui è stata definita la categoria ---, costituita dalle suddette categorie di opere specializzate come segue:

categoria	incidenza sul totale impianti	uguale o maggiore del	SI	NO

Art. 5. Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. I gruppi di lavorazioni omogenee/categorie di lavoro di cui all'art. 32 comma 6 dell'allegato II.7 al Codice dei contratti sono indicati nella TABELLA «B», allegata al presente capitolato speciale quale parte integrante e sostanziale.

2. Gli importi a misura, indicati nella tabella di cui all'art. 4 comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 23.

3. Gli importi a corpo indicati nella tabella di cui al comma 1, non sono soggetti a verifica in sede di rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 24. Gli importi in economia, indicati nella tabella di cui al comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 24.

4. Per i seguenti lavori vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori aventi i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 del d.m. (sviluppo economico) 22 gennaio 2008, n. 37:

a) opere da impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti antifulmine, impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;

b) opere da impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;

- c) opere da impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e ventilazione e aerazione dei locali;
- d) opere da impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- e) opere da impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) opere da impianti di sollevamento di persone o di cose con ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- g) opere da impianti di protezione antincendio.

5. Nei lavori sono presenti le seguenti lavorazioni e prestazioni elencate all'articolo 1, comma 53, della legge n. 190 del 2012 o nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati in attuazione della predetta norma:

- a) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- b) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- c) fornitura di ferro lavorato;
- d) guardiania dei cantieri.

Qualora l'appaltatore dovesse subappaltare una o più d'una delle predette lavorazioni o prestazioni, lo potrà fare solo alle condizioni di cui all'articolo 47. La stessa disciplina si applica qualora l'appaltatore dovesse subappaltare una o più d'una delle seguenti ulteriori prestazioni:

- e) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- f) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- g) fornitura di ferro lavorato;
- h) noli a caldo;
- i) autotrasporti per conto di terzi.

6. Le eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica non incidono sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee di cui al comma 1 del presente articolo, ai fini dell'individuazione del "quinto d'obbligo" di cui all'articolo 120 comma 9 del Codice dei contratti.

CAPO 2 – DISCIPLINA RELATIVO AL CONTRATTO

Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è svolta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete e in G.E.I.E., nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
5. Eventuali clausole o indicazioni relative ai rapporti sinallagmatici tra la Stazione appaltante e l'appaltatore, riportate nelle relazioni o in altra documentazione integrante il progetto posto a base di gara, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato Speciale d'appalto.
6. In tutti i casi nei quali nel presente Capitolato speciale d'appalto, nel contratto e in ogni altro atto del procedimento sono utilizzate le parole «Documenti di gara» si intendono quelli previsti dall'art. 82 del Codice dei contratti.
7. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
8. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
 - b) il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - c) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo come elencati nell'allegato «A», ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3;
 - d) la lista offerta prezzi presentata in sede di gara oltre l'elenco dei prezzi unitari di progetto;

e) il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), nonché le proposte integrative di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;

f) il Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art.17 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 81 del 2008;

g) il cronoprogramma di cui all'articolo 30 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti;

h) le polizze di garanzia di cui agli articoli 106 e 117 del Codice dei contratti;

i) computo metrico estimativo ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Codice dei contratti, che tuttavia:

- per la parte a corpo non è vincolante né per quanto riguarda i prezzi unitari né per quanto riguarda le quantità, in applicazione dell'articolo 24 del presente Capitolato;

- per la parte a misura è vincolante solo per quanto riguarda i prezzi unitari, se coerenti con l'elenco dei prezzi unitari di cui alla lettera d), mentre non lo è per quanto riguarda le quantità, in applicazione dell'articolo 23 del presente Capitolato;

l) il Piano di qualità di costruzione e installazione di cui all'articolo 20, comma 4, redatto dall'appaltatore ai sensi dell'articolo 43, comma 4, del Regolamento generale;

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

a) il Codice dei contratti;

b) il Regolamento generale, approvato con d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 limitatamente alle parti ancora vigenti;

c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati;

d) il Decreto Ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 (limitatamente alle parti ancora vigenti);

f) il vigente Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblicità di lavori, servizi e forniture.

3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

a) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali degli esecutori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti;

b) le quantità delle singole voci elementari, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, che quelle risultanti dalla Lista per l'offerta predisposta dalla Stazione appaltante, compilata dall'appaltatore e da questi presentata in sede di offerta.

4. Fanno altresì parte del contratto, in quanto parte integrante e sostanziale del progetto di cui al comma 1, le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta.

Art. 7bis – Clausole sociali

1. Ai sensi dell'art. 57 del Codice dei contratti, in sede di offerta l'appaltatore è tenuto:

- ad impegnarsi in forma scritta a destinare almeno il 30% delle eventuali assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto all'occupazione giovanile e femminile;

- a presentare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta;
- a fornire una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La presentazione dell'offerta da parte dei concorrenti comporta automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

2. Trova applicazione l'allegato II.14 al Codice dei contratti in materia di esecuzione, direzione e contabilizzazione dei lavori, come integrato dal presente Capitolato speciale d'appalto. Prima della formulazione dell'offerta, il concorrente ha l'obbligo di controllare le voci riportate nella lista, nella parte "a corpo", attraverso l'esame degli elaborati progettuali, comprendenti anche il computo metrico estimativo, posti in visione ed acquisibili. In esito a tale verifica il concorrente è tenuto ad integrare o ridurre le quantità che valuta carenti o eccessive e ad inserire le voci e relative quantità che ritiene mancanti, sempre nella sola parte "a corpo", rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale nonché negli altri documenti che è previsto facciano parte integrante del contratto, alle quali applica i prezzi unitari che ritiene di offrire. La presentazione dell'offerta da parte dell'appaltatore ha comportato automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità di presa d'atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile.

3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 12, comma 1, la sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

4. Per tutte le attività relative al presente appalto in forma di contratto, **qualora vengano infissi nuovi pali d'ormeggio, a questi l'Impresa dovrà applicare, previo idoneo fissaggio, una placca metallica (70 x 50 mm), fornita dall'Amministrazione Comunale, inoltre l'Impresa medesima provvederà, mediante punzonatura, ad inciderla apponendo i seguenti dati: numero della struttura afferente all'ormeggio,**

numero di palo, mese ed anno di infissione. Tale onere è da ritenersi compreso e compensato nel prezzo di fornitura dei pali.

5. Ai sensi dell'art. 120, co. 10, del d.lgs. n. 36 del 2023, la stazione appaltante si riserva la facoltà di prorogare il contratto per una (1) annualità, per una durata massima pari a due (2) annualità compresa la prima ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'importo stimato di tale opzione è pari all'importo indicato nella tabella di cui all'art. 2, co. 1, del presente Capitolato speciale, al netto di Iva. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno trenta (30) giorni naturali e consecutivi prima della scadenza del contratto. Relativamente alla proroga c.d. "tecnica" di cui all'art. 120, co. 11, del d.lgs. n. 36 del 2023 si rimanda all'art. 15, co. 7 del presente Capitolato speciale.

Art. 9. Modifiche dell'operatore economico appaltatore

1. In caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, o altra condizione di cui all'articolo 124, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dalla norma citata.
2. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario.
3. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'articolo 68, comma 17, del Codice dei contratti, è sempre ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire. Il recesso è ammesso anche se il raggruppamento si riduce a un unico soggetto.

Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto integrato dal domicilio digitale come dichiarato dall'appaltatore nei registri della Camera di commercio, Industria, artigianato e agricoltura; a uno di tali domicili si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Se l'appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'appaltatore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL e, se del caso, il RUP, hanno il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

6. L'Amministrazione Committente sarà rappresentata nei confronti dell'Appaltatore, per quanto concerne l'esecuzione delle opere appaltate e ad ogni conseguente effetto, dalla Direzione dei Lavori che verrà designata dall'Amministrazione Committente medesima.

Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106 e gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto. In ogni caso l'appaltatore, sia per sé che per i propri subappaltatori, fornitori e subfornitori:

a) deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 106 del 2017 e ai relativi allegati, nonché alle altre normative nazionali di recepimento e attuazione del Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011. Nell'applicazione della normativa relativa ai materiali utilizzati, tutti i riferimenti all'abrogato d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, contenuti in leggi, decreti, circolari o provvedimenti amministrativi si intendono effettuati al regolamento (UE) n. 305/2011 e al decreto legislativo n. 106 del 2017;

b) L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008) e aggiornate con decreto del Ministero della Giustizia 17 gennaio 2018 (in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018) e successive modifiche che intervengano prima dell'esecuzione delle opere contemplate dalle predette modifiche;

c) è obbligato ad utilizzare materiali e prodotti per uso strutturale, identificati a cura del fabbricante e qualificati sotto la responsabilità del medesimo fabbricante:

- secondo una norma europea armonizzata il cui riferimento sia stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (lettera A), se disponibile;

- se non sia disponibile una norma europea armonizzata, con applicazione delle citate Norme Tecniche oppure con Marcatura CE se il fabbricante abbia optato per tale soluzione;

- se non ricorrono le condizioni precedenti, il fabbricante dovrà pervenire alla Marcatura CE sulla base della pertinente "Valutazione Tecnica Europea" (ETA), oppure dovrà ottenere un "Certificato di Valutazione Tecnica" rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori

Pubblici, previa istruttoria del Servizio Tecnico Centrale, sulla base di Linee Guida approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ove disponibili.

d) sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, fornitori e subfornitori, deve garantire che l'esecuzione delle opere e il reperimento e approvvigionamento dei materiali sia conforme ai criteri minimi ambientali di cui al decreto.

3. La DL può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultano conformi alla normativa tecnica, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'esecutore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o nel primo atto contabile utile. Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dalla DL, la Stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore stesso, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. In ogni caso:

a) i materiali da utilizzare sono campionati e sottoposti all'approvazione della DL, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni in grado di giustificarne le prestazioni, con congruo anticipo rispetto alla messa in opera, ivi comprese quelle relative al riuso di materiali e al riciclo entro lo stesso cantiere;

b) i materiali e i componenti sono messi in opera solo dopo l'accettazione della DL, anche mediante, ove previsto, acquisizione e verifica della documentazione di identificazione e qualificazione, nonché mediante eventuali prove di accettazione; l'accettazione definitiva si ha solo dopo la loro posa in opera, tuttavia, anche dopo l'accettazione e la posa in opera, restano impregiudicati i diritti e i poteri della Stazione appaltante in sede di collaudo;

c) non costituisce esimente l'impiego da parte dell'appaltatore e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali o l'esecuzione di una lavorazione più accurata, se non accettata espressamente dalla DL;

d) i materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore e sono rifiutati dalla DL nel caso in cui se ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze; il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o nel primo atto contabile utile, entro 15 (quindici) giorni dalla scoperta della non conformità del materiale utilizzato o del manufatto eseguito;

e) la DL, nonché il collaudatore in corso d'opera se nominato, e in ogni caso il collaudatore finale, possono disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti, con spese a carico dell'appaltatore, salvo che le prove o le analisi siano palesemente ultronee e arbitrarie.

4. L'appaltatore deve altresì dimostrare, a semplice richiesta del DL o, tramite questi, del RUP, che i materiali approvvigionati rispettano le caratteristiche tecniche, di sostenibilità ambientale, di ciclo di vita e ogni altra caratteristica prevista dall'appaltatore nella propria offerta tecnica con la quale si è aggiudicato il contratto, mediante l'esibizione delle certificazioni, delle dichiarazioni e della documentazione pertinente a dimostrazione del rispetto delle predette caratteristiche tecniche, di sostenibilità ambientale, di ciclo di vita e ogni altra caratteristica prevista nell'offerta tecnica.

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 12. Adempimenti anteriori all'inizio dei lavori

1. In nessun caso si procede alla stipulazione del contratto o alla consegna dei lavori in caso di consegna anticipata ai sensi dell'articolo 13, comma 3, se l'appaltatore non ha acquisito dalla Stazione appaltante l'atto di assenso, comunque denominato, previsto dalla normativa urbanistico-edilizia o da qualunque altra normativa speciale, necessario per l'esecuzione dei lavori atto a dimostrarne la legittimità o altro atto che dispone l'esonero dal predetto atto di assenso. Alla stessa stregua non si procede, pena la non sottoscrizione del contratto o il differimento dell'inizio dei lavori per fatto imputabile alla parte inadempiente, se il DL non fornisce al RUP e, tramite questi, all'appaltatore, l'attestazione di cui all'articolo 4 del d.m. n. 49 del 2018, che certifichi il permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, almeno con riferimento almeno a:

a) all'accessibilità dei siti (aree e immobili) interessati dai lavori come risultanti dagli elaborati progettuali;

b) all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto a quanto accertato prima dell'approvazione del progetto e alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

2. L'appaltatore, non appena stipulato il contratto, con adeguato anticipo rispetto alla data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, deve sottoscrivere la documentazione pertinente l'avvenuto adempimento della pratica richiesta ai fini della realizzazione di interventi in zona sismica, di cui all'articolo 94 del d.P.R. n. 380 del 2001 e all'articolo 18 della legge n. 64 del 1974, in ottemperanza alle procedure e alle condizioni della normativa regionale applicabile. Se l'appaltatore, propone di intervenire sulle strutture con aggiornamenti, adeguamenti, modifiche migliorative, egli deve provvedere, nel periodo di cui all'articolo 13, comma 1, all'aggiornamento del Progetto Esecutivo anche con i dettagli del dimensionamento degli elementi strutturali da realizzare, secondo la normativa tecnica in vigore. Su tale aggiornamento del Progetto Esecutivo, deve essere ottenuta l'approvazione da parte della direzione lavori. e, se si rende necessario l'ottenimento dell'Autorizzazione Sismica del progetto così come integrato con la stessa offerta tecnica, tutti gli adempimenti necessari per il suo rilascio sono a cura e carico dell'Appaltatore senza nessun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Art. 13. Consegna e inizio dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, l'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore con un anticipo non inferiore a 5 (cinque) giorni. L'appaltatore convocato deve presentarsi munito del personale idoneo, delle attrezzature e dei materiali dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della Stazione appaltante. Il verbale di consegna:

a) deve essere redatto in contraddittorio tra il DL e l'appaltatore;

b) deve contenere:

- le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
- l'indicazione delle aree, dei locali, delle condizioni di disponibilità dei mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori dell'esecutore, nonché dell'ubicazione e della capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore stesso;
- la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.

c) all'esito delle operazioni di consegna dei lavori deve essere sottoscritto dal DL e dall'appaltatore e da tale sottoscrizione decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori;

d) è trasmesso dal DL al RUP.

2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, la Stazione appaltante:

a) può risolvere il contratto per inadempimento dell'appaltatore, incamerando la garanzia di cui all'articolo 36;

b) oppure, in alternativa, può fissare un nuovo termine perentorio per la consegna, non inferiore a 3 (tre) giorni e non superiore a 10 (dieci) giorni, fermo restando che i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione;

c) decorso inutilmente il termine di cui alla lettera a) o, se concesso, il nuovo termine differito di cui alla lettera b), è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la garanzia di cui all'articolo 36, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della garanzia, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

3. Nelle ipotesi di cui all'articolo 17 comma 9 del Codice dei Contratti, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi del D.Lgs. 36/2023. È inoltre, in ogni caso, facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 17 comma 8 del Codice dei contratti, per motivate ragioni; la DL provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.

4. Il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 43 prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito alla DL. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.

5. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.

6. Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere dal contratto. In tal caso, se la Stazione appaltante:

a) accoglie l'istanza di recesso, l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, in ogni caso nei limiti indicati all'articolo 3, commi 12 e 13, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti;

b) non accoglie l'istanza di recesso e procede tardivamente alla consegna, l'appaltatore ha diritto ad un indennizzo per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite all'articolo 3, comma 14, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti;

c) sospende la consegna per cause diverse dalla forza maggiore, dopo il suo inizio, per più di 60 (sessanta) giorni, trovano applicazione quanto disposto alle lettere a) e b); nessuna conseguenza nel caso la predetta sospensione cessi entro il citato termine.

7. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5 dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, la Stazione appaltante ha la facoltà di non accogliere l'istanza di recesso dell'appaltatore nei casi in cui il ritardo non si protragga per più di 120 (centoventi) giorni e sia causato:

a) da forza maggiore, come individuata nella prassi, in giurisprudenza e nella dottrina;

b) da ritardi nella risoluzione delle interferenze quando tale adempimento, ancorché in carico alla Stazione appaltante o all'appaltatore, subisca ritardi o interruzioni imputabili a soggetti terzi, quali autorità diverse dalla Stazione appaltante o società o enti non controllati dalla stessa Stazione appaltante, e i ritardi non superino, cumulativamente se dipendenti da più interruzioni, il limite indicato in precedenza;

c) dalla necessità o dalla opportunità di adeguamenti progettuali dipendenti da norme sopravvenute rispetto al momento dell'indizione del procedimento di scelta del contraente;

d) dalla necessità di completare procedure di acquisizione o di occupazione di aree ed immobili necessari alla realizzazione dell'opera, non imputabili a negligenza della Stazione appaltante.

Art. 14. Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in complessivi **giorni 365 (trecentosessantacinque)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Fermo restando il termine anzidetto, l'Appaltatore è comunque tenuto al rispetto dei termini previsti per l'esecuzione delle varie categorie di opere, servizi e forniture, contenuti nei singoli Ordini di servizio emessi dalla Direzione Lavori.

L'ultimazione è accertata con le modalità di cui all'articolo 59.

2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.

3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di cui all'articolo 60, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

4. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

5. Dalla data di ultimazione dei lavori decorreranno i termini per la redazione dello stato finale e per il collaudo dei medesimi.

6. L'esecutore deve ultimare nel termine stabilito i lavori previsti nel contratto, comprese le attività di allestimento e disallestimento del cantiere.

Al fine di permettere la redazione del verbale l'appaltatore dovrà presentare le certificazioni, le dichiarazioni di conformità, le dichiarazioni di corretta posa, le certificazioni di qualità e qualsiasi altro mezzo di prova necessario a garantire che le lavorazioni fino ad allora eseguite sono tali da poter garantire l'uso e la sicurezza di tutti i fruitori. L'appaltatore dovrà svolgere tutte le prove funzionali degli impianti necessarie a verificare la piena efficienza degli stessi.

Art. 15. Proroghe

1. Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 14. A titolo indicativo e non esaustivo sono considerate cause non imputabili all'appaltatore: ritardi causati o da impedimenti frapposti dall'Amministrazione Committente in relazione a proprie esigenze o conseguenti all'inadempimento, da parte della Amministrazione Committente, delle obbligazioni per la stessa derivanti dal presente Capitolato o ritardi nell'esecuzione di altre opere o lavori propedeutici o strumentali ai lavori oggetto del presente contratto e formanti oggetto di altri contratti in essere tra l'Amministrazione Committente e terzi.

2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata oltre il termine di cui al comma 1, purché prima della scadenza contrattuale, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.

3. La richiesta è presentata alla DL, la quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere della DL.

4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta, ai sensi dell'art. 121 comma 8 del Codice dei contratti. Per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, è acquisito il parere del collegio consultivo tecnico.

5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di cui al comma 4 sono ridotti al minimo indispensabile; negli stessi casi se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 14, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.

6. La mancata pronuncia espressa del RUP entro i termini di cui ai commi 4 o 5 costituisce rigetto della richiesta.

7. Ai sensi dell'art. 120 comma 11 del Codice dei contratti, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Art. 16. Sospensioni ordinate dalla DL

1. Quando ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando il verbale di sospensione, ove possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, che è inoltrato entro cinque giorni al RUP; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera o altre modificazioni contrattuali di cui all'articolo 40, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 120 comma 1, lettere b) c) o d) e comma 3 del Codice dei contratti; fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6, nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.

2. Il verbale di sospensione deve contenere:

a) le ragioni che abbiano determinato l'interruzione dei lavori;

b) lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimanga interrotta, indicando le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;

c) la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 121 comma 7 del Codice dei contratti, in quanto compatibile.

4. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

5. Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non previste dall'articolo 121 del codice.

6. Ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del Codice dei contratti, se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 14, o comunque superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti,

iscrivendoli nella documentazione contabile. In tutti gli altri casi non è dovuto alcun indennizzo all'appaltatore.

7. Quando successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore prosegue le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Nel caso di sospensione parziale, per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, la sospensione è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito.

8. Le sospensioni disposte non comportano per l'Appaltatore la cessazione e l'interruzione della custodia dell'opera, per cui esso è tenuto a mantenere le misure di salvaguardia del cantiere ed evitare il danno a terzi.

Art. 17. Sospensioni ordinate dal RUP

1. Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di necessità o di pubblico interesse, ovvero per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e alla DL ed ha efficacia dalla data di emissione.

2. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e alla DL.

3. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni dell'articolo 16 in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.

4. Le stesse disposizioni si applicano alle sospensioni:

a) in ottemperanza a raccomandazioni o altri provvedimenti assunti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dai quali la Stazione appaltante non possa o non ritenga di discostarsi;

b) per i tempi strettamente necessari alla redazione, approvazione ed esecuzione di eventuali varianti di cui all'articolo 40, comma 9.

Art. 18. Disposizioni comuni alle sospensioni dei lavori

1. In tutti i casi di sospensione, da qualunque causa determinata, la DL dispone visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.

2. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.

3. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla

ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

4. Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non previste dall'articolo 121 del Codice dei contratti. Il risarcimento dovuto all'esecutore nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'articolo 121 del Codice dei contratti è quantificato sulla base dei criteri previsti all'art. 8 comma 2 dell'allegato II.14 al Codice.

5. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori, nelle ipotesi di cui all'art. 121 commi 1, 2 e 6 del Codice dei contratti sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che la contestazione riguardi, nelle sospensioni inizialmente legittime, la sola durata, nel qual caso è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non firmi i verbali deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo, il responsabile del processo dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 222, comma 13 del Codice dei contratti.

Art. 19. Penali in caso di ritardo

1. Ai sensi dell'articolo 126 comma 1, del Codice dei contratti, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo **viene applicata una penale pari a 1 per mille (uno per mille) dell'importo contrattuale.**

2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dalla DL per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 13;

b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti dall'articolo 13, comma 4;

c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL;

d) nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata se l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo di cui all'articolo 20;

4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

5. Le penali di cui al comma 2, lettera c) e lettera d), sono applicate rispettivamente all'importo dei lavori ancora da eseguire e all'importo dei lavori di ripristino o di rifacimento ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

6. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte della DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale e rese note all'appaltatore mediante tempestiva annotazione negli atti contabili; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di redazione del certificato di cui all'articolo 60.

7. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento); se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 22, in materia di risoluzione del contratto.

8. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 20. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e piano di qualità

1. Ai sensi dell'articolo 32 comma 9 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla DL un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;

c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;

d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il PSC, eventualmente integrato ed aggiornato.

3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.

4. Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al Codice dei contratti, l'appaltatore è tenuto a redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre all'approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione

dei materiali e dei prodotti installati e i criteri di valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Art. 21. Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione.

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;

d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;

f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;

h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dalla DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

2. Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 19, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 22.

Art. 22. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a

discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 122, comma 4, del Codice dei contratti.

2. La risoluzione del contratto di cui al comma 1, trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per compiere i lavori, fatti salvi i casi di urgenza, in relazione ai quali il predetto termine può essere inferiore.

3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 17, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dalla DL per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.

4. In caso di risoluzione l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ed è tenuto al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese, ai sensi dell'art. 122 comma 8 del Codice dei contratti.

5. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 23. Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla DL. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti nel progetto.

3. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui alla "Lista offerta prezzi unitari" presentata in sede di gara. In nessun caso sono contabilizzati a misura lavori che non siano inequivocabilmente individuati negli elaborati del progetto posto a base di gara come lavorazioni dedotte e previste "a misura", anche in applicazione degli articoli 31 comma 1 e 32 comma 8 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti. In assenza di tale individuazione si intendono comprese nella parte "a corpo" e quindi compensate all'interno del relativo corrispettivo di cui al comma 1. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica, pertanto:

a) le lavorazioni sostitutive di lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate utilizzando i prezzi unitari relativi alle lavorazioni sostituite, come desunti dall'elenco prezzi di cui all'articolo 3, comma 2;

b) le lavorazioni aggiuntive a lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate senza l'applicazione di alcun prezzo unitario e non concorrono alla valutazione economica e alla liquidazione degli stati di avanzamento e della contabilità finale.

4. Gli oneri di sicurezza (OS), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «oneri sicurezza» nella tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al presente Capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Art. 24. Eventuali Lavori a corpo

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

2. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente

indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

3. La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo del medesimo, il relativo prezzo di cui alla "Lista offerta prezzi unitari" presentata in sede di gara, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b), dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti. La contabilizzazione:

a) non tiene conto, sotto il profilo economico, di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica; tali lavorazioni non incidono sugli importi e sulle quote proporzionali delle categorie e delle aggregazioni utilizzate per la contabilizzazione di cui al citato articolo 12, comma 1, lettera b), dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, come previste agli articoli 4 e 5 del presente Capitolato;

b) deve dare evidenza, nello stato di avanzamento dei lavori e nel registro di contabilità, della corretta esecuzione delle lavorazioni diverse o aggiuntive, di cui alla lettera a), ancorché queste non comportino alcuna variazione del corrispettivo contabilizzato e ammesso a liquidazione.

4. Gli oneri per la sicurezza, se stabiliti a corpo in relazione ai lavori di cui al comma 1, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e nella Documentazione di gara, secondo la percentuale stabilita negli atti di progetto o di perizia, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

5. La Lista per l'offerta relativa al lavoro a corpo non ha validità ai fini del presente articolo, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

6. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate di cui all'articolo 5, per il cui accertamento della regolare esecuzione sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori, e tali documenti non siano stati consegnati alla DL. Tuttavia, la DL, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, nelle more dell'acquisizione delle certificazioni e dei collaudi tecnici, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di potenziale pregiudizio per la funzionalità dell'opera; in tal caso l'appaltatore deve comunque fornire la richiesta documentazione tempestivamente e, in ogni caso, prima dell'ultimazione dei lavori di cui all'articolo 59.

Art. 25. Eventuali Lavori in economia

1. La contabilizzazione dei lavori in economia previsti dal contratto e dei successivi O.d.L., di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (E), è effettuata con le modalità previste dall'articolo 179 del Regolamento generale, come segue:

a) per quanto riguarda i materiali di cui all'articolo 2, comma 1, rigo (MA), applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati contrattualmente;

b) per quanto riguarda il costo del lavoro di cui all'articolo 2, comma 1, rigo (CL) e i trasporti e i noli di cui al rigo (NT), secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, al netto delle percentuali per spese generali e utili (se comprese nei prezzi vigenti), senza applicazione di alcun ribasso; non costituiscono variante i maggiori costi dei lavori in economia causati dalla

differenza tra i costi vigenti al momento dell'esecuzione dei predetti lavori in economia e i costi previsti dal contratto; in tal caso resta ferma la necessità del preventivo accertamento della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie da parte del RUP, su segnalazione della DL, prima dell'avvio dei predetti lavori in economia;

c) per quanto riguarda le spese generali e gli utili, di cui all'articolo 2, comma 1, rispettivamente rigo (SG) e rigo (UT) applicando agli stessi il ribasso contrattuale.

2. Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati con le modalità di cui al comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.

3. Ai fini di cui al comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate con le seguenti modalità, secondo il relativo ordine di priorità:

a) nella misura dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi ai sensi dell'articolo 97, commi da 4 a 7, del Codice dei contratti;

b) nella misura determinata all'interno delle analisi dei prezzi unitari integranti il progetto a base di gara, in presenza di tali analisi.

c) nella misura di cui all'articolo 2, comma 5, in assenza della verifica e delle analisi di cui alle lettere a) e b).

Art. 26. Contabilizzazione dei costi di sicurezza

1. La contabilizzazione dei costi di sicurezza (CSC), in qualunque modo effettuata, in ogni caso senza applicazione del ribasso di gara, deve essere sempre condivisa espressamente dal CSP ai sensi del Capo 4, punto 4.1.6, dell'Allegato XV del decreto 81, mediante assenso esplicito.

2. I costi di sicurezza (CSC), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, sono contabilizzati in relazione all'effettiva attuazione delle singole misure di sicurezza previste dallo stesso PSC:

a) per la parte determinata «a corpo» nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «Costi di sicurezza» nella tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati a corpo, separatamente dai lavori, in base all'importo previsto negli atti progettuali e nella Documentazione di gara. In assenza del predetto riferimento sono contabilizzati secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella di cui al medesimo articolo 5, comma 1, intendendosi come eseguita la quota parte proporzionale a quanto eseguito;

b) per la parte determinata «a misura» sono valutati secondo il loro effettivo sviluppo, come accertato e misurato, con le modalità previste dalla documentazione integrante il PSC.

3. Gli eventuali Costi di sicurezza (CSC) individuati in economia sono valutati con le modalità di cui all'articolo 25, comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.

4. I Costi di sicurezza (CSC) sono contabilizzati unitamente ai lavori ai quali afferiscono, ai sensi dei commi che precedono, e sono inseriti unitamente agli stessi nel relativo Stato di avanzamento lavori ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera b), e, per quanto residua, nel conto finale di cui all'articolo 29, commi 1 e 2.

Art. 27. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. I materiali approvvigionati in cantiere, prima della messa in opera, non concorreranno alla contabilizzazione degli stati di avanzamento dei lavori ancorché accettati dalla Direzione dei Lavori, salvo che, in misura non superiore alla metà del loro prezzo, quelli il cui valore è superiore alla spesa per la messa in opera che siano accettati dal direttore dei lavori e destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto.

2. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'articolo 29, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dalla DL, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.

3. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'esecutore, e possono sempre essere rifiutati dal direttore dei lavori nel caso in cui il direttore dei lavori ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze.

CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 28. Anticipazione del prezzo

1. Ai sensi dell'articolo 125 comma 1 del Codice dei contratti, è dovuta all'appaltatore una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% (venti per cento) dell'importo del contratto. Ove non motivata, la ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'articolo 1282 codice civile.

L'importo dell'anticipazione può essere incrementato fino al 30 per cento, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante.

Ai fini del riconoscimento dell'eventuale anticipazione, si applicano le disposizioni di cui al quarto periodo e seguenti dell'articolo 125 comma 1 del Codice dei contratti e la determinazione dell'importo massimo attribuibile viene effettuata dalla stazione appaltante tenendo conto delle eventuali somme già versate a tale titolo all'appaltatore.

2. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente. Ai sensi dell'art. 125 comma 1, terzo periodo del Codice dei contratti, per i contratti pluriennali l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni.

3. L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:

a) importo garantito pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione;

b) la garanzia è ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento, fino all'integrale compensazione;

c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

5. La Stazione procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 4 in caso di revoca dell'anticipazione di cui al comma 3, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Art. 29. Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 23, 24 e 25, raggiunga l'importo così determinato:

- 1° Sal al raggiungimento del 40 %
- 2° Sal al raggiungimento del 80 %
- 3° ed ultimo Sal al raggiungimento del 100 %

dell'importo di contratto, al netto delle ritenute sotto specificate, secondo quanto risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori di cui rispettivamente all'articolo 12, comma 1, lettere c) e d), dell'allegato II.14 al Codice dei contratti. La quota restante al raggiungimento dell'importo contrattuale verrà, una volta contabilizzati i lavori eseguiti, liquidata come rata di saldo.

2. Sarà comunque possibile emettere uno stato avanzamento lavori e pagata la conseguente rata di acconto, indipendentemente dall'importo raggiunto, per motivi validi non imputabili all'appaltatore, su benessere del RUP.

3. La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione di cui al comma 1:

a) al netto del ribasso d'asta contrattuale applicato agli elementi di costo come previsto all'articolo 2, comma 3;

b) incrementato dei Costi di sicurezza (CSC) di cui all'articolo 26;

c) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del Codice dei contratti, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale;

d) al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.

4. Entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:

a) la DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo all'articolo 12, comma 1, lettera c), dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;

b) il RUP, ai sensi dell'articolo 125 comma 5 del Codice dei contratti, emette il conseguente certificato di pagamento contestualmente allo Stato di Avanzamento Lavori e comunque entro un termine non superiore a 7 (sette) giorni dalla redazione dello stato di avanzamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.

c) sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi dell'articolo 28, comma 2.

5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, la Stazione appaltante provvede a corrispondere l'importo del certificato di pagamento entro 30 (trenta) giorni - salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche - dall'adozione dello Stato di Avanzamento dei Lavori, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

6. Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.

7. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo 30. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

8. In tutti i casi gli atti contabili devono contenere l'inequivocabile distinzione tra i corrispettivi determinati a corpo e quelli determinati a misura.

Art. 30. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dalla DL e trasmesso al RUP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.

2. Ai sensi dell'art. 7 commi 3 e 4 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

3. La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo 29, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali di cui all'articolo 19 e all'articolo 69, nulla ostando, è corrisposta entro 30 (trenta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di cui all'articolo 60 - salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche -previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

5. Fermo restando quanto previsto all'articolo 31, il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita cauzione o garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 117 comma 9 del Codice dei contratti, emessa nei termini e alle condizioni che seguono:

a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi;

b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di cui all'articolo 60;

c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale n. 31 del 2018, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.

6. Ai sensi dell'art. 117 comma 11 del Codice dei contratti, per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo stipula, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza contiene la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranò consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale è non inferiore al 20 per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori stipula altresì per i lavori di cui al presente comma una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

7. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante prima che il certificato di collaudo diventi definitivo.

8. L'appaltatore e la DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Art. 31. Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti

1. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Stazione appaltante della pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.

2. Ogni pagamento è altresì subordinato:

a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo 57, comma 2; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;

b) agli adempimenti di cui all'articolo 49 in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;

c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;

d) all'acquisizione, ai fini dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo n. 276 del 2003, dell'attestazione del proprio revisore o collegio sindacale, se esistenti, o del proprio intermediario incaricato degli adempimenti contributivi (commercialista o consulente del lavoro), che confermi l'avvenuto regolare pagamento delle retribuzioni al personale impiegato, fino all'ultima mensilità utile.

e) ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, del d.l. n. 363/2006 e s.m.i., convertito nella legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di

versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio;

3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Codice dei contratti, e corso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Art. 32. Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo

1. Non sono dovuti interessi per i primi 30 (trenta) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 30 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; decorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 30 (trenta) giorni di ritardo; decorso infruttuosamente anche questo termine trova applicazione il comma 2.

2. In caso di ritardo nel pagamento della rata di acconto rispetto al termine stabilito all'articolo 29, comma 4, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute si computano gli interessi moratori, nella misura pari al Tasso B.C.E. di riferimento di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 231 del 2002, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.

3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.

4. E' facoltà dell'appaltatore, decorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il 20% (venti per cento) dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione del contratto, decorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora.

5. In caso di ritardo nel pagamento della rata di saldo rispetto al termine stabilito all'articolo 27, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori nella misura di cui al comma 2.

Art. 33. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 comma 5 e art. 60 del Codice dei contratti, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione sono valutate soltanto se superiori al cinque per cento rispetto al prezzo contrattuale rilevato

nell'anno di presentazione dell'offerta e comunque in misura pari all'80% (ottanta per cento) della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

2. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al comma 1, si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione, pubblicati sul portale istituzionale dell'ISTAT.

3. Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:

a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziata annualmente relativamente allo stesso intervento;

b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;

c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

4. La compensazione è determinata applicando l'80% (ottanta per cento) della percentuale di variazione che eccede il 5% (cinque per cento) ai singoli prezzi unitari contrattuali per le quantità contabilizzate e accertate dalla DL nell'anno precedente.

5. Le compensazioni sono riconosciute previa istanza di compensazione da parte dell'appaltatore. Il direttore dei lavori della stazione appaltante verifica l'eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall'esecutore, e da quest'ultimo provata con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni, per i materiali da costruzione, del prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato dall'esecutore, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta. Il direttore dei lavori verifica altresì che l'esecuzione dei lavori sia avvenuta nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma. Laddove la maggiore onerosità provata dall'esecutore sia relativa ad una variazione percentuale inferiore a quella riportata nel comma 1, la compensazione è riconosciuta limitatamente alla predetta inferiore variazione e per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

Art. 34. Anticipazione del pagamento di taluni materiali

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 35. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. Ai sensi dell'art. 119 comma 1 del Codice dei contratti, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Stazione appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

3. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.
4. L'amministrazione committente potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

CAPO 6. GARANZIE E ASSICURAZIONI

Art. 36. Garanzia provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 106 comma 1 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) del valore complessivo della procedura.
2. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In caso di cauzione, essa è costituita presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente. Si applica, quanto allo svincolo, il comma 6. In ipotesi di garanzia fideiussoria, essa va invece formulata e presentata secondo le modalità di cui ai commi 3 e seguenti dell'art. 106 del Codice dei contratti.
3. La garanzia copre la mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli artt. 84 e 91 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
4. La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.
5. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, anche se non ancora costituito, la garanzia deve coprire le obbligazioni di ciascuna impresa del raggruppamento medesimo. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione ed è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
6. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede nei loro confronti allo svincolo della garanzia di cui al comma 1. La garanzia perde comunque efficacia alla scadenza del termine di trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 37. Garanzia definitiva

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 53 comma 4 e 117, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia definitiva, a scelta dell'appaltatore sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.
2. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 7. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8 del Codice dei contratti per la garanzia provvisoria.
3. L'appaltatore può richiedere, prima della stipulazione del contratto, di sostituire la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi, ferme restando la garanzia fideiussoria costituita per l'erogazione

dell'anticipazione e la garanzia da costituire per il pagamento della rata di saldo, ai sensi del comma 8. Per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell'appalto o a specifiche situazioni soggettive dell'esecutore dei lavori, la stazione appaltante può opporsi alla sostituzione della garanzia. Le ritenute sono svincolate dalla stazione appaltante all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre dodici mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

4. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

6. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3 del Codice dei contratti con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

7. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

8. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Art. 38. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'articolo 106 comma 8 Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria e della garanzia definitiva è ridotto:

a) del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

b) del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di RTI o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a);

c) del 10%, cumulabile con la riduzione di cui alla lett. a) e b), quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 106 c.3 del Codice dei contratti;

d) fino al 20%, cumulabile con le riduzioni di cui lett. a) e b), quando l'operatore economico possieda uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'Allegato II.13 del Codice dei contratti, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione, entro il limite massimo predetto.

2. In caso di cumulo delle riduzioni, quella successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

3. Per fruire delle riduzioni di cui al presente articolo l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

4. In caso di avvalimento del sistema di qualità ai sensi dell'articolo 89 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1 lettera a), seconda fattispecie, limitatamente al possesso della certificazione ISO 9001, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento ed essere indissolubilmente connesso alla relativa attestazione SOA oggetto di avvalimento. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito richiesto all'impresa aggiudicataria.

5. Il possesso del requisito di cui al comma 1 lettera b), prima fattispecie, è comprovato dall'annotazione in calce alla attestazione SOA ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del Regolamento generale.

6. In deroga al comma 6, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, il possesso del requisito di cui al comma 1 lettera b), può essere comprovato da separata e adeguata certificazione se l'impresa, in relazione allo specifico appalto e in ragione dell'importo dei lavori che dichiara di assumere, non è tenuta al possesso della certificazione del sistema di qualità in quanto assuntrice di lavori per i quali è sufficiente l'attestazione SOA in classifica II.

Art. 39. Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

1. Ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del Codice dei contratti, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, e che preveda una garanzia per la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di cui all'articolo 60 per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione

equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di cui all'articolo 60. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi.

3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:

a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto, così distinta:

partita 1) per le opere oggetto del contratto: importo citato in precedenza, al netto degli importi di cui alle partite 2) e 3),

partita 2) per le opere preesistenti: 300.000,00€

partita 3) per demolizioni e sgomberi: 150.000,00€

b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.), deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 1.500.000,00.

5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.

6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 68, comma 9, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

7. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, quinto periodo, del Codice dei contratti, le garanzie di cui al comma 3, limitatamente alla lettera a), partita 1), e al comma 4, sono estese fino a 12 (dodici) mesi dopo la data dell'emissione del certificato di cui all'articolo 60; a tale scopo:

a) l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa di cui al comma 1 e restano ferme le condizioni di cui ai commi 5 e 6.

b) l'assicurazione copre i danni dovuti a causa imputabile all'appaltatore e risalente al periodo di esecuzione;

c) l'assicurazione copre i danni dovuti a fatto dell'appaltatore nelle operazioni di manutenzione previste tra gli obblighi del contratto d'appalto.

8. Ai sensi dell'art. 117 comma 12 del Codice dei contratti, tutte le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 40. Variazione dei lavori

1. Fermi restando i limiti e le condizioni di cui al presente articolo, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti di un quinto in più o in meno dell'importo contrattuale, ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del Codice dei contratti. Oltre tale limite l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto, con la corresponsione dei soli lavori eseguiti senza ulteriori indennizzi o compensi di alcun genere. Ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, nel caso in cui la stazione appaltante disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo.

2. Qualunque variazione o modifica deve essere preventivamente approvata dal RUP, pertanto:

a) non sono riconosciute variazioni o modifiche di alcun genere, né prestazioni o forniture extra contrattuali di qualsiasi tipo e quantità, senza il preventivo ordine scritto della DL, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte del RUP;

b) qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla DL prima dell'esecuzione dell'opera o della prestazione oggetto della contestazione;

c) non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

3. Ferma restando la preventiva autorizzazione del RUP, ai sensi dell'articolo 120 comma 5 del Codice dei contratti, non sono considerate modifiche sostanziali gli interventi disposti dalla DL per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 20% (venti per cento) dell'importo del contratto stipulato e purché non essenziali o sostanziali.

4. Ai sensi del comma 3 della norma citata, possono essere introdotte modifiche, adeguatamente motivate, che siano contenute entro un importo non superiore al 15% (quindici per cento) dell'importo del contratto stipulato.

5. Ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera c) del Codice dei contratti, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano in tali circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti.

6. Sono inoltre ammesse le varianti, in aumento o in diminuzione, qualora:

a) non sia alterata la struttura del contratto;

b) non si estenda notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;

c) non si introducano condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;

d) non cambi l'equilibrio economico del contratto o del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;

e) un nuovo contraente non sostituisca quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera d) del Codice dei contratti.

5. Nel caso di cui al comma 1 del presente articolo è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattualizzazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante o aggiuntive.

6. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC di cui all'articolo 45, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo 46, nonché l'adeguamento dei POS di cui all'articolo 47.

7. In caso di modifiche eccedenti le condizioni di cui ai commi 3 e 4, trova applicazione l'articolo 58, comma 1.

8. L'atto di ordinazione delle modifiche e delle varianti, oppure il relativo provvedimento di approvazione, se necessario, riporta il differimento dei termini per l'ultimazione di cui all'articolo 13, nella misura strettamente indispensabile.

9. Durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre alla DL eventuali variazioni migliorative, nell'ambito del limite di cui al comma 3, se non comportano rallentamento o sospensione dei lavori e non riducono o compromettono le caratteristiche e le prestazioni previste dal progetto. Tali variazioni, previo accoglimento motivato da parte della DL devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara.

10. Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'articolo 9 del Codice dei contratti e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione contenute nel contratto. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

11. Non sono considerate sostanziali, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) dell'art. 120 comma 6 del Codice dei contratti, le modifiche al progetto proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:

a) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;

b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera.

12. Fatto salvo quanto previsto dal comma 10 per il caso di rinegoziazione, le modifiche e le varianti devono essere autorizzate dal RUP. Le modifiche progettuali consentite ai sensi del comma 11 devono essere approvate dalla stazione appaltante su proposta del RUP, secondo quanto previsto dall'allegato II.14 al Codice dei contratti.

Art. 41. Obblighi di pubblicazione per le varianti

1. Ai sensi dell'art. 120 comma 14 del Codice dei contratti, un avviso della intervenuta modifica del contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c) della medesima disposizione, è pubblicato a cura della stazione appaltante nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene le informazioni di cui all'allegato II.16 ed è pubblicato conformemente all'articolo 84 del Codice dei contratti.

2. In relazione alle modifiche del contratto e alle varianti in corso d'opera, si osservano gli oneri di comunicazione e di trasmissione all'ANAC, a cura del RUP, individuati dall'allegato II.14 al Codice dei contratti. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'articolo 222 del codice. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 222, comma 13.

Art. 42. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.

2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori e le prestazioni di nuova introduzione, si procede alla formazione di nuovi prezzi mediante apposito verbale di concordamento sottoscritto dalle parti e approvato dal RUP; i predetti nuovi prezzi sono desunti:

a) dal prezzario di cui al comma 3, ove esistenti;

b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

3. Sono considerati prezzari ufficiali di riferimento i seguenti, in ordine di priorità: l'elenco prezzi aggiuntivi riferito al presente appalto; Elenco prezzi del capitolato speciale del Comune di Venezia anno 2024 per lavori in Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 114 del giorno 11 giugno 2024.

4. I predetti nuovi prezzi sono desunti con i criteri di cui all'articolo 5 comma 7 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.

5. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i nuovi prezzi sono approvati dalla Stazione appaltante su proposta del RUP, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 43. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;

b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;

c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;

d) il DURC, ai sensi dell'articolo 52, comma 2;

e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;

f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:

a) una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo 45, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 46;

b) il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo 47.

3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:

a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche in forma aggregata, nonché, tramite questi, dai subappaltatori;

b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;

c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse

appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;

d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;

e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f) Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;

f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 48, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 44. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;

b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;

c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;

d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 43, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli 45, 46, 47 o 48.

Art. 45. Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il PSC messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del Decreto

n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, allo stesso decreto, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.

2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:

a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del PSC;

b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 46.

3. Se prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori si verifica una variazione delle imprese che devono operare in cantiere, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione deve provvedere tempestivamente:

a) ad adeguare il PSC, se necessario;

b) ad acquisire i POS delle nuove imprese.

Art. 46. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al PSC, nei seguenti casi:

a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;

b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

3. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:

a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;

b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.

4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 47. Piano operativo di sicurezza (POS)

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
3. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i POS redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici POS compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il POS non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
5. Il POS, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo 45.

Art. 48. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il PSC e il POS (o i POS se più di uno) formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 15 del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 49. Subappalto

1. Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ai sensi dell'articolo 119 del Codice dei contratti è ammesso ad eccezione delle seguenti lavorazioni e opere che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 119 comma 2 del Codice dei Contratti, intende riservare all'aggiudicatario: 50% della categoria OG7 prevalente - Lavori marittimi.

2. Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

3. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché una quota superiore al 50% dell'esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.

4. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 2 del Codice dei contratti il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce, comunque, subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le categorie di forniture o servizi elencate all'art. 119 comma 3 del Codice dei contratti.

6. L'appaltatore può affidare in subappalto i lavori compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;

b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti;

c) all'atto dell'offerta vengano indicati i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare.

7. L'appaltatore è tenuto a trasmettere il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103. La stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

8. L'appaltatore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del Codice dei contratti. L'appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81. La stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i

subappaltatori.

9. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

10. Ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del Codice dei contratti, la stazione appaltante assicura che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite anche ai lavoratori in subappalto. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, a fronte di formale contestazione il RUP, o il responsabile della fase dell'esecuzione ove nominato, inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

11. Previa autorizzazione della stazione appaltante, l'appaltatore sostituisce i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti.

12. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

13. La stazione appaltante rilascia l'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, quando ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

14. La stazione appaltante rilascia i certificati necessari per la partecipazione e la qualificazione all'appaltatore, scomputando dall'intero valore dell'appalto il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto. I subappaltatori possono richiedere i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto eseguite.

Art. 50. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore ed il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa o richiesta di risarcimento danni che sia eventualmente avanzata da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati. L'appaltatore è altresì responsabile in solido dell'osservanza, da parte dei subappaltatori, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

2. La DL e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria

competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

4. Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi del comma 4, si applica l'articolo 56, commi 4, 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.

5. Ai sensi dell'articolo 119, comma 3, lettera a) del Codice dei contratti non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Art. 51. Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture.

2. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto ai sensi del comma 6 l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

3. L'appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:

- a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 57, comma 2;
- b) all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 31, comma 3, relative al subappaltatore;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) alle limitazioni di cui agli articoli 56, comma 2 e 57, comma 4;
- e) la documentazione a comprova del pagamento ai subappaltatori del costo del lavoro senza ribasso.

4. Se l'appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 3, la Stazione appaltante sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non adempie a quanto previsto.

5. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve specificare separatamente:
- a) l'importo degli eventuali Costi di sicurezza (CSC) da liquidare al subappaltatore;
 - b) il costo della manodopera (CM) sostenuto e documentato del subappaltatore relativo alle prestazioni fatturate;
 - c) l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato «B» al predetto Regolamento generale.
5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 6 del Codice dei contratti, il pagamento diretto dei subappaltatori da parte della Stazione appaltante esonera l'appaltatore dalla responsabilità solidale in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 276 del 2003.
6. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, del d.l. n. 223/2006 e s.m.i., convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.
7. Ai sensi dell'articolo 1271, commi secondo e terzo, del Codice civile, in quanto applicabili, tra la Stazione appaltante e l'aggiudicatario, con la stipula del contratto, è automaticamente assunto e concordato il patto secondo il quale il pagamento diretto a favore dei subappaltatori è comunque e in ogni caso subordinato:
- a) all'emissione dello Stato di avanzamento, a termini di contratto, dopo il raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati previsto dal Capitolato Speciale d'appalto;
 - b) all'assenza di contestazioni o rilievi da parte della DL, del RUP o del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e formalmente comunicate all'appaltatore e al subappaltatore, relativi a lavorazioni eseguite dallo stesso subappaltatore;
 - c) alla condizione che l'importo richiesto dal subappaltatore, non ecceda l'importo dello Stato di avanzamento di cui alla lettera) e, nel contempo, sommato ad eventuali pagamenti precedenti, non ecceda l'importo del contratto di subappalto depositato agli atti della Stazione appaltante;
 - d) all'allegazione della prova che la richiesta di pagamento, con il relativo importo, è stata previamente comunicata all'appaltatore.
8. La Stazione appaltante può opporre al subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al comma 7, nonché l'esistenza di contenzioso formale dal quale risulti che il credito del subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'articolo 1262, primo comma, del Codice civile.

CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 52. Contestazioni sugli aspetti tecnici

1. Se l'appaltatore avanza contestazioni sugli aspetti tecnici che possono influire sulla regolare esecuzione dei lavori, purché in forma scritta alla DL, quest'ultima ne dà comunicazione tempestiva al RUP, il quale convoca l'appaltatore e la DL entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia.
2. All'esito, il RUP comunica la decisione assunta all'appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della relativa sottoscrizione nei tempi e nei modi di cui all'articolo 53.
3. Se le contestazioni riguardano fatti, la DL redige in contraddittorio con l'appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, in assenza di questo, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi alla DL nel termine perentorio di 8 (otto) giorni dal ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
4. L'appaltatore, il suo rappresentante oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.
5. L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni della DL senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli abbia iscritto.

Art. 53. Gestione delle riserve

1. In ottemperanza al disposto degli articoli 1 comma 2 lett. v) e 7 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, l'appaltatore può apporre riserve oppure sottoscrivere con riserva la documentazione che gli è sottoposta dalla DL o dal RUP, con le seguenti modalità e alle seguenti condizioni:
 - a) sul verbale di consegna dei lavori per contestazioni inerenti le condizioni relative alla consegna e rilevabili al momento della consegna di cui all'articolo 13;
 - b) sugli ordini di servizio, fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di uniformarsi ai predetti ordini e di darne esecuzione, per contestazioni inerenti i contenuti del medesimo ordine;
 - c) sui verbali:
 - di sospensione dei lavori nonché sul successivo verbale di ripresa dei lavori, per contestazioni inerenti la sospensione;
 - di ripresa dei lavori per contestazioni inerenti esclusivamente la ripresa dei lavori oppure per contestazioni inerenti la sospensione nel solo caso questa sia illegittima sin dall'origine oppure non gli sia stato messo a disposizione il precedente verbale di sospensione;
 - di ripresa dei lavori per contestazioni inerenti la mancata ripresa, a condizione che l'appaltatore abbia preventivamente agito mediante diffida ai sensi dell'articolo 18, comma 3;
 - d) sul registro di contabilità:
 - per contestazioni inerenti i lavori contabilizzati o che si ritengono contabilizzati erroneamente, o per pretese di lavori non contabilizzati, in ogni caso inerenti la sola fase esecutiva posteriore alla precedente sottoscrizione del registro di contabilità;

- per la conferma di contestazioni e riserve già iscritte ai sensi delle lettere a), b) e c), posteriormente alla precedente sottoscrizione del registro di contabilità;

e) sul conto finale, per conferma di contestazioni e riserve già iscritte ai sensi delle lettere a), b) e c), per le quali non sia intervenuta una soluzione ai sensi dell'articolo 54. Le riserve non confermate espressamente si intendono abbandonate e perdono qualunque efficacia giuridica. L'appaltatore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori.

2. Le riserve sono iscritte, a pena di decadenza, sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole.

3. All'atto della firma con riserva del registro di contabilità, le riserve devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute. Se l'appaltatore, al momento dell'iscrizione della riserva, per motivi oggettivi e che devono corredare la riserva stessa, non abbia la possibilità di esporne la quantificazione economica, deve formulare e iscrivere con precisione le somme di compenso cui crede di aver diritto e le ragioni di ciascuna domanda, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio a pena di decadenza dei successivi 15 (quindici) giorni.

4. La quantificazione delle riserve è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto. Nel caso in cui l'esecutore non abbia firmato il registro nel termine di cui al comma 3, oppure lo abbia fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

5. Le riserve e le contestazioni:

a) formulate con modalità diverse da quanto previsto al comma 1, oppure formulate tardivamente rispetto al momento entro il quale è prevista la loro iscrizione di cui al comma 2, sono inefficaci e non producono alcun effetto giuridico;

b) iscritte ma non quantificate alle condizioni o entro i termini di cui al comma 3, o non confermate espressamente sul conto finale, decadono irrimediabilmente e non sono più reiterabili.

6. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni.

La DL e il collaudatore in corso d'opera, se nominato, devono comunicare tempestivamente al RUP il contenuto delle riserve e contestazioni di cui al comma 1 e fornire allo stesso RUP con altrettanta tempestività una relazione riservata avente per oggetto le valutazioni di merito, sotto i profili di fatto, di diritto e di contenuto economico, delle riserve e contestazioni avanzate dall'appaltatore dopo la loro quantificazione ai sensi del comma 2.

6. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

Art. 54. Accordo bonario e transazione

1. Ai sensi dell'articolo 210, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, se, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporta variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura tra il 5% (cinque per cento) e il 15% (quindici per cento) di quest'ultimo, il RUP deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale. Il RUP rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42 del Codice dei contratti.
2. La DL trasmette tempestivamente al RUP una comunicazione relativa alle riserve di cui al comma 1, corredata dalla propria relazione riservata.
3. Il RUP, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il RUP e l'appaltatore scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa, entro 15 (quindici) giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 (novanta) giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2.
4. L'esperto, se nominato, oppure il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con l'appaltatore, effettuano eventuali audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e all'impresa. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 (quarantacinque) giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di rigetto della proposta da parte dell'appaltatore oppure di inutile decorso del predetto termine di 45 (quarantacinque) giorni possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.
5. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori purché con il limite complessivo del 15% (quindici per cento). La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'approvazione del certificato di cui all'articolo 60.
6. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione

appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.

7. Ai sensi dell'articolo 212 del Codice dei contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; se l'importo differenziale della transazione eccede la somma di 200.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la Stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il RUP, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto appaltatore, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto appaltatore, previa audizione del medesimo.
8. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
9. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 55. Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Foro di Venezia.
2. La decisione dell'Autorità Giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 56. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano o il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. Ai sensi degli articoli 11 comma 6, e 119 commi 7 e 8 del Codice dei contratti, In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

3. In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 del d.l. n. 112/2008 e s.m.i., convertito nella legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in Capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il soggetto munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

7. L'appaltatore e, tramite di esso i subappaltatori e i subaffidatari, devono informare quotidianamente la DL del numero, del nominativo e delle posizioni contrattuali di tutti i lavoratori presenti in cantiere, ai fini dell'annotazione sul giornale dei lavori e del controllo e verifica del rispetto delle condizioni di cui al comma 1.

Art. 57. Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) e di congruità della manodopera

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali e il rilascio delle autorizzazioni al subappalto sono subordinati all'acquisizione del DURC.

2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante. Qualora la Stazione appaltante per qualunque ragione non sia abilitata all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC oppure il servizio per qualunque motivo inaccessibile per via telematica, il DURC è richiesto e presentato alla Stazione appaltante dall'appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.

3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo.

4. Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:

a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;

b) trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo di cui agli articoli 29 e 30 del presente Capitolato Speciale;

c) corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;

d) provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo di cui agli articoli 29 e 30 del presente Capitolato Speciale, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.

5. Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

6. Ai sensi dell'art. 119 comma 14 del Codice dei contratti, al Documento Unico di Regolarità contributiva è aggiunto quello relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera. A tal fine, l'appaltatore presenta apposita istanza alla Cassa Edile di Venezia allo scadere del termine dei lavori, e comunque entro e non oltre l'adozione dello Stato di avanzamento dei lavori finale. Al fine di consentire la verifica del rilascio di detta attestazione, l'appaltatore è tenuto a produrre alla Stazione Appaltante il Codice Univoco di Congruità ed il Codice di Autorizzazione relativi al cantiere, rilasciati da Cassa Edile al momento della denuncia di inizio lavori.

Art. 58. Risoluzione del contratto. Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 122, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, senza limiti di tempo, nei seguenti casi:

a) in ipotesi di modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti;

b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c) del Codice dei contratti, in ipotesi di superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);

c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1 del Codice dei contratti, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;

d) qualora l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Costituiscono altresì causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, oltre ai casi di cui all'articolo 22, i seguenti casi:

a) inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;

c) inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 42 e 44, integranti il contratto, o delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;

d) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;

e) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;

f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;

g) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;

h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;

i) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;

l) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni;

3. Ai sensi dell'articolo 122 comma 2 del Codice dei contratti costituiscono causa di risoluzione del contratto, di diritto e senza ulteriore motivazione:

a) la decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b) il sopravvenire nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia antimafia e delle relative misure di prevenzione, oppure sopravvenga una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti;

c) la nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;

d) la perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali la liquidazione giudiziale o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia di cui all'articolo 124 del Codice dei contratti.

4. Ai sensi dell'art. 122 comma 3 del Codice dei contratti, il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dei lavori, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo, avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti. All'esito di tale procedimento la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

5. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è comunicata all'appaltatore con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto all'adozione del provvedimento di risoluzione, nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la DL e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo. L'appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

6. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

a) affidando i lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori in contratto nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori utilmente eseguiti dall'appaltatore inadempiente, all'impresa che seguiva in graduatoria in fase di aggiudicazione, alle condizioni del contratto originario oggetto di risoluzione, o in caso di indisponibilità di tale impresa, ponendo a base di una nuova gara gli stessi lavori;

b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:

1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;

2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta;

3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

7. Nel caso l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui al comma 1, lettera a), oppure agli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del decreto legislativo n. 159 del 2011, ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa e sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del prefetto.

CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 59. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore la DL redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione dei lavori da trasmettere al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 19, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di cui all'articolo 60 da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 60.
4. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici specifici, dovuti da esso stesso o dai suoi fornitori o installatori. In tale ipotesi la DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui al comma 1, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 30. La predetta riserva riguarda tutti i manufatti e tutti gli impianti.

Art. 60. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
2. Trova applicazione la disciplina di cui alla sezione III dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.
3. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.
4. Ai sensi dell'articolo 26 comma 3 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, la stazione appaltante, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti, sull'ammissibilità del certificato di cui all'articolo 60, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di cui all'articolo 60 per le quali sia attivata la procedura di accordo bonario, la stazione appaltante o l'esecutore si pronunciano entro il termine di trenta giorni, dandone comunicazione al RUP. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'appaltatore.

5. Fino all'approvazione del certificato di cui al comma 1, la stazione appaltante ha facoltà di procedere ad un nuovo procedimento per l'accertamento della regolare esecuzione e il rilascio di un nuovo certificato ai sensi del presente articolo.

Art. 61. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more della conclusione degli adempimenti di cui all'articolo 60, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo 59 comma 1, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.

2. Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

3. L'appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'articolo 59, comma 3.

CAPO 12. NORME FINALI

Art. 62. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla DL, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;

c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;

d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;

e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;

f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di cui all'articolo 60, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;

g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della DL, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

h) la concessione, su richiesta della DL, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'appaltatore non

potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;

j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

k) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura alla DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;

l) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

m) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di DL e assistenza; tali spazi devono essere coperti, in regola con le norme di igiene, dotati di impianti mobili di raffreddamento e raffrescamento, arredati, illuminati, dotati degli allacciamenti ai servizi a rete, compreso il collegamento con la più efficiente banda disponibile per la copertura internet del sito;

n) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione della DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

o) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;

p) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;

q) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

- r) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
 - s) la dimostrazione dei pesi, a richiesta della DL, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura;
 - t) gli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
 - u) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
 - v) l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal d.p.c.m. 14 novembre 1997, dal decreto legislativo n. 262 del 2002, come modificato dal decreto legislativo n. 41 del 2017 e dal decreto legislativo n. 42 del 2017 e relativi provvedimenti attuativi, in materia di esposizioni ai rumori;
 - w) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
 - x) la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
 - y) l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il CSE;
 - x) l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;
 - y) la verifica, prima dell'inizio dei lavori, delle dimensioni riportate negli elaborati di progetto.
2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
4. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile.
5. L'appaltatore è altresì obbligato:
- a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
 - b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dalla DL, subito dopo la firma di questi;

- c) a consegnare alla DL, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dalla DL che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- d) a consegnare alla DL le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostogli dalla DL.;
- e) all'esposizione dei loghi delle istituzioni coinvolte nel finanziamento o nell'esecuzione nella cartellonistica di cantiere;
- f) all'inserimento del logo e degli emblemi istituzionali in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna;
- g) all'esposizione della targa permanente con il loghi istituzionali per le opere infrastrutturali realizzate.

La targa espositiva permanente, da installarsi ad opera ultimata, deve essere di dimensioni significative e apposta nei cantieri in uno spazio visibile alla cittadinanza. La presenza della targa sarà oggetto di controllo. Essa va apposta entro il collaudo dell'intervento.

La targa da realizzarsi su fondo bianco, in analogia con quanto previsto per la cartellonistica di cantiere, deve avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni minime pari ad un formato A4 (29,7 x 21 cm);
- intestazione contenente le generalità del finanziamento;
- emblemi istituzionali;
- oggetto dell'intervento realizzato.

h) Al fine di poter effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, ad ultimazione delle lavorazioni, dovranno essere prodotti gli elaborati *as built* delle lavorazioni effettuate. In particolare, è onere dell'appaltatore:

- provvedere all'aggiornamento degli elaborati di progetto, nelle medesime scale, con il medesimo formato e con le medesime convenzioni adottate nel progetto esecutivo stesso inserendo le modifiche introdotte durante l'esecuzione dei lavori;
- provvedere all'aggiornamento dei rilievi dello stato di fatto dell'intervento, già disponibili nella base dati dell'Amministrazione Comunale, relativamente alle diverse caratteristiche riscontrate durante i lavori, nelle medesime scale, con il medesimo formato e con le medesime convenzioni del rilievo;
- provvedere all'aggiornamento dell'eventuale "piano di manutenzione" di cui all'art. 22 comma 1 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti.

Non si provvede al pagamento del saldo se prima la documentazione di cui sopra non viene resa disponibile, sia in formato cartaceo (una copia) sia informatico (formato editabile e .pdf), dall'appaltatore ed approvata dal Direttore dei Lavori.

i) Al termine delle lavorazioni, i locali dovranno essere restituiti puliti e sgomberi da ogni materiale di risulta;

j) L'appaltatore è tenuto alla protezione accurata durante le lavorazioni che possono recare danni ad arredi, decorazioni, pareti e soffitti con inserti di pregio, lampadari e ogni altro materiale conservato nell'edificio.

6. Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà trova applicazione l'articolo 9 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.

7. L'appaltatore deve produrre alla DL un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro

esecuzione oppure a richiesta della DL. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

8. L'appaltatore deve osservare ed ottemperare a quanto previsto nelle "Conclusioni" riportate a pag. 25 dell'Allegato ESE B "Relazione Geologica in accordo e su specifica richiesta della Direzione Lavori, sentito il geologo.

In particolare, deve osservare i punti: 1÷ 6 del suddetto documento.

In particolare:

- Per il punto 4 e successivi 4a, 4b, 4c l'impresa dovrà avvertire con ampio anticipo il RUP e la direzione lavori comunicando l'inizio delle proprie operazioni di scavo;
- Per il punto 5 il monitoraggio vibrometrico e topografico sarà a carico dell'impresa appaltatrice;
- Per i punti 1÷ 3 e 6 l'impresa dovrà avvertire con ampio anticipo la Direzione Lavori comunicando l'inizio degli scavi e delle demolizioni.

Art. 63. Conformità agli standard sociali

1. L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che, allegato al presente Capitolato sotto la lettera «B» costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto. La sottoscrizione può essere omessa se l'appaltatore è in possesso della Certificazione sistema di Gestione Etica e Responsabilità Sociale SA8000.

2. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'appaltatore è tenuto a:

a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;

b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;

c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;

d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;

e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

4. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.

5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo 19, comma 1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

Art. 64. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante, ad eccezione di quelli risultanti da rifacimenti o rimedi ad esecuzioni non accettate dalla DL e non utili alla Stazione appaltante.

2. I materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di conferimento al recapito finale con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.

3. I materiali provenienti dalle demolizioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, compreso ogni onere di trasporto e di conferimento al recapito finale (comprensivi degli oneri da corrispondere al titolare del sito di conferimento) intendendosi tutte le spese e gli oneri adeguatamente compensati con i corrispettivi contrattuali previsti per le demolizioni e gli scavi.

4. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

5. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'articolo 65.

Art. 65. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.

Art. 66. Terre e rocce da scavo

1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. L'appaltatore è tenuto in ogni caso al rispetto del Regolamento approvato con d.P.R. 13 giugno 2017, n. 120.

2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, è altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:

- a) siano considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 185 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo.
3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 67. Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
2. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51,00 ad euro 516,00.

Art. 68. Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.
2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate; è fornito in conformità al modello di cui all'allegato «C».

Art. 69. Casi particolari di penali e deprezzamenti

1. Ferme restando le più gravi conseguenze previste dal presente Capitolato o dalle norme giuridiche applicabili, ivi compresi i rimedi, i ripristini e gli interventi sostitutivi d'ufficio a spese dell'appaltatore, la richiesta di esecuzione forzata delle obbligazioni contrattuali o la risoluzione in danno dell'appaltatore, nonché le sanzioni applicate da altri organismi o autorità in forza di leggi e di regolamenti, la Stazione appaltante applica all'appaltatore le seguenti sanzioni pecuniarie:
- a) per ciascun inadempimento o violazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, rilevato in cantiere, euro 500,00 (cinquecento) per ciascun addetto coinvolto;
- b) per ciascun inadempimento o violazione in materia di modalità esecutive, tipologie, caratteristiche o marcature dei materiali, nella misura minima del 5% (cinque per cento) e massima del 20% (venti per cento) dell'importo della voce elementare oggetto dell'inadempimento o della violazione; resta fermo l'obbligo di ripristino o di rimedio a termini di contratto;
- c) per ciascun inadempimento o violazione dell'obbligo di comunicazione tempestiva da parte dell'appaltatore, come prevista dal presente Capitolato speciale, euro 500,00 (cinquecento).
2. Se l'inadempimento o la violazione di cui al comma 1, lettera a) o lettera b), sono di natura meramente formale e se alla formalità omessa o violata è posto rimedio entro 7 (sette) giorni

dal suo verificarsi o diverso termine prescritto dalla DL, la sanzione è applicata nella misura pari alla metà della misura minima.

3. Fermo restando le più gravi conseguenze richiamate al comma 1, gli inadempimenti connessi all'Offerta tecnica sono soggetti alle seguenti penali pecuniarie, dedotte direttamente mediante riduzione del corrispettivo contrattuale:

a) L'importo delle penali, per ciascun inadempimento, è determinato con la seguente formula:

$P = IC \times PESO/100 \times PUNTI/100$ dove:

P = importo della penale in valore assoluto (euro),

IC = Importo del contratto in valore assoluto (euro),

PESO = peso attribuito dalla documentazione di gara all'elemento (o sub-peso attribuito al sub-elemento) oggetto di inadempimento,

PUNTI = punteggio ottenuto in graduatoria dall'aggiudicatario, in fase di offerta, in relazione all'elemento (o al sub-elemento) oggetto di inadempimento;

b) se l'inadempimento è parziale e l'elemento o il sub-elemento dell'Offerta tecnica oggetto di inadempimento:

--- è misurabile in termini di quantità, la penale di cui al comma 2 può essere ridotta di una quota proporzionale alla quantità utilmente adempiuta o eseguita;

--- è valutabile solo in termini di qualità tecnica o prestazionale, la penale di cui al comma 2 è ridotta di una quota determinata mediante apprezzamento tecnico discrezionale in base ai principi di ragionevolezza e proporzionalità e all'utilità conseguita dalla Stazione appaltante;

c) se le condizioni di inadempimento parziale cui alla lettera b), sussistono contemporaneamente o si sovrappongono, relativamente allo stesso elemento o sub-elemento, la riduzione a titolo di penale si applica una sola volta nella misura maggiore tra le due fattispecie. Resta fermo che l'inadempimento è considerato parziale solo se non compromette in alcun modo le parti restanti dell'elemento o del sub-elemento dell'Offerta tecnica coinvolto, non configura una compromissione grave della serietà dell'Offerta tecnica e non comporta un pregiudizio alla funzionalità dell'oggetto del contratto;

d) sono sempre fatti salvi i maggiori danni provocati dall'inadempimento.

Art. 70. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Art. 71. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure

entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi di cui all'articolo 32 del presente capitolato.

2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;

b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;

c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5.

5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;

b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 58, comma 2 del presente Capitolato speciale.

6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

8. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 72. Disciplina antimafia

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.
2. Prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia di cui all'articolo 87 del decreto legislativo n. 159 del 2011, mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo.
3. Qualora in luogo della documentazione di cui al comma 2, in forza di specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico, possa essere sufficiente l'idonea iscrizione nella white list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente, la stessa documentazione è sostituita dall'accertamento della predetta iscrizione.

Art. 73. Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali

1. L'appaltatore, ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della legge n. 190 del 2012, con la partecipazione alla gara, si è impegnato ad accettare e a rispettare i seguenti accordi multilaterali ai quali la Stazione appaltante ha formulato la propria adesione, che l'appaltatore medesimo ha dichiarato di conoscere:
 - a) protocollo di legalità vigente sottoscritto tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'Upi Veneto, disponibile sul sito della Regione Veneto al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>;
 - b) Codice di Comportamento Interno dei dipendenti pubblici del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 314 in data 10.10.2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023.
2. La documentazione di cui al comma 1 costituisce parte integrante del successivo contratto d'appalto anche se non materialmente allegata.
3. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013.
4. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato infine, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare e a far rispettare il codice di comportamento approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2, comma 3 dello stesso d.P.R.
5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 6, ogni violazione delle disposizioni o degli obblighi previsti dagli atti di cui al comma 1, è sanzionata con le penali eventualmente previste dagli stessi atti; in assenza di previsione è applicata una sanzione pecuniaria nella misura minima di euro 500,00.= (cinquecento) e massima dell'uno per 1000,00.= dell'importo del contratto, a seconda della gravità dell'inadempimento.
6. Il mancato rispetto di obbligazioni prescritte dagli atti di cui ai commi precedenti, possono comportare la risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore, ogni volta che tale conseguenza sia prevista dai medesimi atti.

Art. 74. Spese inerenti il contratto, imposte, tasse

1. Ai sensi dell'articolo 16-bis del R.D. n. 2440 del 1023 e dell'articolo 62 del R.D. n. 827 del 1924, sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa, salvo il caso di cui all'articolo 32, comma 8, terzo periodo, del Codice dei contratti:

a) le spese contrattuali;

b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;

d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;

e) l'aggiudicatario, deve rimborsare alla Stazione appaltante, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, le spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale 2 dicembre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2017).

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto ivi comprese le commissioni, tariffe o altro onere determinato negli atti di gara per l'uso della piattaforma telematica nella gestione del procedimento di aggiudicazione.

5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 75. Criteri Ambientali Minimi

Ai sensi del D.M. 11-10-2017 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) e successive modifiche ed integrazioni, l'Appaltatore per il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) l'impresa, durante tutta la durata del contratto, dovrà attenersi a quanto prevede la normativa vigente.

TABELLE alla Parte prima

TABELLA "A" - CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI (articolo 2 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti)

	Lavori di	<i>Categoria Tabella A di cui all'allegato II.12</i>		<i>Classe</i>	<i>Euro al netto della sicurezza</i>	<u>Euro al lordo della sicurezza</u>	<i>Incidenza % tot. importo</i>
1	«OG7» Opere marittime e di dragaggio	Prevalente	OG7	III	€ 729.215,87	€ 752.797,97	96,87%

Ai sensi dell'articolo 4.1 del presente capitolato speciale d'appalto ed ai sensi dell'allegato II.12 al Codice dei contratti pubblici, i lavori sono classificati nella **categoria prevalente** di opere "**Opere marittime e di dragaggio**" appartenenti alla categoria "OG7".

Ai sensi dell'articolo 105 del Codice commi 2 e 5, i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria prevalente, sono subappaltabili nella misura massima del **49,99 %** ad imprese in possesso dei requisiti necessari anche ai sensi dell'art. 3 del d.m. 248 del 2016 e, salvo ragioni obiettive, non possono essere suddivisi.

Ai sensi dell'art. 120, co. 10, d.lgs. n. 36 del 2023 e come previsto dall'art. 8 comma 4 del presente Capitolato, il rapporto contrattuale potrà essere rinnovato per due anni, un anno alla volta, fino ad un massimo di due (2) annualità compresa la prima alle medesime condizioni del contratto originario. L'opzione di rinnovo è a discrezione della Stazione Appaltante.

L'importo massimo è di € **1.806.715,13**.

T₁	IMPORTO TOTALE APPALTO primo anno	752.797,97
T₂	IMPORTO TOTALE APPALTO secondo anno	752.797,97
T_t	IMPORTO TOTALE APPALTO (T₁ + T₂)*	1.505.595,94
T_q	IMPORTO TOTALE APPALTO (T_t + Quinto)*	1.806.715,13

TABELLA "B" - LAVORAZIONI OMOGENEE - CATEGORIE CONTABILI
ai fini della contabilità e delle varianti in corso d'opera

ALLEGATI alla Parte prima**Allegato «A» ELENCO ELABORATI E DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO**

articolo 7, comma 1, lettera c)

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (C.I. 15001)

<i>elaborato</i>	<i>denominazione</i>	<i>note</i>
1	Relazione tecnica	
2	Elaborati Grafici	
3	Computo metrico estimativo	
4	Computo metrico estimativo con manodopera	
5	Elenco prezzi unitari	
6	Quadro economico	
7	Cronoprogramma	
8	Capitolato speciale d'appalto (parte amministrativa e parte prestazionale)	
9	Schema di contratto	
12	Piano di Sicurezza e di Coordinamento	

Allegato «B»

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' A STANDARD SOCIALI MINIMI di cui
all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012
(articolo 59, comma 1)

Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Il sottoscritto

in qualità di rappresentante legale dell'impresa i.....

dichiara:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:

- *le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization - ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;*
- *la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;*
- *la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);*
- *la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);*
- *la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;*
- *art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo", fatta a New York il 20 novembre 1989;*
- *la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).*

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n. 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n. 182)

- *I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.*
- *L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni.*
- *I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.*
- *Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.*

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n. 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n. 105)

- E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.
- Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n. 111)- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale. **Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n. 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n. 98)**- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

Firma,Data:.....

Timbro



**Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole, Mobilità Acqua**

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (C.I. 15001) – Opere marittime.

FINANZIAMENTO:

Contributi Legge Speciale Venezia

Direttore: ing. Simone Agrondi

Responsabile
del Procedimento: dott. arch. Roberto Megera

ISCRIZIONE C.C.I.A.A.

Progettista: dott. arch. Roberto Megera
tel. 041-2748861

Direttore tecnico:
Direttore di cantiere:
Resp. dei Lavori: dott. arch. Roberto Megera

Direttore lavori: dott. arch. Roberto Megera
tel. 041-2748861

Subappaltatori:

Importo netto dei lavori: €
Oneri per la sicurezza: €
Importo contrattuale: €

ISCRIZIONE C.C.I.A.A.

Contratto n.

Data inizio lavori:
Data ultimazione lavori:

Impresa esecutrice:

		<i>euro</i>
1	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (base d'asta + costo della manodopera + lavori in economia)	729.215,87
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	23.582,10
T ₁	Importo della procedura d'affidamento (1 + 2)	752.797,97
T ₂	IMPORTO TOTALE APPALTO secondo anno*	752.797,97
T _t	IMPORTO TOTALE APPALTO (T₁ + T₂)*	752.797,97
R.a	Ribasso offerto in percentuale	1.505.595,94
R.b	Offerta risultante in cifra assoluta	
3	Importo del contratto (T - R.b)	
4.a	Cauzione provvisoria (calcolata su T ₁) 2 %	15.055,96
4.b	Cauzione provvisoria ridotta della metà (50% di 4.a)	
5.a	Garanzia fideiussoria base (3 x 10%) 10 %	75.279,80
5.b	Maggiorazione cauzione (per ribassi > al 10%) %	
5.c	Garanzia fideiussoria finale (5.a + 5.b)	
5.d	Garanzia fideiussoria finale ridotta della metà (50% di 5.c)	
6.a	Importo assicurazione C.A.R. articolo 39, comma 3, lettera a)	
6.b	di cui: per le opere (articolo 39, comma 3, lettera a), partita 1)	
6.c	per le preesistenze (articolo 39, comma 3, lettera a), partita 2)	
6.d	per demolizioni e sgomberi (art. 39, comma 3, lettera a), partita 3)	
6.e	Importo assicurazione R.C.T. articolo 37, comma 4, lettera a)	
7	Estensione assicurazione periodo di garanzia articolo 37, comma 7	
8.a	Importo limite indennizzo polizza decennale art. 37, comma 8, lett. a)	
8.b	Massimale polizza indennitaria decennale art. 37, comma 8, lett. a)	
8.c	di cui: per le opere (articolo 37, comma 8, lettera a), partita 1)	
8.d	per demolizioni e sgomberi (art. 37, comma 8, lettera a), partita 2)	
8.e	Importo polizza indennitaria decennale R.C.T. art. 37, comma 8, lett. b)	
9	Importo minimo netto stato d'avanzamento, articolo 27, comma 1	
10	Importo minimo rinviato al conto finale, articolo 27, comma 7	
11	Tempo utile per l'esecuzione dei lavori, articolo 14 giorni	
12.	Penale giornaliera per il ritardo, articolo 17 1 %/oo	
a		

Come previsto dall'art. 8 comma 4 del presente Capitolato*



C.I. 15001

AREA LAVORI PUBBLICI,
MOBILITÀ E TRASPORTI

**MANUTENZIONE
PUBBLICI** **DIFFUSA** **APPRODI** **COMUNALI**

PROGETTO ESECUTIVO
Fascicolo dell'Opera

Venezia, 13 novembre 2024

Progettista e Responsabile Unico del Progetto
dott. arch. Roberto Megera
(atto firmato digitalmente)

Collaboratrici tecniche
dott. urb. Ilaria Zambon
arch. Ilaria Lucia Russo
(atto firmato digitalmente)

INDICE:

PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE.....	4
CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.....	5
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati.....	5
CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.....	8
Schede II-1-1: Lavori di manutenzione alle parti interne.....	9
Schede II-2-1: Lavori di manutenzione alle parti interne.....	10
Schede II-1-2: Lavori di.....	11
Schede II-2-2: Lavori di.....	12
Schede II-1-3: Lavori di.....	13
Schede II-2-3: Lavori di.....	14
Schede II-1-4: Lavori di.....	15
Schede II-2-4: Lavori di.....	16
Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.....	17
CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente	18
Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto....	19
1Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera.....	20
2Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera.....	21

PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D.Lgs.81/2008, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" durante i lavori di manutenzione dell'opera. Il Fascicolo è utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità d'intervento ai fini della sicurezza. Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita. Il Fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante il periodo di esercizio dell'opera, in base alle eventuali modifiche apportate sulla stessa (a cura del Committente).

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III – *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

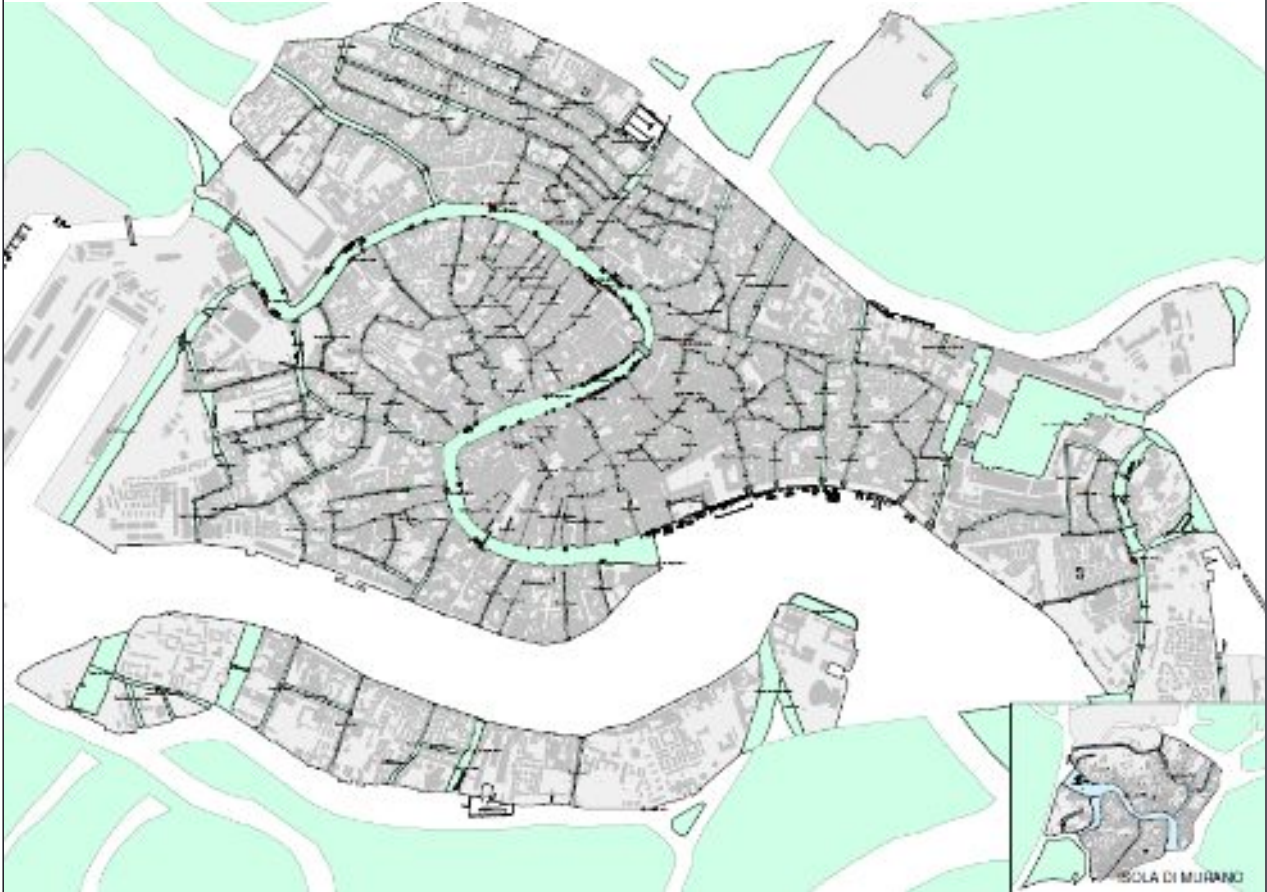
Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, ed altro.

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Descrizione sintetica dell'opera

I manufatti oggetto d'intervento sono diffusi nel **Centro Storico di Venezia**.



Planimetria di Venezia con l'indicazione del pontile su cui intervenire

Si tratta di pontili per lo scarico merci, RSU Veritas, per il servizio di taxi acqueo, servizio di traghetto da parada per le gondole e per i servizi istituzionali dell'Amministrazione Comunale di tipo fisso o galleggiante costituiti da impalcato ligneo (traversi, travi longitudinali e tavolato) poggiante su pali di fondazione in materiale plastico o di legno di rovere. Le strutture, assieme ai relativi pali di ormeggio, si trovano quindi all'interno di un determinato specchio acqueo, presentando sviluppo pressoché lineare.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori: si prevede entro il 2024 Fine lavori: entro il 2025

Indirizzo del cantiere

Venezia centro storico

Località: Venezia

Città: Venezia

Provincia: Venezia

Committente

Comune di Venezia – Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Indirizzo

Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

telefono

041/274.88.61

Responsabile dei lavori

Dott. Arch. Roberto Megera Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Indirizzo

Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

telefono	041/274.79.56
Progettista architettonico	Dott. Arch. Roberto Megera Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Indirizzo	Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
telefono	041/274.88.61
Progettista strutturista	
Indirizzo	
telefono	
Progettista impianti elettrici	
Indirizzo	
telefono	
Progettista impianti meccanici	
Indirizzo	
telefono	
Coordinatore per la progettazione	Dott. Arch. Roberto Megera Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Indirizzo	Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
telefono	041/274.88.61
Coordinatore per l'esecuzione lavori	Dott. Arch. Roberto Megera Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Indirizzo	Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
telefono	041/274.88.61
Impresa affidataria	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	OG7 - Opere marittime
Impresa sub-appaltatrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	OG7 - Opere marittime
Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	
Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richiede, le suddette tavole saranno corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Codice scheda: Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

SCHEDE II-1-1: PALI DI FONDAZIONE – VERIFICA STATICA

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di comparsa di lesioni, cedimenti, fessurazioni delle strutture portanti e portate è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi statica da un tecnico abilitato. Il professionista individuerà criteri e metodi d'intervento che regoleranno l'intervento di consolidamento o disporranno la demolizione e ricostruzione del manufatto.	<ul style="list-style-type: none">• Sprofondamento;• MMC – Sollevamento e trasporto;• schegge;• urti, tagli;• scivolamento in piano;• annegamento.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

I pali di fondazione sono in legno o in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica del diametro esterno di 300 mm. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio S235JRH Ø193,7 sp. 6 mm formante un corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inattaccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto finale dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDE II-2-1: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE STRUTTURE LIGNEE.

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-2-1 - Ordito di travi in legno o plastica riciclata - Lavori di manutenzione e/o sostituzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di comparsa di lesioni, cedimenti, fessurazioni delle strutture portanti e portate è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi statica da un tecnico abilitato. Il professionista individuerà criteri e metodi d'intervento che regoleranno il consolidamento o disporranno la demolizione e ricostruzione del manufatto.	<ul style="list-style-type: none"> • Sprofondamento; • MMC – Sollevamento e trasporto; • scegge; • urti, tagli; • scivolamento in piano; • annegamento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Travature squadrate a spigolo vivo in rovere di I scelta di sezione quadrata 20 X 20.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDE II-1-2: LAVORI DI MANUTENZIONE ALL'IMPALCATO LIGNEO.

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-1-2 - Impalcato in legno di larice - Lavori di manutenzione e/o sostituzione alle parti lignee

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di comparsa di cedimenti, rotture, usura	<ul style="list-style-type: none"> • Sprofondamento;

eccessiva delle assi dell'impalcato è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi statica e la verifica sul pericolo di inciampo da un tecnico abilitato. Il professionista individuerà criteri e metodi d'intervento che regoleranno la sostituzione di parte o di tutto l'impalcato.

- MMC – Sollevamento e trasporto;
- scegge;
- urti, tagli;
- scivolamento in piano;
- annegamento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Impalcato alla "Sansovina" a contatto di tavolame in legno di larice di 5 cm di spessore con cuscinetti minimi interposti fra i tavoloni.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA II-2-2: LAVORI DI MANUTENZIONE DEI PALI D'ORMEGGIO E DI PROTEZIONE.

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*

SCHEDA II-2-2 – Pali d'ormeggio e paraurti - Lavori di manutenzione.

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di riduzione maggiore del 70% della sezione dei pali di ormeggio o di eccessiva instabilità degli stessi è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi sul pericolo di rottura dell'ormeggio da un tecnico abilitato. Il professionista indicherà se il palo necessita di sostituzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo improvviso; • MMC – Sollevamento e trasporto; • schegge; • urti, tagli; • annegamento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDE II-1-3: LAVORI DI

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-1-3

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>	L	
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA II-2-3: LAVORI DI

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-2-3

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • • • •

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDE II-1-4: LAVORI DI

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-1-4

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDE II-2-4: LAVORI DI

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-2-4

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • • • •

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

Codice scheda: SCHEDA II-3

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Rif. scheda II:</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

La presente sezione sarà integrata di volta in volta dal committente o dal coordinatore per l'esecuzione relativi agli eventuali interventi futuri sul fabbricato.

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-1
-----------------------	--------------

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (C.I. 15001)	Dott. Arch. Roberto Megea Tel 041/274.88.61	XX/XX/2024	Direzione Lavori Pubblici	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

1	SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA
---	--

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-2
-----------------------	--------------

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (C.I. 15001)	Dott. Arch. Roberto Megea Tel 041/274.88.61	XX/XX/2024	Direzione Lavori Pubblici	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>



OGGETTO: Progetto esecutivo relativo alla MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (C.I. 15001). Criteri e Punteggi.

I criteri sotto riportati costituiranno la base per il calcolo del punteggio attribuito all'offerta secondo le ponderazioni riportate nella tabella seguente:

N.	CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
A. OFFERTA TECNICA			
1	Monitoraggi e strumenti	Frequenza dei monitoraggi e strumenti da mettere a disposizione all'Ufficio tecnico dell'Amministrazione Comunale	30
2	Esperienza	n. 3 esempi simili/Mezzi operativi disponibili per numero e tipologia	30
3	Tempi d'intervento	Riduzione tempi intervento	20
			80
B. OFFERTA ECONOMICA			
1	Ribasso percentuale	determinato con ribasso sull'elenco prezzi	20
			100

1. MONITORAGGI E STRUMENTI

Descrizione

Dovrà essere presentata una proposta che indichi:

- maggiore frequenza dei monitoraggi e relative relazioni di sintesi (vedi art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto – parte Prestazionale);
- strumenti informatici (tablet, pc, altro), di indagine (Resistograph, Pilodyn, altro) o di trasporto per sopralluoghi della D.L. (ore barca/motoscafo) che l'impresa è disponibile a mettere a disposizione dell'Ufficio tecnico preposto al coordinamento e alla contabilizzazione delle attività di cantiere.

Valutazione

Il criterio sarà valutato in termini di quantità e qualità di monitoraggi, nonché in termini di quantità e qualità della strumentazione offerta.

Documentazione

Dovrà essere prodotta una relazione tecnico-illustrativa di massimo 3 cartelle di formato A4 con la descrizione sintetica della proposta con allegate le schede tecniche della strumentazione; ogni cartella dovrà essere stampata su una sola facciata.

2. ESPERIENZA

Descrizione

Dovranno essere presentati n. 3 esempi di lavori di manutenzione eseguiti negli ultimi 5 anni, il più possibile simili. Inoltre dovranno essere presentate le schede dei mezzi messi a disposizione per l'appalto.

Valutazione

Il criterio sarà valutato in termini di maggiore somiglianza per: collocazione in un centro storico, tipologia di materiali e lavorazioni, logistica articolata su acqua e terra. Inoltre sarà valutata la varietà e la consistenza numerica dei mezzi messi a disposizione.

Documentazione

Dovrà essere prodotta una relazione tecnico-grafica di massimo 4 cartelle di formato A3; ogni cartella dovrà essere stampata su una sola facciata.

3. TEMPI D'INTERVENTO

Descrizione

Verrà ritenuta più significativa l'offerta che riduce le tempistiche di esecuzione delle opere di Pronto Intervento.

Valutazione

Il criterio sarà valutato in termini di riduzione delle tempistiche relative al Pronto intervento indicata nell'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto: massimo 5 ore dalla segnalazione per la messa in sicurezza e 24 ore per la risoluzione della stessa. L'intervento dovrà comunque mantenere invariata la sua qualità, per cui sarà necessaria la costituzione e tenuta a magazzino dei materiali d'uso occorrenti. Si dovranno evidenziare le strategie che si intendono attuare per giustificare tale riduzione.

Documentazione

Dovrà essere prodotta una relazione tecnico-illustrativa di massimo 2 cartelle di formato A4; ogni cartella dovrà essere stampata su una sola facciata.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO e PROGETTISTA

dott. arch. Roberto Megera

(documento firmato digitalmente)



C.I. 15001
AREA LAVORI PUBBLICI,
MOBILITÀ E TRASPORTI

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione tecnica illustrativa

Venezia, 15 novembre 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Progetto

dott. arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

Collaboratrici tecniche

dott. urb. Ilaria Zambon

arch. Ilaria Lucia Russo

(atto firmato digitalmente)

a) Premessa

Il codice intervento **15001** è inserito nel Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 approvato con Deliberazione n. 71 del 21/12/2023 per l'importo di € 1.000.000,00 - spesa finanziata con contributi Legge Speciale Venezia.

Il Comune di Venezia ha il compito di gestire la manutenzione, nelle acque del centro storico di pertinenza e competenza comunale o/e in concessione da altri Enti o Autorità, di tutti gli approdi e relative opere accessorie destinati ai servizi pubblici non di linea e assimilati, di pertinenza comunale e di pubblica utilità. Queste si possono così riassumere: pali e anelli d'ormeggio, pontili, pontoni galleggianti, loro dotazione impiantistica, opere di segnalazione, stazioni di controllo, sorveglianza e presidio, pronto intervento nonché interventi di sperimentazione di materiali alternativi.

Gli interventi di "Manutenzione diffusa approdi comunali pubblici", così come definita dall'art. 3 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, da eseguirsi presso i pontili e le strutture d'ormeggio di competenza comunale, possono essere così meglio specificati:

- estrazione di vecchi pali o punte di palo sommerse, recupero di pali e strutture galleggianti alla deriva, presenti nei canali del centro storico e di competenza comunale;
- infissione e relativa fornitura di nuovi pali d'ormeggio e di sottofondazione presso le strutture di competenza comunale (i pali richiesti potranno essere, a seconda delle esigenze in legno di rovere, di Demerara, in materiale plastico riciclato o vergine, in legno protetto da trattamento antiteredine mediante graffettatura metallica, ecc. Il materiale da utilizzare dovrà avere le caratteristiche tecniche previste dal **PROTOCOLLO D'INTESA del 13/07/2011** "Modalità di utilizzo di legno o materiali alternativi per pali o strutture marittime in laguna di Venezia" sottoscritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Venezia e laguna, dal Magistrato alle Acque di Venezia ed il Comune di Venezia);
- manutenzione ordinaria, straordinaria o ricostruzione di strutture di ormeggio, di competenza comunale, costituite da passerelle, pontili e pontoni galleggianti, piattaforme a copertura di rive, realizzate sia in legno, in metallo, in materiale composito, in materiale plastico di varia natura (il materiale da utilizzare dovrà avere le caratteristiche tecniche previste dal predetto **PROTOCOLLO D'INTESA**);
- manutenzione, fornitura e posa in opera di anelli di ormeggio verticali e orizzontali su e con elementi in pietra;
- fornitura e posa in opera di segnaletica, specchi e attrezzature di supporto alla navigazione interna;
- realizzazione e manutenzione di strutture a riparo dei pontili e/o pontoni (tettoie);

- realizzazione e manutenzione di strutture di protezione di ponti, rive, angoli di canale, ecc, (paraurti, costituiti da pali e traversine longitudinali);
- dipinture e trattamenti speciali per legno, metallo e pietra (come protezioni del legno con vernici epossidiche, realizzazione di superfici antiscivolo con vernici con cristalli di quarzo, ecc.);
- realizzazione e manutenzione d'impianti a supporto dei pontili ed ormeggi e delle strutture ad essi collegate;

La molteplicità degli interventi, la loro tipologia costruttiva che spazia, come sopra specificato, dalla manutenzione di darsene costituite da pontili galleggianti, ai pontili per carico-scarico merci o di rifiuti solidi urbani, ai pontili d'imbarco/sbarco persone per le unità di Pronto Soccorso, per il servizio pubblico non di linea di taxi acquei, per gondole e traghetti, ecc., necessita sia di interventi programmati che di interventi in base a ciò che si può verificare sul campo.

Ubicazione degli Interventi

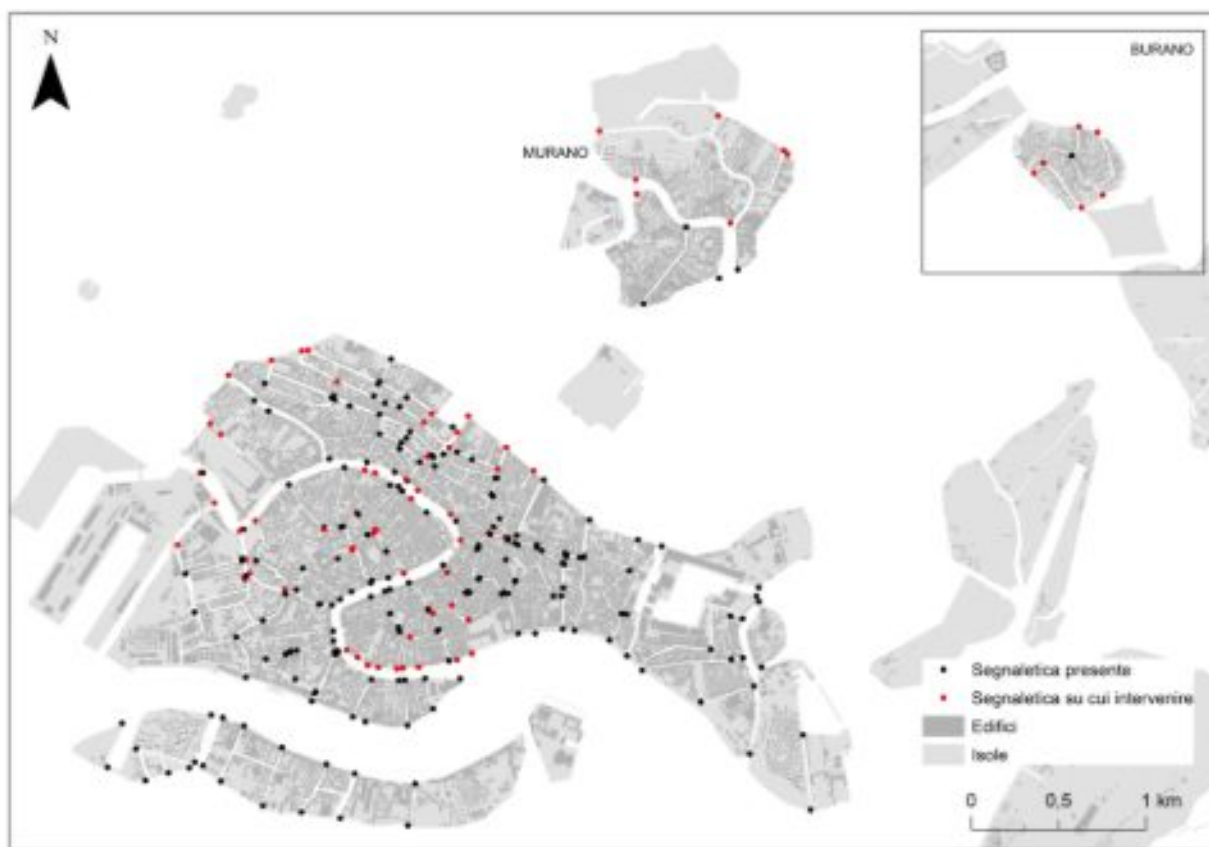
Le strutture interessate si trovano nel centro storico di Venezia e nelle zone insulari del Comune, comprese le isole di Burano, Torcello e Pellestrina.

Interventi Recenti

Negli ultimi quattro anni, sono stati eseguiti numerosi interventi, principalmente riguardanti la sostituzione di pali di ormeggio e parti di pontile. Circa sessanta strutture hanno subito manutenzione completa, con la maggior parte degli interventi concentrati sui pontili pubblici del centro storico di Venezia. Le planimetria delle pagine seguenti riassume quanto realizzato nel recente passato:

Di tutte le strutture su cui sarà necessario eseguire la manutenzione sarà fornita, al momento della richiesta d'intervento da parte dell'Ufficio Tecnico, la loro posizione, la descrizione tecnica, gli elaborati grafici necessari alla corretta realizzazione dell'opera.

La manutenzione prevede anche la fornitura e la posa in opera di segnaletica, specchi parabolici stradali e attrezzature di supporto alla navigazione interna nelle acque di competenza del comune di Venezia. Si è provveduto a individuare gli impianti che necessitano di essere mantenuti (mappa in basso). Solitamente ogni manutenzione si focalizza non solo a ripristinare la segnaletica puntualmente ma anche al ripristino integrale degli impianti di segnaletica di un preciso sestiere (Giudecca nel 2021, Castello e Dorsoduro nel 2022).



Per quanto riguarda gli interventi di tipo manutentivo, visto che prevedono una semplice ricostruzione com'era dov'era, non è stato necessario ottenere né titoli abilitativi né l'Autorizzazione Paesaggistica.

Per i nuovi manufatti che, nel corso dell'appalto, si renderà necessario realizzare ai fini di potenziare l'offerta di aree per la predisposizione di approdi dedicati ai servizi di trasporto pubblico non di linea, alla protezione civile, al diporto, ecc. dovranno ottenere preventivamente

le relative autorizzazioni.

Nello specifico l'Amministrazione Comunale provvederà ad ottenere il rilascio di:

- autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, qualora necessaria;
- autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del medesimo Decreto Legislativo e dell'art. 45 quater della L.R. n. 11/2004;
- autorizzazione ai fini idraulico lagunari ai sensi della Legge n. 366/63;
- deliberazione della Giunta Comunale assista dalla validazione del progetto ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1 lettera c) del D.P.R. 06/06/2001 n. 380.

b) Eventuali discariche

L'eventuale legname da rimuovere, trattandosi principalmente di rifiuti di elementi lignei, privi di sostanze tossiche e pericolose (cod. C.E.R. rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi 030105), potrà essere conferito presso discariche autorizzate. Con riferimento alla voce "Cod. E.P.U. NO.9.7.5 Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei", in caso di demolizione di legname e trasporto a discarica, è necessario inoltrare alla Direzione Lavori copia del Formulario Identificazione Rifiuto per il conferimento in discarica dei materiali oggetto di demolizione, quali i materiali lignei (C.E.R. 17.02.01) ed altro, con l'indicazione della tipologia del materiale ed il luogo di origine del rifiuto. E' necessaria, inoltre, l'indicazione del mezzo utilizzato per il trasporto, nonché l'autorizzazione allo smaltimento con detto mezzo e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi del co. 8 dell'art. 212 del D.lgs. n. 152/2006.

Se durante l'appalto dovesse sorgere la necessità di escavo di aree di fondale lagunare, sulla base di quanto previsto dal Protocollo fanghi, l'escavo di materiale fino al tipo C potrà essere conferito presso l'isola delle Tresse. Il conferimento deve essere preventivamente oggetto di un'autorizzazione da parte del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche (ex Magistrato alle Acque). Mentre ogni conferimento dovrà essere accompagnato da una bolla numerata rilasciata dal Provveditorato, di cui alla Legge n. 366/63.

L'acciaio dovrà essere trattato come rifiuto speciale derivante da attività di demolizione.

c) Barriere architettoniche

I manufatti in oggetto, sono principalmente pali di ormeggio e paraurti, pontili merci/Veritas e gondole che per le loro peculiarità non costituiscono barriere architettoniche.

Per quelle strutture adibite a imbarco/sbarco persone del servizio taxi, del servizio per le idroambulanze, ecc. potrebbe essere necessario eseguire piccoli interventi per il loro parziale adeguamento alle linee guida emanate dallo SPISAL dell'AULSS di Venezia (rampe, corrimani, scalette di accesso, ecc).

Nome file: 01.CI15001 PESE RT.odt	Data file: 10/10/2023	Ora file: 08.30	Pag. 8 di 14
--	---------------------------------	---------------------------	--------------

d) Reti esterne dei servizi

Le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare sono soddisfatte da un gruppo elettrogeno posto all'interno del mototopo/motopontone utilizzato per i lavori.

La verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i manufatti verrà effettuata puntualmente mediante gli elaborati grafici forniti dai vari enti preposti.

e) disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

La natura dei lavori fa presupporre la presenza di una sola impresa esecutrice per opere marittime. Non sarà necessario impartire specifiche indicazioni per il coordinamento delle imprese che dovessero operare presso l'area, salvo la volontà di subappaltare parte del lavoro dell'unica categoria.

Per quanto concerne il passaggio di elettrodotti, gasdotti, ecc. , non sono presenti linee aeree in grado di interferire con l'attività prevista nel cantiere. Tuttavia potrebbero esservi dei sottoservizi, la cui presenza verrà verificata mediante la presa visione degli elaborati grafici forniti dai vari enti preposti e, successivamente, in modo puntuale, tramite ricerca strumentale sul posto.

Le attività limitrofe al cantiere consistono soprattutto nel passaggio di natanti e pedoni in prossimità delle aree che saranno oggetto di lavoro. Le imprese dovranno assicurare costantemente la presenza di un addetto che sorvegli e coordini il carico-scarico dai natanti di supporto ai lavori, le manovre degli stessi natanti e devii il passaggio di pedoni durante la fase di allestimento del cantiere.

Le recinzioni e delimitazioni delle zone di lavoro dovranno essere tali da evitare il passaggio o la presenza di personale non addetto, o la fuoriuscita di materiale dal cantiere.

f) Documentazione fotografica esemplificativa di interventi eseguiti nel passato recente









h) Quadro Economico

PROGETTO FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA
(ai sensi art. 42 D. Lgs 36/2023)
C.I. 15001 - MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

QUADRO ECONOMICO

A) Importi dei lavori (o.f.e.)			
Importo esecuzione lavori		Importo attuazione PSC	
a misura	€ 705.043,87	a misura	€ 23.582,10
a corpo	€ 0,00	a corpo	€ 0,00
economie	€ 24.172,00		
aliquota prevenzione infiltrazione mafiosa	€ 0,00		
opere mitigazione ambientale e sociale	€ 0,00		
Totale importo	€ 729.215,87		
Importo costi manodopera (non soggetti a ribasso)	€ 115.826,29		
Totale oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)			€ 23.582,10
Totale importo soggetto a ribasso	€ 589.217,58		
Totale importo a base di gara	€ 752.797,97	IVA(22%)	€ 165.615,55
B) Somme a disposizione (o.f.c.)			
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ma esclusi dall'appalto			€ 38.541,71
2) rilievi accertamenti e indagini a cura Stazione Appaltante			€ 0,00
3) rilievi accertamenti e indagini a cura del Progettista			€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi			€ 0,00
5) imprevisti			€ 30.000,00
6) accantonamento revisione prezzi art. 60			€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili			€ 0,00
Ba) spese per attività tec. Amm. Connesse alla prog.			
Bb) spese tecniche art. 45 Incentivi			€ 13.044,77
9) spese per attività tecnico amministrative			€ 0,00
10) spese di cui all'art. 45 c. 6-7			€ 0,00
11) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici			€ 0,00
12) spese per pubblicità			€ 0,00
13) spese per prove lab. Accertamenti e verifiche tecniche			€ 0,00
14) spese per collaudo tecnico amministrativo			€ 0,00
15) spese per verifica interesse archeologico			€ 0,00
16) spese per rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (DCT)			€ 0,00
17) spese per opere artistiche			€ 0,00
Totale			€ 81.586,48
18) IVA su A) al 22%			€ 165.615,55
Totale IVA			
Totale somme a disposizione			€ 247.202,03
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)			€ 1.000.000,00
C) Quadro economico aggregato			
Importo lavori (o.f.e.)		€ 752.797,97	
Somme a disposizione (o.f.c.)		€ 247.202,03	
Totale QE			€ 1.000.000,00

Progettista e Responsabile Unico del Progetto
Dott. Arch. Roberto Megera
(atto firmato digitalmente)



C.I. 15001
AREA LAVORI PUBBLICI,
MOBILITÀ E TRASPORTI

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

PROGETTO ESECUTIVO

Computo metrico estimativo

Venezia, 15 novembre 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Progetto

dott. arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

Collaboratrici tecniche

dott. urb. Ilaria Zambon

arch. Ilaria Lucia Russo

(atto firmato digitalmente)

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
02 2.1	B.06.1.1	<p>CANONE ANNUO</p> <p>Canone annuo: 1. reperibilità e pronto intervento da eseguire entro le 5 ore dalla comunicazione all'Impresa</p> <p>Il presente articolo prevede il compenso per la durata di un anno per cui l'Appaltatore dovrà garantire le seguenti prestazioni ed interventi compresi e compensati nel prezzo:</p> <p>- il servizio di pronto intervento, la relativa struttura tecnica e organizzativa mediante la quale attuare tale servizio;</p> <p>Specifiche tecniche degli interventi compresi nel corrispettivo a canone annuo di cui al presente articolo:</p> <p>1) Posa di presidi e segnaletica per delimitazione strutture ammalorate, in cattive condizioni e per evitare pericoli alla pubblica e privata incolumità. Tutti i presidi dovranno essere evidenziati in caso di scarsa visibilità e comunque sempre nelle ore notturne con segnali luminosi in base alla normativa vigente del Codice della Navigazione, il mantenimento di tali presidi e relative segnalazioni è compreso nel canone fino alla fine dell'intervento che ponga rimedio al pericolo. E' compreso il ritiro della segnaletica e l'eventuale uso di semafori provvisori o altra segnalazione per la sicurezza del traffico, per tutto il tempo che si renderà necessario per eseguire il lavoro di sistemazione definitivo, sia da parte del Comune che da parte di altre Società.</p> <p>2) Rappezzi e ripristino su qualsiasi tipo di impalcato (es.: ligneo, lamiera metallica, ecc.) Per ripristino di impalcati e parti strutturali l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.</p> <p>3) Riparazione, sostituzione, riposizionamento di elementi accessori ai pontili (parapetti, pedane in lamiera striata, serraggio bulloneria per travi di pontili o paraurti, ecc.). L'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in</p>			a riportare	

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
		<p>economia e a misura.</p> <p>4) Riparazione o sostituzione di segnaletica verticale.</p> <p>Nel caso di segnalazione di danneggiamenti alla segnaletica verticale l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare la stessa, anche attraverso la sua sostituzione, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato a misura.</p> <p>5) Gestione della segnaletica provvisoria a servizio eventi temporanei</p> <p>L'appaltatore deve provvedere alla posa e lievo (esclusa la sorveglianza che rimane in carico al responsabile dell'evento temporaneo) della segnaletica e/o materiale di regolamentazione di viabilità lagunare provvisoria (transenne, etc) di supporto ad eventi temporanei promossi dalla Stazione appaltante all'interno del territorio comunale secondo le indicazioni della D.L. (con preavviso di almeno 6 ore). Numero massimo degli interventi pari a 2 mensili.</p> <p>Tutte le spese per il trasporto, carico e scarico dei materiali, con mezzi dell'Impresa manovalanza e sorveglianza con personale dell'Appaltatore stesso, saranno a totale carico dell'Appaltatore senza che lo stesso possa pretendere ulteriori compensi.</p>			riporto	
			a	1,00		
			corp	1,00	18.839,06	18.839,06
02		TOTALE CANONE ANNUO				18.839,06
03		ONERI PER LA SICUREZZA				
3.1	VEN24-21.0 1.01.g	<p>Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche</p> <p>FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno (Onere sicurezza aggiuntivo)</p> <p><i>VARI CANTIERI</i></p>				
			m ²	200,00		
				200,00	26,31	5.262,00
3.2	VEN24-21.0 1.06.a	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in legno e metallo per				
					a riportare	24.101,06

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	24.101,06
3.3	VEN24-21.0 1.26.a	aree urbane a basso impatto, predisposte ad allestimenti pubblicitari o disegni da arredo urbano, con irrigidimenti e pali di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40 controventati, completa con blocchi di cls di base dal peso non inferiore a 50 kg interrati, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00 (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>CANTIERI VARI</i>	m ²	600,00 600,00	27,74	16.644,00
3.4	VEN24-21.0 1.13.00	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i>	n	10,00 10,00	3,78	37,80
3.5	VEN24-21.0 1.13.00	Transenna in scatolare metallico verniciato giallo/nero o rosso/bianco e gambe in lamiera metallica. Costo mensile. NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i>	m/mese	300,00 300,00	4,03	1.209,00
3.6	VEN24-21.0 1.26.d	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i>	n	10,00 10,00	4,61	46,10
3.6	VEN24-21.0 1.39.a	Integratore luminoso per segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, da impiego in ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo,				
					a riportare	42.037,96

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	42.037,96
		lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente antiurto, diametro 200 mm, ruotabile INTEGRATORE LUMINOSO PER SEGNALAZIONI IN CANTIERE con lampada alogena posizionamento e nolo per il primo mese (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>Dispositivo con lampada alogena - per il primo</i>		20,00		
			n	20,00	19,16	383,20
03		TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA				23.582,10
05		Segn. 106/24 - Manutenzione e sostituzione degli zinchi al pontile in rio de Sant'Elena in fondamenta Sant'Elena fronte Stadio - n. 043				
05.1	VE24_04CS. PR.Q03.I01. 014	Rimozione degli "anodi sacrificali in zinco" del pontile galleggiante e sostituzione degli stessi mediante fornitura e posa in opera di nuovi anodi del peso di 5 kg cadauno. Sono compresi e compensati nel prezzo gli oneri per il fissaggio degli stessi alla carena dello stesso mediante impiego di viteria in acciaio inox. Il prezzo è riferito alla lavorazione complessiva per ciascun anodo. <i>Segn. 106/24 - Manutenzione e sostituzione degli zinchi al pontile in rio de Sant'Elena in fondamenta Sant'Elena fronte Stadio - n. 043</i> <i>Sostituzione degli zinchi al pontile</i>		5,00		
			cad.	5,00	144,26	721,30
05.2	VE24_04CS. PR.Q03.L03. 010	Disormeggio, traino, alaggio di pontoncino galleggiante con la sostituzione completa di collari d'ormeggio della stessa forma dei preesistenti; compresa la ferramenta di scorrimento in acciaio <i>Segn. 106/24 - Manutenzione e sostituzione degli zinchi al pontile in rio de Sant'Elena in fondamenta Sant'Elena fronte Stadio - n. 043</i> <i>pontile galleggiante</i>		1,00		
			cad.	1,00	591,64	591,64
05		TOTALE Segn. 106/24 - Manutenzione e sostituzione degli zinchi al pontile in rio de Sant'Elena in fondamenta Sant'Elena fronte Stadio - n. 043				1.312,94
					a riportare	43.734,10

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	43.734,10
06		Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053				
06.1		Demolizioni				
06.1.1	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.01	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: pali in rovere od altra essenza e materiale Ø oltre i 20 cm <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>pali ormeggio</i> <i>pali fondazione</i>				
				6,00		
				7,00		
			cad.	13,00	108,92	1.415,96
06.1.2	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. Sono compresi nell'intervento l' eventuale uso di barche di appoggio, dei mezzi di sollevamento; lo smuramento delle travi e le eventuali opere murarie necessarie; la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; le opere provvisoriale e di presidio; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>traversi</i> <i>travi</i>				
				0,55		
				1,84		
			m³	2,39	164,27	392,61
06.1.3	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>impalcato</i>				
					a riportare	45.542,67

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	45.542,67
06.1.4	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.) <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>travi</i> <i>impalcato</i> <i>pali ormeggio</i> <i>pali fondazione</i>	m ²	30,14 30,14	14,16	426,78
			m ³	0,18 4,29	50,00	214,50
06.1		TOTALE Demolizioni				2.449,85
06.2		Fondazioni e ormeggi				
06.2.2	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 018.06	Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio formante un corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inattaccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto finale dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto sopra riportato, e contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo sarà fornito con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori, il tutto compreso e compensato nel prezzo. Diametro esterno ø 300 Lunghezza 5÷6,50 m armatura interna tubo ø 160/S=5 <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i>				
					a riportare	46.183,95

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	46.183,95
06.2.3	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 019.03	<p><i>pali di fondazione</i></p> <p>Fornitura e infissione di pali in legno demerara. Il prodotto dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alla scheda "D" allegata allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto riportato nella scheda "D e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo verranno eseguite con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori il tutto compreso e compensato nel prezzo. Ø da cm 25-30 lunghezza da 10,01 a 12,00 m Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</p> <p><i>pali di ormeggio</i></p>	cad.	7,00 7,00	1.460,47	10.223,29
06.2		TOTALE Fondazioni e ormeggi	cad.	6,00 6,00	2.103,97	12.623,82
06.3		Impalcato				22.847,11
06.3.1	VE23_05CT	<p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalimi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche,</p>			a riportare	69.031,06

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	69.031,06
		<p>pontoni, mezzi di sollevamento. Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</p> <p><i>traversi</i></p> <p><i>travi laterali</i></p> <p><i>travi centrali</i></p>		0,55		
				1,22		
				0,61		
			m ³	2,38	3.350,00	7.973,00
06.3.2	VE23_05CU	<p>Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^a scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess.</p> <p>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</p> <p><i>tavoloni</i></p>		30,14		
			m ²	30,14	140,00	4.219,60
06.3.3	VE24_04CS. PR.Q03.H01 .011.02	<p>Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi e riparazione di ponti in ferro od in ghisa, comprese piegature, tagli, saldature con elettrodi in acciaio inox, la bulloneria pure in acciaio inox, l'uso della saldatrice, escluso l'uso di barca e impalchi:</p> <p>profilato piatto</p> <p>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</p> <p><i>staffe U</i></p>		59,43		
					a riportare	81.223,66

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	81.223,66
		<i>staffe a L</i>				
			kg.	118,86		
				178,29	36,07	6.430,92
06.3		TOTALE Impalcato				18.623,52
06		TOTALE Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053				43.920,48
07		Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)				
07.1	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. Sono compresi nell'intervento l' eventuale uso di barche di appoggio, dei mezzi di sollevamento; lo smuramento delle travi e le eventuali opere murarie necessarie; la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; le opere provvisoriale e di presidio; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i>				
		<i>travi longitudinali</i>				
		<i>travi trasversali</i>				
			m³	0,16		
				0,16		
				0,32	164,27	52,57
07.2	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i>				
		<i>impalcato</i>				
			m²	2,60		
				2,60	14,16	36,82
07.3	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm				
					a riportare	87.743,97

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	87.743,97
07.4	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	<p><i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i></p> <p><i>punte di palo</i></p>	cad.	2,00 2,00	75,25	150,50
		<p>Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti:</p> <p>per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.)</p>				
07.5	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	<p><i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i></p> <p><i>travi</i></p> <p><i>impalcato</i></p> <p><i>punte di pali</i></p>	m ³	0,32 0,13 0,84 1,29	50,00	64,50
		<p>Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa: pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm</p> <p><i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i></p> <p><i>pali</i></p>	cad.	2,00 2,00	216,35	432,70
07.6	VE24_04CS. PR.Q03.H01 .011.02	<p>Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi e riparazione di ponti in ferro od in ghisa, comprese piegature, tagli, saldature con elettrodi in acciaio inox, la bulloneria pure in acciaio inox, l'uso della saldatrice, escluso l'uso di barca e impalchi:</p> <p>profilato piatto</p> <p><i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i></p>				
					a riportare	88.391,67

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	88.391,67
07.7	VE23_05CU	<p><i>staffe U</i></p> <p><i>staffe a L</i></p> <p>Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^a scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess.</p> <p><i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i></p> <p><i>impalcato</i></p>	kg.	<p>8,49</p> <p>16,98</p> <hr/> <p>25,47</p>	36,07	918,70
07.8	VEN24-05.2 2.18.a	<p>Fornitura e posa in opera di travatura in legno duro Azobè a spigolo vivo, per impalcato pontili e simili, compresi ancoraggi metallici, bulloneria, chioderia, viteria in acciaio inox AISI 316 L, compresi altresì i tagli, gli incalmi ed ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte.</p> <p>per lunghezze fino a 6,00 m</p> <p><i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)</i></p> <p><i>travi trasversali</i></p> <p><i>travi longitudinali</i></p>	m ²	<p>2,60</p> <hr/> <p>2,60</p>	140,00	364,00
07.10	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 004.02	<p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.:</p>	m ³	<p>0,16</p> <p>0,16</p> <hr/> <p>0,32</p>	3.103,94	993,26
					a riportare	90.667,63

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	90.667,63
07.11	VE24_04CS.PR.Q03.A05.001.01	Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623) Articolo VE24_04CS.PR.Q03.A05.003.02	cad.		0,00	
					150,50	301,00
					0,00	
						301,00
07.13	VE24_04CS.PR.Q03.A05.002.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa: pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623) <i>pali</i>	cad.	2,00		
				2,00	216,35	432,70
07.14	VE24_04CS.PR.Q03.A05.001.01	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE24_04CS.PR.Q03.A05.001.01	cad.		432,70	865,40
						865,40
					a riportare	92.266,73

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	92.266,73
		<i>pali</i>				
			cad.	-2,00		
				-2,00	216,35	-432,70
07		TOTALE Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623)				4.179,45
08		Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226				
08.1	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i>				
		<i>parte impalcato danneggiato</i>				
		<i>approx</i>			27,00	
					18,00	
			m ²	45,00	14,16	637,20
08.2	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.) <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i>				
		<i>impalcato</i>				
		<i>pali</i>			2,25	
					9,60	
			m ³	11,85	50,00	592,50
08.3	VE23_05CU	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1 ^a scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione				
					a riportare	93.063,73

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
		del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>parte impalcato danneggiato</i> <i>approx</i>			riporto	93.063,73
				27,00		
				18,00		
			m ²	45,00	140,00	6.300,00
08.4	VE24_04CS. PR.Q03.B08 .009.01	Fornitura e posa in opera di parapetto completo, in larice piallato per ponti in legno, conformato da ritti della sezione di 12x16 cm, due ordini di correnti in morali da 8x8 cm, corrimano della sezione di 16x16 cm, tavolette di trattenuta e rifinitura in legno di larice della sezione di 15x2,5 cm, comprese le morsature, la chioderia zincata, la ferramenta di tenuta zincata a caldo; compresi perni e bulloni in acciaio per il calettamento del parapetto alla struttura del ponte. Nel caso che la D.L., per il calettamento del parapetto alla struttura del ponte. Nel caso che la D.L., in luogo della ferramenta zincata a caldo, richieda ferramenta in acciaio inox AISI 316, dovrà essere applicato un sovrapprezzo. Il parapetto dovrà essere inoltre levigato su tutte le sue parti, compreso l'onere delle riduzioni, tagli, sprechi, la demolizione ed il trasporto in località designata dalla D.L., del materiale da sostituire: parapetto tutto in legno di larice <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>parapetto</i> <i>approx</i>				
				50,00		
				10,00		
					a riportare	99.363,73

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	99.363,73
08.5	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>estrazione pali ormeggio approx</i>	ml.	60,00	230,20	13.812,00
				20,00		
08.6	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa: pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>estrazione pali ormeggio approx</i>	cad.	20,00	75,25	1.505,00
				20,00		
			cad.	20,00	165,87	3.317,40
08		TOTALE Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226				26.164,10
09		Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248				
09.1	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. Sono compresi nell'intervento l' eventuale uso di barche di appoggio, dei mezzi di sollevamento; lo smuramento delle travi e le eventuali opere murarie necessarie; la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; le opere provvisoriale e di presidio; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in				
					a riportare	117.998,13

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	117.998,13
		conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i>				
		<i>travi</i>		0,20		
		<i>travi</i>		0,12		
		<i>traversi</i>		0,12		
		<i>approx</i>		0,06		
			m ³	0,50	164,27	82,14
09.2	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i>				
		<i>impalcato</i>		7,53		
		<i>approx</i>		2,47		
			m ²	10,00	14,16	141,60
09.3	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i>				
		<i>pali di ormeggio</i>		2,00		
			cad.	2,00	75,25	150,50
09.4	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.) <i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i>				
		<i>travi</i>		0,50		
		<i>impalcato</i>				
					a riportare	118.372,37

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	118.372,37
09.5	VE23_05CU	<p><i>pali di ormeggio</i></p> <p>Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalimi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess.</p> <p><i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i></p> <p><i>impalcato</i></p>	m ³	<p>0,50</p> <p>0,54</p> <hr/> <p>1,54</p>	50,00	77,00
09.6	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 019.03	<p>Fornitura e infissione di pali in legno demerara. Il prodotto dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alla scheda "D" allegata allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto riportato nella scheda "D" e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo verranno eseguite con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori il tutto compreso e compensato nel prezzo.</p> <p>Ø da cm 25-30 lunghezza da 10,01 a 12,00 m</p>	m ²	<p>10,00</p> <hr/> <p>10,00</p>	140,00	1.400,00
					a riportare	119.849,37

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	119.849,37
09.7	VE24_04CS. PR.Q03.H01 .010.03	<p><i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i></p> <p><i>pali di ormeggio</i></p> <p>Fornitura e posa in opera di ferro profilato, sagomato secondo richiesta della D.L., per tiranti e perni filettati, bolzoni, staffe, zanche, ecc.. Lavorato con fori per le viti di fissaggio alle parti legnose dei ponti, pontili, traghetti ecc. completi di bulloneria, piastre, spessori, rondelle e ferramenta di giunzione e tenuta, compreso ogni onere per la preparazione delle sedi d'incastro, per il fissaggio e l'impiombatura nonch' la fornitura e posa dei leganti per il fissaggio (piombo, mastice, resine, cemento, ecc. a scelta della D.L.) escluso l'eventuale uso di barca e impalchi: in acciaio inox AISI 316</p> <p><i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i></p> <p><i>staffe ad U</i></p> <p><i>staffe ad L</i></p>	cad.	<hr/> 0,56 0,56	2.103,97	1.178,22
09.8	VE23_05CT	<p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento.</p> <p><i>Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248</i></p>	kg.	<hr/> 18,00 12,00 30,00	36,65	1.099,50
					a riportare	122.127,09

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	122.127,09
		<i>travi</i>		0,20		
		<i>travi</i>		0,12		
		<i>traversi</i>		0,12		
		<i>approx</i>		0,06		
09.9	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 004.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.:	m ³	0,50	3.350,00	1.675,00
		Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248 Articolo VE24_04CS.PR.Q03.A05.003.02	cad.		0,00	
					150,50	301,00
					0,00	
						301,00
09.10	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa: pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248				
		<i>pali di ormeggio</i>	cad.	2,00		
				2,00	216,35	432,70
09.11	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248				
		<i>pali di ormeggio</i>	cad.	-2,00		
				-2,00	216,35	-432,70
09.12	VE24_04CS. PR.Q03.A05.	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari				
					a riportare	124.103,09

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	124.103,09
	002.02	infissioni di pali su espresso ordine della D.L.:				
		Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE24_04CS.PR.Q03.A05.001.01	cad.		432,70	865,40
					0,00	865,40
09		TOTALE Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248				6.970,36
10		Segn. 35/23 - Manutenzione e verifica degli acciai presso il pontile e frangionde di San Michele lungo il canale S. Cristoforo in Cimitero di S. Michele - n. 257				
10.1	VE24_04CS. PR.Q03.H01 .011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi e riparazione di ponti in ferro od in ghisa, comprese piegature, tagli, saldature con elettrodi in acciaio inox, la bulloneria pure in acciaio inox, l'uso della saldatrice, escluso l'uso di barca e impalchi: profilato piatto <i>Segn. 35/23 - Manutenzione e verifica degli acciai presso il pontile e frangionde di San Michele lungo il canale S. Cristoforo in Cimitero di S. Michele - n. 257</i> <i>manutenzione profili con verifica acciai e sostituzione ove necessario</i>				
					150,00	
			kg.	150,00	36,07	5.410,50
10		TOTALE Segn. 35/23 - Manutenzione e verifica degli acciai presso il pontile e frangionde di San Michele lungo il canale S. Cristoforo in Cimitero di S. Michele - n. 257				5.410,50
11		Segn. 55/23 - Manutenzione e sostituzione della ferramenta del pontile galleggiante PL presso il Tronchetto - n. 266				
10.2	VE24_04CS. PR.Q03.H01 .011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi e riparazione di ponti in ferro od in ghisa, comprese piegature, tagli, saldature con elettrodi in acciaio inox, la bulloneria pure in acciaio inox, l'uso della saldatrice, escluso l'uso di barca e impalchi:				
					a riportare	130.378,99

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	130.378,99
		profilato piatto <i>Segn. 55/23 - Manutenzione e sostituzione della ferramenta del pontile galleggiante PL presso il Tronchetto - n. 266</i> <i>manutenzione profili con verifica acciai e sostituzione della ferramenta del pontile galleggiante ove necessario</i>				
			kg.	200,00		
				200,00	36,07	7.214,00
11		TOTALE Segn. 55/23 - Manutenzione e sostituzione della ferramenta del pontile galleggiante PL presso il Tronchetto - n. 266				7.214,00
12		DEMOLIZIONI				
12.1	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. VARIE <i>impalcato</i>				
			m ²	700,00		
				700,00	14,16	9.912,00
12.2	VE24_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche di appoggio, dei mezzi di sollevamento; lo smuramento delle travi e le eventuali opere murarie necessarie; la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; le opere provvisorie e di presidio; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. VARIE <i>travi longitudinali</i> <i>travi trasversali</i>				
				32,00		
				32,00		
			m ³	64,00	164,27	10.513,28
12.3	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza,				
					a riportare	158.018,27

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	158.018,27
12.4	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.01	torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>VARIE</i> <i>estrazione pali ormeggio</i> <i>estrazione pali fondazione</i>	cad.	70,00 30,00 <hr/> 100,00	75,25	7.525,00
12.5	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 003.03	pali in rovere od altra essenza e materiale Ø oltre i 20 cm <i>VARIE</i> <i>estrazione pali ormeggio</i>	cad.	100,00 <hr/> 100,00	108,92	10.892,00
12.6	VE24_04CS. PR.Q03.A02. 002.01	paline in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 8,00 a 13,9 cm <i>VARIE</i> <i>estrazione pali ormeggio</i>	cad.	100,00 <hr/> 100,00	59,41	5.941,00
12.7	VE24_04CS. PR.Q03.A02. 002.02	Scavo, in presenza d'acqua, di materiale ed eventuali trovanti dal fondo di canali con mezzi meccanici, compreso il primo carico in barca od automezzo, il deposito delle materie escavate ed eventuali trovanti in una discarica di stoccaggio sita in una qualsiasi località del margine lagunare, nel prezzo sono compresi tutti gli oneri, i lavori ed i materiali per dare l'opera compiuta, il volume del materiale escavato dovrà risultare dal computo delle sezioni, sono esclusi gli oneri di discarica: scavi eseguiti su rii di larghezza inferiore a 4 m <i>VARIE</i> SCAVO	m³	30,00 <hr/> 30,00	118,21	3.546,30
12.8	VE24_04CS. PR.Q03.A02. 002.03	scavi eseguiti su rii di larghezza compresa tra 4 e 6 m <i>VARIE</i> SCAVO	m³	50,00 <hr/> 50,00	103,92	5.196,00
					a riportare	191.118,57

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	191.118,57
12.9	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	SCAVO Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.) <i>VARIE</i> <i>travi</i> <i>pali ormeggio</i> <i>impalcato</i> <i>pali fondazione</i>	m ³	70,00 <hr/> 70,00	79,05	5.533,50
			m ³	150,00 64,00 172,80 35,00 9,60 <hr/> 431,40	50,00	21.570,00
12		TOTALE DEMOLIZIONI				80.629,08
13		PALI DI FONDAZIONE E ORMEGGI				
14.12	VE24_04CS. PR.Q03.H01 .022	Fornitura e posa in opera di anelli di ormeggio in acciaio inox AISI 316, di diametro interno minimo di 12 cm e spessore di 1,5 cm, su zocchetta in pietra di Verona di dimensioni 30x30 cm per 45-50 cm o stabilite dalla D.L., compresa la fornitura della zocchetta, lo scavo della sede di alloggiamento, il trasporto del materiale di risulta a discarica, l'ancoraggio alla quota prestabilita, la formazione della sede di alloggiamento nell'anello fissato a piombo, tutti gli eventuali ed ogni altra opera ed onere accessorio necessario per poter dare il lavoro finito a regola d'arte <i>VARIE</i> <i>anelli su fondamenta</i>	cad.	30,00 <hr/> 30,00	287,75	8.632,50
14.14	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa:				
					a riportare	226.854,57

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	226.854,57
14.15	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm <i>PALI</i>	cad.	20,00 20,00	216,35	4.327,00
14.16	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.03	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>PALI</i>	cad.	20,00 20,00	165,87	3.317,40
14.17	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.04	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 18,00 a 19,90 cm <i>PALI</i>	cad.	20,00 20,00	128,72	2.574,40
14.18	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.05	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 17,90 cm <i>PALI</i>	cad.	20,00 20,00	110,90	2.218,00
14.19	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	paline in genere Ø da 8,00 a 13,90 cm <i>PALI</i>	cad.	20,00 20,00	87,14	1.742,80
14.19	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 019.01	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. Il prodotto dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alla scheda "D" allegata allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzia il rispetto di quanto riportato nella scheda "D" e contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo verranno eseguite con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori il tutto compreso e compensato nel prezzo. Ø da cm 25-30 lunghezza da 6,00 a 7,50 m <i>PALI</i>	cad.	36,00 36,00	1.422,55	51.211,80
					a riportare	292.245,97

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	292.245,97
14.20	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>PALI</i>				
			cad.	50,00		
				50,00	1.780,96	89.048,00
14.21	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 019.03	Ø da cm 25-30 lunghezza da 10,01 a 12,00 m <i>PALI</i>				
			cad.	60,00		
				60,00	2.103,97	126.238,20
06.2.4	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 018.04	Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio formante un corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inattaccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto finale dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto sopra riportato, e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo sarà fornito con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori, il tutto compreso e compensato nel prezzo. Diametro esterno ø 220 Lunghezza 6÷7,50 m armatura interna tubo ø 88,9/S=5 <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>pali di fondazione</i>				
			cad.	14,00		
				14,00	1.260,05	17.640,70
06.2.5	VE24_04CS. PR.Q03.A05. 018.06	Diametro esterno ø 300 Lunghezza 5÷6,50 m armatura interna tubo ø 160/S=5 <i>Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053</i> <i>pali di fondazione</i>				
				10,00		
					a riportare	525.172,87

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	525.172,87
06.2.6	VE24_04CS. PR.Q01.004. 001.01	Fornitura di pali in legno di rovere torniti a perfetta colonna cilindrica per 4*5 m, compresa la stuccatura e dipintura di sottofondo, della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338) stagionati, muniti di punta. L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.: Ø da cm 16-19 diametro medio <i>PALI</i>	cad.	10,00	1.460,47	14.604,70
06.2.7	VE24_04CS. PR.Q01.004. 001.02	Ø da cm 20-25 diametro medio <i>PALI</i>	ml.	240,00 240,00	27,65	6.636,00
06.2.8	VE24_04CS. PR.Q01.004. 001.03	Ø da cm 26-30 diametro medio <i>PALI</i>	ml.	240,00 240,00	43,20	10.368,00
			ml.	240,00 240,00	62,20	14.928,00
13		TOTALE PALI DI FONDAZIONE E ORMEGGI				353.487,50
14		TRAVI, IMPALCATI, PARAPETTI, OPERE COMPLEMENTARI				
14.1	Q.22.43.1	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche,			a riportare	571.709,57

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	571.709,57
14.2	Q.22.43.2	pontoni, mezzi di sollevamento: 1) doghe in legno denominato Massaranduba 21 mm spess. <i>VARIE</i>	m ²	50,00 50,00	90,00	4.500,00
14.3	Q.22.43.3	2) doghe in legno denominato IPE 21 mm spess. <i>VARIE</i>	m ²	75,00 75,00	105,00	7.875,00
14.4	Q.22.43.4	3) doghe in legno denominato BILINGA 25 mm spess. <i>VARIE</i>	m ²	50,00 50,00	110,00	5.500,00
14.5	Q.22.43.5	4) doghe in legno denominato Basralocus 35 mm spess. <i>VARIE</i>	m ²	100,00 100,00	117,00	11.700,00
14.6	VE23_05CT	5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>VARIE</i>	m ²	100,00 100,00	140,00	14.000,00
14.7	VE24_04CS. PR.Q03.B08	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>VARIE</i> <i>travature legno esotico</i>	m ³	12,40 12,40	3.350,00	41.540,00
					a riportare	656.824,57

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
	.001.01	tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: in rovere di 1a scelta per travature fino a 6,00 m <i>VARIE</i> <i>travature in legno rovere</i>			riporto	656.824,57
14.8	VE24_04CS. PR.Q03.I01. 021	Fornitura e posa in opera di travature in materiale plastico riciclato armato, ottenute per estrusione e di forma prismatica. Il profilato estruso è strutturato con armature in acciaio zincato l'armatura è coestrusa e quindi corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inataccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto non deve rilasciare sostanze inquinanti e dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare la tipologia di materiale deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento relative alle palificazioni. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto sopra riportato, e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo la trave sarà fornita con specifica predisposizione di scansi e/o forature per l'assemblaggio con gli altri elementi del manufatto, il tutto compreso e compensato nel prezzo. <i>VARIE</i> <i>travature in materiale plastico riciclato</i>	m ³	4,00 4,00	3.912,17	15.648,68
					a riportare	672.473,25

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	672.473,25
14.9	VE24_04CS. PR.Q03.B08 .004.01	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per ponti, gradinate, passerelle, pontili, ecc., della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.. Le operazioni di posa devono prevedere l'interposizione di appositi cuscinetti tra un tavolone e l'altro, è compresa e compensata nel prezzo la chioderia zincata a caldo, le riduzioni, i tagli e gli sprechi: tavoloni in larice da 40 a 60 mm <i>VARIE</i> <i>tavoloni in legno larice</i>	ml.	150,00 150,00	148,99	22.348,50
14.10	VE24_04CS. PR.Q03.H01 .010.03	Fornitura e posa in opera di ferro profilato, sagomato secondo richiesta della D.L., per tiranti e perni filettati, bolzoni, staffe, zanche, ecc.. Lavorato con fori per le viti di fissaggio alle parti legnose dei ponti, pontili, traghetti ecc. completi di bulloneria, piastre, spessori, rondelle e ferramenta di giunzione e tenuta, compreso ogni onere per la preparazione delle sedi d'incastro, per il fissaggio e l'impiombatura nonch' la fornitura e posa dei leganti per il fissaggio (piombo, mastice, resine, cemento, ecc. a scelta della D.L.) escluso l'eventuale uso di barca e impalchi: in acciaio inox AISI 316 <i>VARIE</i> <i>ferramenta</i>	m ²	160,00 160,00	113,53	18.164,80
14.11	VE24_04CS. PR.Q03.H01 .014	Fornitura e posa di corrimano in acciaio inox AISI 316 composto da un tubo del diametro esterno di 33 mm e dello spessore di 2,50-3,00 mm posto in opera con delle staffe, in numero sufficiente e su indicazione della D.L., saldate nella parte inferiore del corrimano e formate da tondino pieno del diametro di 12 mm. Nel caso di	kg.	150,00 150,00	36,65	5.497,50
					a riportare	718.484,05

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	718.484,05
14.14	VE24_01CS. PR.Q01.017. 012	<p>ponti in muratura il fissaggio avverrà mediante l'impiego di resine epossidiche bicomponenti; per i ponti in legno la staffa dovrà essere passante nel montante del parapetto e fissata con bulloni e adeguata piastra atta ad impedire la penetrazione dei bulloni nel legno. Il tutto dovrà essere rifinito a regola d'arte <i>VARIE</i></p> <p>Fornitura di scaletta d'accesso a pontili, d'acciaio inox AISI 316, del peso complessivo di circa 30 kg. E' realizzata per facilitare le operazioni d'imbarco - sbarco alle imbarcazioni, in caso di maree sostenute, o per la risalita sul pontile in caso di accidentale caduta in acqua. Il manufatto è costituito da: due corrimano, costruiti con due tubolari del diametro di 43 mm d' acciaio inox AISI 316 della lunghezza complessiva di 4,00 m, finitura a lucido, completi di adeguati ancoraggi e flange d'acciaio inox, per il fissaggio ai bordi del pontile ligneo; quattro gradini d'acciaio inox AISI 316 costituiti da tubolare del diametro di 27 mm con superficie antisdrucchiolo.</p> <p><i>VARIE</i></p> <p><i>scaletta di risalita per pontile</i></p>	ml.	48,00 48,00	80,04	3.841,92
			cad.	10,00 10,00	630,00	6.300,00
14		TOTALE TRAVI, IMPALCATI, PARAPETTI, OPERE COMPLEMENTARI				156.916,40
01		Lav. Economia				
4.1	VE24_01CS. RU.R01.001. 01	<p>MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai.</p> <p>Operaio di 4° Livello</p> <p><i>Operaio</i></p>		200,00 200,00	33,42	6.684,00
4.2	VE24_01CS.	Operaio Specializzato	ora			
					a riportare	735.309,97

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	735.309,97
4.3	RU.R01.001.02	<i>Operaio</i>				
			ora	200,00		
				200,00	31,67	6.334,00
4.3	VE24_01CS. RU.R01.001.03	Operaio Qualificato				
		<i>Operaio</i>				
			ora	200,00		
				200,00	29,38	5.876,00
4.4	VE24_01CS. RU.R01.001.04	Operaio Comune				
		<i>Operaio</i>				
			ora	200,00		
				200,00	26,39	5.278,00
01		TOTALE Lav. Economia				24.172,00
		TOTALE LAVORI				752.797,97
		Totale soggetto a ribasso/aumento				729.215,87
		Oneri sicurezza aggiuntivi				23.582,10
		TOTALE COMPLESSIVO DELL'OPERA				752.797,97

Venezia, 02.09.2024



C.I. 15001
AREA LAVORI PUBBLICI,
MOBILITÀ E TRASPORTI

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

PROGETTO ESECUTIVO

Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Tecniche

Venezia, 15 novembre 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Progetto

dott. arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

Collaboratrici tecniche

dott. urb. Ilaria Zambon

arch. Ilaria Lucia Russo

(atto firmato digitalmente)

Indice generale

CAPO 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO E RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ.....	2
Art. 1 Oggetto del contratto.....	2
Art. 2 Responsabili delle attività.....	2
CAPO 2 - MODALITÀ D'INTERVENTO - SERVIZI E FORNITURE.....	2
Art. 3 Organizzazione dei lavori.....	2
Art. 4 Reperibilità e Servizio di Pronto Intervento.....	4
4.1 Descrizione del servizio.....	4
4.2 Oneri inclusi nel canone annuo NP07.1.....	5
4.3 Tempistica d'intervento.....	6
4.4 Penali.....	6
Art. 5 Manutenzione ordinaria e straordinaria.....	7
Art. 6 Attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo stabilità manufatti di microportualità urbana.....	7
6.1 Descrizione indicativa.....	7
6.2 Penali.....	9
6.3 Tipi di visite di controllo.....	9
CONTROLLO CON ESAME APPROFONDITO.....	10
CONTROLLI STRAORDINARI.....	10
VISITA ORDINARIA.....	10
FINALITÀ DELLE VISITE DI CONTROLLO.....	10
MODALITÀ DI CONTROLLO DEI PONTILI E DEI MANUFATTI COLLEGATI.....	10
CAPO 3 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	12
Art. 7 Organizzazione e dotazioni.....	12
Art. 8 Uffici e sede.....	12
Art. 9 Magazzini.....	13
9.1 Descrizione.....	13
9.2 Service tecnico.....	13
9.3 Struttura tecnica e operativa minima.....	13
9.4 Sistemi informativi.....	14
ALLEGATO 1 – ELENCO DEI CANALI COMUNALI DEL CENTRO STORICO E DELLA LAGUNA DI VENEZIA.....	15
ALLEGATO 2 – ELENCO DEI PONTILI PUBBLICI.....	20
ALLEGATO 3 – RAPPORTO TIPO PER INTERVENTO PUNTUALE.....	27
ALLEGATO 4 – RAPPORTO TIPO PER LAVORI IN ECONOMIA.....	28

CAPO 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO E RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

Art. 1 Oggetto del contratto

Il presente contratto disciplina le modalità di esecuzione di lavori, dei servizi e delle forniture (articolo 59 D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), con prevalenza dei lavori e riguarda tutte le attività necessarie (lavori, servizi, prestazioni e forniture) per il ripristino funzionale di manufatti di microportualità urbana del centro storico di Venezia.

L'appalto comprende:

- a) reperibilità e servizio di pronto intervento, da eseguire entro 5 ore dalla comunicazione all'Impresa, a cui seguirà un successivo Ordine di Lavoro dettagliato;
- b) interventi di manutenzione programmata di grande, media e modesta entità dei manufatti di microportualità urbana e di segnaletica presente nei canali del centro storico e delle isole;
- c) attività di sorveglianza e monitoraggio previo sopralluoghi di verifica dello stato di consistenza dei manufatti di microportualità urbana.

Tutti gli interventi sopra indicati ai punti a e c non sono predeterminati nel numero, ma saranno individuati dalla Stazione appaltante, nel periodo di vigenza del contratto, in base alle necessità che emergeranno e che saranno oggetto del singolo Ordine di Lavoro, mentre parte degli interventi di cui al punto b sono indicati, in via del tutto esemplificativa e non vincolate, nella relazione tecnica allegata al progetto.

Art. 2 Responsabili delle attività

I rapporti tra l'Amministrazione e l'Impresa appaltatrice avverranno attraverso i Responsabili delle Attività, ovvero:

- *Responsabile del Progetto e Direttore dei Lavori* nominati dall'Amministrazione quali propri interlocutori nell'espletamento delle attività per quanto concerne l'interpretazione ed applicazione del presente capitolato e per ogni azione di collegamento tra Appaltatore ed Amministrazione in ordine alle esigenze di operatività e agli indirizzi programmatici funzionali agli obiettivi dell'appalto.
- *Responsabili dell'Intervento* indicati dall'Impresa per l'esecuzione ed il coordinamento di tutte le attività indicate all'art. 1 del presente capitolato. L'Impresa dovrà indicare i soggetti, con specificazione dei relativi compiti e funzioni, cui spetterà il compito di interloquire con l'Amministrazione in relazione ai diversi lavori, servizi e forniture oggetto di affidamento.

CAPO 2 - MODALITÀ D'INTERVENTO - SERVIZI E FORNITURE

Art. 3 Organizzazione dei lavori

Le prestazioni di lavori, servizi e forniture URGENTI richieste nel periodo di validità del contratto ai sensi dell'art. 1 lett. a) del presente capitolato, saranno formalizzate con **mail inviata all'indirizzo di posta elettronica dedicato e successivo Ordine di Servizio** – contratto trasmesso dal Direttore Lavori tramite PEC, e eventualmente anticipato telefonicamente al numero di cui al successivo art. 4.1 co. 2, il quale **dovrà essere restituito al Direttore Lavori controfirmato dall'appaltatore per ricevuta ed accettazione, entro 5 giorni**. La mail e il successivo Ordine di Servizio, conterrà l'indicazione del luogo di esecuzione, la descrizione delle prestazioni, se necessario corredate da indicazioni grafiche o numeriche illustrative o descrittive, i termini per l'esecuzione delle prestazioni, l'importo presunto oggetto dell'Ordine di Servizio, nonché le penali per la ritardata o incompleta esecuzione.

Gli Ordini di Servizio non controfirmati e non debitamente contestati per iscritto entro i 5 giorni prestabiliti si intendono accettati e vincolanti ai fini del contratto sottoscritto.

I lavori, servizi e forniture previsti negli Ordini di Servizio, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni impartite dal D.L. e, comunque, secondo quanto stabilito dal successivo art. 4 del presente Capitolato speciale - parte prestazionale.

Le prestazioni di lavori, servizi e forniture ORDINARIE richieste nel periodo di validità del contratto ai sensi dell'art. 1 lett. b) del presente capitolato, saranno formalizzate con **singoli Ordini di Servizio** – contratti trasmessi dal Direttore Lavori tramite PEC, e eventualmente anticipati telefonicamente, i quali **dovranno essere restituiti al Direttore Lavori controfirmati dall'appaltatore per ricevuta ed accettazione, entro 5 giorni**. Gli Ordini di Servizio conterranno l'indicazione del luogo di esecuzione, la descrizione delle prestazioni, se necessario corredate da indicazioni grafiche o numeriche illustrative o descrittive, i termini per l'esecuzione delle prestazioni, l'importo presunto oggetto dell'Ordine di lavoro, nonché le penali per la ritardata o incompleta esecuzione.

Gli Ordini di Servizio non controfirmati e non debitamente contestati per iscritto entro i 5 giorni prestabiliti si intendono accettati e vincolanti ai fini del contratto sottoscritto.

I lavori, servizi e forniture previsti negli Ordini di Servizio ai sensi dell'art. 1 lett. b) del presente capitolato, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni impartite dal D.L. e, comunque, secondo quanto stabilito dal successivo art. 5 del presente Capitolato speciale.

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente anche alle disposizioni impartite dal C.S.E. attuandole con la massima cura e prontezza e nel rispetto di tutte le disposizioni contrattuali e del piano di sicurezza e coordinamento.

Qualora risulti che le opere, i servizi e le forniture ai sensi dell'art. 1 lett. a e b) non siano eseguite in conformità a quanto indicato nel presente Capitolato, negli Ordini di Lavoro o, comunque, secondo le regole d'arte, la D.L. ordinerà all'Impresa, tramite ordini di servizio con le modalità già previste dall'art. 152 del DPR 207/2010 e dall'Allegato II 14 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, i provvedimenti da adottare per eliminare le irregolarità, fermo restando il riconoscimento alla Stazione appaltante dei danni eventuali.

L'Appaltatore non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni ed agli ordini del D.L., sia che riguardino il modo di esecuzione dei lavori stessi, sia che riguardino il rifiuto o la sostituzione di materiali, salvo la facoltà di fare le proprie osservazioni in base all'articolo 191 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Nessuna variazione o aggiunta nell'esecuzione dei lavori, dei servizi e nelle forniture sarà ammessa o riconosciuta se non risulterà ordinata per iscritto dal D.L.

L'esecuzione degli Ordini di Lavoro dovrà in generale garantire la continuità dell'esercizio della navigazione lagunare e del centro storico ed a tale proposito dovranno essere predisposte, di concerto con la stazione appaltante, tramite la D.L., tutte le metodologie d'intervento che risultino necessarie, al fine di eliminare totalmente o in casi speciali di ridurre al minimo i disservizi connessi all'esecuzione delle stesse.

L'appaltatore deve garantire la possibilità di intervento contemporaneamente almeno in **tre in ambiti diversi**.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio ai sensi dell'art. 1 lett. c) del presente capitolato dovrà essere eseguita secondo le prescrizioni e le indicazioni impartite dal D.L. e, comunque, secondo quanto stabilito dal successivo art. 6 del presente Capitolato speciale.

Art. 4 Reperibilità e Servizio di Pronto Intervento

4.1 Descrizione del servizio

L'appaltatore deve garantire reperibilità continua nell'arco delle 24 ore 7/7 giorni per interventi urgenti destinati a salvaguardare le condizioni di sicurezza dei manufatti di microportualità urbana. A puro titolo esemplificativo, questi ultimi possono riguardare **cedimenti strutturali dei pontili, di briccole, pali e paline di ormeggio per usura, maree eccezionali o per danni causati da terzi, rimozioni di punte di palo e di pontili alla deriva costituenti pericolo per la navigazione, ecc.**

L'Appaltatore è tenuto a fornire all'atto della consegna delle attività il nominativo del Responsabile tecnico con relativo numero telefonico cellulare e la mail dedicata cui inoltrare le chiamate (detto numero deve essere sempre reperibile).

Per l'esecuzione delle prestazioni richieste al presente articolo, l'Appaltatore dovrà avere l'immediata disponibilità, secondo le esigenze della Stazione appaltante, degli operai e di uno o più dei mezzi completi di idoneo personale di manovra.

Il ripristino secondo l'entità dell'intervento da eseguirsi, può essere minimo, e in tal caso essere contestuale all'intervento (rientrando nella tempistica di cui al successivo punto), oppure, nel caso in cui si tratti di un intervento di maggiore entità, limitarsi in prima istanza al posizionamento di segnaletica e dispositivi per la messa in sicurezza per intervenire entro la tempistica fissata con la D.L., sarà a cura della D.L. valutare se effettuare o meno il ripristino, la demolizione o l'eventuale perimetrazione della struttura.

Si dovrà provvedere al tempestivo posizionamento di segnaletica provvisoria, fornendo, se necessario, aiuto alla Polizia Locale per la deviazione del traffico.

L'Appaltatore dovrà utilizzare operatori e mezzi idonei allo svolgimento tempestivo dei lavori di riparazione e con il minor impatto possibile sulla circolazione acquea.

Le relative attività saranno oggetto di specifica registrazione mediante i report delle Attività da consegnare successivamente, **entro i primi 2 giorni dall'intervento**, al D.L.

4.2 Oneri inclusi nel canone annuo NP07.1

Il pronto intervento verrà pagato a canone annuo, con l'applicazione dell'**NP07.1** dell'elenco prezzi integrativo, previa applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

Le segnalazioni, inoltrate dalla D.L., prevedono un **intervento entro 5 ore dalla segnalazione stessa**, per la messa in sicurezza e l'apposizione di eventuale segnaletica oppure, se fattibile, per il contestuale ripristino.

Nel caso in cui il ripristino e/o la sistemazione definitiva, possano essere effettuati solo successivamente, gli stessi, dovranno avvenire **entro le 24 ore successive** (salvo diverse tempistiche stabilite in accordo con la D.L. sulla base dell'entità della problematica).

Le tipologie di intervento comprese nel canone annuo sono tutte quelle necessarie a prevenire pericoli alla pubblica incolumità e a raggiungere gli obiettivi sopra fissati, e comprendono interventi in genere di piccola-media entità per la soluzione di problemi particolari.

In particolare, rientrano nel canone annuo gli interventi sotto identificati e simili:

- Interventi localizzati di pronto intervento (tavole d'impalcato dei pontili dissestate, paline d'ormeggio mancanti che impediscono l'ormeggio in sicurezza, punte di palo pericolose per la navigazione, pontili e pali alla deriva, paline o briccole instabili, ecc.)

Nel caso in cui si riscontrino dissesti localizzati, stante che per gli interventi di demolizione e ricostruzione sono eseguiti con la manutenzione programmata o eventualmente concordati con la

D.L., interventi di modesta entità verranno compensati in economia, mediante liste, computando le ore effettive lavorate dagli operai impiegati nell'intervento.

Il materiale utilizzato sarà contabilizzato con i prezzi del **Prezzario del Comune di Venezia 2024**, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del giorno 11 giugno 2024 e dall'allegato elenco prezzi integrativo dedotto dello sconto contrattuale.

Specifiche tecniche degli interventi compresi nel corrispettivo a canone annuo di cui al **NP07.1** dell'elenco prezzi integrativo:

1) Posa di presidi e segnaletica per delimitazione strutture ammalorate, in cattive condizioni e per evitare pericoli alla pubblica e privata incolumità.

Tutti i presidi dovranno essere evidenziati in caso di scarsa visibilità e comunque sempre nelle ore notturne con segnali luminosi in base alla normativa vigente del Codice della Navigazione, il mantenimento di tali presidi e relative segnalazioni è compreso nel canone fino alla fine dell'intervento che ponga rimedio al pericolo. E' compreso il ritiro della segnaletica e l'eventuale uso di semafori provvisori o altra segnalazione per la sicurezza del traffico, per tutto il tempo che si renderà necessario per eseguire il lavoro di sistemazione definitivo, sia da parte del Comune che da parte di altre Società.

2) Rappezzatura e ripristino su qualsiasi tipo di impalcato (es.: ligneo, lamiera metallica, ecc.)

Per ripristino di impalcati e parti strutturali l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.

3) Riparazione, sostituzione, riposizionamento di elementi accessori ai pontili (parapetti, pedane in lamiera striata, serraggio bulloneria per travi di pontili o paraurti, ecc.).

L'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.

4) Riparazione o sostituzione di segnaletica verticale.

Nel caso di segnalazione di danneggiamenti alla segnaletica verticale l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare la stessa, anche attraverso la sua sostituzione, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato a misura.

5) Gestione della segnaletica provvisoria a servizio eventi temporanei

L'appaltatore deve provvedere alla posa e lievo (esclusa la sorveglianza che rimane in carico al responsabile dell'evento temporaneo) della segnaletica e/o materiale di regolamentazione di viabilità lagunare provvisoria (transenne, etc) di supporto ad eventi temporanei promossi dalla Stazione appaltante all'interno del territorio comunale secondo le indicazioni della D.L. (con preavviso di almeno 6 ore). Numero massimo degli interventi pari a due mensili.

Tutte le spese per materiali, trasporto, carico e scarico dei materiali, con mezzi dell'Impresa manovalanza e sorveglianza con personale dell'Appaltatore stesso, saranno a totale carico dell'Appaltatore senza che lo stesso possa pretendere ulteriori compensi.

Per gli interventi che non rientrano nella casistica contemplata nel pronto intervento, la ditta fornirà una valutazione delle azioni necessarie per ripristinare i manufatti da sottoporre alla D.L., programma che una volta approvato dalla stessa, verrà attuato nei tempi da concordare.

4.3 Tempistica d'intervento

L'appaltatore è tenuto ad intervenire **entro 5 ore** dalla singola segnalazione inoltrata, con caratteristiche d'urgenza, dalla D.L. o **entro le 24 ore successive** per i piccoli interventi di

ripristino delle funzionalità della struttura. Negli altri casi le tempistiche saranno stabilite dalla D.L. a seconda dell'intervento.

4.4 Penali

Nel caso in cui l'Amministrazione rilevasse la mancata attivazione del servizio o ritardi nella risposta, verrà applicata una penale pari ad **euro 500,00** per singolo episodio rilevato.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo si rimanda all'applicazione delle penali previste all'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto - Norme Amministrative.

Art. 5 Manutenzione ordinaria e straordinaria

Al fine dell'espletamento di quanto richiesto, l'Appaltatore dovrà eseguire, previo invio, via PEC, da parte della D.L. dei relativi Ordini di Lavoro, interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione volti alla conservazione o al ripristino dei manufatti senza modificarne lo stato originario o eseguendo lievi modifiche indicate dalla D.L. con dettagliati elaborati progettuali. **Gli Ordini di Lavoro (contratti applicativi): conterranno l'indicazione del luogo di esecuzione, la tipologia dei lavori, le indicazioni grafiche o numeriche illustrative o descrittive dell'oggetto nonché i termini per l'esecuzione dell'intervento, contenente l'importo presunto dell'intervento oggetto dell'ordine di lavoro.**

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, che saranno valutate e liquidate a misura, secondo i prezzi del **Prezzario del Comune di Venezia 2024**, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del giorno 11 giugno 2024.

Solo a titolo esemplificativo si riportano alcune tra le attività che dovranno essere eseguite nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria, se superiori ai limiti quantitativi ed alle casistiche previste nel pronto intervento:

- manutenzione ordinaria, straordinaria di strutture di ormeggio quali passerelle, pontili, pontoni e strutture galleggianti (legno, metallo, composito, materiali plastici) (per le quantità in eccedenza al canone annuo);
- dipinture e trattamenti speciali per legno e metallo relative alle strutture della microportualità;
- demolizioni di eventuali strutture lignee e/o metalliche di ormeggio abusive;
- estrazione di vecchi pali o punte di palo, recupero di pali e strutture galleggianti e non (per le quantità in eccedenza al canone annuo);
- fornitura di nuovi pali di ormeggio e relativa infissione (per le quantità in eccedenza al canone annuo);
- manutenzione, fornitura e posa in opera di anelli di ormeggio verticali e orizzontali su e con elementi in pietra;
- fornitura e posa in opera di segnaletiche di attuazione del Piano della segnaletica per la circolazione acquea secondo la normativa vigente, di indicazione d'uso delle strutture di approdo e di segnaletica in genere, specchi e attrezzature di supporto alla navigazione interna sui rii e canali di competenza comunale, opere di segnalazione provvisoria, d'urgenza e di sicurezza.

Art. 6 Attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo stabilità manufatti di microportualità urbana.

6.1 Descrizione indicativa

L'Appaltatore dovrà riportare, a mezzo dell'attività di compilazione dei report, tutte le attività di sorveglianza e vigilanza effettuate e i rilievi delle situazioni anomale individuate. Il programma e le modalità con cui attuare lo svolgimento del servizio dovranno essere sottoposti all'Amministrazione, per l'approvazione e le eventuali correzioni.

L'Appaltatore dovrà iniziare, alla data di sottoscrizione del verbale di consegna, il Servizio di Monitoraggio dei canali (di cui all'allegato 1), con l'obiettivo di controllare lo stato del patrimonio di microportualità urbana (di cui all'allegato 2) e di rilevare con tempestività situazioni anormali. Tali attività, riguarderanno i manufatti pubblici (pontili, pali di ormeggio, paraurti, frangionde presente all'interno dei canali della laguna di Venezia e con particolare attenzione del centro storico e perimetrali ad esso, fatta eccezione delle strutture dipendenti da altri Enti quali ad esempio l'illuminazione pubblica, pontili del Magistrato alle Acque, ecc.) Tale servizio dovrà risultare attivo in modo continuativo per tutta la durata dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà organizzare, con il numero di squadre che riterrà opportuno, il programma di sopralluoghi ed eventuali interventi che si rendessero necessari. In tale attività dovranno essere riscontrate le situazioni di potenziale pericolo agendo con le modalità individuate e descritte al precedente punto 2.1 "Reperibilità per interventi di ripristino funzionale".

Tale attività deve essere preventivamente rendicontata mediante apposita tempestiva comunicazione scritta al D.L. **Se ritenuto opportuno, a richiesta insindacabile della D.L., l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione della stessa un'imbarcazione da lavoro e relativo pilota con cui la Direzione Lavori effettuerà sopralluoghi e verifiche a campione presso le strutture di cui all'allegato 2.**

Nel caso in cui la situazione di pericolo o di forte anomalia dovesse essere fonte di pericolo per l'utenza, l'Appaltatore dovrà tempestivamente segnalare la presenza del pericolo, allestendo idonei transennamenti volti ad impedire il transito delle imbarcazioni e pedonale. Come già descritto nel precedente articolo relativo al Pronto Intervento.

Gli interventi dovranno essere tali da mettere in sicurezza, anche mediante opere provvisorie (segnaletica provvisoria), il tratto di viabilità in cui si sono riscontrate anomalie.

Si precisa che la compilazione dei singoli report, compensata nel canone annuo, consiste:

- nella fornitura di almeno 4 foto a colori (informato digitale jpg) prese dai punti cardinali, più almeno altre 4 di particolari costruttivi;
- nell'aggiornamento del "**Piano dei Pontili Pubblici del Comune di Venezia**" mediante la compilazione di:
 - scheda dell'opera d'arte;
 - documentazione fotografica di cui al punto precedente;
 - relazioni conseguenti alle visite di controllo effettuate dove si dovranno riportare anche gli eventuali interventi che si rendono necessari per la stabilità dell'opera d'arte in questione.

Le relazioni dovranno essere firmate da un tecnico iscritto all'albo e abilitato alla professione.

La consistenza dei manufatti di microportualità urbana, di varia natura, è stimata in circa:

a) oltre 200 pontili pubblici a servizio del trasporto merci, servizio non di linea taxi e gondole, diporto, ecc.,

b) 9 gazebo lignei,

- c) 4 darsene,
- d) 1 ondarail,
- e) 1.400 circa pali d'ormeggio,
- f) 122 paraurti lignei,
- g) 16 specchi parabolici,
- h) 2.000 anelli d'ormeggio, ecc.

(le strutture a, b e c sono individuate tramite coordinate geografiche nell'allegato 2)

Per quanto riguarda le verifiche ai pontili e relative opere complementari, che dovranno essere effettuate dall'Appaltatore, assumono importanza, oltre a quelle degli impalcati o strutture, tutte quelle relative alla stabilità dei componenti di prospetto e finitura (tettoie e parapetti).

È altresì obbligo dell'Appaltatore provvedere alla rilevazione dello stato di degrado dei pali di fondazione, delle travi e dell'impalcato, e al controllo del loro procedere nel tempo, in modo da valutarne la tendenza evolutiva.

L'Amministrazione metterà a disposizione la documentazione in suo possesso relativa alle opere d'arte. Tutta la documentazione, i dati da comprendere, le forme grafiche degli elaborati, il supporto informatico e il flusso informativo dovranno essere approvati preventivamente dal Direttore dei Lavori.

6.2 Penali

In caso di ritardo nell'avvio dell'attività di sorveglianza e monitoraggio si applicherà una penale pari a **50,00 euro (cinquanta/00)** per ogni giorno di ritardo e qualora il mancato rispetto dei termini sopra indicati.

6.3 Tipi di visite di controllo

Le visite di controllo si distinguono in:

- controllo con esame approfondito, da eseguire durante il primo trimestre dell'appalto;
- controlli straordinari a richiesta della D.L. (esclusi dal canone annuo da compensare in economia)
- visita ordinaria: con controlli a vista, eseguiti nella fase finale dell'appalto, per rendicontare delle attività di manutenzione eseguite.

CONTROLLO CON ESAME APPROFONDITO

Un esame più generale e completo dei manufatti deve essere eseguito almeno una volta per ogni singola struttura durante i primi tre mesi dell'appalto, in considerazione anche della vetustà del manufatto e del tipo di struttura, mediante anche saggi ed ispezioni, ove necessitino, anche alle parti non visibili ricadenti a quota inferiore a - 0.40 m. sul medio mare. A seguito di tale visita l'Appaltatore dovrà redigere una relazione tecnica quanto più possibile estesa e particolareggiata.

CONTROLLI STRAORDINARI

Dovranno essere eseguiti al verificarsi di acque alte eccezionali in aggiunta a quelli ordinari e periodici, così come ogni qualvolta qualche sintomo, segnalazione od altro possano far supporre che sussista la necessità di un approfondimento ispettivo in relazione alle strutture e delle circostanti pertinenze. In tal caso dovrà essere effettuata una accurata visita ai manufatti ed agli ambiti attigui al fine di accertare che non sussistano elementi tali da interferire sulla stabilità riducendo la piena sicurezza per il libero utilizzo del manufatto. A seguito di tale visita

L'Appaltatore dovrà redigere una relazione tecnica, a firma di un tecnico laureato e abilitato (ingegnere o architetto) quanto più possibile particolareggiata, da inserire nell'apposito "Piano dei Pontili Pubblici del Comune di Venezia". Il Direttore dei Lavori potrà, nel caso lo ritenga opportuno, richiedere al Gestore del Servizio controlli sui manufatti oggetto della presente Gestione speciale da compensare in economia, e la redazione di apposita relazione tecnica.

VISITA ORDINARIA

Dovrà accertare lo stato di consistenza e di conservazione delle strutture, nonché eventuali dissesti che dovessero apparire alle parti visibili dei manufatti. Tale ulteriore visita di controllo dovrà essere effettuata a fine appalto per consentire all'Amministrazione la programmazione dei successivi interventi di manutenzione programmata.

FINALITÀ DELLE VISITE DI CONTROLLO

La finalità dei controlli è quella di conoscere le condizioni statiche dei vari manufatti per i riflessi che questi possono avere sulla sicurezza e sulla pubblica incolumità, nonché quella di aggiornare l'anagrafe manutentiva per poter mantenere la struttura sempre in condizioni dignitose. Il controllo dovrà fornire probanti elementi di giudizio sulle condizioni di stabilità e di conservazione delle opere, al fine di adottare tutti i provvedimenti atti ad assicurare l'efficienza delle strutture e delle varie parti accessorie, nonché sulle eventuali modificazioni dello stato dei luoghi, per cause naturali o antropiche, che possano influenzare la stabilità delle opere medesime o comprometterne l'efficienza. Le visite di controllo devono essere eseguite con ogni attenzione ed impegno, con i criteri e gli accorgimenti suggeriti dalle caratteristiche e dal tipo di manufatto, dalla particolare situazione dei luoghi e dalla cronistoria degli interventi ed eventi succedutisi. Sono da integrare all'occorrenza con apposite misure e verifiche strumentali.

MODALITÀ DI CONTROLLO DEI PONTILI E DEI MANUFATTI COLLEGATI

Sarà opportuno un esame approfondito e con strumentazioni tecniche adeguate di tutte le strutture (impalcati, travi, pali di fondazione e d'ormeggio, ecc.) onde accertare ogni fatto nuovo e l'insorgere di anomalie (erosioni da microrganismi, lesioni, fessurazioni, rigonfiamenti, deformazione distacchi, cedimenti).

Tutte le operazioni daranno luogo a rapporti di lavoro che saranno introdotti nella procedura di gestione del servizio.

CAPO 3 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Art. 7 Organizzazione e dotazioni

L'Appaltatore è tenuto a rispettare le prescrizioni indicate nei precedenti articoli, garantendo, con la propria organizzazione e le necessarie risorse il rispetto dei tempi di esecuzione e la qualità delle prestazioni.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di una struttura organizzativa, composta di personale qualificato, automezzi, attrezzature, locali ad uso uffici e magazzini e quanto altro necessario a garantire il funzionamento dei Beni con un ottimo livello di efficienza.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata con la massima cura ed attenzione e nel completo rispetto di tutte le disposizioni e prescrizioni che fanno parte del presente Capitolato. Ogni onere relativo alle dotazioni ed organizzazione per la sua esecuzione e i rapporti con il Direttore dei Lavori descritti nei successivi paragrafi, sono a completo carico dell'Appaltatore del servizio.

Art. 8 Uffici e sede

L'Appaltatore del servizio dovrà disporre, nel Comune di Venezia, per tutta la durata dell'appalto, di una o più sedi con ambienti, destinati all'attività di manutenzione, comprendente locali per il ricovero delle attrezzature, attività lavorative, veicoli e materiali, così da poter effettuare in qualunque ora del giorno e della notte immediati interventi sui Beni.

Dovrà inoltre disporre di uffici con le normali dotazioni, quali telefoni, segreteria telefonica automatica, computer, ecc. dove poter svolgere la funzione essenziale di programmazione e coordinamento.

Dovranno in particolare essere previste e disponibili adeguate aree per lo stoccaggio dei materiali necessari agli interventi e per le manovre di caricamento e altre aree necessarie per l'accumulo del materiale di risulta in attesa di essere portato alle discariche.

Nel periodo intercorrente tra l'aggiudicazione provvisoria e quella definitiva, la stazione appaltante verificherà che la ditta vincitrice dell'appalto abbia l'effettiva disponibilità della struttura e della sede operativa richieste. La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui trattasi, non permette l'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto stesso per colpa dell'Aggiudicatario, e potrà essere causa di rescissione di ogni obbligo da parte del Committente con tutte le conseguenze previste dalla legge in materia. In caso di non adempimento anche solo di uno degli oneri ed obblighi previsti dopo l'aggiudicazione e prima della firma del contratto, l'aggiudicazione verrà ritenuta nulla, e l'appalto verrà automaticamente aggiudicato al concorrente classificatosi successivo, e questo, se necessario, anche più volte, con incameramento da parte del Committente della cauzione provvisoria.

Art. 9 Magazzini

9.1 Descrizione

L'Appaltatore del servizio dovrà gestire un sistema di magazzino, nella forma più opportuna, per poter rispondere alle esigenze di:

- Interventi emergenziali;
- interventi manutentivi ordinari;
- deposito e custodia per conto del Committente di materiali reimpiegabili.

9.2 Service tecnico

Potrà essere richiesto all'Appaltatore di provvedere, anche attraverso l'ausilio di tecnici specialistici, ai seguenti servizi che saranno compensati ai prezzi unitari previsti in elenco prezzi o se mancanti, in economia e dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni di dettaglio descritte nei "Capitolati Tecnici Specifici":

- prove di portanza e caratteristiche delle strutture di microportualità urbana;
- prove di carico sulle opere d'arte;
- rilievo geometrico degli impianti/manufatti esistenti;
- rilievo degli impianti tecnologici;
- rilievi e digitalizzazione degli schemi impiantistici in formato .DWG e .DXF;
- verifica della sicurezza e quantificazione dei rischi (D.Lgs 81/2008) per le attività svolte.

9.3 Struttura tecnica e operativa minima

Per le prestazioni previste in capitolato, l'Appaltatore dovrà disporre in Venezia, per tutta la durata dell'appalto, di una struttura tecnica operativa dedicata esclusivamente all'appalto composta come minimo di:

- n. 1 tecnico diplomato con competenze di lavori di microportualità (preferibilmente geometri) in grado di fornire le preventivazioni richieste e di organizzare e gestire il personale per gli interventi esecutivi.
- n. 1 amministrativo/informatico per l'imputazione dei dati, la gestione delle informazioni e la fatturazione.

Gli elementi costituenti tale struttura tecnica dovranno essere dipendenti dell'Appaltatore o del consorzio o di una ditta associata.

Dovrà inoltre procedere alle "prestazioni tecniche varie" con altro personale tecnico oltre ai succitati, che si ritengono dedicati alle operazioni manutentive.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare periodicamente (o a richiesta) al Direttore dei Lavori, l'elenco nominativo del personale con l'indicazione per ciascuno di essi del lavoro cui sono addetti (rapporto della forza presente) e dei mezzi d'opera (identificati, in genere, con le targhe e con i libretti).

9.4 Sistemi informativi

Per la gestione degli ordini e la contabilizzazione degli stessi, l'Appaltatore è tenuto ad uniformarsi alle procedure informatizzate adottate dall'Amministrazione acquisendo, ove necessario, le licenze d'uso dei programmi necessari alla gestione via web delle varie attività.

ALLEGATO 1 – ELENCO DEI CANALI COMUNALI DEL CENTRO STORICO E DELLA LAGUNA DI VENEZIA

Sono riportati nelle successive pagine gli elenchi dei canali di competenza comunale.

N.	COD. NUM.	COD. ALFA.	NOME RIO O CANALE
1	121	ORSE	Bacino Orseolo e rio Orseolo o del Caval
2	32	CANN	Canal de Cannaregio
3	41	CMIS	Canal de la Misericordia
4	149	SCOM	Canal de la Scomenzera
5	66	GALE	Canal de le Galeazze
6	39	CHIA	Canal de S. Chiara
7	129	PIER	Canal de S. Piero
8	78	GRAN	Canal Grande
9	29	BUGI	Canale Bucintoro
10	40	CINI	Canale Cini
11	73	GIOR	Canale de San Giorgio Maggior
12	193	FUOC	Canale dei Vigile del Fuoco
13	209	CIMI	Canale del Cimitero
14	195	SCUO	Canale della Scuola
15	208	TPER	Canale delle terre perse
16	212	FORT	Canale dell'ex forte di Malamocco
17	189	DEMU	Canale Demaniale di Murano
18	210	MALA	Canale di Malamocco
19	188	CTEO	Canale di San Malteo
20	221	CATM	Canale di Santa Caterina
21	220	MAVA	Canale di Santa Maria di Valverde
22	215	BASS	Canale di Via Bassanello
23	196	CANA	Canale di Via Canal
24	198	CAND	Canale di Via Candia
25	214	BEAT	Canale di Via Doge Beato
26	199	LEPA	Canale di Via Lepanto
27	194	ROVI	Canale di Via Rovigno
28	213	TEOD	Canale di Via Teodato
29	191	CGRA	Canale Grande
30	184	PARM	Canale Parmense
31	192	CDON	Canale San Donato
32	190	CTIA	Canale San Mattia
33	186	CSER	Canale Serenella
34	197	SVEV	Canale SVEV
35	205	AMAV	Canaletta AMAV
36	204	COLE	Canaletta Coletti
37	206	DEM1	Canaletta demaniale1
38	207	DEM2	Canaletta demaniale2
39	201	CDIE	Canaletta di Via Diiedo
40	202	ONGA	Canaletta di Via Ongania
41	203	TASS	Canaletta di Via Tasso
42	200	CANT	Canaletta S. Antonio
43	50	DNUE	Darsena Nova e Novissima
44	48	DGIO	Darsena San Giorgio
45	117	NONE	Intersezioni
46	211	INT	Intersezioni
47	1	1FIS	Ramo primo de Sacca Fisola
48	2	2FIS	Ramo secondo de Sacca Fisola
49	54	ERBE	Riolo de le Erbe
50	46	DANI	Riolo de S. Daniel
51	38	CELE	Riolo drio la Celestia o de l'Arsenal
52	23	BERN	Riolo S. Antonio-de Ca' Bernardo



N.	COD. NUM.	COD. ALFA.	NOME RIO O CANALE
53	8	AMAL	Rio Amalteo
54	28	BRIA	Rio Briati
55	27	BRAS	Rio de Ca' Brazzo
56	43	CORN	Rio de Ca' Corner
57	31	CAFO	Rio de Ca' Foscarl
58	67	GARZ	Rio de Ca' Garzoni
59	104	MICH	Rio de Ca' Michiel
60	168	TRON	Rio de Ca' Tron
61	110	MORO	Rio de Ca'Moro
62	49	DIO	Rio de la Ca' di Dio
63	33	CANO	Rio de la Canonica o de Palazzo
64	37	CAZZ	Rio de la Cazzola e de Ca' Rizzi
65	44	CREA	Rio de la Crea
66	45	CROC	Rio de la Croce
67	56	FAVA	Rio de la Fava
68	60	FORN	Rio de la Fornasa
69	63	FRES	Rio de la Frescada
70	82	GUER	Rio de la Guerra
71	89	LUNA	Rio de la Luna o dei Giardinetti
72	91	MADA	Rio de la Madalena
73	123	ORTO	Rio de la Madonna de l'Orto
74	92	MADO	Rio de la Madoneta
75	106	MISE	Rio de la Misericordia
76	124	PALA	Rio de la Palada
77	125	PANA	Rio de la Panada
78	127	PERG	Rio de la Pergola o de Ca' Pesaro
79	130	PIET	Rio de la Pietà
80	139	RACH	Rio de la Racheta
81	144	SACM	Rio de la Sacca de la Misericordia
82	145	SALU	Rio de la Salute
83	152	SENS	Rio de la Sensa
84	156	TANA	Rio de la Tana
85	161	TOLA	Rio de la Toletta
86	173	VEST	Rio de la Veste
87	4	ACQU	Rio de l'Acqua Dolce
88	6	ALBO	Rio de l'Alboro o de le Ostreghe
89	140	RAFF	Rio de l'Anzolo Rafael
90	15	ARSE	Rio de l'Arsenal
91	16	ARZE	Rio de l'Arzere e de S. Marta
92	17	AVOG	Rio de l'Avogaria
93	22	BECA	Rio de le Becarie
94	26	BOTE	Rio de le Bote
95	30	BURC	Rio de le Burchiele
96	42	CONV	Rio de le Convertile
97	3	2TOR	Rio de le Do Torre
98	76	GORN	Rio de le Gorne
99	113	MUNE	Rio de le Muneghete
100	136	PROC	Rio de le Procuratie
101	141	ROMI	Rio de le Romite
102	159	TERE	Rio de le Terese
103	164	TORE	Rio de le Taresole
104	170	TRTE	Rio de le Torete
105	171	VERG	Rio de le Vergini



N.	COD. NUM.	COD. ALFA.	NOME RIO O CANALE
106	122	ORSO	Rio de l'Orso
107	116	NOAL	Rio de Noel
108	138	QUIN	Rio de Quintavale
109	5	AGOS	Rio de S. Agostin
110	7	ALVI	Rio de S. Alvisè
111	9	ANA	Rio de S. Ana
112	10	ANDR	Rio de S. Andrea
113	11	ANTO	Rio de S. Antonin
114	12	ANZO	Rio de S. Anzolo
115	13	APON	Rio de S. Aponal
116	20	BARN	Rio de S. Barnaba
117	25	BOLD	Rio de S. Boldo
118	35	CASS	Rio de S. Cassan
119	36	CATE	Rio de S. Caterina
120	53	ELEN	Rio de S. Elena
121	55	EUFE	Rio de S. Eufemia
122	57	FELI	Rio de S. Felice
123	61	FOSC	Rio de S. Fosca
124	174	VIGN	Rio de S. Francesco de la Vigna
125	68	GERO	Rio de S. Gerolamo
126	120	ORIO	Rio de S. Giacomo dell'Orio
127	72	GIOB	Rio de S. Giobbe
128	182	ZUAN	Rio de S. Giovanni Evangelista
129	84	LATE	Rio de S. Giovanni Laterano
130	74	GIRO	Rio de S. Girolamo
131	75	GIUS	Rio de S. Giustina
132	83	ISEP	Rio de S. Isepo
133	86	LIO	Rio de S. Lio
134	87	LORE	Rio de S. Lorenzo
135	88	LUCA	Rio de S. Luca
136	96	MARC	Rio de S. Marcuola
137	97	MARG	Rio de S. Margarita
138	94	MAGG	Rio de S. Maria Maggior
139	51	DOMI	Rio de S. Maria Mater Domini
140	98	MARI	Rio de S. Marina
141	100	MAUR	Rio de S. Maurizio e rio Malatin
142	108	MOIS	Rio de S. Moisé
143	115	NICO	Rio de S. Nicolò dei Mendicof
144	126	PANT	Rio de S. Pantalon
145	133	POLO	Rio de S. Polo
146	137	PROV	Rio de S. Provofo o de l'Osmarin
147	146	SALV	Rio de S. Salvador
148	151	SEBA	Rio de S. Sebastian e S. Basegio
149	154	SEVE	Rio de S. Severo
150	155	STIN	Rio de S. Stin
151	163	TOMA	Rio de S. Tomà
152	169	TROV	Rio de S. Trovaso
153	176	VIO	Rio de S. Vio
154	178	ZANI	Rio de S. Zaninovo e del Remedio
155	183	ZULI	Rio de S. Zulan
156	81	GRIS	Rio de S. Giovanni Grisostomo
157	59	FORM	Rio de S.M. Formosa
158	181	ZOBE	Rio de S.M. Zobenigo o del Gigli



159	24	BIAG	Rio de San Biagio
160	112	MRTI	Rio de San Martin
161	219	ASSA	Rio de San Mauro e dei Assassini
162	47	DEGO	Rio de San Zan Degola
163	180	ZIRA	Rio de Sant'Andrea de la Zirada
164	18	BARC	Rio dei Barceroli
165	19	BARE	Rio dei Bareleri
166	34	CARM	Rio dei Carmini
167	58	FERA	Rio dei Ferali
168	62	FRAR	Rio dei Frari
169	64	FUSE	Rio dei Fuseri
170	69	GESU	Rio dei Gesulti
171	71	GIAR	Rio dei Giardini
172	79	GREC	Rio dei Greci
173	85	LAVR	Rio dei Lavraneri
174	90	LUST	Rio dei Lustraferi
175	102	MELO	Rio dei Meloni
176	103	MEND	Rio dei Mendicanti o de S. Zanipolo
177	105	MIRA	Rio dei Miracoli
178	114	MUTI	Rio dei Muti
179	119	OGNI	Rio dei Ognisanti
180	148	SCOA	Rio dei Scoacimini
181	130	SCUD	Rio dei Scudi e de la S. Termita
182	153	SERV	Rio dei Servi
183	14	APOS	Rio dei Ss. Apostoli
184	162	TOLE	Rio dei Tolentini e de la Crose
185	166	TRAS	Rio dei Trasti
186	167	TREP	Rio dei Tre Ponti
187	187	VETR	Rio dei Vetrari
188	179	ZECC	Rio dei Zecchini
189	21	BATE	Rio del Bateo
190	52	DUCA	Rio del Duca o de S. Vidal
191	157	TEDE	Rio del Fontego dei Tedeschi
192	65	GAFF	Rio del Gaffaro e del Malcantone
193	70	GHET	Rio del Ghetto Novo
194	77	GOZZ	Rio del Gozzi
195	93	MAGA	Rio del Magazen
196	95	MALP	Rio del Malpaga
197	101	MEGI	Rio del Megio
198	109	MOND	Rio del Mondo Novo
199	128	PEST	Rio del Pestrin
200	131	PIOM	Rio del Piombo
201	132	PLON	Rio del Ponte Longo
202	134	PPIC	Rio del Ponte Piccolo
203	147	SANT	Rio del Santissimo
204	158	TENT	Rio del Tentor
205	175	VIN	Rio del Vin
206	217	GIUD	Rio della Giudecca
207	80	GRIM	Rio Grimali
208	99	MARN	Rio Marin
209	172		1 Rio Menulo o de la Verona
210	107	MOCE	Rio Mocenigo o de la Rioda o de S. Stae
211	111	MORT	Rio Morto o Bertoloni



N.	COD. NUM.	COD. ALFA.	NOME RIO O CANALE
212	118	NOVO	Rio Novo
213	216	PONT	Rio Pontinello
214	135	PRIU	Rio Priuli
215	218	TERR	Rio Terranova e Mandracchio
216	160	TETT	Rio Tetta
217	165	TRAP	Rio Trapolin
218	177	WIDM	Rio Widman
219	143	SACF	Sacca Fisola
220	142	SACB	Sacca San Biagio
221	185	SSER	Sacca Serenella



ALLEGATO 2 – ELENCO DEI PONTILI PUBBLICI

L'elenco dei pontili attualmente in uso riportando descrizione, codice identificativo, destinazione d'uso/utilizzo e coordinate geografiche (latitudine e longitudine).

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
001	001 - PONTE COMUNALE RIO NOVO - HOTEL S. CECILIA I. LA COSELLI	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,43821	12,319742
002	002 - PONTILE NOLLEGGIO CON CONDUCENTE RIO NOVO - FONDAZIONE COSSETTI	Noleggio Con Conducente	45,437603	12,319953
008	008 - PONTILE MERCI IN FONDAZIONE SAN SIMONE PICCOLO	Misto Veritas - Mercè	45,440641	12,322301
009	009 - PONTE IN FONDAZIONE DEGLI SCALZI - FRONTE CALLE PRULI	Mercè	45,44133	12,322709
009b	009b - PONTE IN FONDAZIONE DEGLI SCALZI - FRONTE CALLE PRULI	Mercè	45,44137	12,3228
011	011 - PONTILE CALLE DEGOLIN - RIO DEL MADRAGA	Mercè	45,431939	12,322535
013	013 - PONTE IN FONDAZIONE DEI RIFORMATI IN RIO DI S. ALVISE (CALLEGGIANTE - CROD)	Enti Pubblici - Ulas 12	45,447901	12,326063
017	017 - PONTILE IN FONDAZIONE DEL GIULIO NOVISSIMO	Mercè	45,444897	12,327145
018	018 - PONTILE IN CALLE MOCEMIGO CA' VECCHIA SALIZADA S. SAMUELE	Mercè	45,434803	12,327967
021	021 - PONTE VERITAS/MERCÈ - ANGOLO TRA RIO DELLA MADONNA E CANAL GRANDE	Misto Veritas - Mercè	45,442102	12,331099
022	022 - PONTE IN CALLE DEL TRAGHETTO A SAN FELICE	Misto Veritas - Mercè	45,441264	12,332781
023	023 - PONTILE IN CALLE BLONZON/S. BLONZO	Mercè	45,435902	12,331547
024	024 - PONTE VERITAS/MERCÈ IN CALLE DEL TRAGHETTO DELLA MADONNA/SAN SILVESTRO	Misto Veritas - Mercè	45,436423	12,331524
026	026 - PONTILE PUBBLICO IN RAMO BAR7177A/SAN SILVESTRO	Mercè	45,436761	12,332741
027a	027a-1 - PONTILE DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - TIPO 1	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436393	12,333087
027a	027a-2 - PONTILE DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - TIPO 2	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436356	12,333177
027a	027a-4 - PONTILE DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - TIPO 4	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,43643	12,333341
027a	027a-P - PONTILE DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - PIATTAFORMA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436394	12,333345
027a3	027a31 - PONTILE DAVANTI A CAVALLI VALMARANA PASSERELLA A3-1	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436379	12,333211
027a3	027a32 - PONTILE DAVANTI A CAVALLI VALMARANA PASSERELLA A3-2	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436402	12,333272
027b	027b-1 - PONTILE CENTRO MARÉE DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - N. 1	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436489	12,333514
027b	027b-2 - PONTILE MERCÈ DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - N. 2	Misto Veritas - Mercè	45,436507	12,333504
027b	027b-3 - PONTILE COMUNALE DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - N. 3	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,436519	12,333645
027b	027b-P - PONTILE COMUNALE DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - PIATTAFORMA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436471	12,333552
028a	028a - PONTE GALLEGGIANTE DAVANTI A CA' FARSETTI	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436539	12,333756
028b	028b-1 - PONTILE DAVANTI A CA' FARSETTI - TIPO 1	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436584	12,333857
028b	028b-2 - PONTILE DAVANTI A CA' FARSETTI - TIPO 2	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436616	12,333924
028b	028b-4 - PONTILE DAVANTI A CA' FARSETTI - TIPO 4 MERCÈ	Mercè	45,436698	12,334138
028b3	028b31 - PONTILE DAVANTI A CA' FARSETTI - B3-1	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436645	12,334
028b3	028b32 - PONTILE DAVANTI A CA' FARSETTI - B3-2	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,43668	12,334063
029	029 - PONTE MERCÈ IN RAMO CARON PRESSO CA' FARSETTI	Mercè	45,436891	12,334542
031	031 - PONTE MERCÈ IN RAMO DRAGON/CAMPO SS APOSTOLI (SOTTOPORTICO)	Misto Veritas - Mercè	45,440035	12,335254
034	034 - PONTILE VERITAS/MERCÈ RIO ILRA' DEL BARBA FRUTARDI/RIO DELL'ACQUA DOLCE	Misto Veritas - Mercè	45,441877	12,336711
036a	036a - PONTE VERITAS/MERCÈ CALLE DEI TREDICI MARTIRI - PAL. GIUSTINIAN (PRIMO PONTE)	Misto Veritas - Mercè	45,432033	12,336443
036b	036b - PONTE MERCÈ CALLE DEI TREDICI MARTIRI - PAL. GIUSTINIAN (SECONDO PONTE)	Mercè	45,432053	12,336548
036c	036c - PONTE VERITAS/MERCÈ CALLE DEI TREDICI MARTIRI - PAL. GIUSTINIAN (PIATTAFORMA)	Misto Veritas - Mercè	45,432128	12,336554
036d	036d - PONTILE VERITAS/MERCÈ CALLE DEI TREDICI MARTIRI - PAL. GIUSTINIAN - FRONTE CALLE DEL RIDOTTO	Misto Veritas - Mercè	45,432121	12,336795
038	038 - PONTE GONDOLE/MERCÈ CALLE LARGA DELLA ASCENSIONE - RIO DEI GIARDINI DI LUNA	Misto Gondolieri - Mercè	45,433059	12,337348
039	039 - PONTILE VERITAS/MERCÈ IN CAMPO DELLA FAVA - RIO DELLA FAVA	Misto Veritas - Mercè	45,436979	12,337613
040	040 - PONTILE IN RIO ILRA' DEI BIRI - RIO DELLA PANADA	Mercè	45,441499	12,340978
041	041 - PONTILE IN RIO SAN FRANCESCO DELLA MONA	Mercè	45,437795	12,347451

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
043	043 - PONTE IN RIO DE SANTELENA IN FONDAMENTI A S. LUCIA IN RIVIERA (GALLEGGIANTE)	Disabili	45,428091	12,363161
044	044 - PONTE ATTIVITÀ PRESSO LO STADIO PENZO - RIO DE S. ELENA (STADIO)	Fatti Pubblici - Attiv	45,428804	12,363236
046	046 - PONTE GALLEGGIANTE IN RIO DEL PONTE LUNGO PRESSO LA S. ANGELO - GIUDECCA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,424546	12,328159
047	047 - DARSENA RIO DEL PONTE LUNGO (GIUDECCA - 35 DIPORTISTI)	Darsena	45,42414	12,328304
048	048 - PONTILE IN CALLI MICHELANGELO DI S. GIORGIO (GIUDECCA)	Misto Veritas - Mercè	45,423771	12,339263
050	050 - PONTE MERCÈ IN CAMPO SAN MARCO/A	Misto Veritas - Mercè	45,442573	12,32864
051	051 - PASSERELLA DI PORTISTI DI S. ALVISE	Dipartisti	45,447099	12,329063
052	052 - PONTILE CAMPO DEL LUGANLIGHER - PONTIL SAN POLO	Gondolieri Nolo	45,436942	12,329967
053	053 - PONTE IN CALLI DEL TRAGHETTO PRESSO S. VENETO	Misto Veritas - Mercè	45,435978	12,331883
054	054 - PONTE IN RIO DE LA CA' DI DIO	Sandolieri Nolo	45,433534	12,348255
057	057 - PASSERELLA DI PORTISTI IN RIO DEL MIGLIO (A/B)	Dipartisti	45,441742	12,328851
058a	058a - PONTE IN PIAZZALE ALBERONI CANALE ROCCO/LA AL LIDO - BARRICATA RANGI LUZZI	Darsena	45,349935	12,319139
059	059 - PONTE CALLE ANGELO DALMISTRO-RIVA LONGA A MURANO	Mercè	45,456077	12,353473
060	060 - PONTILE LOCALI FONDAMENTA PAPADOPOLO IN RIO NOVO	Fatti Pubblici - Polizia Locale	45,437648	12,320171
061	061 - PONTE G.T. IN FONDAMENTA FERROVIA COMPARTIMENTALE S. LUCIA	Gran Turismo	45,43954	12,319322
063b	063b - PONTE PRESSO IL MERCATO ORICORU VICINO AL TRONCHETTO - GALLEGGIANTE	Mercè	45,411499	12,308828
065	065 - PONTE IN CALLI DEL TRAGHETTO A FIANCO DELL'HOTEL EUROPA REGINA	Misto Veritas - Mercè	45,431721	12,335023
067	067 - PONTE MERCÈ IN RIO DI S. MATTIA A MURANO	Mercè	45,459799	12,355125
070	070 - PONTE MERCÈ IN RIO DI S. MATTIA A MURANO (DIREZIONE SPALE ALLA FONDAMENTA)	Mercè	45,460212	12,354858
072a	072a - STAZIONE TAXI N. 12 S. MARIA ELISABETTA AL LIDO - PONTE FISSO N.1	Stazione Taxi N. 12	45,416891	12,36764
072b	072b - STAZIONE TAXI N. 17 S. MARIA ELISABETTA AL LIDO - PONTE GALLEGGIANTE N. 2	Stazione Taxi N. 17	45,416836	12,367574
072c	072c - STAZIONE TAXI N. 12 S. MARIA ELISABETTA AL LIDO - PONTE FISSO N. 3	Stazione Taxi N. 12	45,416727	12,367561
072d	072d - STAZIONE TAXI N. 12 S. MARIA ELISABETTA AL LIDO - PIATTAFORMA	Stazione Taxi N. 12	45,416791	12,367703
072e	072e - GALDINO DIAGONALE RICOVERO TASSI AL SERVIZIO STAZIONE TAXI N. 12	Stazione Taxi N. 12	45,416701	12,367644
073	073 - PIAZZA LOCALI S. MARIA DEL MARE	Fatti Pubblici - Ussa 12	45,332136	12,318211
074	074 - S. CRASMO LOC. PUNTA VELA - CANALE PASSADORA	Mercè	45,468558	12,420476
075	075 - MURANO - LOC. CALLE DEL CONVENTO	Misto Emergenze - Mercè	45,461032	12,352466
077	077 - DARSENA A CASTELLO - LOC. CELESTIA NEL CANALE FONDAMENTI L NOVI	Darsena	45,439487	12,347378
079a	079a - DARSENA NEL CANALE DI QUINTAVALLE	Darsena	45,432994	12,361165
079b	079b - PONTE MERCÈ DELLA DARSENA DI QUINTAVALLE	Mercè	45,432622	12,360575
081	081 - PONTE A S. ANDREA (PER I TURISTI TURISTICI)	Misto Enti Pubblici - Turismo	45,435156	12,379759
083	083 - ISOLA DI CAMPALTO (PARCO S. GIULIANO) PONTE FISSO CON GALLEGGIANTE	Misto Fatti Pubblici - Turismo	45,461997	12,317335
087	087 - STAZIONE TAXI N. 1A - PONTILE GALLEGGIANTE TRONCHETTO ATTIVITÀ	Stazione Taxi N. 01	45,440543	12,306597
088a	088a - STAZIONE TAXI N. 2A PIAZZALE ROMA - RAMPA PARTISI	Stazione Taxi N. 02	45,439195	12,318405
088b	088b - STAZIONE TAXI N. 2B PIAZZALE ROMA - RAMPA PARTISI	Stazione Taxi N. 02	45,439115	12,318455
089	089 - STAZIONE TAXI N. 3 - RIO NOVO	Stazione Taxi N. 03	45,437891	12,319873
090a	090a - STAZIONE TAXI N. 4A - FERROVIA - SCALZI	Stazione Taxi N. 04	45,441195	12,322385
090b	090b - STAZIONE TAXI N. 4B - FERROVIA - SCALZI	Stazione Taxi N. 04	45,441164	12,32231
091	091 - PONTE S. MARCOLO-CASINO (EX STAZIONE TAXI) DICI ASSATO A PONTE PUBBLICO DAL 26/06/2012	Altro	45,442554	12,328734
092	092 - STAZIONE TAXI N. 6 - RIALTO-CLERVA	Stazione Taxi N. 06	45,437617	12,335708
093	093 - STAZIONE TAXI N. 7 - RIALTO-CARRON	Stazione Taxi N. 07	45,437133	12,335088

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
094a	094a - STAZIONE TAXI N. 8A - MOLO S. MARCO (PONTILE LISSO+PIATTAFORMA)	Stazione Taxi N. 08	45,432751	12,338769
094b	094b - STAZIONE TAXI N. 8B - MOLO S. MARCO (GALL'EGGIANTE)	Stazione Taxi N. 08	45,432722	12,338935
094c	094c - PONTI F. PRESSO MOLO S. MARCO (PONTI F. PRESSO) PER GLI HOTEL DELLE ISOLE	Altro	45,432777	12,339048
094d	094d - STAZIONE TAXI N. 8A - MOLO S. MARCO (PIATTAFORMA)	Altro	45,432815	12,338811
095	095 - STAZIONE TAXI N. 9 - DANIELI - RIVA DEGLI SCHIAVONI - PONTE DELLA PAGLIA	Stazione Taxi N. 09	45,433128	12,341132
096	096 - STAZIONE TAXI N. 10 - LONDRA/MONUMENTO - RIVA DEGLI SCHIAVONI	Stazione Taxi N. 10	45,433733	12,343629
098a	098a - PONTI F. MERCATO CAMPO DELLA PESCARIA (VERSO RIVA DELL'OGGIO)	Mercato	45,440074	12,334114
098b	098b - PONTILE MERCATO CAMPO DELLA PESCARIA (A FIANCO PONTI F. VERITAS)	Mercato	45,439864	12,334506
099a	099a - PASSERELLA IN RIVA DELL'OGGIO	Misto Dipartisti - Operatori Commerciali	45,440233	12,333579
099b	099b - PASSERELLA IN RIVA DELL'OGGIO	Misto Dipartisti - Operatori Commerciali	45,440253	12,333476
099c	099c - PASSERELLA IN RIVA DELL'OGGIO	Misto Dipartisti - Operatori Commerciali	45,440457	12,333128
102a	102a - PONTILE AGGANCIO PONTE VOTIVO (FRONTONE LATO GIUDICCA)	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,425487	12,332501
102b	102b - PONTILE AGGANCIO PONTE VOTIVO (LATERALI LATO DORSODURO)	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,428131	12,332566
103	103 - PONTILE VERITAS/MERCATO CALLE GIUSTINIANI/FONDAZIONE LEVI	Misto Veritas - Mercato	45,432166	12,328505
111	111 - PONTI F. MERCATO MOLO SAN MARCO (LATO STAZ. TAXI N. 8)	Misto Veritas - Mercato	45,432915	12,339292
116	116 - STAZIONE TAXI N. 11 - RIVA DEGLI SCHIAVONI CA' DI DIO	Stazione Taxi N. 11	45,433318	12,347801
117	117 - PONTILE VERITAS/MERCATO IN CAMPIELLO DEL RIALTO (CANAL) A FIANCO DI RIO DI CANNAREGIO	Misto Veritas - Mercato	45,412592	12,326899
118	118 - PONTILE VERITAS/MERCATO IN CALLE CA' CORNER DELLA REGINA	Misto Veritas - Mercato	45,44089	12,332208
119	119 - PONTI F. VERITAS/MERCATO CAMPO SANI APOSTOLI	Misto Veritas - Mercato	45,440139	12,336136
120	120 - PONTILE VERITAS/MERCATO IN CAMPIELLO DEL REMER FRONTE FERABIA	Misto Veritas - Mercato	45,430376	12,336104
121	121 - PONTILE VERITAS/MERCATO IN CALLE DEL FRAGILIO DELLA MADONNIA - CAMPIELLO DEI MELONI	Misto Veritas - Mercato	45,436103	12,331441
122	122 - PONTI F. VERITAS/MERCATO SOTTOPORTICO DE L'AQUILA NERA	Misto Veritas - Mercato	45,437285	12,337627
123a	123a - PONTILE VERITAS/MERCATO RIVA TONDA - MERCATO S. SALVADOR (LATO DIX)	Misto Veritas - Mercato	45,436619	12,337638
123b	123b - PONTILE VERITAS/MERCATO RIVA TONDA MERCATO S. SALVADOR (LATO SX)	Gondolieri Nolo	45,436672	12,337494
123c	123c - PONTILE VERITAS/MERCATO RIVA TONDA - MERCATO S. SALVADOR (SU RIVA)	Misto Veritas - Mercato	45,43667	12,337566
124	124 - PONTI F. VERITAS/MERCATO PISCINA SAN ZULIAN - CALLE DELLA MALVASIA	Misto Veritas - Mercato	45,436449	12,338463
125	125 - PONTILE VERITAS/MERCATO IN CAMPO DE LA GULRA	Misto Veritas - Mercato	45,436196	12,339261
126	126 - PONTILE VERITAS/MERCATO SOTTOPORTEGO MINELLI	Misto Veritas - Mercato	45,434427	12,334552
127	127 - PONTILE VERITAS PRESSO LA PISCINA SAN MOISE'	Mercato	45,433474	12,33505
130	130 - PONTI F. VERITAS/MERCATO IN CALLE DUSE DA PONTE (F. TA DEL TRAGHETTO S. MAURIZIO)	Misto Veritas - Mercato	45,431402	12,330968
131	131 - PONTILE VERITAS/MERCATO CALLE DEI CERCHIARI	Misto Veritas - Mercato	45,432741	12,327268
132	132 - PONTILE VERITAS/MERCATO CALLE DELL'ARCO DELLA DON	Misto Veritas - Mercato	45,436593	12,34291
133	133 - PONTILE VERITAS/MERCATO PRESSO CALLE DEI FARI (QUINTAVALLE S. PIERO DI CASTELLO)	Misto Veritas - Mercato	45,432466	12,358992
134	134 - PONTI F. VERITAS/MERCATO CALLE DELLA MALVASIA - RIO SAN ZULIAN	Misto Veritas - Mercato	45,436555	12,338774
142	142 - PONTILE GONDOLE NOLO DI FONDAMENTA SAN SIMONE PICCOLO	Gondolieri Nolo	45,440272	12,321871
149	149 - PONTILE GONDOLE DA PARADA DI CAMPO SANTA SOFIA N. 8B - FRAGILIO	Cond. Parada	45,440412	12,334518
151	151 - GAZZUO DI LAGONALL'NOLO/PARADA SERVIZIO PONTILE GONDOLE DI CAMPO SANTA SOFIA N. 8	Misto Gondolieri Nolo - Parada	45,440455	12,334499

Codice	Nome	Ubicaz	Latitudine	Longitudine
152	152 - PONTE GONDOLE DI CAMPO DE LA PESCARIA - TRAGHETTO N.9	Gond. Parada	45,439985	12,334231
157	157 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN RIVA DEL CARBON N. 12	Gond. Parada	45,436808	12,334332
160	160 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN RIVA DEL VIN N. 14	Gond. Parada	45,437035	12,333645
162	162 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DEL TRAGHETTO (S. TOMA') N. 15R	Gond. Parada	45,435474	12,328353
163	163 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DEL TRAGHETTO (S. TOMA') N. 15U	Gond. Parada	45,435498	12,328378
164	164 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DEL TRAGHETTO (GARZONI) N. 16A	Gond. Parada	45,435305	12,329461
165	165 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DEL TRAGHETTO (GARZONI) N. 16B	Gond. Parada	45,435327	12,329536
166	166 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DEL TRAGHETTO (CA' REZZONICO) N. 17	Gond. Parada	45,433193	12,327042
167	167 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN CAMPO S. SAMULL N. 18	Gond. Parada	45,433272	12,32776
168	168 - GAZEBO OTTAGONALE GONDOLE DA PARADA RICOVERO GONDOLE FRI A SERVIZIO DEI PONTILE GONDOLE 167 N. 18	Gond. Parada	45,433366	12,327844
172	172 - PONTILE GONDOLE DA PARADA SAN GREGORIO (S. MARIA DEL GIGLIO - LATO SALUTE) N. 21R	Gond. Parada	45,431032	12,333142
174	174 - PONTILE GONDOLE DA PARADA CAMPO TRAGHETTO (S. M. GIGLIO-LATO S. MARCO) N. 22B	Gond. Parada	45,431593	12,333007
176	176 - GAZEBO OTTAGONALE NOLO/PARADA RICOVERO GONDOLE FRI A SERVIZIO TRAGHETTO GONDOLE GIGLIO	Misto Gondolieri Nolo - Parada	45,431627	12,332944
179	179 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DELLA DOGANA (CAMPO DELLA SALUTE) N. 25	Gond. Parada	45,431087	12,336286
180a	180a - PONTILE GONDOLE DA PARADA C.I.F. VALLARESSO (DOGANA LATO SAN MARCO) CON PIATTAF. N. 25A	Gondolieri Nolo	45,432279	12,337175
180b	180b - PIATTAFORMA PONTILE GONDOLE DA PARADA C.I.F. VALLARESSO (DOGANA LATO SAN MARCO) N. 26A	Gond. Parada	45,432281	12,337259
181	181 - PONTILE GONDOLE DA PARADA C.I.F. VALLARESSO (DOGANA-LATO SAN MARCO) CON PIATTAF. N. 26	Gond. Parada	45,43222	12,337197
197	197 - ONDARAIL	Gondolieri Nolo	45,432946	12,340374
206	206 - PIATTAFORMA SANDOLISTI NOLO A FIANCO PONTE DELL'OLIO IN RIO DEL F. GO DEI TEDESCHI (TAV. 2)	Sandolisti Nolo	45,438436	12,337166
208	208 - PONTILE SANDOLISTI NOLO IN CAMPO S. MARIA LORMUSA (TAV. 4) - RUGA GIULIA	Sandolisti Nolo	45,436949	12,341581
209	209 - PONTILE SANDOLISTI NOLO IN CAMPO DEL SANT'ANZOLO IN RIO S. ANZOLO (TAV. 5)	Sandolisti Nolo	45,433818	12,331936
212	212 - PONTILE MERCI CAMPO SAN PIERO - CASTELLO	Merci	45,434894	12,359004
213	213 - PONTILE E PASSERELLA DI PORTISTI DI CAMPO S. PIRO	Dipartisti	45,434678	12,358639
214	214 - PASSERELLA DI PORTISTI DI CAMPO SAN PIRO - LATO DEL PONTILE DI S. PIRO	Dipartisti	45,434425	12,358445
215	215 - PASSERELLA DI PORTISTI DI CALLE MARAFFONI	Dipartisti	45,433761	12,357917
216	216 - PONTILE VERITAS/MERCI CALLE MARAFFONI RIVA PUBBLICA N. 101-03	Misto Veritas - Mercè	45,43367	12,357963
217	217 - PASSERELLA DI PORTISTI DI CALLE RAMO SAI OMON	Dipartisti	45,433468	12,358006
218	218 - PASSERELLA DI PORTISTI DI CALLE LARGA DI QUINTAVALL	Dipartisti	45,433577	12,358434
219	219 - PONTILE MERCI RIVA PUBBLICA IN CALLE LARGA DI QUINTAVALL	Merci	45,433799	12,358424
220	220 - PASSERELLA DI PORTISTI DI CAMPIELLO SANTI'ANNA	Dipartisti	45,433038	12,358236
221	221 - PASSERELLA DI PORTISTI DI FONDAMENTA SANTI'ANNA	Dipartisti	45,432397	12,358461
222	222 - PASSERELLA DI PORTISTI DI CALLE SECO MARINA	Dipartisti	45,431824	12,358791
223	223 - PONTILE MERCI RIVA PUBBLICA IN CALLE SECO MARINA	Misto Veritas - Mercè	45,431704	12,358925
224	224 - PASSERELLA DI PORTISTI DI RIO TERA' SANTI'ISEPO (CASE NOVE)	Dipartisti	45,430758	12,359185
225	225 - PONTILE MERCI RIVA PUBBLICA IN RIO TERA' SANTI'ISEPO	Merci	45,430597	12,359239
226	226 - PASSERELLA DI PORTISTI PADIGLIONE ITALIA	Dipartisti	45,429709	12,359317

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
227	227 - PIATTAFORMA VERITAS/MERCI IN RIO TERA' DELL'USAGI IN RIO DEI SS APOSTOLI	Misto Veritas - Mercè	45,440166	12,33757
229	229 - GAZEBO OTTAGONALE RICOVERO POLIZIA LOCALE A FIANCO A PALAZZO LABIA	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,442473	12,326009
230	230 - GAZEBO QUADRANGOLARE RICOVERO TASSISTI IN FONDAMENTA S. LUCIA	Stazione Taxi N. 04	45,441197	12,322244
231	231 - STAZIONE TAXI N. 4C - FERROVIA-SCALZI PONTI E GALLEGGIANTE	Stazione Taxi N. 04	45,440198	12,321119
232	232 - GAZEBO QUADRANGOLARE RICOVERO POLIZIA LOCALE IN RIO NUOVO FONDAMENTA MALCANTON	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,435574	12,323138
233	233 - GAZEBO OTTAGONALE RICOVERO POLIZIA LOCALE PRESSO LA DARSENA DELLA CELESTI	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,439888	12,346306
236	236 - GAZEBO OTTAGONALE RICOVERO TASSISTI PRESSO LA STAZIONE DEL MOLO	Stazione Taxi N. 06	45,432936	12,339141
237	237 - PONTE NOLO CANAL GRANDE PRESSO RIVA DEI VINI	Noleggio Con Conducente	45,437242	12,334148
238	238 - PONTI E MERCÈ AL PIEDI DEL PONTE DI RIALTO N. 1	Mercè	45,4378	12,335937
239	239 - PONTI E MERCÈ AL PIEDI DEL PONTE DI RIALTO N. 2	Mercè	45,437756	12,335843
240	240 - PONTE VERITAS/MERCI DI CAMPO ERBARIA	Misto Veritas - Mercè	45,439056	12,335636
246	246 - PONTE DISABILI IN CALLE DELLA CROCE - GALLEGGIANTE - GIUDICCA	Disabili	45,423096	12,336584
247	247 - PONTE MERCÈ FRONTE CALLE DEGLI ALBANELSI (NOMI DI DANIELI) A SAN MARCO	Misto Veritas - Mercè	45,433494	12,341603
248	248 - PONTI G.L. DI FONDAMENTA DELLA CROCE	Gran Turismo	45,438793	12,329048
250	250 - PONTI E MERCÈ COOP RIO DEL MONDO NUOVO	Mercè	45,437076	12,340448
251	251 - PONTE SCUOLA ARMANDO DIAZ	Disabili	45,435109	12,341368
252	252 - PONTE VERITAS/MERCI IN RIO DEI SCOMCAMINI	Misto Veritas - Mercè	45,435284	12,338277
257	257 - PONTE VERITAS FERETRI SAN MICHELE - PONTI E GALLEGGIANTE	Altro	45,448552	12,345978
258	258 - STAZIONE TAXI N. 2C - GALLIGLIANTIL CASINO/ AL PIEDI DEL PONTE DELLA COSTITUZIONE	Stazione Taxi N. 02	45,438639	12,319427
259	259 - STAZIONE TAXI N. 1B - PONTI E GALLEGGIANTE VICINO AL PEOPLE MOVER - IRONCHILIO	Stazione Taxi N. 01	45,441483	12,307384
260	260 - PONTE VERITAS/MERCI IN RIO TERA' DEGLI ASSASSINI	Misto Veritas - Mercè	45,434959	12,333945
265	265 - PONTI E PARRICIO IN RIO DI SANT'ALFONSO	Altro	45,426995	12,323426
266	266 - PONTE GALLEGGIANTE PER MOTO ONDOSO AL TRONCILLIO	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,443207	12,309644
267	267 - PONTI E COMUNI A PALAZZO CORNER MOENIGO RAMO CONTARINI IN RIO DI SAN LUCA	Enti pubblici - Comune di Venezia	45,432405	12,337805
271	271 - STAZIONE TAXI N. 5 - GALLIGLIANTIL CASINO/FRONTE CA' VENDRAMIN	Stazione Taxi N. 05	45,442324	12,32965
274	274 - PONTE PER VENICE MARATHON PRESSO F.TA GIARDINI REATI	Altro	45,432325	12,337819
276	276 - PONTI MALAMOCCO	Dipartisti	45,372453	12,33656
277	277 - PONTE CITTADELLA GIUSTIZIA	Enti Pubblici - Tribunale	45,436871	12,315658
278	278 - PONTE MOVIMENTAZIONE MERCÈ FRONTE TEMPIO VOTIVO A LIDO (EX TAXI)	Altro	45,41831	12,370544
279	279 - PONTE PRESSO RIVA LONGA IN CANAL GRANDI DI MURANO	Mercè	45,456223	12,354762
280	280 - BARRIERA FRANGIONDIE RIMPIRE DI SANT'ALVISE	Dipartisti	45,449317	12,327966
281	281 - STAZIONE TAXI N. 13 - MURANO - LOC. RIO DEI VETRAI	Stazione Taxi N. 13	45,451462	12,349624
282	282 - PIATTAFORMA VERITAS MERCÈ IN RIO DI SANTA CATERINA	Misto Veritas - Mercè	45,442965	12,337163
283	283 - PIATTAFORMA VERITAS MERCÈ IN RIO DEI MALDUGANILI A CANNAREGGIO	Misto Veritas - Mercè	45,441566	12,342258
284	284 - PONTI E SAN SIMON GRANDE	Misto Veritas - Mercè	45,441337	12,323747
285	285 - PONTE OGNESSANTI PELLESTRINA	Misto Dipartisti - Operatori Commerciali	45,265465	12,300145
286	286 - PONTI PELLESTRINA CIV. 640	Dipartisti	45,273356	12,300919
287a	287a - PASSETTO PELLESTRINA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,314956	12,313283
287b	287b - PASSETTO PELLESTRINA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,315015	12,313323
288	288 - PONTE CENTRO MAREE OTTAGONO PUNTA SALUTE	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,431089	12,338376
292	292 - PONTI E MAZZORBO CIMITERO	Misto Veritas - Mercè	45,485055	12,408762
295	295 - PONTE FRONTE CIV. 194 LOCANDA SIRAVLDO - SAN PIETRO IN VOLTA	Dipartisti	45,315782	12,313839
296	296 - PONTE TAXI OSPEDALE SS GIOVANNI (MOLO)	Stazione Taxi N. 01	45,441403	12,342378

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
297	297 - PONTELE TAXI BURANO	Stazione Taxi N. 01	45,487607	12,41471
298	298_COBERTURA RIO DELLA TANA	Merci	45,432048	12,350738
299	299_COBERTURA SAN CANZIAN	Merci	45,4403	12,338212
300	300_PONTILE LAZZARETTO NUOVO	Altro	45,455034	12,386819
301	301_COBERTURA SANT'FRASMO	Misto Veritas - Merci	45,4459	12,39171
302	302_COBERTURA SREINELLA	Misto Veritas - Merci	45,454818	12,347282
307	307_PONTILE CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA	Enti Pubblici - Tribunale	45,436917	12,315944
308	308 - PONTELE GALLEGGIANTE SACCA FIOLE	Altro	45,425636	12,315615
310a	310a - PONTILE VIGNOLE	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,442219	12,376981
310b	310b - PONTILE VIGNOLE	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,442339	12,37723
311	311 - PONTILE PROIEZIONI CIVILE L'ASMO	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,454591	12,389241
312	312 - PONTELE GALLEGGIANTE SAN LORENZO	Enti Pubblici - Uiss 12	45,437252	12,344417
314	314 - DARSENA TORRE MASSIMILIANA SANI L'ASMO	Dipartisti	45,445332	12,391486
316	316 - PONTILE GALLEGGIANTE PER SANDOLO POLITICA LOCALE TRONCHETTO	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,443167	12,309717
317	317_PONTILE GALLEGGIANTE TORRE MASSIMILIANA	Dipartisti	45,445865	12,392221
318	318_PONTILE GALLEGGIANTI SALONE NAUTICO VENEZIA	Dipartisti	45,430549	12,360072

ALLEGATO 3 – RAPPORTO TIPO PER INTERVENTO PUNTUALE

RAPPORTO DI LAVORO N°		EMESSO IL	
------------------------------	--	------------------	--

ORDINATIVO N°		EMESSO IL	
----------------------	--	------------------	--

Sede:		Categoria	
--------------	--	------------------	--

Impresa	
----------------	--

DESCRIZIONE INTERVENTO

LAVORI A MISURA

Articolo	Descrizione	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo
.....	€	€
.....	€	€
.....	€	€
Totale					€ -
Oneri diretti					€ -
Oneri specifici					€ -
Ribasso/ Aumento					%
Totale Netto					€ -

ALLEGATO 4 – RAPPORTO TIPO PER LAVORI IN ECONOMIA

LAVORI IN ECONOMIA

Data	Nominativo	Commento	Qualifica	Tot. Ore	Costo Orario	Importo
00/00/2025	Rossi Mario	Intervento per.....	Operaio specializzato	4,00	€ -	€ -
00/00/2025	Bianchi Pietro	Intervento per.....	Operaio IV livello	8,00	€ -	€ -
					Totale liste	€ -
					Importo spesa	€ -
					Importo utile	€ -
					Importo totale	€ -



MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

PROGETTO ESECUTIVO

Piano di Sicurezza e di Coordinamento

Venezia, 15 novembre 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Progetto

dott. arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

Collaboratrici tecniche

dott. urb. Ilaria Zambon

arch. Ilaria Lucia Russo

(atto firmato digitalmente)

INDICE

1) PREMESSA.....	5
1. Definizioni e abbreviazioni.....	5
2. Metodologia per la valutazione dei rischi.....	6
2) ANAGRAFICA DELL'OPERA.....	8
1. Indirizzo del cantiere.....	8
2. Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.....	8
3. Descrizione sintetica dell'opera.....	9
4. Metodologia per la valutazione dei rischi.....	10
3) DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE.....	12
1. Caratteristiche dell'area di cantiere.....	12
2. Caratteristiche idro-geologiche del terreno.....	15
3. Meteorologia territoriale e locale.....	15
4. Presenza di linee aeree e condutture sotterranee.....	15
5. Rischi e misure connessi con attività e/o insediamenti limitrofi.....	15
a) Lavori nei canali e nei rii.....	15
b) Interferenze con le aree e le attività circostanti e presenza di cantieri limitrofi. . .	16
c) Caduta/proiezione di oggetti a terra ed all'esterno del cantiere.....	16
d) Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno.....	16
e) Emissione di agenti inquinanti.....	16
4) CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....	17
1. Suddivisione dei lavori in fasi e sottofasi.....	17
2. Analisi delle lavorazioni.....	17
3. Rischi particolari e relative misure di sicurezza.....	21
a) Rischio di investimento.....	21
b) Rischio di caduta dall'alto.....	21
c) Rischio di caduta di materiale dall'alto.....	21
d) Rischio di incendio o esplosione.....	22
e) Rischio di elettrocuzione.....	22
f) Rischio per esposizione al rumore.....	22
g) Rischio per esposizione a sostanze chimiche e agenti cancerogeni.....	22
h) Rischio da vicinanza di linee elettriche a conduttori nudi in tensione.....	22
5) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	23
1. Recinzioni/delimitazioni, accessi e segnalazioni.....	23
2. Viabilità di cantiere.....	23
3. Modalità di accesso dei mezzi e fornitura materiali.....	23
4. Aree di deposito.....	23
a) Aree di carico e scarico.....	23
b) Deposito attrezzature.....	23
c) Deposito materiali con rischio d'incendio o esplosione.....	23
d) Stoccaggio e smaltimento dei rifiuti.....	24
5. Servizi logistici ed igienico – assistenziali.....	24
a) Servizi messi a disposizione del committente.....	24

b) Servizi da allestire a cura dell'Impresa affidataria.....	24
6. Macchine e attrezzature.....	24
a) Macchine ed attrezzature delle imprese previste in cantiere.....	24
b) Macchine, attrezzature di uso comune.....	25
7. Impianti di cantiere.....	25
a) Impianti da allestire a cura dell'Impresa affidataria.....	25
b) Impianti di uso comune.....	25
8. Segnaletica.....	25
9. Sostanze e preparati pericolosi.....	26
a) Sostanze e preparati delle imprese previste in cantiere.....	26
10. Gestione dell'emergenza.....	26
a) Indicazioni generali.....	26
b) Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....	26
c) Prevenzione incendi.....	27
d) Evacuazione.....	28
6) INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI.....	29
1. Sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni.....	29
2. Misure di prevenzione e protezione e/o dpi per la riduzione delle interferenze.....	29
7) COSTI.....	30
1. Criteri per la definizione e la valutazione dei costi.....	30
2. Stima dei costi.....	30
8) PRESCRIZIONI OPERATIVE.....	32
1. Prescrizioni per le imprese affidatarie.....	32
2. Prescrizioni per i lavoratori autonomi.....	32
3. Prescrizioni per tutte le imprese.....	32
4. Prescrizioni per impianti macchine ed attrezzature.....	33
5. Prescrizioni per l'uso comune di impianti, macchine attrezzature.....	34
6. D.P.I. e sorveglianza sanitaria.....	34
7. Valutazione del rumore per i lavoratori.....	34
8. Documentazione.....	35
a) Documentazione a cura delle imprese esecutrici.....	35
b) Documentazione inerente impianti, macchine ed attrezzature.....	36
9. Disposizioni per l'attuazione del coordinamento e la cooperazione.....	37
a) Riunione di coordinamento prima dell'inizio dei lavori.....	37
b) Riunione di coordinamento ordinaria.....	37
c) Riunione di coordinamento in caso di ingresso in cantiere di nuove imprese.....	37
10. Disposizioni per la consultazione del r.l.s.....	37
11. Requisiti minimi del pos.....	37
9) FIRME DI ACCETTAZIONE.....	39

1)PREMESSA

Questo documento costituisce il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" come modificato dal D. Lgs. 106/2009 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". Per informazioni dettagliate riguardanti i lavori da eseguire si rimanda gli elaborati di progetto. Nel presente documento alcune informazioni sono comunque riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti. Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi stessi durante l'esecuzione dei lavori, come richiesto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 e dal punto 2 dall'allegato XV dello stesso decreto. Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi ad esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza. A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS).I contenuti minimi del POS, individuati al punto 3.2 dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008, sono richiamati nei capitoli C ed M.

Il presente documento è così composto:

- **Relazione tecnica e prescrizioni**
- **Allegati**

Allegato 1 – Planimetrie di cantiere

Contiene la rappresentazione dell'area di cantiere con l'ubicazione dei servizi, le indicazioni sulla viabilità esterna al cantiere, le recinzioni e altri aspetti significativi per la sicurezza.

1.DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:

Decreto

Si intende il D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato dal D.Lgs. 106/2009.

Responsabile dei lavori (RDL)

Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91; ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Impresa affidataria

Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Impresa esecutrice

Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

Subappaltatore

L'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene in cantiere per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale con una impresa affidataria. Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.

Personale preposto alla vigilanza

Il CSE e il suo eventuale assistente, il Direttore dei Lavori ed il suo assistente, il Responsabile del Procedimento, i funzionari degli organi di vigilanza.

Referente

E' la persona fisica che rappresenta l'impresa affidataria e i suoi subappaltatori/sub-affidatari nei rapporti con il committente e con il CSE. Solitamente coincide con la figura del direttore tecnico di cantiere o del capocantiere. Egli è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'impresa affidataria e dei suoi subappaltatori/sub-affidatari e tra l'altro agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti la sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro e che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del Decreto.

Lavoratore autonomo

Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

E' il presente documento, che viene redatto dal CSP e tenuto aggiornato dal CSE, contenente quanto previsto dall'art. 100 del Decreto. I contenuti minimi di questo documento sono descritti al punto 2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Piano operativo di sicurezza (POS)

Documento, redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, con riferimento al cantiere oggetto del presente PSC. La redazione del POS è obbligatoria per tutte le imprese esecutrici. I contenuti di questo documento sono al punto 3.2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Dispositivi di protezione individuali (DPI)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

2. METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia per l'individuazione dei rischi è stata:

1. distinguere eventuali stralci esecutivi;
2. individuare le lavorazioni all'interno dell'unico stralcio esecutivo in cui si realizza l'opera;
3. individuare i rischi per ogni lavorazione.

I rischi individuati vengono quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi riportata nel paragrafo 4.2. Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione;
- gli aspetti significativi del contesto ambientale;
- l'analisi dei rischi;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza;
- i contenuti specifici del POS;
- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento ad un indice che varia da **1** a **3**, ottenuto tenendo conto sia della **gravità del danno**, sia della **probabilità** che tale danno si verifichi. L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<i>Stima</i>	<i>Valutazioni</i>
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

2)ANAGRAFICA DELL'OPERA

1.INDIRIZZO DEL CANTIERE

Ubicazione: interventi di manutenzione diffusa degli approdi e relative opere accessorie destinati ai servizi pubblici non di linea e assimilati, di pertinenza comunale e di pubblica utilità nel centro storico di Venezia e isole.

2.INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committente:

Comune di Venezia – Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Responsabile dei Lavori:

Dott. Arch. Roberto Megera (Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti)

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Coordinatore per la progettazione (CSP):

Dott. Arch. Roberto Megera (Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti)

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (CSE):

Dott. Arch. Roberto Megera (Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti)

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Progettista:

Dott. Arch. Roberto Megera (Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti)

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Direttore dei lavori:

Dott. Arch. Roberto Megera (Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti)

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Per l'individuazione dei dati inerenti alle **Imprese** e ai relativi **referenti** si rimanda al capitolo "Firme di accettazione".

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Durata presunta dei lavori (in giorni naturali consecutivi):	365
Ammontare complessivo presunto dei lavori:	€ 743.327,19
Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere:	4
Entità presunta del cantiere (in uomini-giorno):	719

Descrizione sintetica dei lavori: Gli interventi di "Manutenzione diffusa", così come definita dall'art. 3 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, da eseguirsi presso i pontili e le strutture d'ormeggio di competenza comunale, possono essere così meglio specificati:

- estrazione di vecchi pali o punte di palo sommerse, recupero di pali e strutture galleggianti alla deriva, presenti nei canali del centro storico e di competenza comunale;
- infissione e relativa fornitura di nuovi pali d'ormeggio e di sottofondazione presso le strutture di competenza comunale (i pali richiesti potranno essere, a seconda delle esigenze in legno di rovere, di Demerara, in materiale plastico riciclato o vergine, in legno protetto da trattamento antiteredine mediante graffettatura metallica, ecc. Il materiale da utilizzare dovrà avere le caratteristiche tecniche previste dal PROTOCOLLO D'INTESA del 13/07/2011 "Modalità di utilizzo di legno o materiali alternativi per pali o strutture marittime in laguna di Venezia" sottoscritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Venezia e laguna, dal Magistrato alle Acque di Venezia ed il Comune di Venezia);
- manutenzione ordinaria, straordinaria o ricostruzione di strutture di ormeggio, di competenza comunale, costituite da passerelle, pontili e pontoni galleggianti, piattaforme a copertura di rive, realizzate sia in legno, in metallo, in materiale composito, in materiale plastico di varia natura (il materiale da utilizzare dovrà avere le caratteristiche tecniche previste dal predetto PROTOCOLLO D'INTESA;
- manutenzione, fornitura e posa in opera di anelli di ormeggio verticali e orizzontali su e con elementi in pietra;
- fornitura e posa in opera di segnaletica, specchi e attrezzature di supporto alla navigazione interna;
- realizzazione e manutenzione di strutture a riparo dei pontili e/o pontoni (tettoie);
- realizzazione e manutenzione di strutture di protezione di ponti, rive, angoli di canale, ecc, (paraurti, costituiti da pali e traversine longitudinali);
- dipinture e trattamenti speciali per legno, metallo e pietra (come protezioni del legno con vernici epossidiche, realizzazione di superfici antiscivolo con vernici con cristalli di quarzo, ecc.);
- realizzazione e manutenzione d'impianti a supporto dei pontili ed ormeggi e delle strutture ad essi collegate.

La molteplicità degli interventi, la loro tipologia costruttiva che spazia, come sopra specificato, dalla manutenzione di darsene costituite da pontili galleggianti, ai pontili per carico-scarico merci o di rifiuti solidi urbani, ai pontili d'imbarco/sbarco persone per le unità di Pronto Soccorso, per il servizio pubblico non di linea di taxi acquei, per gondole e traghetti, ecc., non permette di fare delle proposte progettuali che possano prevedere con congruo anticipo gli interventi puntuali da eseguire.

Si tratta principalmente di lavori urgenti e improcrastinabili su strutture in cattivo stato ma ancora utilizzabili, che per eventi non prevedibili aggravano in modo repentino la loro situazione fino a divenire pericolose per l'utenza.

L'ubicazione delle strutture è molto varia e ricopre tutte le zone della parte insulare del Comune di Venezia.

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:

Decreto

Si intende il D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato dal D.Lgs. 106/2009.

Responsabile dei lavori (RDL)

Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91; ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Impresa affidataria

Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Impresa esecutrice

Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

Subappaltatore

L'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene in cantiere per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale con una impresa affidataria.

Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.

Personale preposto alla vigilanza

Il CSE e il suo eventuale assistente, il Direttore dei Lavori ed il suo assistente, il Responsabile del Procedimento, i funzionari degli organi di vigilanza.

Referente

E' la persona fisica che rappresenta l'impresa affidataria e i suoi subappaltatori/subaffidatari nei rapporti con il committente e con il CSE. Solitamente coincide con la figura del direttore tecnico di cantiere o del capocantiere. Egli è sempre

presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'impresa affidataria e dei suoi subappaltatori/subaffidatari e tra l'altro agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti la sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro e che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del Decreto.

Lavoratore autonomo

Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

E' il presente documento, che viene redatto dal CSP e tenuto aggiornato dal CSE, contenente quanto previsto dall'art. 100 del Decreto. I contenuti minimi di questo documento sono descritti al punto 2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Piano operativo di sicurezza (POS)

Documento, redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, con riferimento al cantiere oggetto del presente PSC. La redazione del POS è obbligatoria per tutte le imprese esecutrici. I contenuti di questo documento sono al punto 3.2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Dispositivi di protezione individuali (DPI)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

4. METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia per l'individuazione dei rischi è stata:

1. distinguere eventuali stralci esecutivi;
2. individuare le lavorazioni all'interno dell'unico stralcio esecutivo in cui si realizza l'opera;
3. individuare i rischi per ogni lavorazione.

I rischi individuati vengono quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi riportata nel paragrafo 4.2. Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione;
- gli aspetti significativi del contesto ambientale;
- l'analisi dei rischi;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza;
- i contenuti specifici del POS;

- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento ad un indice che varia da **1** a **3**, ottenuto tenendo conto sia della **gravità del danno**, sia della **probabilità** che tale danno si verifichi. L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<i>Stima</i>	<i>Valutazioni</i>
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

3) DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

1. CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

I manufatti inizialmente oggetto d'intervento sono ubicati in tutto il centro storico veneziano e nelle isole.

Si tratta di pontili pubblici come per l'approdo di natanti Veritas, merci, gondole o natanti da diporto. Nello specifico le strutture sono di tipo fisso costituite da semplice impalcato ligneo (traversi, travi longitudinali e tavolato) poggiante su pali di fondazione in rovere od in plastica. Le strutture, assieme ai relativi pali di ormeggio, si trovano quindi all'interno di un determinato specchio acqueo, presentando sviluppo pressoché lineare.

L'accessibilità alle opere è quindi consentita sia da terra, attraverso le fondamenta, sia via acqua, approdando con natante.

La molteplicità degli interventi e la tipologia costruttiva a volte non permette di fare delle proposte progettuali che possano prevedere con congruo anticipo gli interventi manutentivi da eseguire. Si tratta principalmente di lavori urgenti e improcrastinabili su strutture in cattivo stato, ma ancora utilizzabili, che per eventi non prevedibili aggravano in modo repentino la loro situazione fino a divenire pericolose per l'utenza.

Le stazioni oggetto di manutenzione sono descritte in dettaglio negli elaborati grafici di progetto.

Inoltre, in sede preventiva si è provveduto a stilare un elenco di interventi da eseguire con riferimento alle segnalazioni pervenute all'Ufficio e ai risultati dei sopralluoghi eseguiti, anche se tale elenco non è esaustivo della tipologia di lavorazioni e comunque potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni.

Gli interventi in questione sono:

- Segn. 106/24 - Manutenzione e sostituzione degli zinchi al pontile in rio de Sant'Elena in fondamenta Sant'Elena fronte Stadio - n. 043;
- Segn. 9/24 - Manutenzione del pontile in Canal Grande in calle S. Beneto - n. 053;
- Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623);
- Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226;
- Segn. 209/21 - Manutenzione del pontile comunale lungo il Canal Grande in fondamenta della Croce - n. 248;
- Segn. 35/23 - Manutenzione e verifica degli acciai presso il pontile e frangionde di San Michele lungo il canale S. Cristoforo in Cimitero di S. Michele - n. 257;
- Segn. 55/23 - Manutenzione e sostituzione della ferramenta del pontile galleggiante PL presso il Tronchetto - n. 266.

Oltre a questi pontili, si prevede di realizzare delle nuove strutture come:

- 11) Realizzazione di un nuovo pontile presso l'isola di Campalto (conc. n. 6634)
- 12) Realizzazione di un nuovo pontile per la protezione civile a Pellestrina
- 13) Realizzazione di un nuovo ottagono presso Molo San Marco (taxi)
- 14) Realizzazione di un nuovo riparo taxi presso Stazione ferrovia Santa Lucia

Di seguito si riporta una breve documentazione fotografica.



Figura 1 – Realizzazione di pontile.



Figura 2 – Realizzazione di due pontili merci.



Figura 3- Realizzazione di un pontile.



Figura 4 - Infissione di pali di ormeggio.

2. CARATTERISTICHE IDRO-GEOLOGICHE DEL TERRENO

Gli interventi sono tali da non comportare significative esecuzioni di scavi, od altre opere geotecniche. Non sono pertanto state analizzate le caratteristiche del terreno. L'infissione dei pali di fondazione si prevede qualora necessario.

3. METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE

Si tratta di un ambito inserito in un contesto privo di eventi meteorologici significativi che siano individuabili a priori. Nel caso di precipitazioni, anche se non intense, le lavorazioni in corso dovranno essere sospese. Analogamente in caso di marea sopra i 90 cm s.l.m.m. di Punta Salute le lavorazioni dovranno essere sospese.

4. PRESENZA DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Non sono presenti linee aeree in grado di interferire con l'attività prevista nel cantiere.

Tuttavia potrebbero essere presenti sottoservizi poggianti o interrati sul fondale dell'area d'intervento. Tali linee dovranno essere preventivamente individuate e dovrà essere valutato l'effettivo stato di tensione, individuando l'ente gestore a cui rivolgersi (es. Settore illuminazione pubblica del Comune di Venezia) per la richiesta preventiva di spostamento/protezione nel caso tale eventualità ricorresse.

Prima di maneggiare qualsiasi impianto dovrà esserne verificata l'effettiva consistenza (mediante l'analisi degli schemi di impianto, recupero di conformità impiantistiche esistenti, individuazione di interruttori e derivazioni ecc.), soprattutto prima di qualsiasi opera di demolizione.

5. RISCHI E MISURE CONNESSI CON ATTIVITÀ E/O INSEDIAMENTI LIMITROFI

A) LAVORI NEI CANALI E NEI RII

La sede e la natura dei lavori non interessano ambiti stradali; tuttavia alcune fasi avranno luogo sulle fondamenta da cui si accede ai pontili.

Le imprese esecutrici disporranno di un natante di supporto dotato di: braccio meccanico per il sollevamento e lo scarico del materiale, nonché per la rimozione/infissione dei pali di fondazione, gruppo elettrogeno e relativo quadro elettrico, vano per il trasporto materiale e delle attrezzature da lavoro, estintore portatile e kit di primo soccorso.

Sarà fondamentale quindi che lo scarico/carico del materiale dai/nei mezzi delle imprese esecutrici ed il trasporto all'interno o dal cantiere avvengano sotto la sorveglianza e coordinamento di un operatore dell'impresa esecutrice, dotato di elmetto di protezione.

In tutti i casi di lavoro nei canali è imposta l'osservanza delle norme e disposizioni vigenti previste dall'Autorità Portuale, dalla Capitaneria di Porto, dal Comune di Venezia, dal Provveditorato per le OO.PP. (ex Magistrato alle Acque), ciascuno per le acque di propria competenza, ed in generale di tutte le disposizioni emanate in materia dagli Organi competenti.

Per tutta la durata dei lavori le imprese dovranno garantire:

- la presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata ed uscita dallo spazio acqueo di ormeggio prossimo all'area di cantiere;
- la presenza di un addetto che sorvegli e coordini il passaggio di materiali ed attrezzature all'interno dell'area di lavoro secondo le modalità sopra descritte, facendo attenzione di non interferire con il passaggio di persone presso possibili pontili ACTV od eventualmente regolarne/bloccarne il flusso;
- la necessità di coordinarsi con il responsabile della navigazione della società ACTV per la gestione delle interferenze con il passaggio e le fermate dei mezzi di trasporto pubblico di linea.

Per meglio inquadrare il problema, si vedano la planimetrie di cantiere.

B) INTERFERENZE CON LE AREE E LE ATTIVITÀ CIRCOSTANTI E PRESENZA DI CANTIERI LIMITROFI

Le attività limitrofe al cantiere consistono soprattutto nel passaggio di natanti e pedoni in prossimità delle aree di lavoro in oggetto. Fondamentale sarà dunque la presenza di un addetto dell'impresa esecutrice che sorvegli e coordini il carico-scarico dai natanti di supporto ai lavori, le manovre degli stessi natanti e devii il passaggio di pedoni durante la fase di allestimento del cantiere (vedasi paragrafo precedente).

In caso di emissione di polveri e rumori, le lavorazioni dovranno essere temporaneamente sospese qualora le polveri sollevate rechino disturbo a pedoni. In ogni caso **non sarà ammesso lo sversamento di sostanze o la perdita di materiale di risulta in acqua.**

Le recinzioni e delimitazioni delle zone di lavoro dovranno essere tali da evitare il passaggio o la presenza di personale non addetto, o la fuoriuscita di materiale dal cantiere.

Infine, attualmente non sono presenti altri cantieri in attività nelle aree interessate dai lavori in oggetto.

Qualora all'atto della consegna dei lavori o successivamente vengano aperti da altre imprese cantieri attigui al presente l'impresa dovrà darne tempestiva comunicazione al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

C) CADUTA/PROIEZIONE DI OGGETTI A TERRA ED ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

Durante le fasi di movimentazione dei carichi attraverso braccio meccanico od apparecchi di sollevamento dovrà essere presente un addetto che coordini il tutto e segnali eventuali pericoli, mentre si provvederà a delimitare a terra le zone di lavoro dove, per effetto delle lavorazioni, sia più elevato il rischio di caduta di oggetti, in modo da evitare il passaggio o la presenza di personale intento in altre lavorazioni.

D) VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO

Durante l'esecuzione dei lavori è presumibile l'emissione di rumori in particolare durante le attività:

- estrazione, demolizione e infissione di elementi di pontili (tavolato, traversi etc) e dei pali di fondazione;

L'Impresa affidataria dovrà prendere visione della classificazione acustica adottata dal Comune di Venezia per l'area di intervento. Se l'Impresa affidataria ritenesse di superare i limiti massimi di emissione acustica indicati, la stessa dovrà richiedere deroga al Comune.

Infine tutte le lavorazioni che richiederanno l'utilizzazione di macchine con emissioni sonore rilevanti dovranno rispettare le ore di silenzio secondo la stagione ed i regolamenti locali. Dovranno essere evitate le emissioni sonore più intense durante gli orari che potrebbero arrecare maggior disturbo ai residenti.

E) EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI

Non si prevede l'emissione di agenti inquinanti. Tutti i rifiuti speciali verranno differenziati, accumulati e smaltiti secondo la normativa vigente.

4)CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

1.SUDDIVISIONE DEI LAVORI IN FASI E SOTTOFASI

Le procedure e la progressione cronologica delle fasi da seguire durante le lavorazioni di ciascun pontile, possono essere in linea di massima così riassunte:

- Installazione cantiere e opere provvisionali;
- Opere strutturali
- Opere di finitura
- Rimozione cantiere

Le principali lavorazioni, appartenenti alle diverse fasi, sono di seguito riportate:

- a. Installazione cantiere;*
- b. Rimozione dei vecchi elementi e trasporto a discarica;*
- c. Infissione di nuovi elementi se necessari (come pali di ormeggio o di fondazione, impalcato etc) e collocazione di elementi se necessari come travi e impalcato;*
- d. applicazione di impregnante e strato antiscivolo;*
- e. Opere di carpenteria metallica;*
- f. Posa impianto elettrico;*
- g. Smobilizzo cantiere.*

2.ANALISI DELLE LAVORAZIONI

FASE A: INSTALLAZIONE CANTIERE

Descrizione della lavorazione

Preparazione dell'area esterna di lavoro, posizionamento dell'imbarcazione con braccio meccanico, posa recinzioni, delimitazioni ed accessi, posa segnaletica.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Presenza di sottoservizi collocati sul fondale dell'area di lavoro. Passaggio di natanti/pedoni. Pericolo di annegamento.

Analisi dei rischi

- Elettrocuzione;
- Urti, colpi , impatti, lesioni;
- Schiacciamento;
- Annegamento.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Visti gli spazi ridotti nell'area esterna sarà necessario attenersi alla planimetria di cantiere allegata al presente documento.

Lo stoccaggio dei materiali, compresi quelli di risulta, avverrà all'interno di un natante di supporto, da ormeggiare in prossimità del pontile di volta in volta interessato dai lavori. In nessun caso potrà essere accatastato materiale sul pontile fisso, in quanto non sarà possibile l'occupazione di suolo pubblico. Eventuali prodotti infiammabili potranno essere adoperati nelle quantità limitate all'uso giornaliero, ma dovranno essere allontanati ogni fine giornata.

In cantiere dovranno essere sempre presenti almeno due persone e l'imbarcazione dovrà essere dotata di salvagente da utilizzare in caso di uomo in mare.

Per maggiori informazioni si veda la planimetria di cantiere.

La notifica preliminare ed il cartello di cantiere dovranno essere esposti in corrispondenza della recinzione di cantiere.

Impresa esecutrice: impresa opere marittime

Stima del rischio della fase:

2

FASE B: RIMOZIONE DEGLI ELEMENTI OBSOLETI E TRASPORTO A DISCARICA

Descrizione della lavorazione

Rimozione degli elementi obsoleti e loro carico su moto pontone di supporto per il successivo trasporto a discarica.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Lavorazioni eseguite in aree con passaggio di natanti/pedoni. Lavorazioni eseguite a bordo di moto pontone di appoggio con gru dotate di pinza idraulica o di ganci di sollevamento e attrezzi manuali. Lavorazioni eseguite in ambito lagunare. Possibile presenza di sottoservizi, di elementi d'impianto in tensione o di linee aeree per l'illuminazione pubblica.

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, lesioni;
- Tagli, abrasioni, schiacciamenti;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Ribaltamento dei mezzi d'opera;

- Elevate emissioni sonore;
- Annegamento.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Relativamente all'estrazione dei pali ed elementi lignei e metallici si procederà come segue.

- verifica delle dotazioni impiantistiche presenti e del loro stato di funzione/tensione;
- si procederà con la verifica del corretto imbraco dello stesso, operando da natante di supporto da cui provvedere all'imbraco degli elementi da rimuovere ed al carico nel natante stesso, la movimentazione e posizionamento sul natante, dovrà essere coordinata da un moviere dotato di elmetto di protezione alla testa, di guanti e scarpe;

Si prescrive la presenza di una persona che durante l'estrazione ad esempio dei pali coordini il passaggio delle persone e verifichi l'arrivo di natanti del servizio pubblico di linea, al fine di garantire un livello di sicurezza maggiore durante l'utilizzo del braccio meccanico per il sollevamento dei carichi.

Il pontone dovrà essere dotato di stabilizzatori per limitare le oscillazioni provocate dal moto ondoso del traffico. In ogni caso se le oscillazioni e/o l'inclinazione del pontone dovessero rivelarsi eccessive, si prescrive di sospendere la movimentazione e di riprendere le stesse a stabilizzazione avvenuta.

A bordo del pontone dovrà essere tenuta a disposizione in zona comoda e ben visibile la ciambella di salvataggio con corda da 5 metri per il recupero di eventuali operatori che dovessero cadere in acqua, nonché giubbotto di salvataggio personale per eventuale operatore soccorritore.

Le lavorazioni dovranno essere temporaneamente sospese qualora le polveri sollevate rechino disturbo a pedoni od altri operatori sugli ormeggi adiacenti. In ogni caso non sarà ammesso lo sversamento di sostanze o la perdita di materiale di risulta in acqua.

Particolare attenzione dovrà essere posta durante l'estrazione dei pali, l'aggancio alla gru del palo dovrà essere controllato manualmente e visivamente per assicurarsi che non ceda durante il movimento, quindi è **assolutamente vietato** l'uso di catene, funi o ganci che presentino segni di usura. E' importante, durante l'operazione, evitare strappi o movimenti repentini, l'estrazione dovrà avvenire con movimento lento e continuo della gru. Infine medesime raccomandazioni sono da mettere in atto per il sollevamento e il carico sul pontone degli elementi galleggianti.

Nell'area limitrofa non saranno presenti ulteriori lavorazioni. Dovranno essere rispettati gli orari ed i limiti di emissioni acustiche previste dal regolamento comunale.

Contenuti specifici del POS

Il POS, oltre alle misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati dovrà contenere il piano di demolizione dell'opera, nonché i documenti dei mezzi che l'impresa intende utilizzare (libretto, funi ecc.).

Impresa esecutrice: impresa opere marittime (OG7)

Stima del rischio della fase: **3**

FASE C: INFIESSIONE DI NUOVI ELEMENTI SE NECESSARI (COME PALI DI ORMEGGIO O DI FONDAZIONE, IMPALCATO ETC) E COLLOCAZIONE DI ELEMENTI SE NECESSARI COME TRAVI E IMPALCATO

Descrizione della lavorazione

Infissione dei pali costituenti la struttura portante del pontile. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'allineamento dei pali e il loro corretto distanziamento.

Infissione dei pali costituenti gli ormeggi del pontile e la struttura portante dei vari elementi.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Possibile presenza di sottoservizi, di elementi d'impianto in tensione. Lavorazioni eseguite in aree con passaggio di natanti/pedoni. Lavorazioni eseguite a bordo di moto pontone di appoggio con gru dotate di pinza idraulica o di ganci di sollevamento e attrezzi manuali. Lavorazioni eseguite in ambito lagunare.

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, lesioni;
- Tagli, abrasioni, schiacciamenti;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Ribaltamento dei mezzi d'opera;
- Inalazione di polveri;
- Elevate emissioni sonore;
- Annegamento.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

PALI

Per ciascun palo di fondazione si procederà con la verifica del corretto imbraco dello stesso dalla stiva del natante di supporto, movimentazione e posizionamento sullo spazio acqueo coordinata da moviere dotato di elmetto di protezione alla testa e successiva battitura dei pali.

Relativamente all'infissione dei pali si procederà come segue.

- verifica delle dotazioni impiantistiche presenti e del loro stato di funzione/tensione;
- per ciascun palo di fondazione si procederà con la verifica del corretto imbraco dello stesso dalla stiva del natante di supporto, movimentazione e posizionamento sullo spazio acqueo, coordinata da moviere dotato di elmetto di protezione alla testa, di guanti e scarpe antinfortunistiche e successiva battitura dei pali.
- per ciascuna trave si procederà alla verifica del corretto imbraco dello stesso dalla stiva del natante di supporto, la movimentazione e il posizionamento sui pali di fondazione dovrà essere coordinata da un moviere dotato di elmetto di protezione alla testa, di guanti e scarpe.
- movimentazione dei pali di fondazione operando dal natante principale da cui provvedere all'imbraco degli elementi da infiggere ed al sollevamento dal natante stesso;

E' necessario istruire il manovratore in merito alle possibilità di rotazione.

Si prescrive la presenza di una persona che durante l'infissione dei pali di fondazione coordini il passaggio delle persone e verifichi l'arrivo di natanti del servizio pubblico di linea, al fine di garantire un livello di sicurezza maggiore durante l'utilizzo del braccio meccanico per il sollevamento dei carichi.

Il gruista dovrà essere in grado dalla sua postazione di vedere o comunicare con il personale a bordo del pontone o a terra.

Il pontone dovrà essere dotato di stabilizzatori per limitare le oscillazioni provocate dal moto ondoso del traffico. In ogni caso se le oscillazioni e/o l'inclinazione del pontone dovessero rivelarsi eccessive, si prescrive di sospendere la movimentazione e di riprendere le stesse a stabilizzazione avvenuta.

A bordo del pontone dovrà essere tenuta a disposizione in zona comoda e ben visibile la ciambella di salvataggio con corda da 10 metri per il recupero di eventuali operatori che dovessero cadere in acqua, nonché giubbotto di salvataggio personale per eventuale operatore soccorritore.

Le lavorazioni dovranno essere temporaneamente sospese qualora le polveri sollevate rechino disturbo a pedoni od altri operatori. In ogni caso non sarà ammesso lo sversamento di sostanze o la perdita di materiale di risulta in acqua.

Le lavorazioni dovranno essere temporaneamente sospese qualora le polveri sollevate rechino disturbo a pedoni od altri operatori sugli ormeggi adiacenti. In ogni caso non sarà ammesso lo sversamento di sostanze o la perdita di materiale di risulta in acqua.

Nell'area limitrofa non saranno presenti ulteriori lavorazioni. Dovranno essere rispettati gli orari ed i limiti di emissioni acustiche previste dal regolamento comunale.

TRAVI

Per ciascuna trave si procederà con la verifica del corretto imbraco della stessa dalla stiva del natante di supporto, movimentazione e posizionamento sopra i pali di fondazione coordinata da moviere dotato di elmetto di protezione alla testa e successivo fissaggio con ferramenta e connettori operando da natante. La posa della ferramenta delle connessioni avverrà creando un piano stabile sopra le travi appena posate (tavolato provvisorio o camminamento) da cui operare.

TAVOLATO, PARAPETTI ED ALTRI ELEMENTI

La posa del tavolato avverrà iniziando dalla piattaforma esistente procedendo verso l'estremità in acqua in modo da creare mano a mano un piano stabile su cui poter operare.

Prima del sollevamento di moduli di parapetto dovrà essere verificato il corretto imbraco. La successiva movimentazione avverrà sotto il coordinamento di un moviere dotato di elmetto.

Tutti gli addetti ai lavori dovranno sempre indossare i dispositivi di protezione individuale.

Contenuti specifici del POS

Il POS, oltre alle misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati dovrà contenere il piano di varo, nonché i documenti della gru (libretto, funi ecc.).

Impresa esecutrice: impresa opere marittime (OG7)

Stima del rischio della fase: **3**

FASE D: APPLICAZIONE IMPREGNANTE E STRATO ANTISCIVOLO

Descrizione della lavorazione

Applicazione di nuova mano di vernice impregnante sugli elementi lignei esistenti ed applicazione di strato antidrucciolo con spolvero di quarzo su resina epossidica.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare.

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, lesioni;
- Inalazione di vapori di sostanze tossiche (es. vernici);
- Annegamento.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

L'applicazione della vernice avverrà creando un piano stabile sul pontone o sull'imbarcazione di supporto (tavolato provvisorio o camminamento) da cui operare

evitando di operare durante il passaggio di imbarcazioni. Il pontone dovrà essere stabilizzato mediante infissione di pali che ne impediscono beccheggio e rollio.

In cantiere dovranno essere sempre presenti almeno due persone e l'imbarcazione dovrà essere dotata di salvagente da utilizzare in caso di uomo in mare.

Prima dell'applicazione delle sostanze resinose o delle vernici, attenersi alle indicazioni della scheda di sicurezza del prodotto specifico. Nel caso, utilizzare le mascherine protettive per le vie respiratorie.

Impresa esecutrice: impresa opere marittime

Stima del rischio della fase: 1

FASE E: OPERE DI CARPENTERIA METALLICA

Descrizione della lavorazione

Ripristino di parapetto, applicazione di piastre e connettori, esecuzione di riparazioni locali di parti metalliche

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Area per la movimentazione e l'accumulo dei materiali limitata passaggio di natanti.

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, lesioni;
- Tagli, abrasioni, schiacciamenti;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Per la posa della ferramenta delle connessioni delle travi longitudinali, prima dell'esecuzione del tavolato definitivo, avverrà creando un piano stabile sopra le travi appena posate (tavolato provvisorio o camminamento) da cui operare.

Per le lavorazioni sui parapetti, prima del sollevamento dei vari elementi, dovrà essere verificato il corretto imbraco. La successiva movimentazione avverrà sotto il coordinamento di un moviere dotato di elmetto.

Tutti gli addetti ai lavori dovranno sempre indossare i dispositivi di protezione individuale.

Impresa esecutrice: impresa opere edili

Stima del rischio della fase: 2

FASE F: POSA IMPIANTO ELETTRICO

Descrizione della lavorazione

Modifica e spostamento di impianto elettrico/illuminazione, od integrazione dell'esistente, a servizio dei diversi pontili.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare.

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, lesioni;
- Tagli, abrasioni;
- Elettrocuzione;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Durante lo svolgimento delle fasi di lavoro su scale, gli utensili e le attrezzature non utilizzate devono essere custodite in guaine o assicurate in modo da impedirne la caduta.

Prima dell'inizio dei lavori è obbligatorio valutare le possibili interferenze delle operazioni di cantiere con le linee elettriche di rete.

E' possibile l'uso, in deroga al collegamento di terra, di utensili elettrici portatili e di attrezzature elettriche mobili purché dotate di doppio isolamento e certificate da istituto riconosciuto; non possono eseguirsi lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 volt (alternata).

Se nell'area sono presenti addetti a diverse lavorazioni coordinare gli interventi e assicurare spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessarie alla lavorazione.

Impresa esecutrice: impresa impianti elettrici

Stima del rischio della fase: 1

FASE G: SMOBILIZZO CANTIERE

Descrizione della lavorazione

Si provvederà alla rimozione degli impianti, delle attrezzature e delle recinzioni. Si effettuerà inoltre la pulizia finale delle aree oggetto di intervento.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare.

Analisi dei rischi

- Lesioni;
- Elettrocuzione;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Utilizzare dispositivi di protezione individuali in perfette condizioni che forniscano una protezione efficace dai rischi specifici presenti nelle diverse fasi esecutive delle lavorazioni effettuate (guanti protettivi, calzature, caschetto, ecc..).

Impresa esecutrice: ogni impresa esecutrice interessata.

Stima del rischio della fase: 1

3.RISCHI PARTICOLARI E RELATIVE MISURE DI SICUREZZA

A)RISCHIO DI INVESTIMENTO

Trattandosi di lavorazioni su specchi acquei, in presenza di lavorazioni subacquee, è necessario che sia segnalata la presenza del subacqueo.

B)RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

L'intera attività non comporta questo rischio.

C)RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

La caduta di materiale dall'alto può avvenire durante lo scarico del materiale dal moto pontone e durante la movimentazione del materiale con gru. Durante le fasi di movimentazione dei carichi attraverso braccio meccanico od apparecchi di sollevamento dovrà essere presente un addetto che coordini il tutto e segnali eventuali pericoli, mentre si provvederà a delimitare a terra le zone di lavoro dove, per effetto delle lavorazioni, sia

più elevato il rischio di caduta di oggetti, in modo da evitare il passaggio o la presenza di personale intento in altre lavorazioni. Non si dovrà lasciare in nessun caso carichi sospesi.

Gli operatori dovranno inoltre indossare l'adeguato elmetto di protezione e tutti i DPI necessari.

D) RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE

Per la prevenzione e protezione da incendio od esplosione connesso con lavorazioni o materiali pericolosi utilizzati in cantiere si veda 5.10.3

E) RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

Tutte le operazioni di installazione, modifica e manutenzione dell'impianto elettrico di cantiere dovranno essere effettuate da impresa abilitata ai sensi del D.M. 37/2008. Onde assicurare il mantenimento dei requisiti di sicurezza degli impianti, dovranno essere effettuate le verifiche in 5.7.

Per il corretto utilizzo delle macchine ed utensili elettrici ci si dovrà attenere alle disposizioni del libretto delle stesse macchine.

F) RISCHIO PER ESPOSIZIONE AL RUMORE

Durante l'esecuzione dei lavori è presumibile l'emissione di rumori di elevata intensità. I lavoratori dovranno utilizzare gli idonei D.P.I. E' facoltà del CSE richiedere integrazioni alla documentazione fornita dalle imprese esecutrici o verifiche fonometriche in sito al fine di verificare l'effettiva esposizione dei lavoratori.

G) RISCHIO PER ESPOSIZIONE A SOSTANZE CHIMICHE E AGENTI CANCEROGENI

Per la prevenzione e protezione dal rischio in oggetto si rimanda al punto 5.9.

H) RISCHIO DA VICINANZA DI LINEE ELETTRICHE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE

Nell'area di cantiere non è presente nessuna linea aerea di alta tensione a cavi scoperti.

5) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

1. RECINZIONI/DELIMITAZIONI, ACCESSI E SEGNALAZIONI

Dovendosi realizzare le lavorazioni su uno specchio acqueo, le delimitazioni di cantiere saranno costituite da rete plastificata arancione fissata su pannelli di rete zincata e basi in cls a chiusura dell'accesso del cantiere da terra.

L'accesso al cantiere potrà avvenire via acqua (attraverso l'ormeggio del natante di supporto) oppure via terra attraverso varco realizzato sulla recinzione.

Il cartello di cantiere, oltre alle indicazioni di legge, dovrà contenere i nomi dei coordinatori, la denominazione di ogni impresa ed il nome del relativo referente (vedi capitolo "Definizioni ed abbreviazioni") e verrà collocato, assieme alla notifica preliminare, sulla recinzione di cantiere.

La segnaletica di sicurezza da installare in cantiere deve essere realizzata conformemente al D.Lgs. 81/2008, al quale si rimanda oltre che ai POS redatti per ogni singola lavorazione dalle imprese esecutrici, per una valutazione completa di quanto necessita al cantiere in oggetto.

Sarà necessario che l'accesso via acqua sia dotato di segnalazioni luminose di avvertimento/pericolo.

2. VIABILITÀ DI CANTIERE

Visto che le lavorazioni si svolgeranno in un'area estremamente limitata non si può parlare di viabilità di cantiere. Gli accessi corrispondono a quelli definiti al paragrafo precedente. La viabilità è limitata a pochi mezzi di lavoro e a quelli previsti per il trasporto dei materiali. Lo scarico del materiale dovrà avvenire nelle aree di deposito previste nel motopontone. Per i lavori marini la viabilità è limitata all'ingresso e alla movimentazione del pontone, che avrà il compito di permettere le lavorazioni dall'acqua dei mezzi di lavoro. I pedoni avranno accesso da terra in modo autonomo. Sarà cura dell'impresa principale garantire che la circolazione dei pedoni possa avvenire in modo sicuro. Essa pertanto dovrà riportare, nel proprio POS, in dettaglio tutti gli aspetti della viabilità di cantiere nelle diverse fasi.

3. MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI E FORNITURA MATERIALI

Come detto lo scarico/carico del materiale dai/nei mezzi delle imprese esecutrici ed il trasporto all'interno o dal cantiere dovranno avvenire sotto la sorveglianza e coordinamento di un operatore dell'impresa esecutrice.

4. AREE DI DEPOSITO

A) AREE DI CARICO E SCARICO

Si veda paragrafo precedente.

B) DEPOSITO ATTREZZATURE

In nessun caso sarà ammesso l'accumulo di materiali sulle fondamenta in prossimità dei pontili in oggetto. Tutto il materiale e tutte le attrezzature dovranno essere portate nell'area di volta in volta in sito ed allontanati al termine della giornata dall'impresa esecutrice.

C) DEPOSITO MATERIALI CON RISCHIO D'INCENDIO O ESPLOSIONE

Non sarà ammesso il deposito di materiali infiammabili od esplosivi. All'occorrenza tali materiali dovranno essere portati ad inizio giornata ed allontanati a fine giornata.

D)STOCCAGGIO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

L'area di stoccaggio materiale di risulta sarà collocata all'interno del natante di supporto. La quantità di materiale di stoccaggio accumulata dovrà comunque essere modesta e non potrà riguardare prodotti infiammabili od esplosivi.

Il materiale di risulta delle demolizioni, quando non necessario per un ulteriore utilizzo, dovrà essere prontamente trasportato e smaltito in discarica autorizzata. I rifiuti di cantiere "assimilabili ad urbani" saranno smaltiti da VERITAS. Inoltre a seguito delle lavorazioni di cantiere si può prevedere la produzione dei seguenti "rifiuti pericolosi" (in base al D.Lgs. n.22 del 05/02/97 - decreto Ronchi)

- rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (P.F.F.U.) di rivestimenti (pitture e vernici) e sigillanti (adesivi, sigillanti, impermeabilizzanti);
- rifiuti di sostanze organiche utilizzate come solventi;
- rifiuti di costruzione e di demolizione.

I POS delle imprese dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la rimozione dei materiali pericolosi.

5.SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI

A)SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DEL COMMITTENTE

Non sono previsti spazi messi a disposizione dalla committenza.

B)SERVIZI DA ALLESTIRE A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Si prevede che il personale, come normalmente avviene in cantieri simili a quello in oggetto, usufruisca di ristoranti situati nelle vicinanze del cantiere quale servizio refettorio. I luoghi più vicini dovranno essere raggiunti con imbarcazione o a piedi.

Per le esigenze fisiologiche saranno utilizzati i bagni presenti nelle strutture ricettive presenti previo accordo preventivo con i proprietari delle stesse.

Il personale giungerà presso l'area di lavoro indossando già gli indumenti di lavoro in quanto usufruirà dello spogliatoio aziendale ad inizio e fine giornata. All'interno del natante di supporto sarà collocata anche l'attrezzatura (kit) di primo soccorso in cantiere (comprendente cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione) e sarà presente un armadietto per la custodia della documentazione di cantiere (PSC, Fascicolo dell'opera, documentazioni imprese, POS ecc.).

Essendo considerando l'ospedale civile di Venezia il presidio medico più vicino, dotato di pronto soccorso, si prevede la presenza in cantiere della sola cassetta di pronto soccorso, del kit leva schegge e del kit lava occhi.

L'impresa dovrà inoltre garantire la perfetta pulizia e igienizzazione delle strutture sopraccitate.

6.MACCHINE E ATTREZZATURE

A)MACCHINE ED ATTREZZATURE DELLE IMPRESE PREVISTE IN CANTIERE

L'elenco delle macchine e delle attrezzature è il seguente:

- a. Motopontone con braccio meccanico con funzione di battipalo;
- b. natante di supporto;
- c. Attrezzi manuali;
- d. Avvitatore elettrico;
- e. Compressore con motore endotermico;
- f. Pistola sparachiodi;
- g. Saldatrice elettrica;

- h. Sega circolare;
- i. Smerigliatrice angolare (flessibile);
- j. Taglierina elettrica;
- k. Trapano elettrico.

I POS delle imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni.

B)MACCHINE, ATTREZZATURE DI USO COMUNE

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica. Le imprese, su richiesta del CSE, dovranno provvedere a fornire modulistica di controllo per qualsiasi altra attrezzatura.

I POS delle imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni.

7.IMPIANTI DI CANTIERE

A)IMPIANTI DA ALLESTIRE A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Per le lavorazioni si prevede l'utilizzo di un gruppo elettrogeno presente sul natante di supporto. Nel caso fosse necessaria l'installazione di un impianto elettrico di cantiere, lo stesso dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- conforme alla norma CEI 68-8 fascicolo 11 per cantieri edili;
- dovrà essere misurata la resistenza di terra dell'impianto esistente e dovrà essere effettuata la verifica, almeno mensile, del funzionamento dei differenziali (tali verifiche saranno a cura dell'impresa principale);

In mancanza di impianto di messa a terra, è vietato l'uso di qualsiasi macchina o attrezzatura elettrica, prima dell'installazione da parte del tecnico abilitato dell'impianto stesso con dichiarazione di conformità e denuncia all'ASL e all'ISPESL competenti per territorio.

Sarà cura dell'impresa affidataria: assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente illuminati ed aerati, sia presente un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità ove vi sia particolare rischio a seguito di guasto dell'illuminazione artificiale;

B)IMPIANTI DI USO COMUNE

<i>Impianto</i>	<i>Impresa fornitrice</i>	<i>Imprese utilizzatrici</i>
Impianto elettrico	Impresa principale	Tutte le imprese
Impianto idrico	Impresa principale	Tutte le imprese

Tutte le imprese esecutrici devono preventivamente formare i propri lavoratori sull'uso corretto degli impianti di uso comune.

8.SEGNALETICA

La segnaletica dovrà essere conforme agli allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs. 81/2008 in particolare per tipo e dimensione. Anche per i segnali gestuali si dovranno rispettare le prescrizioni del D.Lgs. 81/2008. Particolare formazione dovrà essere impartita in merito alla segnaletica gestuale ed ai lavoratori che non conoscono la lingua italiana.

9.SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

A)SOSTANZE E PREPARATI DELLE IMPRESE PREVISTE IN CANTIERE

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura dei referenti delle imprese.

L'elenco delle sostanze significative utilizzate dalle imprese è quello di seguito riportato:

- a. Resine epossidiche e/o ibride per il fissaggio chimico o per l'antidrucciolo;
- b. Gasolio per generatori;
- c. Sigillanti siliconici e di diversa natura;
- d. Vernici e dipinture;

Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le modalità di gestione e di utilizzo delle sostanze pericolose previste nonché le relative schede di sicurezza.

10.GESTIONE DELL'EMERGENZA

A)INDICAZIONI GENERALI

Sarà cura dell'impresa affidataria organizzare e mantenere operativo il servizio di emergenza, avvalendosi di idoneo personale addetto. L'impresa affidataria dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

B)ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

Il D.M. 15 luglio 2003, n. 388 prescrive che il datore di lavoro dell'impresa affidataria identifichi, sentito il medico competente, il gruppo di appartenenza della propria impresa (Gruppo A, B o C) in base alla tipologia di attività svolta, al numero di lavoratori occupati e ai fattori di rischio. In funzione del gruppo individuato, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature per il primo soccorso:

- **per i gruppi A e B:**

- a) *cassetta di pronto soccorso*, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del decreto, eventualmente integrata sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro;
- b) *mezzo di comunicazione idoneo* (quale ad esempio un cellulare), per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

- **per il gruppo C:**

- a) *pacchetto di medicazione*, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 2 del decreto, eventualmente integrata sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro;
- b) *mezzo di comunicazione idoneo* (quale ad esempio un cellulare), per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel cantiere in esame, tenendo conto della tipologia di attività svolte, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio presenti, dovrà essere predisposta in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, la **cassetta di pronto soccorso**, un **kit leva schegge** ed uno **lava occhi**.

Ciascuna impresa affidataria dovrà garantire inoltre la presenza di un **addetto al pronto soccorso** durante l'intero svolgimento dell'opera; a tale figura faranno riferimento tutti i lavoratori dell'impresa presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di pronto soccorso i cui requisiti sono stabiliti dal D.M. 388/2003 in funzione del gruppo di appartenenza dell'impresa.

Pronto Soccorso dell'Ospedale civile di Venezia

Tel: 041 5294111.

Nel territorio ove è inserito il cantiere è attivo il numero di telefono

118

del servizio di urgenza ed emergenza medica (SUEM).

In qualsiasi caso di emergenza sanitaria (incidenti, malori, ecc.) è importante mantenere la calma, esporre il motivo della chiamata e rispondere con la maggiore precisione possibile e con tranquillità alle domande poste dall'operatore; i pochi secondi necessari per le risposte consentiranno poi la scelta del mezzo più idoneo e l'accertamento del luogo in cui intervenire, in modo da soddisfare nel modo più rapido ed efficace le esigenze del caso.

Le domande più importanti poste dall'operatore saranno:

- le generalità e il numero telefonico del chiamante;
- il luogo di provenienza della chiamata;
- il nome (se possibile) e le condizioni dell'infortunato;
- il luogo dove si è verificato l'evento;
- il numero delle persone coinvolte;
- lo stato di coscienza o di incoscienza;
- eventuali emorragie visibili in atto, eventuali persone incastrate;
- eventuale presenza di incendio o gas.

C)PREVENZIONE INCENDI

L'attività non presenta rischi significativi di incendio tuttavia si impongono le seguenti prescrizioni nelle aree di cantiere e deposito del materiale infiammabile:

- è vietato fumare;
- è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;
- devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati;
- deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi;

Dovranno essere presenti in cantiere un numero minimo di estintori pari a 1, del tipo a polvere da 3 kg collocato nel natante di supporto

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia

Tel: 041.2697111.

Nel territorio ove è inserito il cantiere è attivo il numero di telefono

115

del servizio di soccorso ai Vigili del Fuoco (SOS)

L'impresa appaltatrice garantirà la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera. Tale addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso conforme al D.M. 10/03/1998.

D)EVACUAZIONE

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

6)INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI

Il punto 2.3 dell'allegato XV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. descrive i contenuti minimi del PSC in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni e al loro coordinamento. In questo capitolo per maggior chiarezza vengono riassunte le più significative misure di prevenzione e protezione per rischi derivanti da situazioni di interferenza.

1.SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI

Non si evidenziano interferenze in quanto tutte le interferenze hanno carattere solo temporale e non spaziale.

2.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O DPI PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE

Date le dimensioni del cantiere, si prescrive alle imprese esecutrici di operare individualmente. Solo al termine delle lavorazioni di competenza di un'impresa ed all'allontanamento della stessa potrà subentrare una seconda impresa. Ciò implica che ciascuna impresa esecuttrice opererà con un proprio natante di supporto.

Qualora nascessero durante i lavori necessità diverse, dovrà essere dato avviso al coordinatore della sicurezza, il quale avrà l'incombenza di indire apposita riunione di coordinamento.

Le imprese esecutrici dovranno comunicare per iscritto, con anticipo di 7 giorni, al CSE eventuali nuove lavorazioni non previste nel PSC.

Le imprese esecutrici dovranno tener presente che:

- In assenza di lettera di affidamento ciascuna impresa dovrà utilizzare in cantiere solo macchine ed attrezzature proprie;

Le imprese esecutrici dovranno inoltre informare preventivamente per iscritto il CSE dell'ingresso in cantiere di eventuali subappaltatori.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE ed autorizzate.

7)COSTI

1.CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI

Per la definizione dei costi per la sicurezza si sono considerati gli elementi elencati al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Per la loro stima sono stati adottati i seguenti criteri:

- per ciò che concerne le opere provvisoriale è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza delle macchine, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- per ciò che concerne la riutilizzabilità di materiali ed attrezzature si è fatto ricorso ai noli e, quando ciò non è stato possibile, i costi sono stati riportati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

2.STIMA DEI COSTI

Nei costi della sicurezza verranno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i seguenti oneri:

- a. degli apprestamenti previsti nel PSC;*
- b. delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;*
- c. degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio e degli impianti di evacuazione fumi;*
- d. dei mezzi e servizi di protezione collettiva;*
- e. delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;*
- f. degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- g. delle misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e servizi di protezione collettiva.*

Tale **stima** è stata effettuata in modo analitico per voce singola **a misura**.

I prezzi unitari delle singole voci fanno riferimento a "Prezzario del Comune di Venezia 2024".

Ove non applicabili i precedenti, si è provveduto alla formulazione dei prezzi basati su analisi dei costi desunte da indagini di mercato.

I costi per la sicurezza, valutati complessivamente in **€ 23.582,10** (Euro ventitremilacinquecentoottantadue/10), non sono soggetti a ribasso d'asta e risultano così suddivisi:

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ONERI DELLA SICUREZZA

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
1	VEN24-21.01.01 g	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno (Onere sicurezza aggiuntivo) VARI CANTIERI 10 * 10,00 * 2,00	m ²	200,00 200,00	26,31	5.262,00
2	VEN24-21.01.06 a	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in legno e metallo per aree urbane a basso impatto, predisposte ad allestimenti pubblicitari o disegni da arredo urbano, con irrigidimenti e pali di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40 controventati, completa con blocchi di cls di base dal peso non inferiore a 50 kg interrati, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00 (Onere sicurezza aggiuntivo) CANTIERI VARI 15 * 20,00 * 2,00	m ²	600,00 600,00	27,74	16.644,00
3	VEN24-21.01.26 a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) varie 10	n	10,00 10,00	3,78	37,80
4	VEN24-21.01.13 00	Transenna in scatolare metallico verniciato giallo/nero o rosso/bianco e gambe in lamiera metallica. Costo mensile. NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA (Onere sicurezza aggiuntivo) varie 10 * 30	m/mese	300,00 300,00	4,03	1.209,00
					a riportare	23.152,80

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	23.152,80
5	VEN24-21.01.26 d	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) varie 10		10,00		
			n	10,00	4,61	46,10
6	VEN24-21.01.39 a	Integratore luminoso per segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, da impiego in ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente antiurto, diametro 200 mm, ruotabile INTEGRATORE LUMINOSO PER SEGNALAZIONI IN CANTIERE con lampada alogena posizionamento e nolo per il primo mese (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>Dispositivo con lampada alogena - per il primo</i> 20		20,00		
			n	20,00	19,16	383,20
		TOTALE LAVORI				23.582,10
		Totale soggetto a ribasso/aumento				
		Oneri sicurezza aggiuntivi				23.582,10
		TOTALE COMPLESSIVO DELL'OPERA				23.582,10

Venezia, 15.11.2024

8)PRESCRIZIONI OPERATIVE

Questo capitolo riporta prescrizioni ulteriori a quelle riportate nei capitoli precedenti.

Gli aggiornamenti del PSC sono a cura del CSE e saranno forniti ai Referenti delle imprese appaltatrici a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del PSC che integrano o sostituiscono. Alle imprese appaltatrici compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai loro subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi).

Tutti i verbali di sopralluogo prodotti dal CSE, contenenti prescrizioni operative costituiscono integrazione al presente PSC.

1.PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE AFFIDATARIE

Le imprese affidatarie dovranno verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese subaffidatarie rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al CSE (art. 97, comma 3, lettera b del Decreto).

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi, comporterà la responsabilità dell'impresa affidataria per ogni eventuale danno derivato.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

2.PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 94 del Decreto e dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal CSE. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal CSE e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

3.PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE

Alle imprese esecutrici competono i seguenti obblighi:

1. consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del presente Piano e delle modifiche significative apportate allo stesso;
2. comunicare al CSE i nominativi dei propri subappaltatori prima dell'inizio dei lavori tramite l'impresa affidataria;
3. fornire ai propri subappaltatori:
 - copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;
 - comunicazione del nominativo del CSE;
 - l'elenco dei documenti da trasmettere al CSE;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
4. recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile e comunque 10 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori la documentazione e trasmetterla al CSE;
5. convocare i propri subappaltatori per le riunioni di coordinamento indette dal CSE; salvo diversa indicazione, la convocazione dovrà essere inviata a tutti i subappaltatori indistintamente;
6. informare preventivamente (anche a mezzo fax) il CSE dell'ingresso in cantiere di eventuali subappaltatori;
7. fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC.

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC.

In particolare, le imprese debbono informare i propri subappaltatori ed i propri fornitori dei rischi specifici del cantiere e di quelli indicati nel PSC e nel POS. Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori il loro specifico POS.

Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.

I verbali del CSE costituiscono aggiornamento e integrazione al PSC.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche od adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno inoltre:

1. comunicare al CSE il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori;
2. comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 10 giorni, al CSE eventuali nuove lavorazioni non previste nel piano di sicurezza e coordinamento;
3. fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
4. garantire la presenza dei rispettivi Referenti in cantiere ed alle riunioni di coordinamento;
5. trasmettere al CSE almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
6. disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
7. assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo/manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
8. contattare immediatamente il CSE in caso di infortunio verificatosi durante le lavorazioni o in caso di ispezione da parte degli organi di vigilanza (quali SPISAL, Direz. Territoriale del Lavoro, ecc.);
9. nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u del Decreto).

4.PRESCRIZIONI PER IMPIANTI MACCHINE ED ATTREZZATURE

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica. Tutti gli impianti dovranno rispettare le normative vigenti.

5.PRESCRIZIONI PER L'USO COMUNE DI IMPIANTI, MACCHINE ATTREZZATURE

Nel presente intervento non è previsto l'utilizzo di ponteggi.

La movimentazione dei carichi avverrà mediante l'utilizzo di gru solidale con l'imbarcazione od autogrù posizionata sul motopontone; prima del loro sollevamento dovrà essere verificato il corretto imbraco, durante la fase di sollevamento dei carichi da parte del mezzo meccanico, l'operaio a terra deve allontanarsi dal raggio d'azione del mezzo di sollevamento, sorvegliando l'operazione da distanza ravvicinata ma senza essere esposto a rischi (non deve mai sostare sotto il carico sospeso). Se i punti di imbracatura si spostano, l'operatore a terra deve dare subito il segnale di stop all'operatore alla guida del mezzo di sollevamento.

Durante la fase di sollevamento dei manufatti il materiale deve essere trasportato in posizione ben equilibrata tenendo in considerazione il baricentro del carico. Inoltre bisogna applicare le catene, cinghie o le funi attorno al materiale da trasportare in modo da rendere impossibile qualsiasi spostamento del carico durante il sollevamento ed il trasporto.

6.D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dovrà riportare il nominativo del medico competente. In caso l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, tale circostanza dovrà essere esplicitamente riportata nel POS.

Il POS dovrà riportare l'elenco dettagliato dei DPI consegnati nominalmente ai lavoratori e le modalità di consegna e di gestione; in particolare dovrà prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3° cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

Il Direttore Tecnico di cantiere ha l'obbligo di vigilare affinché i DPI vengano usati dai lavoratori. Mentre il lavoratore ha l'obbligo di conservare i DPI puliti ed efficienti.

In generale in cantiere non devono essere ammessi lavoratori con:

- sciarpe, cravatte e cintole libere;
- maniche svolazzanti;
- scarpe leggere o da ginnastica;

Eventuali situazioni specifiche dovute a lavorazioni particolari, varianti, sovrapposizioni od interferenza di lavorazioni, e che richiederanno da parte dei lavoratori uso di DPI non previsti dalle mansioni abituali verranno risolti di volta in volta in occasione della trattazione dei piani particolari.

7.VALUTAZIONE DEL RUMORE PER I LAVORATORI

L'esposizione dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni (rif. documentazione C.P.T. di Torino, vol. Il manuale 5 "Conoscere per prevenire"). Tali dati dovranno comunque essere verificati dal datore di lavoro che, nell'aggiornare tale valutazione, dovrà tener conto delle specifiche attività svolte, dei livelli di emissione delle macchine e attrezzature rumorose in uso e dei relativi D.P.I. scelti per i propri lavoratori.

Si prevede "rischio rumore" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere:

- in quanto vengono eguagliati e/o superati i **valori inferiori di azione** pari a **80 dB(A)** con un p_{peak}^1 pari a **112 Pa** per gli addetti per gli **addetti alle normali attività di cantiere**, per i quali si richiede adeguata informazione e formazione sui

¹ p_{peak} = pressione acustica di picco: valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza "C".

rischi provenienti dall'esposizione al rumore, sulle procedure di lavoro, sull'uso corretto dei D.P.I., nonché la disponibilità degli stessi D.P.I. per l'udito;

- in quanto vengono eguagliati e/o superati i **valori superiori di azione** pari a **85 dB(A)** con un *ppeak* pari a **140 Pa** per gli **addetti all'utilizzo di elettro-utensili, seghe e trapani a percussione, martelli demolitori**, per i quali il datore di lavoro fa tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. dell'udito, elabora ed applica un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, li sottopone alla sorveglianza sanitaria prevista e provvede a segnalare e delimitare le aree a rischio.

Dovranno comunque essere adottate le opportune misure e i necessari accorgimenti per **non superare mai i valori limite di esposizione pari a 87 dB(A) con un ppeak pari a 200 Pa** per la cui misura si tiene conto dell'attenuazione prodotta dai D.P.I. indossati dal lavoratore che viene calcolata utilizzando i dati forniti dal produttore.

Il POS delle imprese dovrà quindi contenere la valutazione preventiva dell'esposizione personale al rumore dei gruppi omogenei di lavoratori impegnati nelle diverse fasi lavorative e l'individuazione dei DPI scelti e assegnati ai lavoratori esposti.

Lavoratori e Macchine

Mansione	FASCIA DI APPARTENENZA	
	Settimana di maggiore esposizione	Attività di tutto il cantiere
1) Addetto opere impianti elettrici	"Compresa tra 80 e 85 dB(A)"	"Inferiore a 80 dB(A)"
2) Addetto opere di carpenteria	"Compresa tra 80 e 85 dB(A)"	"Inferiore a 80 dB(A)"
3) Addetto demolizioni	"Compresa tra 85 e 87 dB(A)"	"Compresa tra 80 e 85 dB(A)"
4) Addetto opere da pittore	"Inferiore a 80 dB(A)"	"Inferiore a 80 dB(A)"
5) Addetto all'installazione e smobilizzo del cantiere	"Compresa tra 80 e 85 dB(A)"	"Compresa tra 80 e 85 dB(A)"
6) Mototopo	"Inferiore a 80 dB(A)"	"Inferiore a 80 dB(A)"

8. DOCUMENTAZIONE

A) DOCUMENTAZIONE A CURA DELLE IMPRESE ESECUTRICI

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al CSE ciascuna impresa esecutrice deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

- *piano operativo di sicurezza (POS)*;
- *copia iscrizione alla C.C.I.A.A.*;
- *dichiarazione in originale di cui all'Art. 90, comma 9, lettera b) del Decreto*;
- *certificato di regolarità contributiva, D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), come previsto dall'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008*;
- *nomina del referente*;
- *informazione sui subappaltatori*;
- *dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la trasmissione del PSC e dei POS*;
- *dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi*;
- *affidamento e gestione di macchine ed attrezzature.*

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici la trasmissione della documentazione richiesta al CSE avverrà tramite l'impresa affidataria.

L'impresa affidataria dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa allo S.P.I.S.A.L. e alla Direzione Territoriale del Lavoro competenti per il territorio a cura del Committente o del R.L. Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la copia del presente PSC debitamente sottoscritto.

B)DOCUMENTAZIONE INERENTE IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE

Va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- *indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate;*
- *comunicazione agli uffici provinciali dell'A.R.P.A. territorialmente competente dell'installazione degli apparecchi di sollevamento;*
- *copia della richiesta all'ISPESL dell'omologazione degli apparecchi di sollevamento immessi in commercio prima del 21/09/1996;*
- *libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg;*
- *verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;*
- *verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;*
- *attestazione del costruttore per i ganci;*
- *dichiarazione di stabilità della betoniera e degli impianti di betonaggio;*
- *libretto degli apparecchi a pressione;*
- *piano di montaggio uso e smontaggio ponteggi, redatto a mezzo di persona competente;*
- *copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici, corredata da schema esecutivo di allestimento firmato dal responsabile di cantiere;*
- *progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi di altezza superiore a 20 m o difformi dagli schemi tipo dell'autorizzazione ministeriale o di notevole importanza e complessità in rapporto alle dimensioni ed ai sovraccarichi previsti;*
- *programma dei lavori per l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento per lavori in quota mediante funi;*
- *dichiarazione di conformità D.M. n° 37 del 2008 per l'impianto elettrico di cantiere redatta da ditta installatrice abilitata;*
- *denuncia all'ASL e all'ISPELS competenti per territorio degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01);*
- *copia della verifica dell'impianto di terra effettuata prima della messa in esercizio da parte di ditta abilitata in cui siano riportati i valori della resistenza di terra e denuncia all'ASL e all'ISPELS competenti per territorio degli impianti di messa a terra (D.P.R. 462/01);*
- *copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;*
- *libretti d'uso e manutenzione delle macchine e dichiarazione di conformità CE.*

9.DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

In attuazione dell'art. 92, comma 1, lettera c del Decreto, per il coordinamento e la cooperazione sono previste riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è prerogativa del CSE. La convocazione delle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax, messaggio telematico o comunicazione verbale o telefonica. I referenti delle imprese convocati dal CSE sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del PSC in fase operativa.

A)RIUNIONE DI COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Ha luogo prima dell'apertura del cantiere con le imprese affidatarie e i relativi subappaltatori già individuati. In tale riunione tutte le imprese esecutrici dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC. Il CSE provvederà alla presentazione del PSC ed alla verifica dei punti principali, del programma lavori ipotizzato in fase di progettazione con le relative sovrapposizioni, alla verifica che siano individuati i Referenti e delle altre eventuali figure particolari previste nel POS. Tale riunione ha anche lo scopo di permettere al RLS di ricevere adeguati chiarimenti in merito alle procedure previste nel PSC.

B)RIUNIONE DI COORDINAMENTO ORDINARIA

La riunione di coordinamento ordinaria sarà ripetuta, a discrezione del CSE, in relazione all'andamento dei lavori, per illustrare procedure particolari di coordinamento da attuare e verificare l'attuazione del PSC. Nel caso di situazioni, procedure operative delle imprese o altre situazioni particolari il CSE ha facoltà di indire riunioni di coordinamento straordinarie.

C)RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN CASO DI INGRESSO IN CANTIERE DI NUOVE IMPRESE

Nel caso di ingressi in tempi successivi di imprese esecutrici e nel caso non sia possibile comunicare le necessarie informazioni a queste imprese durante le riunioni ordinarie, il CSE ha la facoltà di indire una riunione apposita. Durante questa riunione saranno, tra l'altro, individuate anche eventuali sovrapposizioni di lavorazioni non precedentemente segnalate e definite le relative misure. Sarà obbligo di tutte le imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

10.DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEL R.L.S.

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte di modifica ai contenuti del piano (art. 50 del Decreto).

Ove non sia presente in azienda il RLS dovrà essere coinvolto il RLS Territoriale con la trasmissione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza.

Inoltre ciascuna impresa è tenuta a consultare il proprio RLS in occasione di ogni variazione a quanto previsto nel PSC e/o nel POS.

11.REQUISITI MINIMI DEL POS

Il POS, dovrà contenere i requisiti previsti dal punto 3.2 dell'Allegato XV del Decreto.

Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 96, comma 1, lettera g del Decreto, in riferimento al cantiere interessato e contiene almeno i seguenti elementi:

a) *i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:*

- *il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici del cantiere;*
- *le attività e le lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi;*
- *i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale;*
- *il nominativo del medico competente ove previsto;*
- *il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;*
- *i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;*
- *il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere.*

b) *le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;*

c) *la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;*

d) *l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;*

e) *l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;*

f) *l'esito del rapporto di valutazione del rumore;*

g) *l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi delle lavorazioni in cantiere;*

h) *le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC;*

i) *l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;*

j) *la documentazione relativa all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori.*

Il contenuto del POS sarà verificato dal CSE.

9) FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente PSC è composto da n° 42 pagine numerate in progressione e dagli allegati di cui in premessa. Con la presente sottoscrizione esso si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

.....
il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:

Imprese	Legale rappresentante	Referente
	nome e cognome	nome e cognome
timbro firma firma
	nome e cognome	nome e cognome
timbro firma firma
	nome e cognome	nome e cognome
timbro firma firma

Allegati

1. PLANIMETRIE DI CANTIERE



OGGETTO: Progetto esecutivo relativo a "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI" (C.I. 15001 - CUP F73B24000000001)

Dichiarazione del D.L. sull'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori

(Ai sensi dell'art. 4 del DM 49/2018)

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto e con riferimento ai lavori citati in oggetto, si dichiara:

- che le aree interessate dai lavori sono accessibili, secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- che non sono sopravvenuti impedimenti, rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- che i lavori previsti dal progetto elaborato sono realizzabili.

Venezia, 02/12/2024

IL DIRETTORE DEI LAVORI e RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

dott. arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)